

RESOCONTO SINTETICO DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

(25 marzo 2022 – 31 marzo 2023)

Roma, 31 marzo 2023

INDICE

<u>Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Consiglio Nazionale Forense. Relazione della Presidente Avv. Maria Masi (Roma, 20 marzo 2023)</u>	P.	4
<u>Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte di Cassazione. Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense (Roma, 26 gennaio 2023)</u>	P.	11
<u>Cerimonia di insediamento del Presidente del Consiglio di Stato e di presentazione della relazione sull'attività della Giustizia Amministrativa. Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense (Roma, 30 gennaio 2023)</u>	P.	16
<u>Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 della Corte dei conti. Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense (Roma, 9 febbraio 2023)</u>	P.	20
<u>Resoconto sintetico delle attività del Consiglio Nazionale Forense per il periodo 25 marzo 2022 – 31 marzo 2023</u>	P.	24
<u>I numeri del Consiglio (gennaio 2023 – marzo 2023)</u>	P.	120
<u>Statistiche – Attività giurisdizionale</u>	P.	122
<u>Statistiche – Albo speciale Avvocati per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori</u>	P.	127
<u>Statistiche - Elenco Unico Nazionale degli Avvocati disponibili ad assumere le difese d'ufficio</u>	P.	128

Statistiche – Albo Nazionale Avvocati

P. 129

Protocolli ed accordi sottoscritti dal CNF (da gennaio 2022)

P. 156

(Cliccando sul nome del Protocollo è possibile consultarlo sul sito web del CNF)

Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (10 febbraio 2022)

Accordo quadro tra Consiglio Nazionale Forense, Ministero della Giustizia, Associazione Nazionale Magistrati e Consiglio Nazionale del Notariato per la realizzazione del progetto "Educazione e formazione alla legalità" (19 maggio 2022)

Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Unione Nazionale degli Avvocati per la Mediazione (UNAM) in materia di formazione (28 luglio 2022)

Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Nazionale Avvocati Italiani (ANAI) in materia di formazione (1° agosto 2022)

Protocollo di intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS) (22 settembre 2022)

Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) in materia di formazione (29 settembre 2022)

Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani (UFTDU) in materia di formazione (14 ottobre 2022)

Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale Permanente sull'esercizio della Giurisdizione (ONPG) del Consiglio Nazionale Forense e la Corte dei conti per la realizzazione congiunta di ricerche, nonché l'organizzazione e la gestione di corsi di specializzazione, formazione, aggiornamento e addestramento ovvero convegni, seminari e workshop nell'ambito delle materie di comune interesse (6 dicembre 2022)

Protocollo di intesa tra Consiglio di Stato e Avvocatura sullo svolgimento delle udienze e delle camere di consiglio "in presenza" presso il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana nella fase di superamento dello stato di emergenza per l'epidemia da covid-19 (10 gennaio 2023)

Convenzione quadro tra Consiglio Nazionale Forense e Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche sullo

[svolgimento anticipato di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense \(ai sensi degli artt. 40, comma 2, e 41, comma 6, lett. d\) della Legge 31 dicembre 2012 n. 247 e dell'art. 5 del DM 17 marzo 2016 n. 70\) \(23 gennaio 2023\)](#)

[Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani \(AMI\) in materia di formazione \(13 febbraio 2023\)](#)

[Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Camera Nazionale Avvocati per le persone, per i minorenni e per le famiglie \(CAMMINO\) in materia di formazione \(13 febbraio 2023\)](#)

[Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Presidenza del Consiglio dei ministri \(20 febbraio 2023\)](#)

[Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Nazionale Forense \(ANF\) in materia di formazione \(24 febbraio 2023\)](#)

[Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema di cassazione, Procura Generale della Corte di cassazione e Avvocatura Generale dello Stato sul processo civile in cassazione \(1° marzo 2023\)](#)

[Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale Permanente sull'Esercizio della Giurisdizione e l'Ufficio Studi, formazione e massimario della Giustizia Amministrativa \(6 marzo 2023\)](#)

[Comunicati Stampa CNF \(anni 2022-2023\)](#)

P. 158

Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Consiglio Nazionale Forense

Relazione della Presidente Avv. Maria Masi *(Roma, 20 marzo 2023)*



Signor Presidente della Repubblica,

desidero ringraziarLa anche a nome dell'intero Consiglio Nazionale Forense e delle avvocate e avvocati italiani, per l'attenzione costante che nel corso di questi anni ha manifestato nei nostri confronti e la Sua presenza oggi, oltre che essere per noi un grande onore, conforta il nostro impegno e soprattutto sostiene e rafforza il senso della nostra funzione.

Saluto e ringrazio la Prima Presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano, il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Fabio Pinelli e il Vice Ministro della Giustizia Francesco Paolo Sisto.

Saluto le Autorità presenti.

Tutte le componenti dell'Avvocatura (Consigli dell'Ordine, Unioni Regionali, Consigli Distrettuali di Disciplina, Comitati Pari Opportunità, Associazioni).

Il Presidente di Cassa Forense
Valter Militi.

Il Coordinatore dell'Organismo
Congressuale Forense Mario
Scialla.

Desidero infine ringraziare i
componenti dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Nazionale
Forense e tutte le Consigliere e i
Consiglieri che hanno
accompagnato, stimolato, sostenuto
il percorso, certamente complesso,
realizzato e condiviso in questo
mandato.

Ritengo opportuno, anche per
una questione di tempo, rinviare
l'analisi delle attività consiliari e i dati
relativi all'attività giurisdizionale, alla
relazione dettagliata a cura del
nostro Ufficio studi che ringrazio,
che, come di consuetudine, sarà
contestualmente messa a Vostra
disposizione.

In questa sede, invece, mi
soffermerei brevemente su alcuni
dati, non ordinari né statistici, che
però descrivono, mi auguro in
misura adeguata, il metodo e le
azioni, l'impegno e gli obiettivi
coltivati dal Consiglio Nazionale
Forense.

L'anno trascorso, appena
compiuto, per la nostra Giustizia,
come è noto, è stato caratterizzato
da tanti ostacoli che hanno minato e
incrinato il già precario rapporto di
fiducia con i cittadini, reso
complesso il rapporto tra gli
operatori di Giustizia, quale funzione
pubblica, soprattutto in relazione ai

poteri dello Stato ovvero legislativo,
esecutivo e giudiziario.

In nome di una sovranità,
certamente legittima ma
eccessivamente astratta, autorevole
ma a tratti apparsa autoritaria, sono
stati imposti limiti, tempi e obiettivi,
utilizzando, fin troppo lo strumento
certamente poco incline alla
concertazione della decretazione
d'urgenza che di fatto ha
ridimensionato, o peggio contratto,
sia la discussione sia una serena
valutazione delle conseguenze e
soprattutto dei rischi a cui è stata
esposta la Giustizia nel suo insieme.

Eppure, con non poche
difficoltà, abbiamo tentato di non
smarrire l'attenzione e la cura che si
deve al diritto. Il diritto a chiedere
giustizia, ancor prima del diritto ad
ottenerla non può, infatti,
considerarsi avulso dal principio di
uguaglianza sostanziale tra i
cittadini, ai quali vanno assicurate
pari ed eque opportunità di accesso
alla giurisdizione e di tutela piena e
indiscriminata.

L'avvocatura non ha perso
occasione di segnalare il pericolo,
talvolta evidente, altre volte subdolo,
di "scollamento" tra esigenze di
tutela e le proposte modificative
individuate, di rappresentare dubbi,
perplexità e infine anche un non
trascurabile disagio per l'utopistica
visione (priva delle scintille
rinascimentali ispiratrici di modelli di
felicità dove la cultura domina e
informa le regole di vita delle
comunità) di un sistema efficiente
efficace equo e solidale.

A poche settimane dall'entrata in vigore di gran parte delle norme che regolano (?) il nuovo processo civile, oltre ad essere evidenti i denunciati difetti di coordinamento tra le fonti, è emersa in maniera chiara l'attuale inadeguatezza di strutture e di risorse. La stessa inadeguatezza che ancora impedisce l'attuazione delle norme che invece regolano il nuovo processo penale. Nel processo civile l'esercizio dell'attività di difesa rischia di essere e di diventare ancora più marginale, esposta irragionevolmente ad essere giudicata temeraria.

Riti disseminati di decadenze, oneri, spettri di inammissibilità rendono l'ambito di operatività inquinato da troppe variabili.

Nel penale il rischio è ancora più grande, soprattutto in tema di impugnazioni, quando legittimamente il difensore esigerà di esercitare in pieno e fino in fondo il suo mandato che consiste appunto nell'esercizio del diritto di difesa. Oltre e al di là dei contenuti è proprio l'approccio concettuale, il tema ideologico sotteso alle riforme che non può essere condiviso, come abbiamo rappresentato e denunciato in tutte le occasioni utili e anche in quelle (non poche) inutili. Tante le audizioni a cui il Consiglio Nazionale Forense ha partecipato: in tema di parametri su nostra proposta come da legge, e poi con quei contenuti approvata, in tema di equo compenso, fino all'emendamento della scorsa

settimana, avente ad oggetto la richiesta di estensione dell'applicazione della legge a tutte le imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni, e soprattutto alle convenzioni in corso, sottoscritte prima dell'entrata in vigore della legge; in tema di accesso alla professione ed esame di stato e ancora, su avvocato monocommittente, trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, ordinamento giudiziario, riforma fiscale, riforma della giustizia civile, penale e tributaria, geografia giudiziaria, ufficio del processo, giustizia complementare, codice della crisi. Oltre 40 gli emendamenti realizzati e proposti, alcuni dei quali recepiti.

Peraltro, il mandato conferito dal Congresso di Catania prima e di Lecce poi alle sue rappresentanze era ed è naturalmente vocato al contenuto delle mozioni approvate e delle raccomandazioni che attengono a queste tematiche.

Dovrebbe sicuramente farci riflettere la circostanza che in tutte le occasioni di concerto e di condivisione su materie e temi di comune interesse, sia con le componenti dell'avvocatura (parametri, equo compenso, riforma ordinamento giudiziario e ruolo dell'avvocatura nei consigli giudiziari, tribunale delle persone e famiglie, riforma fiscale, compensazione dei crediti con i debiti e con gli oneri previdenziali) o con gli altri ordini professionali (codice della crisi, processo di

esecuzione, riforma fiscale, sussidiarietà) con la magistratura (organizzazione degli uffici, protocolli: questa volta adottati per arginare i danni dell'entrata in vigore delle riforme) l'attenzione di chi deve recepire indicazioni e contributi non solo aumenta in termini di quantità e qualità ma consente di conseguire risultati in tempi brevi.

Sarebbe stato quindi non solo più efficace ma anche simbolicamente importante se i protagonisti della giurisdizione Magistratura e Avvocatura insieme e perché no, con funzioni e ragioni diverse, la componente amministrativa (che in maniera ancora più diretta ha contezza della scarsità e della inadeguatezza di risorse materiali e umane, subendo anche loro la faticenza delle strutture che oggi ospitano la giustizia) avessero comunicato in maniera forte e chiara il proprio dissenso nei confronti di interventi scarsamente rimediari e certamente non risolutori ma soprattutto manifestato la forte preoccupazione (che in un sistema democratico non può che essere condivisa) di vedere i cittadini ai margini della Costituzione piuttosto che al centro come si può come si deve. Del resto, sia l'avvocatura che la magistratura presente ai tavoli (in misura nettamente diversa e non equilibrata) hanno poi subito il disagio di doversi esprimere su progetti sensibilmente diversi da quelli licenziati dalle commissioni a cui seppur in minima parte (per unità

e non per contenuto) avevano dato il loro contributo.

E invece questa "comunione di intenti e di dichiarazioni" è stata purtroppo intempestiva.

Abbiamo sprecato tempo prezioso nel rimettere in discussione quello che dovrebbe essere immanente al tessuto costituzionale e alla natura delle nostre diverse ma complementari funzioni. L'avvocatura che esprime un parere in seno ai consigli giudiziari ha allarmato più del rischio di fallimento delle riforme e di non conseguimento degli obiettivi a cui siamo vincolati e attinti.

Certo se avesse voluto, l'avvocatura avrebbe potuto manifestare, in maniera forse più eclatante e certamente più efficace, il proprio dissenso nei confronti di una riforma "peggiorativa" del già difficile stato in cui versa la giustizia, revocando o facendo venir meno la sua disponibilità a contribuire in maniera tangibile ed evidente alla sostenibilità della stessa.

Ma ancora una volta è occorso e ha soccorso il grande senso di responsabilità nei confronti del sistema, dell'ordinamento, dei cittadini e quindi della Costituzione.

E proprio questo grande senso di responsabilità che ci appartiene e sono certa ci accomuna, deve oggi caratterizzare l'impegno e la determinazione a reagire in maniera costruttiva e tecnica anche motivandoci nel partecipare ai

gruppi di lavoro ministeriali, istituiti e istituendi.

Sono tanti, infatti, i gruppi di lavoro che l'attuazione della riforma prevede ed esige come necessari per rendere fattuale il generale e l'astratto. Bisogna allora che avvocatura e magistratura insieme chiedano con voce ferma interventi emendativi e non solo con finalità di mero seppur utile monitoraggio. Non è solo l'esercizio del diritto di difesa che rischia di essere sacrificato.

L'imperativo poco categorico ma molto autoritario delle esigenze di statistica mina sicuramente i diritti dei cittadini, ridimensiona e sacrifica la funzione dell'avvocato ma rischia anche di trasformare il magistrato in burocrate. E non è certamente questo che renderà la nostra giustizia efficiente ed efficace tempestiva e giusta.

Forse adottare come sistema la preventiva consultazione degli interpreti della funzione giurisdizionale rappresenterebbe un apprezzabile oltre che virtuoso cambio di passo e di immagine.

Per questo genere di coinvolgimento e con queste intenzioni l'avvocatura è pronta, deve essere pronta.

Soprattutto l'avvocatura che insiste e resiste, quella che abbiamo voluto e vogliamo accompagnare nel cambiamento. Solo pochi mesi fa, sempre in occasione del Congresso di Lecce abbiamo affrontato il tema della nostra identità, dei principi inderogabili che

la caratterizzano ma anche esplorato nuovi ambiti e nuovi possibili percorsi, non necessariamente incompatibili con la natura del ruolo e le finalità della funzione. In quell'occasione, insieme all'Organismo Congressuale Forense, abbiamo ribadito la necessità di essere riconosciuti come risorsa per la Giustizia e quindi per il Paese. Abbiamo di fatto neutralizzato un tabù, ovvero quello di pensare all'avvocatura anche con un ruolo di "prevenzione" e di mirata e mirabile consulenza. Imparare a governare, conoscendole, le nuove tecnologie per non subirne supinamente gli effetti e valorizzare finalmente la grande opportunità dell'attività di sussidiarietà a favore di imprese, istituzioni e cittadini. Anche per questo e soprattutto perché non possiamo ignorare le difficoltà, e le criticità che riguardano la nostra professione, il suo esercizio, l'organizzazione del lavoro, le incertezze applicative di alcune norme che hanno troppe volte provocato l'intervento dell'autorità giudiziaria, l'Avvocatura dovrà farsi trovare pronta alla Sessione ulteriore del Congresso che si terrà a Roma in autunno. Non possiamo esigere chiarezza dal legislatore se non facciamo chiarezza al nostro interno.

L'avvocatura, però, con altrettanta cura e con rinnovata consapevolezza e mai sopito entusiasmo, deve convincersi e convincere di avere un ruolo

fondamentale nell'avanzamento dei diritti e nella promozione dei nuovi diritti; "L'avvocato vigila sulla conformità delle leggi", così recita il nostro codice deontologico e per leggi intende tutto il contesto normativo e di principi costituzionali e dell'ordinamento europeo. Espressione di straordinaria forza e modernità, così viene definita, che ci impone una prima riflessione sull'esatta declinazione della funzione sociale dell'avvocato, ovvero quella di contribuire a riaffermare diritti fondamentali, anche nella forma primitiva e difenderli al cospetto di chi degrada strumentalmente la loro difesa a mera retorica. Ministero che non può certo considerarsi esaurito nelle aule, peraltro ancora troppo vuote, di giustizia ma anche e soprattutto nella quotidianità della sua vita sociale e di relazioni. L'avvocato, anche quando crede di essere e di vivere come un semplice cittadino deve avvertire il dovere ontologico di essere altrettanto vigile e diligente nell'osservare questi stessi principi. E ancora, nell'affermare convinti che il nostro compito è soprattutto quello di tutelare i diritti degli altri, dovremmo poi essere altrettanto convinti che i diritti, se riconoscibili come tali, non possono che essere uguali e come tali non discriminati e non divisibili.

Forte di questo convincimento il Consiglio Nazionale Forense ha deciso di dedicare l'apertura dell'ultimo Congresso giuridico di aggiornamento per gli avvocati ad

un nuovo statuto dei diritti nella società dei cambiamenti. "I nuovi necessari diritti non sostituiscono affatto quelli antichi perché è un mondo che vive di accumulazioni e non di sostituzioni".

Interpretare i nuovi bisogni della collettività anche nelle regole non scritte, ma incise nella legge morale a cui non siamo estranei.

Eppure, tanti troppi di questi diritti rischiano di essere oscurati e messi in pericolo, soprattutto se riferiti o riferibili a un genere.

Esattamente come sempre più spesso e non solo nei regimi totalitari, ad essere in pericolo non è solo la funzione di difesa ma l'avvocato in quanto tale, per il solo fatto di aver svolto, con correttezza e rigore il proprio ruolo. Ne è fulgido esempio, tra altri altrettanto ben noti, l'Avvocato siciliano Enzo Fragalà ucciso a bastonate sotto il suo studio oltre dieci anni fa. Solo pochi giorni fa la Corte di Cassazione ha confermato, in via definitiva, la condanna dei suoi assassini. Fragalà, punito con l'assassinio per il suo costante e forte impegno contro la mafia oltre i processi. Un segnale "punitivo" che la mafia ritenne di dover dare all'Avvocatura.

Anche per questo motivo il Consiglio Nazionale Forense decise all'epoca di costituirsi parte civile, con il patrocinio dell'avv. Antonio De Michele che pubblicamente ringraziò. Minacciata era stata l'intera categoria con il sacrificio del collega che aveva ritenuto di dover

svolgere il suo ruolo e la sua funzione ben oltre le carte processuali. La conferma definitiva è stata, pertanto, accolta anche come un giusto e legittimo riconoscimento al valore dell'uomo e del professionista e un altrettanto giusto e legittimo riconoscimento al valore del ruolo e della funzione sociale oltre che di difesa dell'avvocatura.

Avvocatura, sempre più spesso, vittima di minacce perché identificata con le parti assistite. Nella narrazione quotidiana, per la distorta, purtroppo non rara, opinione pubblica, l'avvocato è complice del criminale o peggio difensore non dell'uomo, della persona, bensì del crimine. In altri paesi, non lontani dal nostro, gli avvocati, in quanto difensori di diritti non riconosciuti sono perseguitati, torturati, uccisi, esattamente come chiunque si ribelli al sistema soprattutto se giovani, se donne, e se dimostrano di non voler cavalcare cavalli di legno come testimonia la rivoluzione delle giovani donne iraniane, a cui il Consiglio ha sentito il dovere non solo di manifestare solidarietà ma di essere loro vicino con tutti i pochi ma non per questo vani strumenti a disposizione. In questi casi ad uccidere con

altrettanta ferocia è l'indifferenza di cui l'avvocatura non può essere né portatrice, né interprete, anche per non vanificare il sacrificio di chi non ha avuto alcuna esitazione quando ha dovuto scegliere chi essere e cosa fare.

A Questa Avvocatura interprete dell'Essere, nella puntuale e piena declinazione della nostra Costituzione, sento il dovere di dedicare questo inizio dell'anno giudiziario, di fine mandato di questa consiliatura, perché a questi esempi dobbiamo e dovremmo avere l'umiltà di guardare, soprattutto le giovani generazioni, affinché nella ricerca della verità non vinca mai il silenzio mai l'inerzia.

Concludo, auspicando ancora una volta il massimo impegno da parte di noi tutti, vocati al corretto funzionamento della giustizia, per rendere possibile, con una sana e robusta rivoluzione intellettuale, la realizzazione di quella che rischia di diventare un'altra "utopistica visione di comunità", quella della giurisdizione e garantendo l'impegno dell'avvocatura a concorrere "al consolidamento di un'Italia fondata su pace, libertà e diritti umani."

Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte di Cassazione

Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense (Roma, 26 gennaio 2023)



*Signor Presidente della
Repubblica,
Signor Primo Presidente,
Signor Procuratore Generale,
Signor Presidente del Senato,
Signor Presidente della
Camera,
Signor Presidente della Corte
Costituzionale, Signor Presidente*

*del Consiglio dei Ministri, Signor
Ministro Guardasigilli,
Autorità, Magistrate,
Magistrati, Colleghe e Colleghi Tutti,*

*l'inaugurazione dell'anno
giudiziario è l'occasione di bilanci e
di valutazione, non solo della
produttività ma anche dell'effettività
della Giustizia, nella sua funzione
essenziale, quella a tutela dei
cittadini.*

Ebbene, il bilancio e la sua valutazione, purtroppo, non possono essere che negativi, e quel che più preoccupa, o sarebbe meglio dire angoscia, è la cupa prospettiva del nuovo anno giudiziario che oggi inauguriamo.

L'Europa, che per la prima volta (e speriamo non unica) sta finanziando, con ingenti risorse, il nostro Paese, ci ha chiesto e ci chiede una giustizia efficace ed efficiente. In nome dell'efficacia e dell'efficienza, elementi indefettibili per un processo celere ma giusto, abbiamo sacrificato garanzie, principi e ora anche la certezza del diritto applicabile, a scapito, naturalmente, della tutela delle persone.

Il difficile coordinamento delle disposizioni contenute nella legge di bilancio e nel decreto milleproroghe, l'anticipazione di molte (troppe) norme relative nello specifico al processo di primo grado e a quello di persone, famiglia e minori, in una alla delicata questione dei termini processuali, alla loro natura, rende il quadro attuale frammentario, confuso e incerto, incompatibile con le esigenze di garanzia e certezza, necessarie, anche e soprattutto, in questa fase di prima applicazione.

L'Avvocatura non ha perso occasione per rappresentare le molteplici perplessità di merito e di metodo, né si è sottratta al senso del dovere e volere dare un contributo utile alla discussione sulle riforme, con proposte alternative e progetti studiati con il conforto della visione

e della prospettiva di chi i tribunali, le sedi giudiziarie, li frequenta e li vive.

Anche se oggi, e non più a causa dell'emergenza sanitaria, gli Avvocati (non siamo più neppure tanti) e quindi i cittadini, cui questa Cerimonia è rivolta, poiché la Giustizia è amministrata in nome del popolo italiano, sono fuori dai tribunali e dalle sedi di giustizia e non solo fisicamente.

Sono, siamo fuori perché i nuovi processi, la c.d. "nuova Giustizia" ci vede ai margini di un sistema, funzionalmente e strutturalmente inadeguato, compreso in formalismi che rischiano di far prevalere lo sbarramento alla domanda di giustizia, la statistica al diritto dovere di difesa.

È avvilente dover essere costretti a comprimere il diritto di essere difesi in griglie di valutazioni, schemi, atti e breviori.

Quanto spazio concediamo a una donna che voleva porre fine a una storia di dolore e che invece ha subito la fine della propria vita? A donne e uomini privati del lavoro e della dignità quante righe (con buona pace dell'oralità) autorizziamo? Come intendiamo arginare, nel processo penale, gli insidiosi spazi interpretativi delle norme.

I filtri dovrebbero essere "magici". Allora si che potrebbe funzionare, ma non così. La Giustizia continuerà a non

funzionare o a funzionare male se, in attesa della annunciata separazione delle carriere, si continuerà ad alimentare la separazione tra loro degli operatori di giustizia: Giudici e Avvocati sono oramai distanti, lontani (anche le istanze di conferimento e colloquio accolte sono oramai rarissime).

Avvocati e Cancellieri separati al punto che un secondo accesso alle cancellerie potrebbe essere segnalato come molesto.

Separazione tra Giudici, Avvocati e le stesse Parti, che poi sono i Cittadini, in soccorso dei quali resta, oramai, solo la filosofia.

La filosofia, a differenza della giustizia, infatti, non è riservata ad una ristretta aristocrazia del pensiero.

La filosofia è per tutti, sostiene convinto il filosofo Aldo Masullo.

La Giustizia evidentemente no, sostiene con profondo rammarico l'Avvocatura.

Rammarico di non essere stati considerati, di non essere stati ascoltati nella giusta, necessaria misura, in occasione di scelte, particolarmente difficili, rivelatesi poi non sempre e non tanto felici; rammarico di non essere riusciti a convincere che si poteva fare anche meno, ma si doveva fare meglio e insieme.

La digitalizzazione, ad esempio, è una scommessa su cui ha puntato anche l'Avvocatura, facendosi carico della formazione,

della “sperimentazione” dei protocolli, nel civile dalla prima ora e nel penale poi, e soprattutto dei rischi a suo esclusivo carico. Oggi rappresenta premessa e fine dell'azione forse più importante per l'attuazione del PNRR in tema di giustizia e delle riforme stesse. Difficile, allora, comprendere la scelta operata, con la legge di bilancio, di ridurre i fondi e ridimensionare i due programmi (per il civile e per il penale) destinati alla digitalizzazione e agli uffici giudiziari.

E allora, quale, quali rimedi? Nel civile un rimedio immediato è ripristinare l'originaria entrata in vigore, almeno, di quelle norme che rischiano di peggiorare sensibilmente le condizioni già precarie del sistema, anche dal punto di vista logistico e strumentale e intanto, mettere mano ai correttivi, necessari, per evitare il fallimento delle riforme.

Contestualmente intervenire sugli aspetti organizzativi per eliminare quelle che sono state definite “le crepe che non si vedono”, crepe che minacciano però il crollo dell'edificio e dell'intero sistema.

Non è assolutamente concepibile che a risorse invariate, non solo nei numeri ma anche nella qualità, si possano attuare le riforme approvate.

E allora si cominci a realizzare quello che, seppur in maniera embrionale, la riforma

dell'ordinamento giudiziario ha previsto come opportuno, ovvero lo stabile e funzionale coinvolgimento dell'Avvocatura, nell'organizzazione delle attività degli uffici giudiziari e quello che il Ministro Nordio ha più volte richiamato, come necessario, ovvero il coinvolgimento effettivo di magistratura e avvocatura nella discussione ed elaborazione delle riforme.

Del resto, l'Avvocatura oggi garantisce il funzionamento e la tenuta della funzione essenziale, mettendo a disposizione tempo, qualità e competenza, come giudici onorari, difensori d'ufficio, difensori disponibili ad assumere il patrocinio a spese dello Stato, curatori, amministratori, custodi, ovvero prestatori d'opera intellettuale e non solo, senza neppure la garanzia del compenso in tempi ragionevoli.

Professionisti che andrebbero valorizzati e tutelati in quanto oggettivamente indispensabili.

E se poi, invece della predittività, estranea culturalmente e concettualmente al nostro ordinamento, ma soprattutto al nostro essere giuristi ed umanisti, ci concentrassimo su quel bisogno, tutt'altro che effimero, di prossimità, per recuperare non tanto e non solo la distanza fisica dai cittadini ma quella più importante che narra l'esigenza di vedere, di sentire, di percepire la Giustizia come dovrebbe essere, ovvero strumento, mezzo, fine e funzione.

Forse, riusciremmo anche a porre rimedio agli effetti devastanti, soprattutto in alcuni territori, di avventati interventi di geografia giudiziaria.

Le immagini dei tribunali vuoti, deserti, oltre a suscitare nostalgia, a provocare tristezza, alimentano nella gente "straordinariamente" comune, la percezione di assenza della Giustizia.

Assente lo è di sicuro nelle carceri dove qualità e dimensione degli spazi della pena violano, quotidianamente, offendendola, la dignità delle persone detenute.

Assente o comunque latente avvertiamo oggi anche il senso di appartenenza alla comunità della Giurisdizione, pur avendoci creduto, al punto da sottoscrivere un protocollo già nel 2016 con il CSM, pur credendoci ancora, al punto da rinnovare protocolli funzionali al processo in Cassazione (e questa volta per arginare i possibili ulteriori danni alla difesa provocati dalla riforma), pur credendo, ancora e sempre, alla necessità di una cultura comune della giurisdizione, affinché possa essere veramente indipendente, come parimenti libere, indipendenti e credibili devono essere la magistratura e l'avvocatura.

Molta strada insieme è stata fatta da magistrati e avvocati e ora è tempo di convincersi che non ci sono alternative ad un percorso che sia in direzione né ostile né contraria, ma che possa condurci,

con pari dignità, a realizzarla
nell'esclusivo interesse dei cittadini
tutti.

Auguro a tutti buon lavoro.

Avv. Maria Masi
Presidente del
Consiglio Nazionale Forense

Cerimonia di insediamento del Presidente del Consiglio di Stato e di presentazione della relazione sull'attività della giustizia amministrativa

Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense

(Roma, 30 gennaio 2023)



*Signor Presidente della
Repubblica,
Signor Presidente del
Consiglio di Stato, Autorità Tutte,
Consigliere e Consiglieri,
Colleghe e Colleghi,*

non posso esimermi, nel cominciare questo breve mio intervento, dal ricordare la figura del compianto Presidente Franco Frattini. In tanti hanno già richiamato

la straordinaria professionalità e lo spirito di servizio con cui Franco Frattini ha sempre interpretato i ruoli istituzionali ricoperti. Mi piace evidenziare lo stile di “governo dell’udienza” che i colleghi amministrativisti hanno potuto apprezzare: in particolare, una capacità di ascolto ed un rispetto per la discussione degli avvocati che andavano ben oltre il formalismo e accedevano piuttosto alla

consapevolezza del ruolo insostituibile della difesa per l'affermazione delle ragioni della giustizia sostanziale, e per la ricerca della verità processuale. Siamo sicuri che la stessa capacità di ascolto caratterizzerà il mandato del Presidente Luigi Maruotti, cui rivolgo – in occasione del suo insediamento – i migliori auguri di buon lavoro, a nome del Consiglio nazionale forense ma anche mio personale.

La Giustizia amministrativa ha già dimostrato la propria “resilienza”, nelle fasi peggiori della crisi pandemica, non facendo mancare al Paese la sua delicata funzione di controllo dell’operato dell’amministrazione e di tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini.

In questo contesto proseguirà dunque, il grande impegno della Giustizia amministrativa che deve contribuire, insieme a tutte le altre Istituzioni della Repubblica, a rendere possibile l’attuazione del PNRR. In questa azione l’Avvocatura non manca e non mancherà di dare il proprio contributo ma ha anche il dovere di manifestare preoccupazione per gli annunciati provvedimenti d’urgenza che a cominciare dall’accentramento di competenza funzionale incideranno in maniera non trascurabile sulle funzioni della magistratura e dell’avvocatura in nome dell’economia.

Sotto il profilo degli strumenti concreti di realizzazione, dello smaltimento dell’arretrato, segnaliamo la delicatezza delle

ordinanze con cui il Giudice amministrativo, molto prima dell’avvicinarsi del termine di perenzione, “interroga” le parti, circa la permanenza dell’interesse alla definizione nel merito del giudizio. A questo proposito, è opportuno sottolineare come il pieno rispetto del diritto costituzionale alla tutela giudiziale, imponga una interpretazione e soprattutto un’applicazione corretta di questi strumenti, affinché non si traducano in una prassi troppo onerosa per il difensore, o addirittura in una sorta di probatio diabolica. Diversamente, si rischierebbe di curvare le finalità complessive di questa metodologia in una sorta di pericolosa “tagliola”, in danno alla domanda di giustizia di cittadini ed imprese.

Al contrario, auspichiamo che le dichiarazioni di interesse che gli avvocati producono possano anche costituire, ove adeguatamente motivate, occasioni per promuovere l’accelerazione del giudizio, specie quando fatti nuovi, rilevanti per la causa, rendano più impellente il “bisogno” di risoluzione della controversia.

Il dialogico rapporto tra magistratura ed avvocatura deve però continuare e svolgersi sia in udienza sia per ciò che concerne l’organizzazione concreta della giurisdizione, e la sua corretta programmazione, anche nella gestione operativa.

Prassi virtuose di consultazione informale tra i vertici degli uffici giudiziari e le

rappresentanze istituzionali dell'avvocatura si sono andate affermando in via di fatto in diversi fori, ma ancora manca una cornice giuridica adeguata.

Organi analoghi, ai Consigli Giudiziari, ad esempio, dovrebbero essere costituiti presso ogni Tribunale amministrativo regionale e informata ai medesimi principi di lealtà e collaborazione, potrebbe essere prevista la partecipazione dell'Avvocatura, presso l'unico organo oggi dotato di competenze nella materia gestionale, il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa (CPGA).

Cogliamo, dunque, questa importante occasione per condividere questa proposta, fatta propria da tutta l'Avvocatura nell'ultimo Congresso nazionale, confidando nel fatto che possa essere recepita e considerata come una concreta disponibilità a realizzare, con più efficienza, quella leale collaborazione tra le parti del processo amministrativo che sappiamo stare a cuore anche ai magistrati amministrativi.

Infine, ci duole sottolineare, ancora una volta, l'eccessiva onerosità dell'accesso alla giustizia amministrativa per molte, troppe tipologie di giudizio.

Il problema si presenta particolarmente grave nei giudizi in materia di contratti pubblici (art. 119, comma 1, lett. a, cpa) ed in quelli aventi ad oggetto l'impugnazione di provvedimenti di autorità

indipendenti (art. 119, comma 1, lett. b, cpa).

Contributi unificati altissimi, sganciati, peraltro, da ogni collegamento con il valore della causa, implementano il rischio di un negato accesso alla giustizia per cittadini ed imprese di piccole o anche medie dimensioni. Del tutto irrazionale, appare poi, la misura elevata del contributo unificato, prevista per i riti abbreviati e per i giudizi relativi all'accesso al pubblico impiego, specie se per questi ultimi, si considera che le analoghe controversie devolute al Giudice del lavoro scontano regimi notevolmente più favorevoli.

Occorre al riguardo ribadire che il contributo unificato non può essere utilizzato per finalità deflattive del contenzioso, bensì deve essere riportato alle sue connotazioni originarie di imposizione fiscale, finalizzata a contribuire e a sostenere in parte – e non in toto – i costi complessivi della giustizia, senza pretendere che alimenti sé stessa, in una pericolosa ed errata deriva mercatista.

Con questa consapevolezza, e con la certezza che l'Avvocatura anche quest'anno saprà contribuire con responsabilità al corretto svolgimento della giurisdizione amministrativa, rinnovo gli auguri di un anno giudiziario proficuo ed operoso.

Auguro a tutti un buon lavoro.

Avv. Maria Masi
Presidente del

Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 della Corte dei conti

Intervento della Presidente del Consiglio Nazionale Forense

(Roma, 9 febbraio 2023)



*Signor Presidente della
Repubblica,
Signor Presidente della Corte,
Signor Procuratore Generale,
Autorità Tutte,
Magistrate e Magistrati,
Colleghe e Colleghi,*

i tempi che stiamo vivendo sono definiti – utilizzando un neologismo – tempi di “policrisi”. Crisi – climatica, ambientale, economica e, purtroppo, anche geopolitica – stanno investendo la nostra Nazione. Per affrontarle sarà necessario impiegare ingenti risorse

pubbliche. Il corretto ed efficiente utilizzo dei relativi flussi finanziari è oggetto di tutte le funzioni della Corte dei conti a tutela della Repubblica. Viene, infatti, in rilievo immediato la previsione dell’art.103 Cost., che codifica nelle sue componenti essenziali la “missione” costituzionale della Corte dei conti, missione che consiste nel presidiare appunto con gli strumenti della giurisdizione l’ampio campo della contabilità pubblica, i cui mobili confini sono oggetto di riserva assoluta di legge. E l’auspicio è naturalmente che il presidio della

Corte sia un efficace deterrente al compimento di eventuali illeciti, e riesca ad “accompagnare” questa nuova e per certi versi inedita fase di corposa spesa pubblica garantendo la legalità dei processi decisionali e la destinazione delle risorse esclusivamente verso finalità di interesse pubblico.

L'azione della Magistratura contabile, in particolare, è infatti essenziale per garantire la realizzazione dei molteplici e ambiziosi obiettivi strutturali disegnati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il mancato raggiungimento degli obiettivi comporterebbe, come è a tutti noto, gravi ricadute finanziarie, difficilmente affrontabili dalla nostra economia nazionale e probabilmente nemmeno dalla stessa Unione europea.

Alla Corte dei conti, in particolare, è attribuito il controllo sulla gestione dei fondi del PNRR, secondo quanto dispone l'art. 7, comma 7, del decreto-legge n. 77 del 2021, in cooperazione e coordinamento con la Corte dei conti europea, e con l'obbligo di riferire al Parlamento almeno semestralmente. Tuttavia, a ben vedere, sono tutte le funzioni di controllo della Corte ad avere ad oggetto, sotto vari profili, l'impiego delle risorse per la ripresa, il che determinerà il coinvolgimento delle diverse Sezioni con uno sforzo sicuramente ampio ed inedito di coordinamento e di riflessione evolutiva del controllo.

Il legislatore ha anche potenziato le funzioni consultive della magistratura contabile, nell'art. 46 della legge n. 238 del 2021, proprio con riferimento alle risorse stanziare dal PNRR e dai fondi complementari. I pareri della Corte dei conti possono essere certamente un utile strumento di orientamento per gli enti pubblici impegnati nel difficile compito di realizzare – nei tempi previsti – gli interventi finanziati con le risorse europee.

Spetta però all'Avvocatura assistere le amministrazioni e le imprese nell'affrontare le singole questioni concrete, le difficili scelte amministrative, aiutandole in una selva intricata di disposizioni in costante attesa di semplificazione.

Certamente anche le funzioni giurisdizionali della Corte sono chiamate a tutelare il rispetto dei principi costituzionali che presidiano il buon andamento dell'azione amministrativa e gli equilibri di finanza pubblica, con un'attenzione particolare al corretto utilizzo dei fondi stanziati con il PNRR. In particolare, la giurisdizione sulla responsabilità per danno erariale conferma la sua centralità. Centralità non scalfita dalle limitazioni al perimetro dell'illecito, stabilite – per un lasso di tempo limitato – dall'art. 21 del decreto-legge n. 76 del 2020. Infatti, le fattispecie dolose sono e saranno sempre sanzionabili – a conservazione del nucleo essenziale di tutela -, pur alleggerendo amministratori e

funzionari dalla prospettiva della responsabilità per condotte attive gravemente colpose.

È innegabile, infatti, che il legislatore, nella stagione del PNRR, intenda contrastare la cosiddetta “paura della firma”.

La chiara volontà del decreto-legge citato di restringere il perimetro della responsabilità dei pubblici agenti si ricava anche dalla riscrittura del reato di abuso d’ufficio contenuta nell’art. 23. Una novella però ancora insufficiente a scongiurare la prospettiva di numerose istruttorie penali aperte per il medesimo delitto anche se seguite da un minor numero di processi e da poche condanne. La natura ancora indeterminata dell’abuso d’ufficio fa temere a chi agisce per la pubblica amministrazione la contestazione di qualsiasi operato, con il rischio di essere trascinati in una sequela di penose conseguenze per la semplice apertura di un fascicolo.

L’auspicio è, piuttosto, che la responsabilità sia ragione di stimolo e non di disincentivo per l’azione amministrativa e sia, dunque, conforme ai canoni di proporzionalità, prevedibilità e ragionevolezza. Canoni che, con riferimento a tutte le responsabilità che gravano sui pubblici agenti – contabile e penale comprese –, si fatica a veder concretamente rispettati nel “diritto vivente”.

Ferme restando le responsabilità erariali accertate ed accertande da parte della Corte, merita, poi, una sottolineatura

l’annosa *quaestio* relativa alla mancanza di effettività dell’esecuzione contabile e alla conseguente modestia dei recuperi nei confronti dei condannati. Sul che, naturalmente, non si possono muovere addebiti alla Corte dei conti e, spesso, neanche alle amministrazioni interessate. Si potrebbe/dovrebbe, quindi, avviare un dibattito, in funzione di una migliore tutela delle finanze pubbliche, proprio su questo versante, immaginando alcuni correttivi che, ad esempio, incidano sulle norme relative all’esecuzione delle sentenze di condanna, di cui agli artt. 212 ss. del Codice di giustizia contabile, norme che presentano alcuni limiti, soprattutto per quanto attiene alle ipotesi di crediti riferibili a più amministrazioni o alla previsione di più vie di recupero, equiordinate, ma non fungibili tra loro. Del resto, rendere più efficace l’esecuzione delle pronunce contabili, anche apportando mirate modifiche alle norme vigenti, può contribuire ad accrescere le entrate pubbliche, e, nel medio – lungo periodo, può avere riflessi positivi sulla fiscalità generale, rendendo meno gravosa l’imposizione fiscale stessa.

Da ultimo, mi sia consentito tornare su di una questione già argomentata e sottoposta alla Vostra attenzione negli interventi per l’inaugurazione degli ultimi due Anni giudiziari e che attiene, piuttosto, alle funzioni di controllo della Corte, della cui rinnovata centralità nello scenario della

auspicabile ripresa strutturale ho appena detto.

Mi riferisco alla paventata applicabilità agli Ordini professionali della disciplina propria delle PP.AA. *tout court*, applicazione senza alcun adattamento, pedissequa, e a volte anche contraria al buon senso. Si tratta di un'assimilazione degli Ordini al resto del comparto pubblico che suscita perplessità.

La ragione invocata dell'assimilazione è che le normative genericamente rivolte al comparto pubblico, piuttosto che delimitare precisamente il proprio campo di applicazione in funzione degli obiettivi e della *ratio* del singolo intervento legislativo, si limitano per lo più a richiamare l'art. 1, comma 2, d. lgs. n. 165/2001 (T.U. pubbl. imp.), fonte che contiene un elenco del settore pubblico in origine pensato solo per l'applicazione delle disposizioni in tema di pubblico impiego, e che contempla anche gli enti pubblici non economici.

Tuttavia, gli Ordini professionali sono sì enti pubblici, ma esponenziali di comunità professionali. Sono enti pubblici a carattere associativo, come recita la legge forense, e non possono essere assimilati a Ministeri, enti locali ed altre tipologie di istituzioni pubbliche completamente diverse, in quanto ricevono somme di denaro solamente da parte dei singoli iscritti e non gravano sulla fiscalità generale. Per la stessa ragione, infatti, anche la Corte di giustizia dell'Unione europea ha escluso che gli Ordini professionali possano

essere considerati organismi di diritto pubblico ai fini dell'applicazione della normativa sugli appalti pubblici. Del resto, non si ritiene che le partecipazioni societarie eventualmente detenute da questi enti possano incidere – per dimensione e natura delle risorse degli Ordini – sulla tutela della concorrenza e del mercato, ratio ispiratrice delle norme dettate dal Testo Unico sulle società pubbliche, d.lgs. n. 175 del 2016, né sugli equilibri di bilancio.

Anche il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con la recente sentenza del 2 novembre 2022 n. 14283, è intervenuto in materia, annullando *in parte qua* la circolare MEF che pretendeva di acquisire dagli ordini professionali le comunicazioni sui costi del personale che richiede normalmente alle pubbliche amministrazioni. La sentenza valorizza l'art. 2, comma 2 bis DL 101/2013, dal quale ricava due norme:

1) agli ordini professionali, benché enti pubblici, non si applica in via automatica l'intera disciplina sul pubblico impiego, ma solo i principi e non certo una disposizione di dettaglio quale l'obbligo di rilevazione dei costi del personale;

2) agli ordini professionali non può applicarsi in via automatica neppure la disciplina generale sul contenimento della spesa pubblica.

Quanto sopra perché gli ordini non gravano sulla spesa pubblica. E quindi neanche il costo del loro personale grava sulla spesa

pubblica. Occorre piuttosto "un'espressa previsione legislativa finalizzata a individuare, di volta in volta, quali principi sulla razionalizzazione e sul contenimento della spesa pubblica possono applicarsi agli ordini professionali, fermo restando il potere del legislatore di dettare di volta in volta una disciplina ad hoc per tali enti".

Per le stesse ragioni, gli ordini professionali dovrebbero essere, dunque, esclusi dall'applicazione della normativa sulle società pubbliche.

Ancora una volta mi sia consentito sottolineare come sia in ogni caso da scongiurare il rischio di compromettere l'autonomia di enti, formazioni sociali protette dall'art. 2

della Costituzione, che svolgono un essenziale ruolo istituzionale di garanzia senza incidere in alcun modo sugli equilibri dei bilanci pubblici.

Nella ferma consapevolezza della centralità della funzione consultiva e di analisi della Corte dei conti e della necessità di rafforzarne il ruolo di supporto e di indirizzo per i cittadini come per la pubblica amministrazione, con questi auspici, l'Avvocatura italiana formula gli auguri più sentiti di un nuovo anno giudiziario proficuo ed operoso.

Buon lavoro a Tutti.

Avv. Maria Masi
Presidente del
Consiglio Nazionale Forense

RESOCONTO SINTETICO DELLE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE (25 marzo 2022 – 31 marzo 2023)

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
1.	25/03/22	Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 del Consiglio Nazionale Forense , presso l'Auditorium del Maxxi a Roma (video). Alla relazione inaugurale della Presidente Masi seguono gli interventi della Ministra della Giustizia, <i>Marta Cartabia</i> , del Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, <i>David Ermini</i> , del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, <i>Pietro Curzio</i> , del Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, <i>Michele Corradino</i> e del Presidente della Corte dei Conti, <i>Guido Carlino</i> . Presenti, tra gli altri, il Sottosegretario alla Giustizia, <i>Francesco Paolo Sisto</i> , il Procuratore generale della Corte di Cassazione, <i>Giovanni Salvi</i> , l'Avvocato generale	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario Rapporti con il Ministero della Giustizia Rapporti con le altre giurisdizioni Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		dello Stato, <i>Gabriella Palmieri Sandulli</i> , il Presidente dell'Anac, <i>Giuseppe Busia</i> , il Procuratore della Repubblica della Procura di Roma, <i>Francesco Lo Voi</i> , il Presidente del Tribunale di Roma, <i>Roberto Reali</i> .	
2.	28/03/22	La Presidente Masi interviene al convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Bari, in collaborazione con numerose Associazioni forensi, <i>È ancora tempo di accoglienza - percorsi e progetti</i> , che discute delle proposte di contributo dell'Avvocatura all'accoglienza delle persone fuggite dall'Ucraina a seguito della guerra in corso.	Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni forensi
3.	29/03/22	Il CNF è ascoltato in audizione (testo - video) dalla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza del Senato della Repubblica, nel corso dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione alla evoluzione della normativa europea in materia.	Audizioni Diritti umani Pari Opportunità
4.	29/03/22	Il CNF convoca la prima riunione della Rete dei Consiglieri degli Ordini referenti per le Specializzazioni forensi a Roma.	Rapporti con gli Ordini Professione Specializzazioni Reti: Specializzazioni
5.	30/03/22	La Presidente Masi partecipa all' incontro formativo (video dell'evento) organizzato dalla Commissione Diritto di Famiglia CNF sul tema <i>Assegno unico universale per i figli: istruzioni per l'uso. Profili sistematici e ambiti di applicazione.</i>	Commissioni Formazione Diritto di Famiglia
6.	31/03/22	Riunione della Commissione CNF per i rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari , propedeutica all'incontro formativo organizzato in tema di riforma dell'ordinamento giudiziario e ruolo dell'Avvocatura.	Commissioni Rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari
7.	31/03/22	La Presidente Masi interviene all' incontro formativo (video dell'evento) organizzato dalla Commissione CNF rapporti con il CSM e con i Consigli Giudiziari sul tema <i>La riforma dell'ordinamento giudiziario e il ruolo dell'Avvocatura</i> , al quale partecipano, altresì, il	Commissioni Formazione Rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, <i>David Ermini</i> , il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, <i>Francesco Paolo Sisto</i> , il relatore del ddl di riforma, componente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, <i>Walter Verini</i> , il responsabile per il settore Giustizia di Fratelli d'Italia, <i>Andrea Delmastro Delle Vedove</i> , la Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, <i>Alessandra Maddalena</i> .	
8.	31/03/22	La Presidente Masi ed i rappresentanti delle Associazioni specialistiche maggiormente rappresentative incontrano il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, <i>Francesco Paolo Sisto</i> , in vista dell'attuazione delle norme in materia di specializzazioni e del prossimo insediamento della Commissione istituita presso il Ministero della Giustizia, chiamata all'elaborazione delle linee generali per la definizione dei programmi corsi di formazione specialistica per gli avvocati.	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia Rapporti con le Associazioni Specializzazioni
9.	31/03/22	Il CNF ringrazia gli Ordini per la prontezza e la disponibilità manifestata dai collegi per l'individuazione di " Contact Points " in relazione all' emergenza ucraina , <u>precisando</u> di aver comunicato al CCBE, collettore a livello europeo, i nominativi dei collegi trasmessi dai COA disponibili a prestare <i>pro bono</i> il servizio di supporto e fornendo indicazioni sulle modalità operative di funzionamento del sistema predisposto.	Difesa dei diritti Diritti umani Collaborazione internazionale CCBE Rapporti con gli Ordini
10.	31/03/22	Secondo incontro del <u>corso</u> Intelligenza artificiale e diritto , organizzato dalla Commissione Diritti Umani, dedicato al tema: Processo civile, amministrazione della giustizia e Intelligenza Artificiale .	Formazione Diritti Umani Intelligenza artificiale
11.	31/03/22	Il CNF interviene al <u>webinar</u> organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Milano sul tema Gli Avvocati in tempo di guerra , dedicato ai collegi ucraini.	Formazione Rapporti con gli Ordini Difesa dei diritti
12.	04/04/22	Il CNF inoltra agli Ordini la <u>circolare</u> del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2022 relativa alle modalità di accesso agli uffici ed ai servizi giudiziari, conseguente alla cessazione dello stato	Professione Rapporti con gli Ordini Collaborazione istituzionale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		di emergenza di cui al decreto-legge n. 24/2022, nonché la nota del Primo Presidente della Corte di Cassazione del 1° aprile 2022, relativa alle modalità di accesso ai servizi di cancelleria.	
13.	05/03/22	La Presidente Masi interviene alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2022.	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario
14.	05/04/22	Il CNF informa gli Ordini, ai fini della più ampia diffusione tra gli iscritti, dell'avvenuta pubblicazione di nuovi avvisi per il reclutamento di professionisti/esperti da inserire nell'ambito dei progetti per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR sul portale inPA (https://www.inpa.gov.it) e delle relative modalità di adesione, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto con il con il Ministro per la Pubblica Amministrazione per l'implementazione dei servizi del nuovo Portale nazionale per il reclutamento ("inPA") , con il quale l' Avvocatura ha offerto la propria collaborazione per <u>individuare</u> il maggior numero delle <u>professionalità</u> , in possesso delle competenze specifiche necessarie, da sottoporre alle <u>procedure di selezione comparativa</u> e pubblica per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (cf. altresì il comunicato congiunto di CNF e Ministero per la PA relativo alla sottoscrizione del Protocollo).	Protocolli Collaborazione istituzionale Recovery Plan/PNRR
15.	06/04/22	Il CNF partecipa al convegno che celebra il venticinquesimo anniversario dell'istituzione del Garante per la protezione dei dati personali in Italia , ed alla presentazione del volume " <i>25 anni di Privacy in Italia</i> ", che racconta l'impegno del Garante in difesa dei diritti delle persone.	Attività istituzionale
16.	06/04/22	Riunione della Commissione Legislativa . All'o.d.g. l'esame dell'attività dei gruppi di lavoro costituiti per l'elaborazione di un testo unico di riordino e di aggiornamento della professione forense.	Commissioni Legislativa Riforma della giustizia
17.	07/04/22	La Presidente Masi partecipa presso la Corte costituzionale alla presentazione della Relazione	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>sull'attività della Corte costituzionale nel 2021, a cura del Presidente della Corte, Giuliano Amato.</i>	
18.	07/04/22	La Presidente Masi incontra il Presidente dell'associazione Confindustria ucraina, discutendo dei problemi derivanti dal conflitto in corso.	Attività istituzionale Rapporti internazionali
19.	07/04/22	La Presidente Masi partecipa all' incontro formativo organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Matera, in collaborazione con la Formazione territoriale di Potenza della Scuola Superiore della Magistratura ed il Consiglio Notarile di Matera, sul tema L'intelligenza artificiale tra diritto, etica, società . Si affrontano tematiche collegate all'uso dell'intelligenza artificiale (A.I.), prendendo coscienza delle implicazioni profonde che tale nuova rivoluzione può comportare nella vita di tutti, individui e istituzioni, e si discute delle prospettive di utilizzo e dei limiti di accettabilità/ liceità di questa avanzata tecnologica.	Rapporti con gli Ordini Formazione
20.	07/04/22	Il CNF inoltra agli Ordini la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che informa del lancio dell'iniziativa di consultazione pubblica « Facciamo semplice l'Italia. Le tue idee per una PA amica », finalizzata a raccogliere segnalazioni e proposte per la semplificazione di 600 procedure amministrative, al fine di favorire il rilancio e la modernizzazione del Paese, in attuazione degli obiettivi qualificanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) .	Professione Rapporti con gli Ordini Collaborazione istituzionale
21.	07/04/22	Riunione del Comitato organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce). All'o.d.g. la discussione in merito alle modalità di espressione del voto per l'elezione dei delegati congressuali, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio di genere.	Congresso
22.	08/04/22	La Presidente Masi organizza un incontro con i rappresentanti dell' Istat , per discutere in merito all' aggiornamento del costo dei beni e dei servizi per gli avvocati , fattori che incidono sull'aggiornamento dei parametri per la liquidazione dei compensi della professione	Collaborazione istituzionale Istat Professione Parametri forensi

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		forense di cui all'art. 13, della legge n. 247/2012, ai fini della proposta di modifica (biennale) dei parametri forensi.	
23.	08/04/22	La Presidente Masi inoltra agli Ordini una nota che riferisce in merito agli esiti della riunione del 7 aprile 2022 del Comitato Organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense avente ad oggetto le modalità di espressione del voto per l'elezione dei delegati congressuali, con riferimento alle disposizioni che tutelano il genere meno rappresentato.	Congresso
24.	08/04/22	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
25.	11/04/22	Il CNF avvia un monitoraggio sul numero totale delle Camere Arbitrali Forensi , degli Organismi Forensi di Mediazione e Conciliazione e degli Organismi di Composizione della Crisi da sovraindebitamento costituiti dai COA .	Professione Rapporti con gli Ordini Monitoraggio ADR Composizione negoziata della crisi
26.	13/04/22	Il CNF informa gli Ordini di aver dato avvio alla fase operativa del Sistema Informatico Centrale (SIC) di cui al DM n. 178/2016, conformemente al parere positivo reso dal Garante per la protezione dei dati personali del 10/06/2021, che avrà piena operatività a partire dal 1° maggio 2022, sostituendo la banca dati del sistema albo telematico. Rileva di aver riattivato una sperimentazione con i COA interessati per rendere disponibile l'interconnessione dei dati e l'interazione del sistema centrale con i sistemi dei COA territoriali attraverso un'opzione già inserita nel software in dotazione, e di aver pianificato un approccio condiviso con le società fornitrici dei software di gestionale dell'Albo indicate dai COA, come specificato negli allegati tecnici (all. 1: Riscontro alle Osservazioni di risposta alla Circolare 4-C-2021 del 15 luglio 2021 trasmesse da alcuni Consigli dell'Ordine territoriali al Consiglio Nazionale Forense ; all. 2: modulo censimento DPO COA ; all. 3: documentazione tecnica).	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Albo telematico Sistema informatico centrale
27.	13/04/22	La Presidente Masi interviene al convegno organizzato a Roma dall'Associazione Italiana	Formazione Rapporti con le Associazioni forensi

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Giovani Avvocati (AIGA), sul tema La professione forense: senza riforme, quale futuro? , che vede la partecipazione del Sottosegretario di Stato alla Giustizia, <i>Francesco Paolo Sisto</i> .	Riforma della giustizia
28.	21/04/22	<u>Insedimento</u> della Commissione istituita presso il Ministero della Giustizia, chiamata ad elaborare le linee generali per la definizione dei programmi dei corsi di formazione specialistica degli avvocati. La Ministra della Giustizia , <i>Marta Cartabia</i> , sottolinea che la diversa distribuzione e provenienza dei componenti (Avvocatura, Magistratura ed Università) costituirà il punto di forza della Commissione. La Presidente Masi ha rilevato l'inizio di un nuovo percorso, in collaborazione con le associazioni specialistiche, che deve necessariamente coinvolgere anche gli Ordini professionali, perché Avvocatura, Magistratura ed Università lavorino in modo coordinato.	Attività istituzionale Professione Specializzazioni Rapporti con le Associazioni specialistiche
29.	21/04/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Coordinamento dei Nuclei territoriali di Monitoraggio della normativa sull' equo compenso per gli avvocati. All'o.d.g. l'esame delle segnalazioni pervenute al Nucleo centrale di monitoraggio, un aggiornamento sui lavori parlamentari relativi alle proposte di modifica della disciplina, in ragione delle criticità rilevate nella prima fase di applicazione, lo stato dell'arte e la presentazione di una proposta di modello unitario di segnalazione, aggiornamenti in materia di parametri forensi.	Commissioni Equo compenso Reti: Nucleo di monitoraggio equo compenso Difesa della difesa Parametri forensi
30.	21/04/22	La Presidente Masi <u>incontra</u> , con i Consiglieri dell'Ufficio di Presidenza, i componenti neoeletto Ufficio di Coordinamento dell'Organismo Congressuale Forense (OCF), anche al fine di individuare le prossime più urgenti attività, a partire dall'organizzazione dei lavori preparatori funzionali al prossimo Congresso Nazionale Forense.	Attività istituzionale OCF
31.	21/04/22	Terzo incontro del <u>corso</u> Intelligenza artificiale e diritto , organizzato dalla Commissione Diritti	Formazione Diritti Umani Intelligenza artificiale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Umani, dedicato al tema: Responsabilità civile e Intelligenza Artificiale.	
32.	22/04/22	Primo incontro della Rete dei Consiglieri degli Ordini referenti per le Specializzazioni forensi a Roma. Si illustrano le iniziative del CNF in merito alla proposta di revisione normativa del regolamento in materia di specializzazioni di cui al DM n. 144/2015, si svolge un confronto sulle criticità emerse in sede di prima applicazione, e si discutono quesiti e rilievi pervenuti, al fine di individuare prassi condivise nell'espletamento delle funzioni assegnate agli Ordini ed al Comitato CNF per le Specializzazioni forensi.	Rapporti con gli Ordini Professione Specializzazioni Reti: Specializzazioni
33.	22/04/22	Il CNF partecipa al convegno formativo Traguardi e nuove prospettive del diritto sportivo , organizzato dall'Unione degli Avvocati Amministrativisti (UNAA) Roma presso il CONI. Nel corso dell'incontro si discute, in particolare, di giustizia sportiva.	Formazione Rapporti con le Associazioni forensi Diritto sportivo
34.	27/04/22	La Presidente Masi incontra il Sottosegretario di Stato alla giustizia, <i>Francesco Paolo Sisto</i> , per discutere in materia di patrocinio a spese dello Stato evidenziando, in particolare, la necessità di prevedere una nuova disciplina sulla compensazione dei crediti vantati, per il patrocinio di Stato, dagli avvocati, con eventuali proprie pendenze di natura non solo previdenziale, semplice rimedio agli ostacoli di natura economica che incontra l'Avvocatura.	Attività istituzionale Difesa della difesa Patrocinio a spese dello Stato
35.	27/04/22	La Presidente Masi partecipa alla presentazione del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023 , predisposto dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Attività istituzionale Tutela dei diritti Diritto di Famiglia
36.	27/04/22	Riunione della Commissione Legislativa . All'o.d.g. l'esame dell'attività dei gruppi di lavoro costituiti per l'elaborazione di un testo unico di riordino e di aggiornamento della professione forense.	Commissioni Legislativa Riforma della giustizia
37.	28/04/22	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero	Attività istituzionale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		della Giustizia avente ad oggetto chiarimenti sul pagamento del contributo unificato con modalità telematica , avuto riguardo alla disciplina dettata dall'art. 221, comma 3, del d.l. n. 34/2020 .	Collaborazione istituzionale Professione
38.	28/04/22	La Presidente Masi interviene alla presentazione del Rapporto sull'avvocatura 2022 , curato da Cassa forense in collaborazione con il Censis . Nel corso del dibattito, con riferimento agli strumenti per contrastare le difficoltà dei giovani professionisti e delle donne avvocato, in ragione delle problematiche strutturali alla professione, come il lungo percorso formativo, la Presidente ha sottolineato la necessità di riflettere su una riforma dell'accesso alla professione, che preveda una collaborazione più stretta tra Avvocatura ed Università, per una migliore acquisizione delle competenze specialistiche, ferma la centralità del rapporto di fiducia cliente-avvocato.	Attività istituzionale Cassa forense Accesso alla professione
39.	29/04/22	La Presidente Masi partecipa al secondo Festival della Giustizia , organizzato dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) a Roma presso la Camera dei Deputati, sul tema La Giustizia incontra la Sostenibilità , con un intervento in seno alla tavola rotonda <i>Giustizia, cultura e regole della sostenibilità: un nuovo modello di tutela dei diritti</i> .	Rapporti con le Associazioni forensi Riforma della giustizia Formazione
40.	03/05/22	La Presidente Masi riceve una delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura olandese in visita in Italia. Si discute della disciplina nazionale dell'ordinamento giudiziario e del necessario coinvolgimento dell'Avvocatura istituzionale nell'amministrazione della giustizia, con particolare riferimento alle attività di gestione ed organizzazione degli uffici, nonché per contribuire ad assicurare un funzionamento efficace, trasparente ed effettivo dell'organo di autogoverno dei magistrati.	Rapporti internazionali Attività istituzionale CSM
41.	04/05/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. aggiornamenti in materia di arbitrato e negoziazione assistita, l'esame della bozza del decreto attuativo della legge delega in materia di mediazione, la costituzione di un tavolo di lavoro	Commissioni ADR

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		con il Coordinamento per la conciliazione ai fini della costituzione di un organismo nazionale di mediazione, l'esame della bozza istitutiva di una camera arbitrale nazionale, la discussione di ipotesi di revisione del codice deontologico forense, per quanto concerne le norme in materia di negoziazione assistita, arbitri e mediatori, gli esiti dell'interlocuzione con la Commissione CNF per il Diritto di Famiglia sulla redazione di un protocollo per la negoziazione assistita.	
42.	05/05/22	La Presidente Masi interviene all'VIII Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale delle Camere Civili (UNCC) a Rimini, sul tema Giustizia e avvocatura tra sostenibilità e riforme incomplete. Garantire a tutti i cittadini un accesso equo e un processo efficiente	Rapporti con le Associazioni forensi Riforma della giustizia Formazione
43.	05/05/22	Quarto incontro del corso Intelligenza artificiale e diritto , organizzato dalla Commissione Diritti Umani, dedicato al tema: Indagini preliminari, processo e Intelligenza Artificiale.	Formazione Diritti Umani Intelligenza artificiale
44.	06/05/22	Ottava riunione plenaria della Rete degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (OCC). All'o.d.g. la discussione in merito all'iniziativa legislativa per la modifica dell'art. 15, comma 9, della legge n. 3/2012 e l'esame delle proposte dei gruppi di lavoro costituiti nella riunione del 6 dicembre 2022 e conseguenti iniziative legislative (regolamento unitario dell'OCC; compensi e patrocinio a spese dello Stato; accesso alle banche dati).	Reti: Organismi di Composizione della Crisi Procedure concorsuali
45.	07/05/22	Il CNF partecipa all' evento formativo organizzato dal Consiglio Nazionale del Notariato a Palermo, nel trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio, sul tema La Costituzione diffusa , evento dedicato alla legalità, all'etica, alla deontologia, guidato dal filo rosso della Costituzione.	Rapporti con altri Ordini Formazione Legalità
46.	09/05/22	La Presidente Masi partecipa alla prima lezione del primo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europea e le pari opportunità , con indirizzo in Europrogettazione, proposto dal Gruppo Bandi	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Europei e Progetti, volto ad approfondire i temi della giurisdizione italiana, europea ed iniziali spunti sull'europrogettazione, come opportunità per i liberi professionisti. Il primo modulo è dedicato alla discussione del <i>principio di non discriminazione alla luce degli orientamenti del diritto dell'U.E e Convenzionale</i> nonché al <i>divieto di discriminazione nell'ordinamento nazionale</i> .	
47.	09/05/22	La Presidente Masi partecipa al <i>webinar</i> organizzato dall'Istituto Europeo di Studi Universitari "Clara Maria Medveczky" e dall'Ukrainian Bar Association in occasione della ricorrenza della Festa d'Europa, volto ad approfondire l'emergenza connessa al conflitto russo-ucraino e la contingente violazione dei diritti umani e dell'ordine pubblico internazionale, e dimostrare solidarietà al popolo ed agli avvocati ucraini. Oggetto di discussione la situazione attuale in Ucraina e gli sviluppi globali, le risposte fornite dalla giustizia alla guerra (sanzioni, procedimenti internazionali), il ruolo della comunità giuridica nell'affrontare il conflitto.	Formazione Collaborazione internazionale Solidarietà
48.	09/05/22	Il CNF informa gli Ordini di aver rappresentato al Ministero della Giustizia le criticità evidenziate a seguito della circolare del 24 febbraio 2022 avente ad oggetto le modalità di pagamento del contributo unificato, ed invia i chiarimenti forniti dal Ministero ad integrazione della circolare, con nota del 5 maggio 2022.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Professione
49.	10/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Milano e dalla Consigliera di Parità della Regione Lombardia, <i>Anna Maria Gandolfi</i> , sul tema: Le azioni dell'Ordine degli Avvocati di Milano e della Consigliera di Parità di Regione Lombardia in tema di discriminazione sul posto di lavoro.	Formazione Pari opportunità Diritto del lavoro
50.	10/05/22	Il CNF trasmette agli Ordini il parere reso dal CNF in occasione della seduta del 29 aprile 2022, in riscontro alla richiesta formulata dal Ministero della Giustizia in merito alla compatibilità con la pratica forense ed il mantenimento della partita IVA per gli avvocati a seguito dell' assunzione	Rapporti con gli Ordini Pareri Professione Ufficio per il Processo

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		presso l'amministrazione giudiziaria quali addetti all'Ufficio per il Processo.	
51.	11/05/22	Il CNF sottopone alla consultazione di Ordini, Unioni regionali, CDD ed Associazioni forensi, l'ipotesi di modifica dell'art. 11, comma 6, del Regolamento CNF n. 1/2014 recante Elezione dei componenti dei Consigli distrettuali di disciplina , volta ad armonizzare, sotto il profilo della tempistica degli atti da adottare, le disposizioni relative alla proclamazione dei Consiglieri Distrettuali di Disciplina e l'insediamento del neoeletto CDD con riferimento, rispettivamente, al regime di incompatibilità della carica con quella di componente del COA o di Consigliere del CNF e della durata del quadriennio del CDD, che scade al 31 dicembre dell'ultimo anno.	Attività istituzionale Regolamenti CDD
52.	11/05/22	Riunione della Commissione Legislativa . All'o.d.g. l'esame dell'attività dei gruppi di lavoro costituiti per l'elaborazione di un testo unico di riordino e di aggiornamento della professione forense.	Commissioni Legislativa Riforma della giustizia
53.	12/05/22	La Presidente Masi partecipa all'iniziativa a cura della Commissione integrata Pari Opportunità e Immagine e Cultura del CNF sul tema: L'attesa che cambia – L'attesa delle donne: la musica, la pittura, la fotografia, la spiritualità a Roma, presso la Casa delle Letterature.	Formazione Pari opportunità
54.	13/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno di studio organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Verona e dall'Unione Triveneta , nel ricordo dell'avvocato Antonio Francesco Rosa, già Presidente dell'Unione Triveneta, sul tema: La riforma della giustizia civile e la giustizia consensuale .	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Unioni Formazione Riforma della giustizia
55.	14/05/22	La Presidente Masi partecipa all' assemblea dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, in ricordo dell'avvocato Antonio Francesco Rosa, già Presidente dell'Unione.	Attività istituzionale Rapporti con le Unioni
56.	17/05/22	La Presidente Masi interviene alla Conferenza nazionale delle Scuole forensi , organizzata dal CNF in collaborazione con la Scuola Superiore	Formazione dei formatori Reti: Scuole Forensi

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		dell' Avvocatura , dedicata al ruolo di formazione e aggiornamento. Con l'occasione, si discute sull'opportunità di aggiornamento delle linee guida varate nel 2018, in ragione dell'entrata in vigore del DM n. 17/2018 dallo scorso 1° aprile 2022 che disciplina i corsi di formazione per l'accesso alla professione, in modo tale da rendere omogeneo sul territorio non solo il programma formativo, ma anche il metodo, al fine di garantire l'omogeneità di preparazione e di giudizio sul territorio nazionale.	
57.	18/05/22	La Presidente Masi partecipa all' iniziativa organizzata dalla Fondazione Luigi Einaudi per studi di politica, economia e storia Maratona oratoria in nome di Enzo Tortora. Per una giustizia più giusta , per onorarne la memoria e rilanciare la battaglia per una giustizia giusta con il voto sui 5 referendum del 12 giugno.	Attività istituzionale
58.	18/05/22	Riunione del Comitato organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce). All'o.d.g. il rinnovo della composizione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Verifica dei Poteri del Congresso, la determinazione della quota di iscrizione per delegati congressuali e congressisti, la discussione di aspetti organizzativi e logistici, la costituzione dei gruppi di lavoro relativi ai temi congressuali.	Congresso
59.	19/05/22	La Presidente Masi sottoscrive un Accordo Quadro con il Ministero della Giustizia , l' Associazione Nazionale Magistrati ed il Consiglio Nazionale del Notariato di durata triennale in materia di Educazione e formazione alla legalità , che mira ad individuare momenti di confronto e approfondimento rivolti a docenti e formatori sul tema dell'educazione alla legalità per i giovani, all'organizzazione di attività educative in materia di legalità e giustizia per le nuove generazioni, anche attraverso campi scuola, a promuovere incontri formativi, convegni, corsi di formazione per gli operatori, le figure formative ed i genitori, ad individuare forme di collaborazione con il mondo scolastico e le Università, a promuovere progetti educativi che facilitino il pieno	Protocolli Collaborazione istituzionale Educazione alla legalità Tutela dei diritti Rapporti con altri Ordini professionali

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza. Tra gli impegni assunti, la cooperazione per promuovere progetti educativi, volti a rendere studentesse e studenti protagonisti e capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza, nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica; la divulgazione del tema della formazione di alto livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole, diffondendo la cultura della legalità, coinvolgendo le reti territoriali; l'allestimento di luoghi di memoria della legalità.	
60.	19/05/22	Il CNF , facendo seguito alla proposta di modifica dei parametri forensi , di cui al DM n. 55/2014, approvata con la delibera n. 535/2022 ed inviata alla Ministra della Giustizia il 10 febbraio 2022 unitamente alle osservazioni formulate da Ordini, Unioni, Associazioni forensi, Cassa forense ed OCF a seguito di consultazione, trasmette al Ministero una richiesta di integrazione della proposta con riferimento all'incremento dei valori parametri in base all' aumento medio del costo della vita , in ragione della nota pervenuta dall'ISTAT relativa all'aumento del costo dei beni e dei servizi per gli avvocati.	Parametri forensi Professione
61.	19/05/22	La Presidente Masi inoltra agli Ordini una nota che riferisce sugli esiti della riunione del 18 maggio 2022 del Comitato Organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense . Comunicata, in particolare, la composizione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Verifica Poteri e prevista la costituzione di otto gruppi di lavoro pregressuali , con riferimento a tre (macro) temi congressuali: 1: Natura, competenze, funzioni e organizzazione delle Istituzioni forensi; 2. Sistema formativo: dall'accesso al patrocinio innanzi le Giurisdizioni superiori; 3: Competenze, requisiti, modalità e forme di esercizio della professione; 4. Il ruolo dell'avvocato nella giurisdizione; 5. Il ruolo dell'avvocato nell'ordinamento giudiziario; 6. Il ruolo dell'avvocato nell'ordinamento giuridico; 7.	Congresso

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Intelligenza artificiale e giurisdizione; 8. Intelligenza artificiale e professione.	
62.	19/05/22	La Presidente Masi partecipa alla conferenza internazionale organizzata dall' Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo (OIAD) sul tema: <i>Il ruolo degli avvocati per la promozione dello stato di diritto: istituzioni internazionali per garantire e difendere la professione forense.</i>	Attività istituzionale Rapporti internazionali Professione Tutela dei diritti Difesa della difesa OIAD
63.	19/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell' Università di Roma Sapienza , in collaborazione con il Dottorato in Autonomia privata, Impresa, Lavoro e Tutela dei diritti nella prospettiva europea ed internazionale, ed il Master in Diritto privato europeo, sul tema: <i>Il contributo della Sapienza alle codificazioni. Dal progetto italo-francese (1927) al DCFR (2009)</i> , in occasione della ricorrenza degli ottanta anni del Codice civile.	Formazione Diritto civile
64.	19/05/22	La Presidente Masi interviene giornata di riflessione dedicata alle " Donne nell'emergenza ", organizzata dal Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Direttivo della Corte Suprema di cassazione , finalizzata a rilanciare l'allarme destato dalla <i>UN Women organization</i> sull'aumento dei casi di violenza sulle donne nel periodo di emergenza pandemica nonché in occasione di crisi umanitarie, conflitti e disastri climatici.	Formazione Pari Opportunità
65.	19/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno nazionale organizzato dalla Camera Minorile di Milano, aderente all'Unione Nazionale delle Camere Minorili (UNCM) sul tema: <i>Bambini e ragazzi in Tribunale</i> , nell'ambito della tavola rotonda dedicata a <i>dati e prospettive</i> con riferimento alla <i>giustizia per i minorenni</i> .	Rapporti con le Associazioni Formazione Diritto di Famiglia
66.	19/05/22	Quinto incontro del corso Intelligenza artificiale e diritto , organizzato dalla Commissione Diritti Umani, dedicato al tema: <i>Profili giuslavoristici: privacy dei lavoratori e sorveglianza.</i>	Formazione Diritti Umani Intelligenza artificiale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
67.	20/05/22	La Presidente Masi partecipa alla conferenza: <i>Il tempo d(e)i Capaci: storia, diritto, persone della lotta alla mafia</i> , organizzato dall'Associazione Nazionale Forense (ANF) a Palermo, nel 30° anniversario delle stragi di mafia.	Rapporti con le Associazioni Formazione Tutela dei diritti
68.	20/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno nazionale dell'Associazione italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori (AIAF) in materia di Riforma della giustizia. Ruolo dell'Avvocatura nella tutela dei diritti e delle relazioni familiari.	Rapporti con le Associazioni Formazione Diritto di Famiglia
69.	20/05/22	Il CNF ospita l' Assemblea Generale dell'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo (OIAD) , che vede la partecipazione di 29 delegati dei rispettivi Ordini appartenenti all'OIAD.	Rapporti internazionali Professione Tutela dei diritti Difesa della difesa OIAD
70.	20/05/22	Il CNF partecipa alla seconda edizione del Festival della giustizia penale a Modena, sul tema Vittime di ieri, vittime di oggi.	Attività istituzionale Professione Giustizia penale
71.	23/05/22	Seconda lezione del primo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europea e le pari opportunità , dedicato alla discussione sullo <i>stato dell'arte e le prospettive delle pari opportunità in Europa.</i>	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti
72.	23/05/22	Il CNF trasmette ai componenti della Commissione Giustizia del Senato una proposta emendativa in merito al disegno di legge n. 2595 recante " <i>Deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura</i> ". Si suggerisce, in particolare, di coinvolgere il Consiglio Nazionale Forense nel procedimento di verifica dei requisiti per i membri laici avvocati, contemplando l'acquisizione di un parere obbligatorio da parte del CNF, sulla falsariga di quanto avviene per l'assunzione di funzioni giudicanti di legittimità per meriti insigni.	Proposte emendative Riforma della giustizia CSM

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
73.	24/05/22	Il CNF è ascoltato in audizione dalla Commissione per l'elaborazione di proposte di interventi sul « Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza », costituita presso l'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia.	Audizioni Crisi d'impresa
74.	25/05/22	Il CNF partecipa al convegno di apertura delle celebrazioni per i 25 anni del Garante per la protezione dei dati personali sul tema Il ruolo del Garante per la protezione dei dati personali: la tutela di un diritto fondamentale tra sfide passate e scommesse per il futuro.	Attività istituzionale Privacy
75.	25/05/22	La Presidente Masi partecipa all' evento conclusivo della II edizione della disputa "Dire e Contraddire" in diretta streaming , organizzato dal CNF e dalla Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI). L'iniziativa, inserita tra i progetti previsti dal Protocollo del 22 luglio 2020 tra CNF e MIUR per l' <i>educazione alla cittadinanza e alla legalità</i> , accoglie alla finalissima 35 studenti di scuole secondarie di secondo grado di Milano, Castellammare di Stabia e Vibo Valentia, sotto la guida dei componenti della Commissione CNF in materia di progetti per l'educazione alla legalità, insieme a referenti territoriali dei COA e delle istituzioni scolastiche, incoraggiati ad un corretto confronto dialettico e ad una misurata argomentazione delle proprie idee, attraverso la padronanza del linguaggio e l'etica del confronto, in modo da rafforzare l'educazione alla legalità nell'era dei <i>social network</i> e del proliferare del linguaggio d'odio.	Educazione alla legalità Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con il MIUR Progetti Protocolli
76.	26/05/22	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
77.	27/05/22	I Presidenti delle Avvocature degli Stati membri del G7 (Regno Unito, Francia, Germania, Italia, Canada, Giappone, Stati Uniti) e del CCBE si riuniscono a Berlino , anticipando la riunione dei capi di Stato e di Governo del G7 da tenersi a giugno 2022 in Alta Baviera, condannando l' invasione russa dell'Ucraina e la violazione dei principi fondamentali e generalmente accettati di diritto internazionale, quale attacco allo stato di diritto, sottoscrivendo una risoluzione che	Rapporti internazionali Difesa della difesa Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		sottolinea la necessità di una tutela effettiva del rapporto di fiducia tra avvocato e cliente e, in particolare, del segreto professionale dell'avvocato, nonché una risoluzione con la quale si chiede per il futuro la previsione di incontri anche tra i Ministri della Giustizia dei Paesi membri del G7.	
78.	27/05/22	Il CNF modifica l'art. 11, comma 6, del Regolamento CNF n. 1/2014 recante Elezione dei componenti dei Consigli distrettuali di disciplina , ed informa gli Ordini, Unioni Regionali, CDD ed Associazioni forensi con nota di pari data.	Attività istituzionale Regolamenti CDD
79.	27/05/22	La Presidente Masi partecipa al convegno formativo, organizzato dalla Commissione CNF Diritto dello Sport, sul tema La parità di genere nello sport (video dell'evento).	Formazione Commissioni Diritto dello Sport
80.	27/05/22	La Presidente Masi partecipa al 40° convegno nazionale dell'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (A.I.M.M.F.) sul tema La tutela dei soggetti minorenni e la cura delle relazioni nel nuovo tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie , con un intervento nella tavola rotonda: <i>Lo stato dell'arte negli uffici giudiziari. Prospettive e pratiche concrete.</i>	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni Formazione Diritto di Famiglia
81.	27/05/22	Il CNF partecipa al 65° congresso nazionale della Federazione italiana degli istituti privati per le investigazioni, per le informazioni e per la sicurezza (Federpol) sul tema L'errore giudiziario .	Formazione
82.	27/05/22	Il CNF interviene alla V ^a conferenza nazionale dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) a Terni, sul tema La difesa dei non difesi. Avvocatura, diritti e libertà , nell'ambito della sessione: <i>Lo stato dell'arte dell'Avvocatura, tra patrocinio a spese dello Stato e legittimo impedimento: i limiti dell'attuale sistema normativo a garanzia del diritto di difesa.</i>	Rapporti con le Associazioni Formazione Tutela dei diritti Professione
83.	27/05/22	Il CNF partecipa al primo incontro del corso di specializzazione Business and Human Rights , organizzato dall'Unione forense per la tutela dei	Rapporti con le Associazioni Formazione Specializzazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		diritti umani (UFTDU), dedicato ai <i>profili introduttivi</i> del corso.	
84.	28/05/22	Il CNF partecipa alla manifestazione Notte Bianca della Pace e la legalità , organizzata dalla Corte di cassazione in collaborazione con Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione e Associazione nazionale magistrati, tappa finale di un percorso che ha visto coinvolti 14.000 studenti di tutta Italia in un concorso nazionale per temi, realizzando video, testi musicali o <i>grafic novel</i> su casi di mala e buona giustizia, che dopo il saluto del Primo Presidente e delle alte cariche dello Stato si sofferma in un momento comune di riflessione dedicato alla Pace.	Attività istituzionale Tutela dei diritti Legalità
85.	30/05/22	Il CNF avvia un' indagine conoscitiva in merito alle modalità per il rilascio dell' attestazione dell' effettività dell' esercizio della professione forense, ai fini dell'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 247/2012.	Professione Rapporti con gli Ordini Monitoraggio/Indagine Cassazionisti
86.	31/05/22	Il CNF inoltra agli Ordini la nota del Primo Presidente della Corte di Cassazione in tema di trasmissione dei ricorsi alla Suprema Corte, nell'ottica di proficua collaborazione tra Magistratura ed Avvocatura, finalizzata al rispetto di prassi costanti.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Professione
87.	31/05/22	Il CNF , sulla scorta della richiesta del Ministero della Giustizia, rappresenta agli Ordini la necessità di aggiornare i dati statistici relativi al numero dei professionisti che esercitano la professione forense in Italia con un titolo professionale acquisito in altro Paese dell'Unione europea , sia al fine di consentire al Ministero vigilante di verificare lo stato di attuazione della direttiva n. 98/5/CE, che al fine di poter continuare a constatare l'ampiezza del fenomeno e valutare l'eventuale sussistenza di situazioni anomale.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Monitoraggio/Indagine Avvocati stranieri
88.	02/06/22	La Presidente Masi partecipa a Roma alla celebrazione del LXXVI anniversario della proclamazione della Repubblica .	Attività istituzionale
89.	06/06/22	Terza lezione del primo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF	Formazione Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>L'Europa e le pari opportunità</i> , dedicato alla discussione sulle <i>fonti delle pari opportunità, nazionali e sovranazionali nel diritto del lavoro.</i>	Diritti umani Pari opportunità Progetti
90.	06/06/22	Il CNF partecipa a Roma alla celebrazione del 208° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri .	Attività istituzionale
91.	06/06/22	Riunione della Commissione Legislativa . All'o.d.g. l'esame dell'attività dei gruppi di lavoro costituiti per l'elaborazione di un testo unico di riordino e di aggiornamento della professione forense.	Commissioni Legislativa Riforma della giustizia
92.	06-07/06/22	Il CNF , in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) e la Commissione ADR, organizza il corso dedicato ad avvocati negoziatori sul tema: Teoria e tecnica della negoziazione. Corso breve per apprendere le basi di un negoziato efficace.	Formazione Negoziazione ADR
93.	08/06/22	Il CNF partecipa all'assemblea generale 2022 di Confcommercio – Imprese per l'Italia.	Attività istituzionale Rapporti con altre professioni
94.	09/06/22	Il CNF è ascoltato in audizione dalla Terza Commissione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa , ai sensi dell'art. 13-ter delle disposizioni di attuazione del codice del processo amministrativo, in ordine monitoraggio sull'applicazione dell'art. 3 del codice del processo amministrativo, in materia di chiarezza e sinteticità degli atti di parte.	Audizioni Professione Giustizia amministrativa
95.	09/06/22	La Presidente Masi partecipa all'apertura dei lavori del convegno formativo Avvocatura 4.0 Valori e Futuro , organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Siracusa sul tema: Prospettive di riforma e di rinascita giuridica, sociale ed economica dopo la pandemia, tra tutela del patrimonio culturale e valorizzazione del territorio . Tra i temi affrontati nei 3 giorni dedicati alla formazione professionale, le riforme Cartabia del diritto civile e penale, la valorizzazione dell'ambiente, il contratto a tutele crescenti e la disciplina del licenziamento, il diritto antidiscriminatorio, parità ed inclusione sociale, la	Formazione Rapporti con gli Ordini Riforma della giustizia

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		responsabilità professionale e deontologica dell'avvocato.	
96.	09-11/06/22	Il CNF partecipa a Vienna alla cinquantesima edizione della European Presidents' Conference (EPK) , la Conferenza dei Presidenti degli Ordini degli Avvocati europei , sul tema " Laws of power vs. the rule of law - How does the rule of law fit into the European security architecture? ", presentando un country report che sintetizza gli aspetti salienti e le criticità delle riforme in materia di giustizia approvate nel 2022. In tale occasione, i rappresentanti di 38 organizzazioni professionali forensi aderenti all' <i>Union des Avocats Européens – European Lawyers' Union (UAE)</i> , in rappresentanza di 25 Stati membri del Consiglio d'Europa, hanno sottoscritto la Vienna Declaration on the Support of the Rule of Law .	Collaborazione internazionale Stato di diritto Tutela dei diritti Riforma della giustizia
97.	10/06/22	Il CNF partecipa al webinar internazionale organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) sul tema: Outlining a Path for Responsible and Inclusive AI in the EU and in the USA. AI, Digital Market/Services Data and the Law .	Attività istituzionale Formazione Intelligenza artificiale
98.	10/06/22	Il CNF partecipa a Brescia al Convegno di studi per i giudici tributari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto , organizzato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria , dedicato alla riforma della giustizia tributaria, ai profili ordinamentali ed alla fiscalità dell'impresa, tra presunzioni legali e giurisprudenziali e misure di contrasto al tempo della internalizzazione.	Attività istituzionale Formazione Diritto Tributario
99.	13/06/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
100.	14/06/22	Il CNF riceve una delegazione di consiglieri del Consiglio Nazionale degli avvocati olandesi .	Attività istituzionale Rapporti internazionali
101.	15/06/22	La Presidente Masi partecipa al convegno formativo , organizzato dal CNF in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti , sul tema: Presunzione d'innocenza: rispetto della dignità delle persone senza	Attività istituzionale Formazione Rapporti con altri Ordini professionali

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>bavagli ai giornalisti. Alla ricerca di un giusto equilibrio tra due diritti costituzionalmente garantiti.</i>	
102.	15/06/22	Riunione plenaria dell'Assemblea dell'ONPG. All'o.d.g. la disamina dei progetti in corso; l'organizzazione di un evento per il 14 ottobre 2022 sul tema delle vulnerabilità; l'organizzazione di un evento sul tema della trasformazione digitale; l'esame dello studio preliminare di fattibilità dell'AIR sulla elaborazione della normativa contratti pubblici ed appalti; la verifica dello stato di avanzamento della ricerca " <i>Scienze e diritto</i> ", con particolare riferimento ai profili di carattere giurisprudenziale e sociologico; la verifica dello stato di avanzamento della ricerca sulle vulnerabilità, portata avanti congiuntamente con la Commissione Pari Opportunità; la costituzione di un tavolo di lavoro in vista del Congresso Nazionale Forense che si terrà a Lecce; la collaborazione con l'Agenzia dei Beni Confiscati, con particolare riferimento agli <i>open data</i> delle aziende confiscate.	ONPG Progetti Formazione Collaborazione istituzionale
103.	15/06/22	Decima edizione di <u>Esperienze a confronto (EaC)</u>, giornata di formazione per i Consiglieri degli Ordini forensi. L'iniziativa, realizzata con il supporto e la collaborazione della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI), vede la partecipazione di componenti del CNF per affrontare questioni di interesse attuale per le attività ordinarie, favorire un confronto dei diversi Fori e raccogliere spunti di riflessione critica. In particolare, nel corso dell'evento, volto a fornire utilità e servizi per i COA , viene presentata una raccolta di modelli (di delibere e comunicazioni) a supporto dei Consigli dell'Ordine in materia di: accesso agli atti; accesso civico; selezione ed assunzione del personale; iscrizione in albi, elenchi e registri; cancellazione da albi, elenchi e registri; verbali e delibere; rapporto COA-CDD; bilancio e rendiconto; rapporti con MEF; opinamento delle parcelle; organismi del COA.	Reti: EaC Progetti Formazione Rapporti con gli Ordini
104.	15/06/22	Il CNF partecipa al <u>webinar</u> organizzato dal CCBE e dalla Fondazione dell'Avvocatura Europea	Formazione Rapporti internazionali Difesa della difesa

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		(ELF) sul tema: <i>EU Sanctions: Measures following the Russian invasion of Ukraine (Sanzioni dell'UE a seguito dell'invasione russa in Ucraina)</i> . Illustrate nel corso dell'evento le sanzioni dell'UE ed il loro impatto sull'attività degli avvocati, nonché la risposta degli Ordini forensi.	
105.	17/06/22	La Presidente Masi interviene alla tavola rotonda : <i>La giurisdizione tributaria tra unità e pluralità nell'assetto costituzionale</i> , in seno al VII Congresso Nazionale dell'Associazione Magistrati Tributari (AMT) sul tema: <i>La giustizia tributaria verso la riforma</i> .	Attività istituzionale Rapporti con la Magistratura Formazione Diritto Tributario
106.	17/06/22	Riunione della Commissione Verifica Poteri del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce).	Congresso
107.	20/06/22	La Presidente Masi partecipa alla presentazione della <i>Relazione Annuale</i> al Parlamento del Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale presso il Senato della Repubblica.	Attività istituzionale
108.	20/06/22	La Presidente Masi partecipa al seminario organizzato dal Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) sul tema: <i>Nell'Ottantesimo del Codice Civile Giurisprudenza e Dottrina a confronto</i> , in occasione della ricorrenza degli ottanta anni del codice civile, nel corso del quale si discute del senso e del valore della codificazione, dell'attualità del codice nei diversi settori e dell'eventuale necessità di ricodificare.	Formazione Rapporti con il CSM
109.	20/06/22	La Presidente Masi interviene alla sessione di deontologia <i>Intelligenza artificiale e giustizia predittiva: rischi e opportunità a fronte della "irrinunciabile incertezza del diritto"</i> , nell'ambito del seminario nazionale degli avvocati INAIL <i>Effettività della tutela dei diritti al tempo delle riforme, dei cambiamenti e delle emergenze</i> .	Formazione Rapporti con le Associazioni Intelligenza artificiale Deontologia
110.	20/06/22	Quarta lezione del primo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF <i>L'Europea e le pari opportunità</i> , dedicato alla	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		discussione sulla <i>tutela dei diritti fondamentali tra diritto dell'U. E. e Diritto Convenzionale</i> .	
111.	21/06/22	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
112.	22/06/22	Il CNF , in occasione dell'entrata in vigore di alcune disposizioni della riforma del processo civile con espresso riferimento alla figura del curatore speciale del minore , nominato dal giudice ed incaricato di rappresentare ed assistere un minore in tutti i procedimenti in cui anche solo astrattamente si possa verificare un conflitto di interessi tra e con le parti (ovvero i genitori), elabora su proposta della Commissione Diritto di Famiglia, con il contributo delle Associazioni forensi specialistiche di settore, una breve guida con importanti <u>raccomandazioni</u> , ispirate ai principi deontologici che informano l'esercizio dell'attività dei professionisti (indipendenza, competenza, correttezza e lealtà.)	Riforma della giustizia Curatore del Minore Commissioni Diritto di Famiglia Utilità per gli Avvocati
113.	22/06/22	Il CNF partecipa alla cerimonia militare del 248° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza .	Attività istituzionale
114.	23/06/22	Il CNF inoltra agli Ordini, con la <u>circolare 1-C-2022</u> , la nota del Ministero della Giustizia relativa alla composizione delle sottocommissioni per l' esame di Avvocato 2022 .	Rapporti con gli Ordini Esame di Stato
115.	23/06/22	Il CNF partecipa alla <u>presentazione</u> della Relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) presso la Camera dei Deputati (<u>video</u> dell'evento).	Attività istituzionale
116.	24/06/22	Il CNF partecipa all'udienza per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, avanti le sezioni unite della Corte dei conti.	Attività istituzionale
117.	24/06/22	La Presidente Masi partecipa, presso il teatro greco di Siracusa, alla quattordicesima edizione di <u>Agòn. Tra giustizia e tragedia, un processo simulato</u> , organizzata dal <i>Siracusa Institute for Criminal Justice and Human Rights</i> , dall'Istituto superiore internazionale di scienze criminali (ISISC), dalla fondazione Istituto Nazionale del	Rapporti con le Associazioni Formazione Diffusione della cultura giuridica

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>Dramma Antico (INDA) e dall'Ordine degli Avvocati di Siracusa, che invita a riflettere con la rappresentazione della tragedia greca sui grandi temi che fanno da sfondo alla rappresentazione, impegnando i giuristi nella ricerca di ciò che è giusto e di ciò che è ingiusto. Imputato in questa edizione Edipo (Processo ad Edipo: da eroe a imputato), accusato dell'omicidio del padre, dell'incesto con la madre, della diffusione dell'epidemia di peste e delle minacce a Tiresia. Alla Presidente <i>Masi</i>, affidata la difesa dell'imputato, al Procuratore Generale Giovanni Salvi il ruolo dell'accusa, al Primo Presidente della Corte di Cassazione, Pietro Curzio, il ruolo di presiedere la corte giudicante (video dell'evento).</p>	
118.	25/06/22	<p>La Presidente Masi interviene alla tavola rotonda conclusiva su Eguaglianza, parità e principi di non discriminazione dentro e fuori l'Avvocatura, della Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità degli Avvocati Italiani a Palermo - Le giornate siciliane. Tra i temi discussi, il ruolo e le funzioni dei Comitati Pari Opportunità, discriminazioni e stereotipi, linguaggio di genere, azioni positive ed esperienze a confronto, <i>gender gap</i> e <i>gender pay gap</i>, <i>welfare</i> aziendale e interventi normativi.</p>	<p>Attività istituzionale Formazione Le Reti: CPO Pari Opportunità Tutela dei diritti</p>
119.	27/06/22	<p>La Presidente Masi ed i componenti dell'Ufficio di Presidenza del CNF incontrano il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presso il palazzo del Quirinale, portando il saluto del Consiglio e dell'Avvocatura, ringraziando il Capo dello Stato per il costante richiamo al necessario equilibrio tra funzioni e poteri degli operatori del diritto e per l'attenzione manifestata, in più occasioni, nei confronti dell'Avvocatura. La Presidente conferma la volontà e l'impegno del CNF ad operarsi per valorizzare ruolo, funzioni e competenze dell'Avvocatura, in un'ottica non solo di collaborazione, ma di promozione di diritti ed azioni, volte ad agevolare il recupero della fiducia dei cittadini nella giustizia.</p>	<p>Attività istituzionale Difesa della difesa</p>

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
120.	27/06/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dall'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa (AIGI) sul tema: Un giurista d'impresa certificato 4.0.	Formazione Rapporti con le Associazioni Giurista d'impresa
121.	28/06/22	La Presidente Masi incontra la Ministra della Giustizia, <i>Marta Cartabia</i> , per discutere dei temi di attuale interesse dell'Avvocatura (in particolare, le riforme della giustizia civile e penale, l'equo compenso, la necessaria collaborazione tra Avvocatura e Magistratura in questa fase volta alla semplificazione normativa ed al raggiungimento dell'obiettivo di una giustizia più efficiente).	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia Professione Difesa della Difesa
122.	28/06/22	La Presidente Masi interviene al convegno organizzato dall'Accademia Forense Partenopea e dall'Associazione Nazionale Forense (ANF) sul tema: Verso il Congresso di Lecce. Riflessioni e proposte sui temi congressuali e viene intervistata nel corso della seconda sessione.	Formazione Rapporti con le Associazioni Professione Riforme Congresso
123.	28/06/22	Insedimento della Commissione ex art. 14 del DM n. 144/2015 nominata dal Consiglio Nazionale Forense a cui è demandata l' organizzazione e la valutazione delle prove , scritta e orale, di cui al primo periodo del citato art. 14 ai fini del conseguimento del titolo di Avvocato specialista .	Specializzazioni Professione
124.	28/06/22	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
125.	28/06/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione dei gruppi di lavoro pregressuali sul primo tema congressuale (<i>Un nuovo ordinamento per un'Avvocatura protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali</i>).	Congresso Professione
126.	28/06/22	Riunione dei responsabili degli Uffici stampa dei partecipanti al Congresso Nazionale Forense di Lecce .	Congresso Professione Comunicazione
127.	28/06/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione dei Comitati Pari Opportunità (CPO) costituiti presso gli Ordini degli Avvocati dedicata alla discussione sui temi che verranno affrontati nel Congresso Nazionale Forense di Lecce.	Congresso Professione Pari Opportunità
128.	28/06/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione dei Consigli Distrettuali di Disciplina (CDD)	Congresso Professione CDD

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		dedicata alla discussione sui temi che verranno affrontati nel Congresso Nazionale Forense di Lecce.	
129.	30/06/22	Il CNF trasmette al Ministero della Giustizia specifiche proposte emendative al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza , di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, formulate con il supporto della Commissione Crisi d'impresa, volte alla semplificazione del quadro giuridico in vigore, in modo da renderlo coerente con le esigenze della collettività. In particolare, si propone: di confermare la legittimazione a proporre l'apertura della procedura di liquidazione controllata del sovraindebitato in capo al solo debitore, e non anche al Pubblico Ministero, in ragione dell'impatto che potrebbe derivare dall'applicazione della normativa, stante la grave e diffusa situazione di difficoltà finanziaria che colpisce vaste fasce sociali; di raccordare, in termini di unificazione, i numerosi albi ed elenchi ove si iscrivono i professionisti esperti in materia di crisi e ristrutturazione aziendale; di omogeneizzare l'attività di formazione per tutti i soggetti coinvolti nell'ambito dei procedimenti di crisi e ristrutturazione (tanto i giudici e pubblici ministeri, quanto i professionisti: avvocati, commercialisti, ragionieri ed esperti contabili, consulenti del lavoro), affidando alla Scuola Superiore della Magistratura il compito di redigere i programmi, consultando gli Ordini professionali interessati.	Proposte emendative Crisi d'impresa
130.	30/06/22	Riunione del Comitato organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce). All'o.d.g. la richiesta formulata dall'Ordine di Tempio Pausania con riferimento alla delibera adottata dalla Commissione Verifica Poteri n. 4/2022 sulla regolarità delle operazioni per l'elezione di un delegato congressuale.	Congresso
131.	30/06/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione dei gruppi di lavoro pregressuali sul secondo tema congressuale (<i>L'attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull'esercizio della professione</i>).	Congresso Professione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
132.	01/07/22	Agorà degli Ordini e delle Unioni forensi , presso la sede del CNF a Roma. All'o.d.g. aggiornamenti sul XXXV Congresso Nazionale Forense di Lecce, dall'organizzazione all'illustrazione dei temi che verranno discussi; aggiornamenti sullo stato delle riforme della giustizia civile e penale e gli esiti della continua interlocuzione con la Ministra della Giustizia; aggiornamenti sull'attuazione del PNRR e illustrazione dell'opportunità di affidare attività sussidiarie all'Avvocatura.	Agorà Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Unioni
133.	01/07/22	La Presidente Masi partecipa all' evento formativo , organizzato presso la Camera dei Deputati dalla Scuola Forense Frentana e da Studio Cataldi-Il diritto quotidiano, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Larino, sul tema: Le sfide del diritto penale tra giurisprudenza ed istanze di riforma.	Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Scuole Forensi Riforma della giustizia penale
134.	01/07/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione dei gruppi di lavoro pregressuali sul terzo tema congressuale (<i>Giustizia predittiva e salvaguardia del "giusto processo". Intelligenza artificiale: il ruolo e le nuove competenze degli avvocati nella tendenziale automazione nell'organizzazione e nella decisione giudiziaria</i>).	Congresso Professione
135.	05/07/22	Prima lezione del secondo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europea e le pari opportunità , dedicato alla discussione sulle <i>istituzioni europee</i> nonché sugli <i>organismi giurisdizionali dell'UE</i> .	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti
136.	07/07/22	La Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dà parere favorevole sulla proposta di modifica dei parametri forensi (A.G. n. 392 recante <i>Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense</i>).	Parametri forensi Professione
137.	07/07/22	La Presidente Masi partecipa ad una tavola rotonda organizzata dal Comune di Nola dedicata alla presentazione del protocollo d'intesa per la costituzione di una rete territoriale di contrasto alla violenza di genere .	Attività istituzionale Tutela dei diritti Pari Opportunità

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
138.	07/07/22	La Presidente Masi interviene, discutendo di <i>Prospettive e responsabilità dell'avvocatura italiana tra riforme in atto e prossimo Congresso Nazionale Forense</i> , al convegno organizzato dall'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia-Romagna (URCOFER) e dalla Fondazione Forense Bolognese in occasione del 50° anniversario dalla fondazione, sul tema: <i>Il futuro è adesso? Un nuovo ruolo per avvocati e magistrati nell'organizzazione della giustizia e nel processo.</i>	Formazione Rapporti con le Unioni Rapporti con gli Ordini Professione Congresso
139.	07/07/22	Il CNF partecipa a Roma alla cerimonia di presentazione della <i>Relazione annuale per il 2021</i> del Garante per la protezione dei dati personali .	Attività istituzionale Privacy
140.	11/07/22	La Presidente Masi incontra le Associazioni Forensi. All'o.d.g. la discussione sull'aggiornamento dei protocolli sottoscritti con il CNF in materia di formazione continua, anche alla luce della nuova disciplina in materia di specializzazioni forensi.	Rapporti con le Associazioni Formazione
141.	12/07/22	La Commissione Giustizia del Senato della Repubblica dà parere favorevole sulla proposta di modifica dei parametri forensi (A.G. n. 392 recante <i>Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento di cui al decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense</i>).	Parametri forensi Professione
142.	12/07/22	La Presidente Masi partecipa all'apertura delle due giornate di studio , organizzate dal CNF , dal Gruppo di studio <i>Linguaggio e Comunicazione</i> della Rete dei Comitati Pari Opportunità (CPO) e dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) sul tema: <i>Le parole e i diritti</i> , trasmesso in diretta streaming. Oggetto di discussione, il linguaggio inclusivo e la grammatica (dalle raccomandazioni di Alma Sabbatini alla revisione dei testi scolastici), il linguaggio nella P.A. e nelle istituzioni forensi (dalle linee guida Robustelli ad oggi, protocolli e linee guida, e la declinazione al femminile delle professioni), il linguaggio d'odio sui	Formazione Le Reti: CPO Pari Opportunità Comunicazione Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>social</i> e sulla stampa (i risvolti sociali delle narrazioni d'odio, il codice deontologico dei giornalisti, la pubblicità sessista), linguaggio e pregiudizio nel processo (<i>video prima sessione 12 luglio; seconda sessione 12 luglio; terza sessione 13 luglio</i>).	
143.	12/07/22	Il CNF incontra una delegazione di componenti dell' International Bar Association (IBA) a Roma. Con l'occasione, si discute dello stato della professione forense in Italia e in Europa.	Attività istituzionale Rapporti internazionali Professione
144.	13/07/22	Il CNF sottopone ai componenti le Commissioni Giustizia e Finanze del Senato della Repubblica un documento recante osservazioni formulate in relazione al disegno di legge S. 2636 (<i>Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari</i>).	Riforma della Giustizia Diritto tributario Audizioni Studi e ricerche
145.	14/07/22	Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati una serie di proposte emendative formulate dal CNF, con il supporto della Commissione Diritto del Lavoro, in relazione al progetto di legge C. 2722 (<i>Disciplina del rapporto di collaborazione professionale dell'avvocato in regime di monocommittenza nei riguardi di un altro avvocato o di un'associazione professionale o una società tra avvocati</i>), corredate da testo a fronte .	Proposte emendative Professione Avvocato monocommittente
146.	14/07/22	Seconda lezione del secondo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europea e le pari opportunità , dedicato alla discussione sui <i>rapporti tra l'ordinamento dell'Unione europea e quello nazionale nonché su Stato membro dell'UE e procedura di infrazione</i> .	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti
147.	14/07/22	Riunione dell' Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense .	Congresso
148.	14/07/22	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
149.	18/07/22	Il CNF trasmette agli Ordini il parere reso dal CNF in occasione della seduta del 15 luglio 2022, relativo alla frequenza dei corsi di formazione per l'accesso alla professione forense, di cui all'art. 43 della legge n. 247/2012 e del DM n. 17/2018 anche per praticanti che svolgono	Rapporti con gli Ordini Pareri Tirocinio Corsi di formazione per l'accesso

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		contemporaneamente il tirocinio previsto dall'art. 73 del decreto-legge n. 69/2013 (lo <i>stage</i> presso gli Uffici giudiziari).	
150.	19/07/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dal CNF , dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA), dalla Facoltà di Giurisprudenza , dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e dal Dottorato in Autonomia privata, Impresa, Lavoro e Tutela dei diritti nella prospettiva europea ed internazionale, ed il Master in Diritto privato europeo dell' Università degli studi di Roma " La Sapienza " sul tema: Università, professione forense e magistratura: quale futuro? , e presiede una tavola rotonda dedicata alle riforme dell'università e della giustizia .	Formazione Professione Rapporti con la Magistratura Riforme
151.	21/07/22	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia , che invita gli Ordini a comunicare iscrizioni, cancellazioni e provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli iscritti con cadenza trimestrale, nonché ad indicare i dati relativi agli iscritti quali Avvocati stabiliti ed integrati, ai sensi del decreto-legislativo n. 96/2001.	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Albo telematico
152.	21/07/22	Riunione della Commissione diritti umani e della Commissione rapporti internazionali e Paesi del Mediterraneo .	Commissioni Diritti Umani Rapporti internazionali
153.	22/07/22	La Presidente Masi e i componenti dell'Ufficio di Presidenza partecipano al concerto in piazza del Quirinale, organizzato dalla Corte costituzionale, il sangue e la parola (<i>non la spada ma la parola illumina la vita</i>), cantata del Maestro Nicola Piovani liberamente tratta dalle <i>Eumenidi</i> di Eschilo, dalla Costituzione italiana e dai lavori preparatori dell'Assemblea costituente, volta a celebrare la prima legge istitutiva di un tribunale della città, che portò all'affermazione di un nuovo ordine, affidato alla ragione ed al confronto degli argomenti, alla parola in luogo del sangue, alla giustizia in luogo della vendetta, alla pace in luogo della guerra.	Attività istituzionale
154.	26/07/22	Il CNF inoltra agli Ordini la scheda dell' Ufficio studi del Consiglio che analizza le ripercussioni 	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		delle dimissioni del Governo e dello scioglimento anticipato delle Camere sui provvedimenti di interesse per l'Avvocatura, a partire dall'art. 33 del D.L. n. 50/2022, recante <i>Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina</i> (cd. Decreto Aiuti).	
155.	27/07/22	Riunione dell' Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense .	Congresso
156.	28/07/22	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l' Unione Nazionale Avvocati per la Mediazione (UNAM) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accreditamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
157.	28/07/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. aggiornamenti sullo stato della riforma in materia di strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie, la discussione di proposte di modifica del codice deontologico forense, l'esame di una bozza di protocollo con il Coordinamento della conciliazione forense.	Commissioni ADR
158.	28/07/22	Riunione della Commissione CNF per i rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari . All'o.d.g. l'esame dell'applicazione della circolare CSM n. 20691/2018 recante <i>Nuovi criteri per la valutazione di professionalità dei magistrati</i> .	Commissioni Rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari
159.	01/08/22	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l' Associazione Nazionale Avvocati Italiani (ANAI) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Commissione Centrale per l'accreditamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti	
160.	01/08/22	Riunione del Comitato organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce). All'o.d.g. l'esame della richiesta pervenuta da OCF di integrare l'ordine del giorno dei lavori congressuali con il tema " <i>Revisione del Regolamento - Statuto congressuale approvato nel corso del XXXIII Congresso Nazionale Forense di Rimini e successivamente modificato nel corso del XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania</i> "; aspetti organizzativi (definizione di un'eventuale quota a carico degli accompagnatori per la partecipazione agli eventi sociali).	Congresso
161.	02/08/22	La Presidente Masi inoltra agli Ordini una nota che riferisce sugli esiti della riunione del 1° agosto 2022 del Comitato Organizzatore del XXXV Congresso Nazionale Forense . In particolare, si riferisce in merito all'integrazione dei temi all'o.d.g. dell'assise congressuale; alla definizione delle modalità di partecipazione degli accompagnatori di delegati e congressisti agli eventi sociali collaterali ai lavori congressuali; alle modalità di presentazione delle proposte di deliberato congressuale (le c.d. mozioni), con puntuale illustrazione dei requisiti formali di ricevibilità, delle successive verifiche previste dallo statuto, delle modalità di adesione dei delegati, dei successivi adempimenti relativi all'ammissione delle proposte ed ai requisiti di ammissibilità perché possano essere sottoposte alla disamina dell'assise congressuale.	Congresso
162.	03/08/22	Il CNF manifesta preoccupazioni e perplessità dell'Avvocatura sull'imminente riforma della giustizia tributaria , non solo con riferimento ai contenuti (la mancata uniformazione dei procedimenti tributari alle altre giurisdizioni; la previsione che consente l'accesso al ruolo dei giudici tributari anche ai laureati in Economia; la mancata valorizzazione del ruolo di difesa tecnica affidato agli avvocati; la mancata piena attuazione	Professione Diritto Tributario Comunicazione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		dei requisiti di indipendenza, terzietà ed imparzialità del giudice tributario) ma anche rispetto alle modalità di attuazione (l'ipotesi di inserirla nel c.d. decreto aiuti <i>bis</i>).	
163.	07/08/22	La Presidente Masi intervistata dal Sole 24 Ore , manifesta perplessità sulle riforme della giustizia civile e penale, della pubblica amministrazione, nonché sul <i>gender gap</i> nell'avvocatura, a partire dalle remunerazioni per riverberarsi sulle competenze specifiche.	Professione Comunicazione
164.	02/09/22	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
165.	06/09/22	Il CNF partecipa alla prima riunione dei "massimatori" del progetto Prodigit , promosso dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria , volto ad aumentare il livello di digitalizzazione dei servizi, alla creazione dell' <i>hub</i> del Giudice tributario, ed all'aumento della prevedibilità delle decisioni e della competitività, in attuazione delle disposizioni che hanno ampliato l'ambito di applicazione del processo tributario telematico contenute nella riforma di cui alla legge n. 130/2022 . Prevista, in particolare, la creazione di una banca dati nazionale di giurisprudenza tributaria , pubblica e gratuita, contenente l'intera giurisprudenza di merito nazionale, volta a far conoscere gli orientamenti delle commissioni, nonché di consentire ai giudici di legittimità di conoscere dettagli e dimensioni del contenzioso di merito, anche al fine di migliorare la qualità delle sentenze. Oltre un milione di sentenze di merito, alla cui selezione partecipano il Consiglio Nazionale Forense ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, verranno utilizzate quali basi per elaborare il primo algoritmo di AI (intelligenza artificiale) della giustizia predittiva in ambito fiscale ; all' <i>abstract</i> elaborato dal programma per ciascuna decisione si accompagnerà la relativa massima, previamente redatta dal massimatore.	Collaborazione istituzionale Diritto Tributario Giustizia Telematica

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
166.	08/09/22	Riunione della Commissione Verifica Poteri del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce).	Congresso
167.	08-10/09/22	Riunione dell' Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense .	Congresso
168.	09/09/22	La Presidente Masi partecipa al webinar organizzato dal Comitato per le Pari Opportunità costituito presso l'Ordine degli Avvocati di Cagliari Sui Generis 2022. Le giornate cagliaritanne per le pari opportunità - Politiche e Parità di Genere . Tra i temi in discussione il ruolo, le funzioni ed il futuro dei CPO, il contrasto alla violenza di genere, il <i>welfare</i> ed il <i>gender gap</i> .	Formazione Le Reti: CPO Pari Opportunità
169.	09/09/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR). All'o.d.g. l'esame di una bozza di protocollo con il Coordinamento per la conciliazione, la discussione di strategie in tema di mediazione penale e mediazione familiare.	Commissioni ADR
170.	10/09/22	La Presidente Masi partecipa all' assemblea plenaria degli Ordini Forensi del Lazio .	Rapporti con le Unioni Rapporti con gli Ordini
171.	10/09/22	La Presidente Masi ed una delegazione del CNF intervengono a Perugia al convegno L'Acqua come Bene comune: tra dichiarazione di intenti ed effettiva accessibilità , organizzato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria nell'ambito del Festival Arte, futuro, ambiente. Isola prossima . L'intervento della Presidente si focalizza, in particolare, sugli <i>strumenti giuridici a disposizione dell'Avvocatura per la Tutela del diritto all'Acqua</i> ; tra gli altri argomenti discussi, l'ipotesi di una Corte internazionale per il diritto all'Acqua, i reati associativi finalizzati alla commissione di delitti ambientali, avvocati e cambiamenti climatici, il Tribunale superiore delle acque pubbliche.	Formazione Diritto all'acqua Rapporti con gli Ordini
172.	13/09/22	Prima lezione del terzo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europa e le pari opportunità , dedicato alla discussione su <i>Il PNRR - Il programma di riforme per accedere alle risorse economiche del Next Generation EU. Le sei missioni, le riforme e gli investimenti</i> .	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
173.	14/09/22	Il CNF , in vista delle elezioni politiche, incontra i rappresentanti dei principali partiti politici , al fine di intensificare il dialogo tra Avvocatura e Politica , attraverso un momento di confronto a più voci sui temi della giustizia e delle professioni , nonché di approfondimento dei programmi elettorali. All'incontro, trasmesso in diretta streaming , partecipano anche i Presidenti degli Ordini, delle Unioni regionali e delle Associazioni forensi. Tra i temi in discussione, equo compenso, decreti di attuazione delle riforme del processo penale e processo civile, riforma del processo tributario e dell'ordinamento giudiziario, natura giuridica degli Ordini, funzione e ruolo degli avvocati per l'economia del Paese e nel rapporto con la politica, avvocato in Costituzione.	Attività istituzionale Rapporti con la politica Professione
174.	14/09/22	Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati due contributi relativi in materia di riforma del processo civile e di riforma del processo penale , precisamente l'A.G. n. 407 (<i>Schema di decreto legislativo recante attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata</i>) e l'A.G. n. 414 (<i>Schema di decreto legislativo recante attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari</i>). Nei rispettivi documenti sono individuate dal CNF le disposizioni meritevoli di revisione, in modo tale che gli schemi di decreto legislativo risultino più fedeli alle leggi delega ed agli obiettivi di recupero di efficienza proposti.	Riforma della Giustizia Audizioni Studi e ricerche
175.	14/09/22	La Presidente Masi partecipa all' evento formativo organizzato da Cassa Forense, in collaborazione con l'Associazione Studi Legali Associati (ASLA) sul tema: Avvocati e Commercialisti: Norma	Formazione Rapporti con Cassa Forense Professione Studi associati

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>UNI 11871:2022, la prima in Italia e in Europa. Studi organizzati e gestione dei rischi per la creazione e protezione del valore.</i>	
176.	14/09/22	Il CNF trasmette ai Consigli dell'Ordine una nota relativa al contributo di pertinenza dei COA per l'Organismo Congressuale forense.	Rapporti con gli Ordini
177.	14/09/22	Il CNF partecipa a Treviso al seminario Treviso Forensic 2022 , momento di discussione tra professionisti (tecnici, avvocati, magistrati) che operano nel settore dell'ingegneria forense e, più in generale, nelle scienze tecniche applicate in ambito forense, volto a promuovere la figura del Tecnico Forense, favorendo un nuovo approccio multidisciplinare tra le figure coinvolte, con l'auspicio di contribuire ad una migliore amministrazione della giustizia e ad una più diffusa legalità. In particolare, nel forum dell'ingegneria forense si incontrano i rappresentanti degli ordini professionali di livello nazionale per confrontarsi sullo stato delle scienze forensi.	Rapporti con altre professioni Giustizia telematica Ingegneria forense
178.	15-16/09/22	Edizione speciali di Esperienze a confronto (EaC) CDD 2022, giornata di formazione per i componenti dei Consigli Distrettuali di Disciplina già eletti e prossimi all'insediamento. L'iniziativa della Commissione CNF Rapporti con i CDD e Giurisdizionale, realizzata con il supporto e la collaborazione della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI), vede la partecipazione di componenti del CNF per affrontare questioni di interesse attuale per il giudice disciplinare, favorendo un confronto tra i diversi distretti e raccogliendo spunti di riflessione critica. In particolare, alle due sessioni plenarie – la prima dedicata ai principi generali del procedimento disciplinare ed alla disciplina della prescrizione; la seconda ai rapporti con il procedimento penale ed alle ipotesi di sospensione del procedimento – si accompagnano <i>workshop</i> nei quali si discute di casi concreti, alla ricerca della soluzione, con riferimento alle singole fasi processuali	Reti: EaC Progetti Formazione Commissioni Rapporti con i CDD

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		(l'assemblea plenaria; la sospensione cautelare; l'istruttoria; la decisione).	
179.	15/09/22	La Presidente Masi partecipa al convegno nazionale organizzato dall'associazione Avvocati Giuslavoristi Italiani (AGI) a Trieste, sul tema <i>Il lavoro e l'impresa nell'Italia che riparte</i> , confrontandosi sulla <i>ripartenza delle professioni</i> in una tavola rotonda che vede la partecipazione dei rappresentanti degli Ordini professionali nazionali di Consulenti del lavoro e Commercialisti.	Formazione Rapporti con le Associazioni Rapporti con altri Ordini professionali Commercialisti Consulenti del lavoro Diritto del Lavoro
180.	16/09/22	La Presidente Masi partecipa alla prima lezione della VI edizione del corso di specializzazione in <i>Migrazioni, integrazione e democrazia. Profili giuridici, sociali e culturali</i> , organizzato dall' Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani (UFTDU) , nel corso della quale si svolge una tavola rotonda dedicata al fenomeno delle migrazioni.	Formazione Rapporti con le Associazioni Specializzazioni Diritti Umani Migrazioni
181.	16/09/22	Il CNF inoltra agli Ordini la nota del Primo Presidente della Corte di Cassazione , che reca chiarimenti sulle modalità di presentazione delle istanze di sospensione per la definizione agevolata dei giudizi tributari pendenti avanti alla Suprema Corte, ai sensi della nuova disciplina recata dall'art. 5 della legge n. 130/2022 di riforma del processo.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Professione
182.	18/09/22	Il CNF partecipa al convegno (con parti teatrali) <i>La giustizia tra verità e spettacolo. Dalla pro Caelio di Cicerone al processo Gucci Reggiani</i> , organizzato a Formia dall' Ordine degli Avvocati di Cassino .	Formazione Rapporti con gli Ordini Professione Cultura
183.	22/09/22	La Presidente Masi sottoscrive un Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS) , per la tutela e la promozione dei diritti delle persone vulnerabili , minorenni o private della libertà personale, volto ad assicurare a tutte le persone la tutela dei diritti ed interventi costanti di supporto e di collaborazione interprofessionale per l'approfondimento, l'analisi e proposta dei progetti di legge diretti alle persone più vulnerabili, anche con l'organizzazione di attività scientifiche,	Protocolli Collaborazione istituzionale Rapporti con altri ordini professionali Assistenti sociali Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		culturali e formative di comune interesse delle rispettive professioni. Alla firma del Protocollo interviene per il CNOAS il Presidente, <i>Gianmario Gazzi</i> .	
184.	22-23/09/22	Il CNF interviene al IX Congresso Giuridico Distrettuale di Trento, Rovereto e Bolzano a Riva del Garda, moderando una tavola rotonda in materia di procedura penale , dedicata alla riforma Cartabia ed alla limitazione dei motivi di appello, discutendo delle relazioni familiari tra riforma e nuove prospettive giurisprudenziali, con particolare attenzione al fenomeno della sindrome da alienazione parentale, e concludendo la sessione dedicata alla deontologia , nel corso della quale si rappresenta un procedimento disciplinare avanti il CDD.	Formazione Rapporti con gli Ordini Riforma della giustizia Deontologia Diritto di Famiglia
185.	22/09/22	Riunione della Commissione Verifica Poteri del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce).	Congresso
186.	23/09/22	Seconda lezione del terzo modulo del corso di alta formazione di primo livello organizzato dal CNF L'Europea e le pari opportunità , dedicato alla discussione su <i>Il PNRR e le pari opportunità. Linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali</i> .	Formazione Tutela dei diritti Diritti umani Pari opportunità Progetti
187.	23/09/22	Il CNF trasmette agli Ordini il <i>parere</i> reso dal CNF in occasione della seduta del 23 settembre 2022, relativo alla scadenza del mandato di un Consiglio dell'Ordine a seguito di commissariamento.	Rapporti con gli Ordini Pareri
188.	24/09/22	Il CNF partecipa all'assemblea dell' Unione Triveneta degli Avvocati a Riva del Garda.	Rapporti con le Unioni Rapporti con gli Ordini
189.	26/09/22	Riunione dell' Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense.	Congresso
190.	28/09/22	Conferenza stampa di presentazione XXXV Congresso Nazionale Forense di Lecce (video). La Presidente Masi si augura « <i>che il Congresso sia prima di tutto un'occasione di condivisione e riflessione, ancor prima di discussione. Per l'Avvocatura è il momento del cambiamento: sia rispetto al nostro ruolo all'interno del processo, che alcuni interventi tendono a limitare, sia fuori del processo</i> ». Riferisce poi degli effetti delle	Congresso Comunicazione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>riforme approvate, che in taluni casi comprimono il diritto di difesa, e della responsabilità dell'Avvocatura (comunicato stampa).</p>	
191.	28-29/09/22	<p>Riunione dell'Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense.</p>	Congresso
192.	28/09/22	<p>La Presidente Masi partecipa al primo incontro del Corso di formazione per avvocati curatori speciali del minore in ambito civile, organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA), in collaborazione con la Commissione Diritto di Famiglia del CNF, volto all'acquisizione di conoscenze specifiche per coloro che intenderanno svolgere la importante e delicata funzione di curatore speciale del minore con riferimento all'ambito civilistico. La discussione si svolge sui <i>soggetti protagonisti: il minore e il curatore</i>.</p>	Formazione Curatore del minore SSA Commissioni Diritto di Famiglia
193.	28/09/22	<p>La Presidente Masi interviene all'apertura della terza edizione di Inhousecommunity Days – L'evento dedicato alla figura del giurista d'impresa, organizzato con il supporto dell'Associazione Italia dei Giuristi d'Impresa (AIGI).</p>	Formazione Giurista d'impresa Rapporti con le Associazioni
194.	29/09/22	<p>Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport (AIAS) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accreditamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti</p>	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
195.	29/09/22	<p>Il CNF trasmette agli Ordini la nota inviata al Ministero della Giustizia, con la quale si rappresentano le criticità derivanti dalla nota ministeriale del 20 settembre 2022 relativa agli adempimenti imposti dall'art. 543, comma 5 in materia di pignoramento presso terzi, sollecitando un tempestivo intervento di rettifica, con particolare riferimento agli</p>	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Professione Pignoramento presso terzi

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		adempimenti a cui è tenuto il creditore, a pena di inefficacia del pignoramento.	
196.	30/09/22	Il CNF trasmette agli Ordini due recenti pareri (all. 1 ; all. 2) in materia di tirocinio e frequenza dei corsi di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione forense, di cui all'art. 43 della legge n. 247/2023 e del DM n. 17/2018.	Rapporti con gli Ordini Pareri Tirocinio Corsi di formazione per l'accesso
197.	30/09/22	La Presidente Masi partecipa al seminario <i>L'Islam tra Corti e ADR: una prospettiva comparata</i> , promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli, in collaborazione con il Centro Interdisciplinare di Studi sul Mondo Islamico "E. Castro" dell'Università di Roma "Tor Vergata"	Formazione Rapporti con le Università Rapporti internazionali Diritti umani
198.	30/09/22	Proseguono i seminari organizzati dal CNF, in collaborazione con la European Lawyers Foundation (ELF) , nell'ambito del progetto TRADATA (<i>Training of Lawyers on the new EU Data Protection Reform</i>), di formazione per avvocati sulla nuova riforma europea in materia di protezione dei dati . Oggetto di discussione i principi contenuti nel Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), il principio del consenso, i diritti dei titolari dei dati, il controllo ed il trattamento dei dati, il trasferimento dei dati a paesi terzi, la direttiva 680/2016 sul trattamento dei dati da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.	Formazione Collaborazione internazionale Privacy
199.	30/09/22	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
200.	01/10/22	La Presidente Masi , in occasione dell'apertura del Congresso straordinario dell'Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI) invita i colleghi a riflettere sui devastanti effetti del populismo e sul ruolo dell'Avvocatura per la difesa dei diritti, con l'auspicio di garantire giustizia in senso pieno e non formale.	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni Professione
201.	01/10/22	Il CNF partecipa al convegno <i>Concessioni demaniali. Correzioni di rotta e nuovi approdi</i> , organizzato a Salerno dall' Unione Nazionale	Formazione Rapporti con le Associazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Avvocati Enti Pubblici (UNAEP) e dalla Camera Amministrativa Salernitana.	
202.	02/10/22	La Presidente Masi e tutto il CNF condannano la repressione violenta delle proteste in atto in Iran delle pacifiche manifestazioni di protesta per la morte di Mahsa Amini, la ventiduenne morta per torture subite dalla “Polizia morale”, arrestata per non aver indossato in modo consono l’hijab, ed esprimono solidarietà nei confronti di quanti si battono in Iran per chiedere il rispetto della dignità umana e delle libertà fondamentali, nonché ai colleghi iraniani, difensori dei diritti umani arrestati per aver legittimamente esercitato la professione	Attività istituzionale Tutela dei diritti Difesa della difesa
203.	02/10/22	Il CNF partecipa alla cerimonia di inaugurazione dell’anno giudiziario forense (<i>opening of the legal year</i>) della Law Society .	Rapporti internazionali Inaugurazione anno giudiziario
204.	03/10/22	La Presidente Masi partecipa al primo incontro del corso di alta formazione in materia antidiscriminatoria di genere organizzato dalla rete regionale dei Comitati Pari Opportunità delle Marche e dalla rete regionale delle Consigliere di Parità.	Formazione Tutela dei diritti Pari Opportunità CPO
205.	03/10/22	Riunione dell’ Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense .	Congresso
206.	05/10/22	La Presidente Masi interviene al corso di formazione Storia della magistratura e dell’associazionismo a Scandicci, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura (SSM) , discutendo delle <i>Correnti associative viste dall’Avvocatura italiana</i> .	Formazione Rapporti con la Scuola Superiore della Magistratura
207.	05/10/22	Conferenza stampa di presentazione locale del XXXV Congresso Nazionale Forense a Lecce (video). La Presidente Masi si augura che « <i>Il contributo di discussione che ci aspettiamo dal Congresso Nazionale Forense di Lecce servirà a condividere nuove realtà, anche già esistenti, per riflettere e capire in che modo possono coniugarsi con il nostro ruolo e la nostra funzione e per rafforzare tutte le potenzialità di una avvocatura in cambiamento</i> »» (comunicato stampa).	Congresso Comunicazione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
208.	06-08/10/22	<p>Si svolge a Lecce il XXXV Congresso Nazionale Forense, dedicato a <i>L'Avvocatura e il suo ruolo costituzionale. Risorsa necessaria per un cambiamento sostenibile</i>. Nei tre giorni dedicati all'esame dei temi congressuali si discute di attuazione delle riforme ed effetti, anche economici, sull'esercizio della professione, di giustizia predittiva e salvaguardia del "giusto processo". Il ruolo e le nuove competenze degli avvocati nella tendenziale automazione della decisione giudiziaria, di riforma dell'ordinamento professionale nel tempo dei cambiamenti globali, di detenzione carceraria, con un focus dedicato alla funzione di rieducazione della pena ed alla risocializzazione al lavoro. Numerose le mozioni approvate all'esito dei lavori congressuali, con particolare attenzione e spinta verso la modernizzazione della giustizia: intelligenza artificiale e giustizia predittiva (più risorse, più formazione, istituzione di un'Autorità indipendente di studio e vigilanza), potenziamento, razionalizzazione e unificazione delle piattaforme del processo telematico, nonché un richiamo alla centralità dell'avvocato ed al suo ruolo insostituibile nella tutela dei diritti, anche attraverso la sua presenza nel Consiglio direttivo della Cassazione e nei Consigli Giudiziari, con il riconoscimento del diritto di voto; la stabilizzazione dei presidi di legalità e giustizia ed il riconoscimento di sedi disagiate e Tribunali insulari; l'intento di rendere effettivo ed efficiente il patrocinio a spese dello Stato; le richieste di modifica della riforma penale e di investimento sulla giustizia riparativa; l'intervento sul processo civile, particolarmente in termini di risorse e personale; la riduzione dei costi di accesso alla giustizia; forti indicazioni in materia di parità di genere e pari opportunità (qui la presentazione, i comunicati stampa e la rassegna stampa del Congresso).</p>	Congresso Riforma della giustizia Professione
209.	08/10/22	<p>Riunione dell'Ufficio di Presidenza del XXXV Congresso Nazionale Forense.</p>	Congresso

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
210.	08/10/22	Riunione della Commissione Verifica Poteri del XXXV Congresso Nazionale Forense (Lecce).	Congresso
211.	08/10/22	Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro della Giustizia 13 agosto 2022, n. 147 , recante modifica al DM n. 55/2014 in materia di parametri forensi .	Parametri forensi Professione
212.	10/10/22	La Presidente Masi ed una delegazione dell' Ufficio di Presidenza del CNF intervengono al primo incontro del corso in Ordinamento forense, Deontologia e regolamenti di attuazione sul tema: A 10 anni dalla riforma professionale forense – L'Avvocato e la futura evoluzione della professione , organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Roma (video).	Formazione Rapporti con gli Ordini Professione
213.	10/10/22	Il CNF partecipa alla Media Initiative for Human Rights , organizzata dall' Osservatorio internazionale degli Avvocati in Pericolo (OIAD) a Roma, in collaborazione con l' Ordine degli Avvocati di Roma , e con la Federazione Italiana Diritti Umani (FIDU) ,	Avvocati in pericolo OIAD Difesa della Difesa Formazione Rapporti con gli Ordini
214.	11/10/22	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia del 5 ottobre 2022, relativa alle modalità operative per presentare istanze volte ad ottenere le ricevute telematiche di pagamento del contributo unificato ed il rimborso del contributo unificato pagato con modalità telematica .	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Professione Contributo unificato
215.	11/10/22	La Presidente Masi partecipa in Campidoglio a Roma alla presentazione del progetto Airone dedicato ai bambini orfani di femminicidio (Il progetto Airone spicca il volo: un aiuto concreto per gli orfani di crimini domestici), intervento finalizzato all'inclusione sociale per una nuova felicità, nel corso del quale si discute, altresì, degli strumenti per conoscere e riconoscere la violenza e dell'importanza della narrazione, contro stereotipi e pregiudizi.	Formazione Tutela dei diritti
216.	12/10/22	Secondo incontro del Corso di formazione per avvocati curatori speciali del minore in ambito civile , organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) , in collaborazione con la	Formazione Curatore del minore SSA Commissioni Diritto di Famiglia

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Commissione Diritto di Famiglia del CNF, volto all'acquisizione di conoscenze specifiche per coloro che intenderanno svolgere la importante e delicata funzione di curatore speciale del minore con riferimento all'ambito civilistico. La discussione si svolge sugli <i>ambiti di applicazione processuale</i> della nuova disciplina (la nomina del curatore nei procedimenti avanti al Tribunale per i minorenni, avanti il Tribunale ordinario, i procedimenti di natura patrimoniale a tutela del minore, i procedimenti di natura tutelare).	
217.	13/10/22	La Presidente Masi partecipa a Cassino al convegno formativo: " La fragilità" nelle famiglie , organizzato dall' Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia , dall' Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e dall' Ordine degli Avvocati di Cassino , con un intervento sul tema: La funzione sociale dell'avvocato nei conflitti .	Formazione Rapporti con gli Ordini Diritto di Famiglia Tutela dei diritti
218.	13/10/22	Il CNF incontra a Roma una delegazione di componenti dell'Ordine nazionale degli Avvocati del Brasile . Con l'occasione, si discute dello stato della professione forense in Italia e in Europa.	Attività istituzionale Rapporti internazionali Professione
219.	14/10/22	La Presidente Masi partecipa al 35° Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Magistrati (ANM), sul tema: Diritti e Giurisdizione al tempo dell'Impresa . Coglie l'occasione per rilevare come, finalmente, la riforma dell'ordinamento giudiziario vede valorizzato il ruolo dell'avvocato, all'interno del contesto in cui opera quotidianamente, sebbene l'Avvocatura avrebbe apprezzato un maggiore coinvolgimento anche nell'organizzazione degli uffici, auspicando una sinergia di responsabilità per una rinnovata fiducia dei cittadini nei confronti del sistema giustizia (video dell'intervento).	Riforma della giustizia Professione Riforma della magistratura
220.	14/10/22	La Presidente Masi interviene a Roma, presso l'Università La Sapienza, al convegno : Persone, Minorenni, Famiglie. Il cammino di diritti e delle tutele , organizzato dall' Università Sapienza , cattedre di Diritto Civile e Diritto di Famiglia e dall'associazione CAMMINO -Camera Nazionale Avvocati per le persone, per i minorenni e per le	Attività istituzionale Formazione Diritto di Famiglia Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		famiglie, dedicato a Cesare Massimo Bianca (e a coloro che aprono nuove vie).	
221.	14/10/22	La Presidente Masi partecipa al webinar organizzato dagli Ordini degli Avvocati di Roma e di Cassino sul tema: <i>Il sistema penitenziario e le prospettive di riforma in tema di esecuzione e di ordinamento penitenziario: la legge del 26 luglio 1975, n. 354.</i>	Attività istituzionale Formazione Rapporti con gli Ordini Esecuzione della pena
222.	14/10/22	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l' Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani (UFTDU) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accREDITamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
223.	20/10/22	Il CNF fornisce chiarimenti agli Ordini in relazione al Decreto interministeriale 20 dicembre 2021 (c.d. "Decreto Costa") recante " <i>Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 1, c.1015 della l. 178/2020 e delle ulteriori disposizioni necessarie ai fini del contenimento della spesa nei limiti di cui all'art. 1 c.1020</i> ", che prevede la possibilità per l'imputato assolto per non aver commesso il fatto, perché il fatto non sussiste o non costituisce reato di richiedere il rimborso delle spese legali.	Rapporti con gli Ordini Professione
224.	21/10/22	Il CNF , facendo seguito ai recenti pareri trasmessi in materia, fornisce agli Ordini precisazioni in ordine ai contenuti ed alle modalità di svolgimento del tirocinio professionale per il praticante che svolga contemporaneamente il tirocinio previsto dall'art. 73 del decreto-legge n. 69/2013 (lo stage presso gli Uffici giudiziari).	Rapporti con gli Ordini Pareri Tirocinio Corsi di formazione per l'accesso
225.	22/10/22	La Presidente Masi , nel formulare auguri di buon lavoro al nuovo Governo e, in particolare, al neo nominato Ministro della Giustizia, <i>Carlo Nordio</i> , auspica il proseguo della costante interlocuzione,	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero Professione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		perché l'Avvocatura possa rappresentare le esigenze prioritarie di tutela dei principi costituzionali nella giurisdizione ed oltre la giurisdizione.	
226.	24/10/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
227.	24/10/22	Primo incontro del secondo corso di formazione di 2° livello organizzato dal CNF sul tema: L'Europa e le Pari Opportunità . Nel modulo odierno si discute di fondi europei e della ricerca di bandi, scouting di opportunità e studio dei bandi .	Formazione Diritto Europeo Pari Opportunità
228.	25/10/22	La Presidente Masi organizza presso la sede del CNF un incontro con le Consigliere Nazionali di Parità, <i>Francesca Bagni Cipriani</i> e <i>Serenella Molendini</i> , nonché con il Direttore Generale dei Rapporti di Lavoro, <i>Romolo De Camillis</i> , ed il Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, <i>Bruno Giordano</i> , sul tema: Un Patto di alleanza tra Consigliere di Parità e Avvocatura per il contrasto alle discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro (video dell'evento).	Attività istituzionale Pari Opportunità Formazione Tutela dei diritti
229.	25/10/22	La Presidente Masi partecipa alla celebrazione della Giornata Europea degli Avvocati 2022 , organizzando un webinar sul tema: Far prevalere la legge in tempo di guerra: il ruolo degli avvocati , che evidenzia l'importanza del ruolo di Avvocati, Ordini ed Associazioni Forensi in un contesto di guerra, come il recente conflitto che vede contrapposti Russia ed Ucraina. L'evento, organizzato dal CNF in collaborazione con il CCBE , sviluppa il tema in due parti: nella prima si evidenzia il ruolo degli Avvocati con riferimento alle sanzioni imposte nel contesto di guerra, in termini di valutazione dell'impatto che esse hanno sulla funzione essenziale dell'assistenza e della difesa in giudizio di ogni individuo, pur riconoscendo il dovere di conformarsi alle misure adottate; nella seconda, la condizione degli avvocati Ucraini in Ucraina e nell'Unione Europea.	Attività istituzionale Giornata europea dell'avvocato Rapporti internazionali CCBE Formazione Difesa della Difesa Tutela dei diritti
230.	25/10/22	La Presidente Masi partecipa all' apertura della 13 ^a edizione del Salone della Giustizia , con un intervento nella tavola rotonda Verso una nuova	Attività istituzionale Riforma della giustizia Professione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		giustizia (intervista in occasione dell'evento). Coglie l'occasione per manifestare nuovamente le perplessità dell'Avvocatura sugli strumenti scelti per contribuire all'accelerazione dei processi, inadeguati ed inefficaci, anche e soprattutto nella percezione dei cittadini, e per rammentare che la giustizia dovrebbe essere in equilibrio e rivolta alla persona.	
231.	26/10/22	Terzo incontro del Corso di formazione per avvocati curatori speciali del minore in ambito civile , organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) , in collaborazione con la Commissione Diritto di Famiglia del CNF, volto all'acquisizione di conoscenze specifiche per coloro che intenderanno svolgere la importante e delicata funzione di curatore speciale del minore con riferimento all'ambito civilistico. Oggetto di discussione <i>il contenuto dell'incarico</i> , con particolare riferimento agli obblighi deontologici e difensivi del curatore speciale, alle raccomandazioni del CNF, al conferimento dell'incarico, il compenso del curatore costituito in giudizio e l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, nonché alla costituzione in giudizio ed alle attività difensive, oltre alle ipotesi (ed alle modalità) di revoca dell'incarico.	Formazione Curatore del minore SSA Commissioni Diritto di Famiglia
232.	26/10/22	La Presidente Masi interviene al convegno Tempi e Strumenti delle Professioni al Femminile , organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Novara e dal CPO del medesimo Ordine, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, dei Consulenti del Lavoro e dei Commercialisti di Novara, per un confronto tra le diverse professioni.	Formazione Rapporti con gli Ordini CPO Pari Opportunità Rapporti con altri Ordini professionali
233.	26/10/22	Il CNF partecipa al convegno nazionale organizzato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul tema: Le società a partecipazione pubblica , in cui si discute dell'impatto del testo unico in materia (il decreto legislativo n. 175/2016) e delle interferenze con la nuova disciplina recata dal Codice della crisi d'impresa.	Attività istituzionale Formazione Rapporti con altri Ordini professionali
234.	26/10/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. l'esame di	Commissioni ADR

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		un prototipo di statuto degli organismi di mediazione forense, la discussione sui primi commenti allo schema di decreto legislativo recante attuazione della legge n. 206/2021 di riforma del processo civile e degli strumenti ADR e gli effetti sulle attività degli organismi di mediazione, il coinvolgimento degli organismi di mediazione nella mediazione familiare ed in quella penale.	
235.	28/10/22	Riunione della Rete degli Organismi di Mediazione forense. All'o.d.g. l'esame di un prototipo di statuto degli organismi di mediazione forense, la discussione sui primi commenti allo schema di decreto legislativo recante attuazione della legge n. 206/2021 di riforma del processo civile e degli strumenti ADR e gli effetti sulle attività degli organismi di mediazione, il coinvolgimento degli organismi di mediazione nella mediazione familiare ed in quella penale.	Reti: Organismi di Mediazione
236.	31/10/22	Il CNF invia in consultazione alla Rete degli Organismi di Mediazione forense tre modelli di statuto di organismo di mediazione forense (ordinistico ovvero extra-ordinistico, nella forma dell'associazione o della fondazione), elaborati dalla Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) in collaborazione con il Gruppo di lavoro Agorà ed il contributo dei responsabili di numerosi organismi di mediazione forense, aggiornati alla luce delle criticità emerse dalla quotidiana operatività, nonché alla luce della riforma Cartabia.	Commissioni ADR Reti: Organismi di mediazione
237.	04/11/22	Il CNF e la Scuola Superiore dell'Avvocatura organizzano, in collaborazione con il Centro Nazionale di Comunicazione Persuasiva di Bologna, il laboratorio di comunicazione persuasiva - Breviario minimo per l'AvvocAttore .	Formazione Professione Fondazioni SSA
238.	04-05/11/22	Il CNF partecipa all' assemblea dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati a Rovigo ed al seminario formativo sul tema: Il nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza .	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Unioni Formazione Crisi d'impresa

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
239.	05/11/22	La Presidente Masi partecipa all' assemblea dell'Unione Lombarda degli Ordini forensi .	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Unioni
240.	07/11/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
241.	07/11/22	Secondo incontro del secondo corso di formazione di 2° livello organizzato dal CNF sul tema: L'Europa e le Pari Opportunità . Nel modulo odierno si discute di tecnica e metodologia per la redazione dei progetti europei .	Formazione Diritto Europeo Pari Opportunità
242.	08/11/22	La Presidente Masi interviene al webinar organizzato dalla Fondazione per la Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, dall'Associazione Insieme, dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) e dal Gruppo di Studio Penale e Civile "Articolo 24", sul tema: Tavola rotonda. Dopo il Congresso	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Formazione Congresso
243.	09/11/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione straordinaria del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
244.	09/11/22	Quarto incontro del Corso di formazione per avvocati curatori speciali del minore in ambito civile , organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) , in collaborazione con la Commissione Diritto di Famiglia del CNF, volto all'acquisizione di conoscenze specifiche per coloro che intenderanno svolgere la importante e delicata funzione di curatore speciale del minore con riferimento all'ambito civilistico. Oggetto di discussione <i>il rapporto con il minore ed i soggetti demandati alla sua cura</i> e, perciò, anche i rapporti del curatore speciale con i genitori del minore e con il magistrato, le modalità (ed i contenuti dell') ascolto del minore fuori e dentro il processo, nonché il rapporto con gli operatori (psicologi, medici, educatori, insegnanti, servizi sociali e consulenti) con gli affidatari o con l'ente affidatario e con la comunità.	Formazione Curatore del minore SSA Commissioni Diritto di Famiglia
245.	10/11/22	La Presidente Masi partecipa al primo incontro del corso di alta formazione in diritto antidiscriminatorio organizzato dagli Ordini degli Avvocati e dai CPO di Lodi e Pavia , in	Formazione Pari Opportunità CPO Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 22 giugno 2017 tra CNF e Consigliera Nazionale di Parità.	
246.	11/11/22	Il CNF e la Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) organizzano, nell'ambito del programma HELP-Human Right Education for Legal Professional del Consiglio d'Europa la giornata di studio sul tema: Decisioni di fine vita ed ausilio al suicidio nella prospettiva della Corte Costituzionale e della Corte EDU – Le disposizioni anticipate di trattamento (video del webinar).	Formazione Professione Rapporti internazionali Progetti: HELP
247.	11-12/11/22	La Presidente Masi partecipa all' edizione 2022 dei Colloqui giuridici (e di deontologia) a Camaldoli, organizzata dal Centro Fiorentino Studi Giuridici e dalla Fondazione per la Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo, con un intervento sul tema: Cambiare la giustizia: una necessità indifferibile per i cittadini.	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Formazione Professione Riforma della giustizia
248.	14/11/22	La Presidente Masi , insieme al Presidente del Consiglio Nazionale dei Commercialisti, Elbano de Nuccio , incontra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone , avviando un confronto costruttivo sulle esigenze di Avvocati e Commercialisti e sui temi di interesse (<i>welfare</i> per i giovani e per le donne, politiche di sostegno al reddito, società tra professionisti, formazione professionale), rispetto ai quali il Ministro ha mostrato disponibilità per raccogliere le proposte che verranno avanzate.	Rapporti istituzionali Ministero del Lavoro Rapporti con altri Ordini Professionali Professione
249.	14/11/22	Il CNF partecipa al seminario , organizzato dall' Ambasciata francese in Italia, sul tema: Carcere, la frontiera dei diritti? , che vede la partecipazione del Garante nazionale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale, Mauro Palma (video dell'evento).	Rapporti istituzionali Formazione Detenzione carceraria
250.	15/11/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dal Centro Studi di Politica Internazionale (CESPI) , in collaborazione con il CNF , sul tema: Quale futuro per la giustizia penale internazionale? 20 anni di Corte Penale Internazionale (video dell'evento).	

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
251.	16/11/22	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
252.	16/11/22	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
253.	16/11/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. la discussione di proposte di modifica degli artt. 61, 62 e 62 bis del codice deontologico forense, del DM n. 180/2010 discusse nella riunione della Rete, l'esame degli esiti della consultazione degli Organismi di Mediazione sulle bozze di statuto inviate, iniziative da assumere per la formazione di avvocati, mediatori e centri di mediazione in materia di mediazione penale nonché per la mediazione familiare, la formazione e la supervisione dei mediatori e degli organismi, aggiornamenti in materia di piattaforma per la mediazione telematica, del protocollo con il Coordinamento per la conciliazione nonché di camera arbitrale nazionale.	Commissioni ADR
254.	17/11/22	La Presidente Masi partecipa alla giornata di lavori Riscoprire il futuro. Diritti, responsabilità e percorsi nel sistema penale minorile , organizzata dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia (video dell'evento).	Attività istituzionale Formazione Tutela dei diritti Infanzia
255.	17/11/22	La Presidente Masi partecipa al seminario formativo online organizzato da Casa delle Donne, dedicato alla presentazione della relazione sulla vittimizzazione secondaria delle donne che subiscono violenza e dei loro figli nei procedimenti che disciplinano l'affidamento e la responsabilità genitoriale , approvata dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, illustrata dalla Presidente della Commissione, la Senatrice Valeria Valente .	Attività istituzionale Formazione Tutela e promozione dei diritti Diritto di Famiglia
256.	18/11/22	In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne i Comitati Pari Opportunità (CPO) organizzano una nutrita serie di eventi ed iniziative (clicca qui per l'elenco completo).	Attività istituzionale Tutela e promozione dei diritti Le Reti: CPO

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
257.	18/11/22	Il CNF incontra il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto e il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari , in occasione della seduta amministrativa. Discussa l'agenda degli avvocati e rappresentate priorità ed istanze della professione forense (in particolare l'approvazione della legge sull'equo compenso); auspicata l'adozione di correttivi per le riforme del processo civile e penale; offerto, nuovamente, il contributo qualificato dell'Avvocatura al Ministero nello svolgimento delle sue funzioni; rammentata, altresì, l'esigenza del riconoscimento costituzionale del ruolo dell'avvocato e un'attenzione particolare da dedicare al tema delle carceri.	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia Riforma della giustizia Professione
258.	18/11/22	Con delibera n. 683/2022 il CNF innova i criteri per la nomina dei difensori disponibili ad assumere le difese di ufficio (ex art. 97, comma 2 c.p.p.), fornendo precisazioni in relazione al criterio di "prossimità" alla sede del procedimento, alla reperibilità, alla possibilità di sostituzione su richiesta in caso di trasferimento del procedimento, alle modalità di scelta del difensore di ufficio nel processo minorile, prevedendo altresì l'istituzione di liste dedicate per i difensori di ufficio avanti agli organi di giustizia militare.	Attività istituzionale Professione Difese d'ufficio Rapporti con gli Ordini
259.	18/11/22	Il CNF partecipa alla giornata di lavori del Coordinamento della Conciliazione Forense a Milano sul tema: Il futuro è ora , in una tavola rotonda dedicata alla mediazione nella riforma Cartabia .	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Riforma della giustizia ADR
260.	19/11/22	Il CNF partecipa al congresso internazionale della European Bars Federation (FBE) in occasione dei 30 anni dalla fondazione a Palermo, sul tema: Avvocati sotto attacco .	Collaborazione internazionale FBE Professione
261.	21/11/22	Terzo incontro del secondo corso di formazione di 2° livello organizzato dal CNF sul tema: L'Europa e le Pari Opportunità . Nel modulo odierno si discute della redazione della proposta progettuale .	Formazione Diritto Europeo Pari Opportunità
262.	23/11/22	Il CNF trasmette agli Ordini una nota con cui l' ANAC chiarisce definitivamente che questi non	Attività istituzionale Natura degli Ordini Rapporti con gli Ordini

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>sono tenuti alla redazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) “<i>ove non ricorra una qualificazione normativa che consenta di ricondurli all'elenco di cui all'art. 1, co. 2, d. lgs. n. 165/2001</i>”, analogamente a quanto previsto nel piano nazionale anticorruzione 2022/2024, unitamente alla sentenza TAR Lazio 2 novembre 2022, n. 14283, che annullando la circolare del MEF del 2019 con la quale si richiedeva agli Ordini di comunicare i costi del personale, chiarisce la non afferenza degli Ordini al circuito della finanza pubblica e la necessità che sia la legge, e non l'Amministrazione, ad imporre eventuali obblighi agli ordini professionali.</p>	
263.	23/11/22	<p>Quinto incontro del Corso di formazione per avvocati curatori speciali del minore in ambito civile, organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA), in collaborazione con la Commissione Diritto di Famiglia del CNF, volto all'acquisizione di conoscenze specifiche per coloro che intenderanno svolgere la importante e delicata funzione di curatore speciale del minore con riferimento all'ambito civilistico. In discussione <i>il ruolo istituzionale e difensivo del curatore</i> ed i suoi <i>poteri di rappresentanza e sostanziali</i>, con particolare attenzione all'analisi della casistica e delle prassi nei procedimenti avanti il Tribunale per i minorenni, quello ordinario nonché avanti il Giudice Tutelare.</p>	<p>Formazione Curatore del minore SSA Commissioni Diritto di Famiglia</p>
264.	24/11/22	<p>La Presidente Masi ed una delegazione del CNF incontrano il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Oltre a rappresentare la necessità di intervenire con sollecitudine sulle riforme approvate, per porre rimedio a criticità evidenti e garantire l'effettività dell'esercizio del diritto di difesa, la rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura torna sul rafforzamento del ruolo e delle funzioni degli avvocati nei consigli giudiziari, di un loro maggiore coinvolgimento anche nell'organizzazione dei tribunali e negli uffici, nonché sull'impegno, già manifestato, per contribuire alla progettazione di un nuovo modello</p>	<p>Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia Professione Difesa della Difesa</p>

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		di esecuzione penale, rispettoso della Costituzione e dei diritti delle persone detenute.	
265.	24/11/22	La Presidente Masi partecipa al <i>webinar</i> Le novità del d.lgs. 10/10/2022, n. 149 sul curatore del minore , organizzato dall'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia nell'ambito del Corso di alta formazione specialistica in diritto di famiglia. L'intervento, in particolare, è dedicato all'analisi della figura del "nuovo" curatore del minore e delle raccomandazioni del CNF.	Rapporti con le Associazioni Formazione Diritto di Famiglia Curatore del minore
266.	24/11/22	Riunione della Commissione CNF Procedure concorsuali Crisi d'Impresa e Sovraindebitamento e dei referenti degli OCC di matrice forense. All'o.d.g. della Commissione gli obblighi di formazione imposti dall'art. 356 del Codice della Crisi, la discussione di un regolamento unitario per gli Organismi di Composizione della Crisi forense. All'o.d.g. della riunione della Rete un seminario di aggiornamento sulle novità introdotte dal Codice della Crisi in materia di sovraindebitamento.	Commissioni Crisi d'impresa Reti: OCC Formazione Supporto agli Ordini
267.	25/11/22	In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il CNF e la Commissione integrata Pari Opportunità del CNF organizzano a Roma, presso il Teatro Manzoni, l'evento: <u>Il fuoco curdo. Storia di una rivoluzione anche femminile</u> . <i>La passione, l'amore e il sacrificio di chi fa la rivoluzione ogni giorno, in ogni modo</i> , nel corso del quale viene proiettato il documentario <i>Kurdbûn – Essere curdo</i> , diretto dal pluripremiato regista, sceneggiatore e scrittore curdo-iraniano Fariborz Kamkari , che racconta i settantanove giorni di assedio da parte dei turchi di una cittadina curda al confine con Turchia, Siria ed Iraq tra il 2016 ed il 2017, al quale segue un dibattito per riflettere sul significato di resistenza, democrazia, libertà, tutela dei diritti delle donne in contesti in cui la guerra diventa strumento e alibi per incrementare discriminazione, odio, violenza di genere e altro tipo, fino a comprimere i più elementari diritti civili.	Attività istituzionale Tutela e promozione dei diritti Le Reti: CPO Pari Opportunità Violenza di genere
268.	25/11/22	La Presidente Masi partecipa alla presentazione (video dell'evento) del corso di alta formazione	Formazione Specializzazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		organizzato dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere – “Bisogna averne conoscenza. Non basta la coscienza o la pietà” (P.P. Pasolini).	Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
269.	25/11/22	La Presidente Masi partecipa, presso la Corte di Cassazione, all' evento formativo: Il giudicato, tra sentenze europee e riforme interne , organizzato dall' Unione Nazionale delle Camere Civili (UNCC) .	Rapporti con le Associazioni Formazione Riforma della giustizia
270.	26/11/22	Il CNF partecipa al XXIV convegno di studi dell'Associazione Albese di Diritto Commerciale sul tema: Stagflazione, guerra, pandemia: il codice della crisi alla prova dei fatti .	Formazione Crisi d'impresa Professione
271.	26/11/22	Il CNF partecipa a Bologna al Congresso straordinario dell' Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA) , intervenendo nella tavola rotonda dedicata al coinvolgimento delle università per le nuove materie specialistiche ed alla didattica esperienziale.	Formazione Rapporti con le Associazioni Specializzazioni
272.	28/11/22	Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Giustizia del Senato della Repubblica una proposta emendativa , in relazione al disegno di legge S. 274 (<i>Conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali</i>), concernente la modifica dell'art. 179-ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, volta ad ampliare la platea dei professionisti delegabili per il compimento delle operazioni di vendita nelle espropriazioni immobiliari all'ambito distrettuale, e non più circondariale, valorizzando così le specifiche competenze acquisite dal professionista delegato che abbia i requisiti per l'iscrizione, rafforzando le esigenze di trasparenza, consentendo di ridurre il rischio di	Proposte emendative Professione Riforma della giustizia civile

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		opacità, turbative ed interferenze con la nomina di un professionista esterno al circondario, ed eliminando l'ingiustificata disparità di trattamento con figure professionali affini (curatori fallimentari, professionisti nominati nelle procedure concorsuali, liquidatori giudiziali) per cui non risulta prevista alcuna limitazione territoriale.	
273.	28/11/22	Il CNF segnala agli Ordini la necessità di provvedere all'adeguamento della dotazione organica al nuovo sistema del personale, introdotto con CCNL del Comparto delle funzioni centrali, sottoscritto il 9 maggio 2022, che ha previsto un'articolazione della classificazione del personale in quattro nuove aree , secondo la tabella di trasposizione prevista.	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Personale
274.	28/11/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR). All'o.d.g. le proposte di modifica al DM n. 180/2010, la redazione di un modello di statuto per gli organismi di mediazione forensi, la riflessione in merito ad iniziative da assumere per la formazione di avvocati, mediatori e centri di mediazione in materia di mediazione penale, la discussione di iniziative in tema di mediazione familiare, la formazione e supervisione dei mediatori, aggiornamenti in tema di piattaforma telematica per la mediazione e sulla Camera Arbitrale Nazionale.	Commissioni ADR
275.	01/12/22	Il CNF esprime soddisfazione per l'accoglimento delle proposte dell'Avvocatura , recepite nella manovra economica varata dal nuovo Governo, in materia di compensazione di crediti per spese, diritti ed onorari dovuti dallo Stato per "gratuito patrocinio" con i contributi dovuti dagli avvocati alla Cassa forense a titolo di oneri previdenziali .	Professione
276.	02/12/22	La Commissione integrata per le Pari Opportunità del CNF promuove una ricerca in materia di " vulnerabilità " della persona e della sua capacità di fruire effettivamente dei diritti nella interazione con la giurisdizione, sulla scorta di indicazioni e sollecitazioni di respiro europeo, invitando gli Ordini a fornire materiali utili (protocolli, documenti, ordini di servizio, consuetudini) per conoscere le buone prassi	Commissioni Pari Opportunità Monitoraggio/Indagine Tutela dei diritti Accesso alla giustizia

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		sviluppate sul territorio nazionale, nate per rispondere ai bisogni di informazione, comunicazione e tutela dei diritti dei cittadini e per l'accesso alla giustizia.	
277.	02/12/22	La Presidente Masi partecipa al seminario di studi 15 anni di impegno per persone LGBTI+ e nuove istanze di riconoscimento: oltre le conquiste, oltre le attese , organizzato dall'associazione Rete Lenford – Avvocatura per i diritti LGBTI+ presso la sede del CNF.	Formazione Tutela e promozione dei diritti
278.	02/12/22	Il CNF interviene a Molfetta al seminario: Il diritto di difesa , organizzato dall' Ordine degli Avvocati di Trani e dall'Associazione Avvocati Molfetta.	Formazione Rapporti con gli Ordini Professione
279.	05/12/22	Quarto incontro del secondo corso di formazione di 2° livello organizzato dal CNF sul tema: L'Europa e le Pari Opportunità . Nel modulo odierno si discute di rimedi al non accoglimento della domanda di sostegno, riesame, ricorso gerarchico e ricorso al TAR .	Formazione Diritto Europeo Pari Opportunità
280.	06/12/22	L' Osservatorio Nazionale Permanente sull'esercizio della Giurisdizione (ONPG) sottoscrive un accordo di collaborazione con la Corte dei Conti , della durata di due anni, finalizzato all'analisi dell'impatto dell'attività istituzionale della magistratura contabile in ambiti specifici (controllo di legittimità, gestionale e finanziario, nonché contenzioso nelle materie di contabilità pubblica). Tra le attività previste dal protocollo, la realizzazione congiunta di studi e ricerche, l'organizzazione e la gestione di corsi di specializzazione, formazione, aggiornamento indirizzata a magistrati, avvocati nonché a tutti gli altri operatori del diritto coinvolti.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli ONPG Corte dei Conti Rapporti con altre giurisdizioni
281.	07/12/22	La Presidente Masi esprime soddisfazione per le linee programmatiche del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio , con particolare riferimento agli obiettivi di semplificare la legislazione, ottimizzare l'organizzazione giudiziaria, anche con la collaborazione dell'Avvocatura, rivedere il sistema delle intercettazioni e modernizzare il sistema carcerario, sottolineando come risulti necessario garantire l'effettività della tutela dei diritti dei	Attività istituzionale Riforma della giustizia Professione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		cittadini e ricostruire un senso di fiducia verso il sistema giudiziario anche attraverso la giustizia di prossimità.	
282.	12/12/22	Quinto incontro, conclusivo della seconda edizione del corso di formazione di 2° livello organizzato dal CNF sul tema: L'Europa e le Pari Opportunità . Nel modulo odierno si discute della nuova programmazione comunitaria e dello stato dell'arte sull'utilizzo del PNRR e dei fondi europei .	Formazione Diritto Europeo Pari Opportunità
283.	12/12/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. le proposte di modifica al DM n. 180/2010, la redazione di un modello di statuto per gli organismi di mediazione forensi, aggiornamenti in materia di mediazione penale, di formazione e supervisione dei mediatori, in tema di piattaforma telematica per la mediazione.	Commissioni ADR
284.	14/12/22	Il CNF assiste all' adunanza della sezione di controllo della Corte dei Conti sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ed all'illustrazione della relazione sugli obiettivi di efficientamento e risultati conseguiti dall'introduzione del processo civile telematico (2016-2020).	Attività istituzionale Informatizzazione
285.	14/12/22	Il CNF incontra il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, David Lazzari , per un confronto sull'istituzione di un Osservatorio sulle pari opportunità di genere nelle professioni ordinistiche .	Rapporti con altre professioni Pari Opportunità Monitoraggio
286.	15/12/22	Il CNF incontra il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio , in occasione della seduta giurisdizionale. Con l'occasione, si discute delle tematiche di interesse per gli avvocati (equo compenso; correttivi delle riforme della giustizia civile e penale; maggiore coinvolgimento dell'avvocatura nello svolgimento delle funzioni affidate al Ministero; riconoscimento costituzionale del ruolo dell'avvocato; revisione del sistema carcerario).	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia Riforma della giustizia Professione
287.	15/12/22	La Presidente Masi interviene all' evento di presentazione della riforma del sistema previdenziale forense , organizzato dalla Cassa	Attività istituzionale Rapporti con Cassa forense Professione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (video dell'incontro).	
288.	15/12/22	La Presidente Masi interviene al webinar : Il futuro dell'Avvocatura. Le associazioni a confronto. – <i>La riforma della legge professionale alla luce del Congresso di Lecce</i> , organizzato dall' Associazione Nazionale Forense (ANF) e dalla Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze .	Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Professione
289.	15/12/22	La Presidente Masi partecipa al primo modulo del <i>webinar</i> del corso di alta formazione organizzato dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discussi nella giornata odierna <i>i principi costituzionali e sovranazionali sulla violenza di genere</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
290.	16/12/22	Interviene alla seduta amministrativa del CNF una componente del Collegio del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute e delle persone private della libertà personale, Emilia Rossi , sottolineando il contributo necessario richiesto all'Avvocatura, insieme a tutte le altre componenti istituzionali, per avviare una riflessione seria che conduca ad interventi normativi organici e funzionali, volti a garantire un sistema carcerario orientato al principio di umanità e conforme al principio costituzionale di rieducazione del condannato.	Rapporti istituzionali Garante persone detenute Esecuzione della pena Tutela dei diritti
291.	16/12/22	Con delibera n. 716/2022 il CNF interviene nuovamente in materia di formazione continua e, sulla scorta della necessità facilitare e incrementare il ricorso alla formazione a distanza , introduce alcune deroghe alla procedura di accreditamento, destinate ad applicarsi sino al 31/12/2023, modificando la nota tecnica sull'accREDITamento delle attività di formazione a distanza , consentendo ai COA, alle relative Fondazioni ed alle Associazioni Forensi che abbiano sottoscritto un Protocollo con il CNF di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, la FAD da loro organizzata, in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la	Attività istituzionale Formazione FAD Rapporti con gli Ordini

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accreditamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti. Al tempo stesso, si precisa che gli esami da tenersi al termine dei corsi per l'iscrizione nell'elenco dei difensori di ufficio, nonché quelli tenuti dalle associazioni specialistiche di settore possano tenersi da remoto. Viene altresì ridotto il numero dei crediti formativi da conseguire per il 2023 (quindici, di cui tre nelle materie obbligatorie), conseguibili anche integralmente mediante FAD. (cfr. comunicazione agli Ordini).	
292.	16/12/22	Il CNF rinnova la Convenzione quadro con la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche , sottoscritta il 24 febbraio 2017, avente ad oggetto lo svolgimento anticipato di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense (ai sensi dell'art. 41, comma 6, lettere a) e d) della legge n. 247/2012) in costanza dell'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza 1 (cfr. comunicazione agli Ordini).	Collaborazione istituzionale Protocolli Tirocinio
293.	16/12/22	La Presidente Masi partecipa al forum regionale delle sezioni marchigiane dell' Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia (ONDIF) sul tema: Rilevanza della violenza nelle cause familiari .	Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Violenza di genere Diritto di Famiglia
294.	16/12/22	La Presidente Masi interviene all'incontro Il ruolo delle donne nell'Avvocatura fra presente e futuro , organizzato dal CPO dell' Ordine degli Avvocati di Ravenna nell'ambito della rassegna di incontri sul tema: Donne e Avvocatura. Conquiste, diritti da custodire e prospettive future .	Formazione Rapporti con gli Ordini Reti: CPO Pari Opportunità
295.	16/12/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio di amministrazione della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
296.	17/12/22	Il CNF partecipa all' assemblea dell' Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati Venezia.	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Unioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
297.	19/12/22	La Presidente Masi incontra il Primo Presidente della Corte di cassazione, Pietro Curzio , per discutere delle modifiche introdotte dalla riforma Cartabia in tema di giudizi civili e penali di legittimità, della revisione dell'Ufficio per il processo ed il passaggio all'obbligatorietà del processo civile telematico.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Riforma della giustizia Professione
298.	19/12/22	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
299.	19/12/22	Il CNF rammenta agli Ordini le scadenze per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, quella del 15 gennaio 2023 per la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale , rinviando per ulteriori dettagli alle indicazioni dell'ANAC.	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Anticorruzione
300.	20/12/22	La Presidente Masi partecipa al convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Campobasso Giornata sulla riforma della giustizia .	Formazione Riforma della giustizia
301.	21/12/22	Il CNF trasmette agli Ordini il testo del Regolamento per la disciplina degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento istituiti presso i Consigli dell'Ordine, predisposto in seno alla Rete OCC ed approvato dal CNF nella seduta amministrativa del 16 dicembre 2022, per supportare i COA che vogliono istituire un organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento ovvero aggiornare il regolamento in essere sulla base di un modello unico, in quanto l'uniformità di regole e principi nella conduzione del procedimento costituisce una garanzia per il cittadino.	Attività istituzionale Supporto agli Ordini Composizione della crisi da sovraindebitamento Rete OCC
302.	22/12/22	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. aggiornamenti sulle riforme varate e in corso di discussione.	Commissioni ADR
303.	23/12/22	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia che richiede la collaborazione del CNF per la diffusione della convenzione nazionale tra il Ministero e Legambiente per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini dell'istituto	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Esecuzione penale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		della sospensione del procedimento con messa alla prova per adulti, rinnovata il 21 dicembre 2022, volta a favorire lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità presso le sedi di Legambiente – Onlus.	
304.	23/12/22	<p>Il CNF ed il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale si uniscono in una riflessione sulle condizioni degli Istituti penitenziari e della detenzione, manifestando l'urgenza che Governo, Parlamento e ministeri interessati promuovano interventi normativi organici che garantiscano conformità al dettato costituzionale, non tagliando i fondi destinati all'amministrazione penitenziaria. La Presidente Masi auspica che tutte le componenti istituzionali, con il necessario coinvolgimento dell'avvocatura istituzionale ed associativa, nonché il contributo ineliminabile del Garante nazionale, avviino una riflessione seria che conduca ad interventi normativi organici e funzionali, tali da garantire che le condizioni della detenzione siano ispirate al principio di umanità ed assicurino che l'esecuzione della pena avvenga in conformità al principio costituzionale di rieducazione del condannato. Il Garante Nazionale Mauro Palma pone l'accento sul numero degli atti di suicidio verificatisi nel corso di quest'anno, formulando un appello per una serie di interventi urgenti ed indifferibili. Tra gli obiettivi da perseguire in via prioritaria: l'aumento degli standard di vita detentiva; l'incremento del personale che opera negli Istituti penitenziari, anche con l'introduzione di nuove professionalità qualificate per trattare le diverse condizioni di disagio e di fragilità della popolazione detenuta; l'inclusione delle persone detenute nel tessuto sociale; la riabilitazione e la risocializzazione del detenuto, anche attraverso la promozione dell'accesso al diritto allo studio e l'offerta di opportunità concrete di lavoro; la riduzione dei limiti all'accesso alle misure alternative (delibera CNF del 16 dicembre 2022; comunicato stampa congiunto CNF – Garante Nazionale; comunicazione agli Ordini).</p>	Attività istituzionale Tutela dei diritti Detenzione carceraria Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
305.	28/12/23	Prima riunione del tavolo di lavoro permanente per la riforma dell'ordinamento professionale , costituito nell'ambito del XXXV Congresso Nazionale Forense di Lecce, costituito dai componenti dell'Ufficio di Presidenza del Congresso, dell'Ufficio di Coordinamento OCF, e dai presidenti e legali rappresentanti delle Associazioni forensi. A cinque gruppi di lavoro (composti da un componente per CNF, OCF, Ufficio di Presidenza del Congresso e per ciascuna Associazione) viene affidato il compito di sintetizzare i contributi che giungeranno in merito alla riforma della legge n. 247/2012 in ordine alle seguenti tematiche ordinarie: <i>1. Sistema istituzionale</i> (natura e regime giuridico delle istituzioni forensi e dei rispettivi organi e organismi); <i>2. Accesso alla professione</i> (dal tirocinio all'esame di Stato); <i>3. Formazione e aggiornamento professionale</i> (dalla formazione per l'accesso a quella che coinvolge l'esercizio della professione forense, sia in forma individuale che associata o in forma societaria); <i>4. Modalità e forme di esercizio della professione</i> (individuale, associata, societaria, aggregazioni professionali, reti di impresa, regime di mono-committenza, incompatibilità e, in generale, limiti intrinseci ed estrinseci alla professione di avvocato, attività sussidiarie); <i>5. Deontologia e procedimento disciplinare</i> .	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Riforma della professione Congresso Nazionale Forense
306.	28/12/23	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
307.	28/12/23	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
308.	04/01/23	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia in materia di entrata in funzione dell' Albo dei gestori della crisi di impresa di cui all'art. 356 del decreto legislativo n. 14/2019, che fornisce precisazioni in merito alla presentazione delle domande, ai fini del primo popolamento.	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Albo dei gestori della crisi di impresa
309.	10/01/23	Facendo seguito ai precedenti protocolli d'intesa sottoscritti nel periodo di emergenza da Covid-19 (26 maggio 2020 ; 24 luglio 2020 ; 15 settembre 2020 ; 20 luglio 2021), nel costante spirito di	Protocolli Collaborazione istituzionale Consiglio di Stato

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>collaborazione tra tutte le componenti della Giustizia amministrativa il CNF sottoscrive un Protocollo d'intesa con il Consiglio di Stato, l'Avvocatura dello Stato, il COA di Roma e le Associazioni specialistiche degli avvocati amministrativisti sullo svolgimento delle udienze e delle camere di consiglio "in presenza" presso il Consiglio di Stato e il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana. Nel medesimo spirito di collaborazione, Avvocatura e Magistratura ricercano soluzioni condivise per regolamentare lo svolgimento delle udienze, concordando sulla soppressione delle chiamate preliminari, sulla possibilità di chiedere il passaggio in decisione senza discussione ma con rinvio a conclusioni scritte, sulla chiamata in base a fasce orarie differenziate. .</p>	Rapporti con le Associazioni Professione
310.	10/01/23	<p>Il CNF è ascoltato in audizione dalle Commissioni riunite Giustizia e Finanze della Camera dei Deputati sullo Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere, rilevando l'opportunità di introdurre una disciplina del diritto di recesso nell'ipotesi di scissione mediante scorporo.</p>	Audizioni Diritto societario
311.	11/01/23	<p>Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Giustizia del Senato della Repubblica due proposte emendative, in relazione al disegno di legge S. 452 (<i>Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i>), concernenti la modifica dell'art. 179-ter delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile, volta ad ampliare la platea dei professionisti delegabili per il compimento delle operazioni di vendita nelle espropriazioni immobiliari all'ambito distrettuale, e non più circondariale, e la proroga della disciplina previgente per l'iscrizione all'albo per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori di cui all'art. 22 della legge n. 247/2012.</p>	Proposte emendative Professione Riforma della giustizia civile Albo Cassazionisti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
312.	12/01/23	La Presidente Masi incontra il capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, Alberto Rizzo , per un confronto sui problemi organizzativi legati all'anticipazione al 1° marzo 2023 dell'entrata in vigore della riforma civile, sottolineando nuovamente le notevoli criticità derivanti dal provvedimento e la contrarietà rispetto all'anticipazione dell'entrata in vigore di molte norme - in ragione dell'inadeguatezza di mezzi, risorse e strumenti, e della mancanza di preparazione degli uffici giudiziari a recepire le numerose ed importanti innovazioni -, anticipazione che contribuirà ad aggravare la situazione critica attuale, anziché risultare funzionale al necessario recupero di efficienza. A fronte delle inevitabili difficoltà interpretative, si richiede un intervento immediato, quantomeno per le norme relative ai procedimenti in materia di famiglia e minori, nonché sulle numerose disfunzioni del sistema informatico e digitale, nonché di istituire un portale informatico unico della giustizia, come richiesto dall'Avvocatura al Congresso di Lecce.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Riforma della giustizia Professione
313.	12/01/23	Secondo modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discusse nella giornata odierna <i>le diverse forme di violenza di genere</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
314.	12/01/23	La Presidente Masi partecipa al primo incontro del corso di alta formazione in diritto antidiscriminatorio di genere organizzato presso il foro di Bergamo dalle Consigliere di Parità regionali, in collaborazione con l'Unione Lombarda degli Ordini Forensi ed i CPO presso gli Ordini degli Avvocati lombardi.	Formazione Pari Opportunità CPO Tutela dei diritti
315.	16/01/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione . All'o.d.g. la discussione sull'aggiornamento dei protocolli per la trattazione dei ricorsi davanti alla Corte di Cassazione.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
316.	16/01/23	Il CNF è sentito in audizione dai gruppi parlamentari del Senato della Repubblica in relazione ai lavori relativi al disegno di legge S. 452 c.d. “milleproroghe”.	Audizioni
317.	18/01/23	La Scuola Superiore dell’Avvocatura (SSA) sottoscrive un protocollo d’intesa con la Federpol - Federazione italiana degli Istituti privati per le investigazioni, per le informazioni e per la sicurezza, di durata triennale, volto ad instaurare una collaborazione sinergica tra avvocati ed investigatori privati al fine di fornire ai legali, nell’esercizio della professione, gli strumenti necessari per la migliore effettività del diritto di difesa, anche attraverso il ricorso alle attività condotte dagli investigatori privati e, a questi ultimi, la formazione mirata all’incremento delle conoscenze delle responsabilità connesse al loro ruolo (video di presentazione).	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli Formazione Professione Tutela dei diritti
318.	18/01/23	La Presidente Masi partecipa a Roma all’incontro della Rete delle professioni tecniche , offrendo il contributo dell’Avvocatura per proseguire nel dialogo costruttivo e collaborativo tra i diversi Ordini professionali. Tra gli argomenti oggetto dell’incontro, le criticità derivanti dalle proposte di modifica del Codice dei contratti pubblici, la necessità di rendere effettiva la disciplina sull’equo compenso dei professionisti, ed il necessario contributo delle professioni per la migliore attuazione degli obiettivi delineati nel PNRR.	Collaborazione istituzionale Rapporti con altri Ordini
319.	19/01/23	Terzo modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discusso nella giornata odierna il fenomeno della <i>violenza di genere nei contesti migratori</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
320.	19/01/23	Il CNF , in adesione alla richiesta del Ministero della Giustizia, trasmette agli Ordini un questionario sulle <i>convenzioni nazionali e locali per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, sia</i>	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Monitoraggio/Indagine

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>ai fini della messa alla prova che come sanzione penale sostitutiva.</i>	
321.	20/01/23	La Presidente Masi partecipa al primo seminario del Corso di formazione per l' iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Il Codice della Crisi e della Insolvenza: l'ambito di applicazione e le definizioni. I principi generali.</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
322.	23/01/23	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. aggiornamenti sulle riforme varate e in corso di discussione.	Commissioni ADR
323.	24/01/23	La Presidente Masi partecipa al focus organizzato dal CNF, in collaborazione con l' Ordine degli Avvocati di Verona e con l' Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo (OIAD) , in occasione della celebrazione della Giornata internazionale degli Avvocati in Pericolo , che focalizza l'attenzione sui colleghi che operano in Iran e Afghanistan. Viene illustrata la documentazione relativa a numerosi casi di violazione dei diritti e delle prerogative del difensore e discussi i temi della difesa della difesa nel mondo, della.	Avvocati in pericolo Difesa della Difesa Diritti umani
324.	24/01/23	Il CNF partecipa all'evento <i>La difesa della difesa in tempo di crisi</i> , organizzata in occasione della celebrazione della Giornata internazionale degli Avvocati in Pericolo .	Avvocati in pericolo Difesa della Difesa Diritti umani
325.	26/01/23	La Presidente Masi interviene (testo - video dell'intervento) alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 presso la Corte Suprema di Cassazione , alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella , del Primo Presidente della Corte, Pietro Curzio , del Vice Presidente del Consiglio Superiore	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>della Magistratura, Fabio Pinelli, del Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, del Procuratore Generale, Luigi Salvato, dell'Avvocato generale dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli, e di rappresentanti del Governo e delle istituzioni. La Presidente stigmatizza il quadro frammentario e confuso delle norme, particolarmente nel processo di primo grado, all'esito di riforme varate in nome di una giustizia celere ed efficiente, purtroppo a scapito della certezza del diritto e della tutela delle persone; denuncia la distanza sempre maggiore tra gli attori del processo, Giudici ed Avvocati, ed il nuovo sistema, che pone il difensore ai margini di un sistema funzionalmente e strutturalmente inadeguato, compreso in formalismi che finiscono per comprimere il diritto di difesa in griglie di valutazione, schemi, atti e breviari. Nel denunciare la riduzione dei fondi ed il ridimensionamento dei programmi destinati alla digitalizzazione e agli uffici giudiziari, sui quali l'Avvocatura aveva puntato facendosi carico della formazione, ritiene necessario intervenire: nell'immediato con strumenti correttivi, necessari per evitare il fallimento delle riforme; sugli aspetti organizzativi, anche attraverso uno stabile e funzionale coinvolgimento dell'Avvocatura, che da sempre mette a disposizione tempo, qualità e competenza; concentrarsi sulla prossimità della giustizia, più che sul concetto di predittività delle decisioni, ponendo rimedio agli effetti devastanti di interventi avventati di geografia giudiziaria; ripristinare la qualità e dimensione degli spazi destinati all'edilizia giudiziaria, particolarmente quella carceraria, per restituire alle persone detenute la necessaria dignità; rinnovare il senso di una cultura comune della giurisdizione, per una Magistratura ed un'Avvocatura parimenti libere, indipendenti e credibili, in grado di realizzare un percorso nell'esclusivo interesse dei cittadini.</p>	
326.	26/01/23	<p>La Presidente Masi interviene al convegno organizzato dall'Osservatorio Nazionale permanente sull'esercizio della Giurisdizione del CNF (ONPG) a Roma, in collaborazione con la Corte dei Conti e l'Istat, sul tema Le strategie di</p>	Attività istituzionale Collaborazione Istituzionale ONPG PNRR

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>sviluppo adottate nella missione sulla digitalizzazione prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): e-service della PA per i cittadini e per le imprese e il settore della giustizia, al quale partecipano, tra gli altri, il Presidente della Corte dei conti, <i>Guido Carlino</i>, e il Ministro delle imprese e del <i>made in Italy</i>, <i>Adolfo Urso</i>. L'evento si articola in due tavole rotonde (1. <i>Lo sviluppo del sistema produttivo e gli interventi digitali in favore delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e dell'accesso alla giustizia</i>; 2. <i>Le strategie nel trattamento dei dati e lo sviluppo dei servizi digitali. Il rapporto tra legge, tecnologia e privacy e le opportunità offerte attraverso i servizi sul territorio</i>), dedicate alla missione n. 1 del PNRR, in materia di digitalizzazione della giustizia, alla quale prendono parte anche i rappresentanti delle istituzioni aderenti all'ONPG.</p>	
327.	26/01/23	<p>Quarto modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF, dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Discusse nella giornata odierna <i>le azioni di prevenzione alla violenza di genere e le misure per garantire la valutazione del rischio, anche in situazioni emergenziali</i>.</p>	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
328.	27/01/23	<p>Secondo seminario del Corso di formazione per l'iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l'Università di Messina. L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Gli strumenti di regolazione della crisi e della insolvenza: l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e alla liquidazione giudiziale; la giurisdizione, la competenza, la cessazione dell'attività del debitore; l'iniziativa per</i></p>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>l'accesso; il procedimento unitario; le misure cautelari e protettive.</i>	
329.	28/01/23	Il CNF interviene alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 presso le Corti d'Appello italiane.	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario
330.	30/01/23	La Presidente Masi interviene (testo - video dell'intervento) alla cerimonia di insediamento del Presidente del Consiglio di Stato e di presentazione della relazione sull' attività della giustizia amministrativa , auspicando un proseguimento del proficuo rapporto dialogico tra Magistratura ed Avvocatura, con particolare riferimento all'organizzazione concreta della giurisdizione, rilevando la necessità di una cornice normativa che istituzionalizzi le virtuose prassi di consultazione, sinora informale, tra vertici degli uffici giudiziari e rappresentanze istituzionali dell'Avvocatura, istituendo organi analoghi ai Consigli Giudiziari presso ogni Tribunale amministrativo regionale, informati ai medesimi principi di lealtà e collaborazione, nonché la partecipazione ed il coinvolgimento dell'Avvocatura anche presso l'unico organo oggi dotato di competenze in materia gestionale (il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa). Denuncia la perdurante eccessiva onerosità dell'accesso alla giustizia per talune tipologie di giudizio (come in materia di contratti pubblici o di impugnazione di provvedimenti di autorità indipendenti, che rischia di tradursi in diniego di accesso alla giustizia per cittadini o imprese di piccole dimensioni), nonché la previsione di contributi unificati ingiustificatamente eccessivi (particolarmente in materia di riti abbreviati o pubblico impiego, per i quali le analoghe controversie devolute al Giudice del lavoro scontano regimi più favorevoli), rilevando la necessità che tale strumento abbia connotazioni esclusivamente di imposizione fiscale, finalizzata a sostenere in parte i costi complessivi della giustizia, e non finalità deflattive del contenzioso.	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
331.	30/01/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione . All'o.d.g. la discussione sull'aggiornamento dei protocolli per la trattazione dei ricorsi davanti alla Corte di Cassazione.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
332.	31/01/23	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia che richiede la collaborazione del CNF per la diffusione della convenzione nazionale tra il Ministero e Ente Nazionale Protezione Animali-ENPA per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per adulti, rinnovata il 10 gennaio 2023, volta a favorire lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità presso le sedi di Enpa .	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Esecuzione penale
333.	31/01/23	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia che richiede la collaborazione del CNF per la diffusione della convenzione nazionale tra il Ministero e l' Associazione Bethel Italia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per adulti, sottoscritta il 20 gennaio 2023, volta a favorire lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità presso le sedi dell'Associazione, che promuove la solidarietà, la mutualità, l'inclusione e la promozione sociale di gruppi svantaggiati.	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Esecuzione penale
334.	02/02/23	Il CNF trasmette la nota del Segretario Generale della Procura Generale della Corte di Cassazione avente ad oggetto il bando per la selezione di 40 tirocinanti , da destinare all'Ufficio Spoglio, Analisi e Documentazione ed all'Ufficio per il Processo penale della Procura Generale, ai sensi degli artt. 9 e 10 del decreto legislativo n. 151/2022.	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Tirocinio
335.	03/02/23	Terzo seminario del Corso di formazione per l' iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Impresa del CNF e l'Università di Messina. L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Gli strumenti di regolazione della crisi: il piano attestato di risanamento; gli accordi di ristrutturazione dei debiti; gli accordi di ristrutturazione agevolati; gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa; la convenzione di moratoria; il piano di ristrutturazione soggetto a omologazione. Ristrutturazione e risanamento: piano e attestazioni.</i>	
336.	04/02/23	Il CNF partecipa all'evento di celebrazione del sessantesimo anniversario dell'approvazione della legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, organizzato a Roma, sul tema <i>Il giornalismo alla sfida del futuro.</i>	Attività istituzionale Rapporti con altre professioni
337.	04/02/23	Il CNF partecipa al VII Congresso Nazionale dell'Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi (UNCAT) a Firenze, sul tema <i>Riforma della giustizia tributaria anno zero. Ordinamento e processo: vere novità?</i>	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni
338.	06/02/23	La Presidente Masi partecipa all'evento di presentazione della rivista Corporate Governance , edita da Giappichelli, organizzato con il patrocinio del CNF, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Consiglio Nazionale del Notariato.	Attività istituzionale
339.	07/02/23	Il CNF partecipa all' evento formativo organizzato dalla Fondazione Forense Bolognese sul tema: <i>La difesa del diritto alla difesa: gli osservatori internazionali a tutela degli avvocati minacciati.</i>	Formazione Difesa della Difesa
340.	08/02/23	Il CNF comunica agli Ordini di aver istituito, con delibera n. 703/2022 , una Camera Arbitrale Nazionale , con lo scopo di garantire efficienza, uniformità e qualità delle procedure amministrative dalle Camere Arbitrali Forensi, oltre che favorire lo studio dell'arbitrato, la diffusione della cultura arbitrale anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento degli arbitri, la raccolta e la diffusione della giurisprudenza arbitrale.	Attività istituzionale Supporto agli Ordini Camere Arbitrali

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
341.	08/02/23	Il CNF trasmette agli Ordini il modello di Statuto degli Organismi di Mediazione Forense , adeguato alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 149/2022, predisposto dal Gruppo di Lavoro Agorà e dalla Commissione ADR, previa consultazione della Rete degli Organismi di Mediazione, ed approvato dal Consiglio nella seduta del 16 dicembre 2022.	Attività istituzionale Supporto agli Ordini Mediazione
342.	09/02/23	La Presidente Masi interviene (testo - video dell'intervento) alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 della Corte dei conti . Coglie l'occasione per sottolineare il necessario contributo dell'Avvocatura nell'assistere le amministrazioni e le imprese nell'affrontare le singole questioni concrete e le difficili scelte amministrative, aiutandole in una selva intricata di disposizioni in costante attesa di semplificazione, con particolare riferimento alla realizzazione dei molteplici obiettivi strutturati nel PNRR, nonché per auspicare che la responsabilità dei pubblici agenti, il cui perimetro è stato limitato anche ad opera della riformulazione del reato di abuso d'ufficio ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 76/2020, costituisca ragione di stimolo per l'azione amministrativa anziché di disincentivo, perché sia conforme ai canoni di proporzionalità, prevedibilità e ragionevolezza, suggerendo l'opportunità di introdurre alcuni correttivi in funzione di una migliore tutela delle finanze pubbliche. Si sofferma, infine, sulla questione dell'applicabilità agli Ordini professionali della disciplina propria delle pubbliche amministrazioni <i>tout court</i> , e dei recenti e sulla recente sentenza TAR Lazio 2 novembre 2022, n. 14283, che annullando la circolare del MEF del 2019 con la quale si richiedeva agli Ordini di comunicare i costi del personale , ha chiarito la non afferenza degli Ordini al circuito della finanza pubblica e la necessità che sia la legge, e non l'Amministrazione, ad imporre eventuali obblighi agli ordini professionali.	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario
343.	09/02/23	Il CNF partecipa alla riunione del tavolo tecnico di lavoro con l'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia per la formazione degli elenchi degli	Attività istituzionale Rapporti con il Ministero della Giustizia

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		esperti di cui all'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 118/2021 (in materia di crisi di impresa e risanamento aziendale) e la disciplina regolamentare delle modalità di formazione, tenuta e aggiornamento dei dati raccolti dagli ordini professionali e comunicati alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.	Composizione negoziata della crisi d'impresa
344.	09/02/23	Quinto modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discusse nella giornata odierna <i>le azioni di protezione e contrasto</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
345.	10/02/23	Quarto seminario del Corso di formazione per l'iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Il concordato preventivo (in generale): finalità e contenuti del concordato preventivo; le classi dei creditori; il contenuto del piano di concordato; il trattamento dei crediti tributari e contributivi; le regole di distribuzione; proposte e offerte concorrenti; gli organi; effetti della presentazione della domanda di concordato; le maggioranze per l'approvazione del concordato; il giudizio di omologazione. Effetti per i creditori. Il concordato con cessione dei beni. Esecuzione, risoluzione e annullamento</i> .	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
346.	10/02/23	La Presidente Masi partecipa all'evento formativo organizzato dall'Unione delle Camere Penali italiane (UCPI) in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, sul tema Giusto processo, pena, prevenzione, prescrizione. Idee per una stagione di riforme liberali della Giustizia Penale .	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni Formazione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
347.	13/02/23	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l' Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani (AMI) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accREDITamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
348.	13/02/23	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con la Camera Nazionale Avvocati per le persone, per i minorenni e per le famiglie (CAMMINO) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accREDITamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
349.	13/02/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione . All'o.d.g. la discussione sull'aggiornamento dei protocolli per la trattazione dei ricorsi davanti alla Corte di Cassazione.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
350.	13/02/23	Il CNF informa , ai fini della più ampia diffusione, Ordini, Unioni regionali ed Associazioni forensi, di aver organizzato, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Avvocatura, il Congresso Giuridico Forense per l'aggiornamento professionale , che si terrà a Roma dal 2 al 4 marzo 2023, decima edizione di un'occasione formativa molto attesa, nelle materie e nei più specifici settori di esercizio della professione (cfr. programma).	Attività istituzionale Formazione
351.	15/02/23	Il CNF interviene in merito alla riforma del diritto di famiglia , di carattere "epocale", destinata ad entrare in vigore il 28 febbraio 2023, sottolineando gli aspetti positivi (l'introduzione di un rito unico per tutte le cause che riguardano la famiglia;	Attività istituzionale Diritto di Famiglia Formazione

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		l'istituzione di un tribunale <i>ad hoc</i> , con il fine di attuare concretamente una giustizia di prossimità più veloce per il cittadino, con cui lo Stato prende in carico i problemi della famiglia), e rilevando che l'impatto andrà misurato anche in relazione ai mezzi e alle risorse nella disponibilità degli uffici nonché, soprattutto, in relazione alla necessaria formazione congiunta di tutti gli operatori del settore (magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali), anche per sopperire all'anticipazione dei tempi inizialmente prevista dalla riforma Cartabia (cfr. intervista AGI).	
352.	15/02/23	Il CNF incontra la delegazione del Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani (GRETA) , deputato al monitoraggio dell'applicazione degli obblighi contenuti nella Convenzione sulla lotta contro la tratta degli esseri umani del 16 maggio 2005, ratificata dall'Italia con legge n. 108/2010.	Attività istituzionale Collaborazione internazionale Tutela dei diritti
353.	16/02/23	Sesto modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discussi nella giornata odierna <i>gli effetti della riforma del processo civile e penale, nonché gli aspetti sostanziali e processuali della violenza di genere</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
354.	16-17/02/23	Il CNF partecipa a Vienna alla cinquantunesima edizione della European Presidents' Conference (EPK) , la Conferenza dei Presidenti degli Ordini degli Avvocati europei , sul tema dello Stato di diritto e delle norme in materia di trasparenza , presentando un country report che sintetizza gli aspetti salienti e le criticità delle riforme in materia di giustizia approvate nel 2022 ed il relativo stato di attuazione nel 2023.	Collaborazione internazionale Stato di diritto Riforma della giustizia
355.	17/02/23	La Presidente Masi partecipa all'incontro formativo organizzato dal CNF , trasmesso in diretta streaming , sul tema I rapporti (delicati) tra processo tributario e processo penale .	Attività istituzionale Formazione Diritto tributario

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
356.	17/02/23	La Presidente Masi partecipa al secondo incontro del corso di formazione teorico-pratico organizzato, in modalità telematica, dall'Associazione italiana degli Avvocati per la Famiglia ed i Minori (AIAF) avente ad oggetto La riforma delle norme per il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie ; in particolare, si discute della prima udienza e delle eventuali richieste di termini per repliche sulle istanze istruttorie, della discussione in merito ad un "piano genitoriale", dei mezzi di prova e dell'eventuale istanza di emissione di sentenza non definitiva sullo <i>status</i> .	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni Formazione Diritto di Famiglia
357.	17/02/23	Quinto seminario del Corso di formazione per l'iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Il concordato preventivo in continuità aziendale: finalità e contenuti; il classamento e la soddisfazione dei creditori, le regole di distribuzione. Il contenuto del piano, il corredo documentale ed il ruolo del commissario giudiziale. I contratti pendenti. I finanziamenti prededucibili. Il pagamento dei debiti pregressi. Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza delle società. Le maggioranze per l'approvazione del concordato. L'omologazione.</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
358.	17/02/23	Riunione della Commissione diritti umani e della Commissione rapporti internazionali e Paesi del Mediterraneo .	Commissioni Diritti Umani Rapporti internazionali
359.	20/02/23	Il CNF sottoscrive un Protocollo d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per promuovere i diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento , nonché la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione . L'accordo, di durata triennale, prevede l'individuazione di	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli Formazione Pari Opportunità Violenza di genere Professione Promozione e Tutela dei diritti

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>iniziative di studio, ricerca e formazione rivolte alla prevenzione e rimozione delle discriminazioni sul luogo di lavoro, nonché di tutte le forme di violenza contro le donne, ostacolo al conseguimento della parità di genere. Cinque le <u>aree di collaborazione</u> individuate: formazione (su pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, violenza di genere, forme di discriminazione); comunicazione attenta alle diversità di genere, che diffonda una cultura antidiscriminatoria capace di valorizzare le differenze; supporto legale e di consulenza nell'ambito dello Sportello Unico di ascolto istituito presso la Presidenza del Consiglio, con il fine di favorire il benessere organizzativo e lavorativo; sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione; tutela antidiscriminatoria, connessa alle precedenti</p>	
360.	21/02/23	<p>Il CNF incontra il Viceministro On. Francesco Paolo Sisto, per discutere delle criticità derivanti dall'entrata in funzione dell'Albo dei gestori della crisi di impresa di cui all'art. 356 del decreto legislativo n. 14/2019. In particolare, si stigmatizza la difficoltà per gli avvocati di far valere, ai fini dell'iscrizione, gli incarichi ricevuti dal tribunale come curatore, commissario giudiziale o liquidatore successivamente all'entrata in vigore della disposizione.</p>	<p>Attività istituzionale Albo dei gestori della crisi di impresa Proposte emendative</p>
361.	21/02/23	<p>Il CNF informa gli Ordini che, in considerazione dell'anticipazione al 28 febbraio 2023 dell'entrata in vigore della mediazione in modalità telematica, a seguito di incontri con il Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG) e la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), la Fondazione italiana per l'Innovazione Forense (FIIF), fondazione del CNF a ciò delegata, ha dato avvio ad una procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto la realizzazione di una piattaforma per la mediazione telematica che potrà essere utilizzata dagli Organismi di mediazione forensi, al fine di rendere uniformi le modalità di partecipazione a distanza, la condivisione e lo scambio dei documenti, nonché la loro</p>	<p>Attività istituzionale Supporto agli Ordini Mediazione</p>

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		conservazione, attraverso l'utilizzo di un'unica interfaccia digitale.	
362.	22/02/23	La Presidente Masi riunisce la Rete dei Comitati Pari Opportunità costituiti presso gli Ordini forensi e la Commissione integrata pari opportunità a Roma (presso la Pontificia Università della Santa Croce). All'o.d.g. l'aggiornamento sui corsi in materia di diritto antidiscriminatorio e di alta formazione per la preparazione alle cariche di governance nelle società in house e partecipate dagli enti pubblici; le proposte ed iniziative adottate e da adottare in materia di <i>welfare</i> e violenza di genere; l'aggiornamento della composizione e attività dei Gruppi di Lavoro.	Reti: Pari Opportunità Agorà CPO Commissioni
363.	22/02/23	La Presidente Masi partecipa alla presentazione , trasmessa in diretta streaming , della III^a edizione della disputa "Dire e Contraddire" , sfida a colpi di " <i>logos</i> " tra gli studenti delle scuole superiori del Sud, Centro e Nord Italia organizzata dal CNF , in collaborazione con la Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI) . L'iniziativa, inserita tra i progetti previsti dal Protocollo del 22 luglio 2020 tra CNF e MIUR per l' <i>educazione alla cittadinanza e alla legalità</i> , vede coinvolte 22 città ed altrettanti Consigli dell'Ordine degli Avvocati (Treviso; Trieste; Venezia; Verona; Milano; Vercelli; Siena; Fermo; Pescara; Roma; Teramo; Nocera Inferiore; Torre Annunziata; Matera; Taranto; Trani; Catanzaro; Reggio Calabria; Vibo Valentia; Gela; Messina; Palermo), i cui referenti affiancheranno i tutor scolastici per la formazione dei ragazzi di 49 istituti scolastici – oltre mille studenti (il 30% in più rispetto allo scorso anno) – con lezioni sulle tecniche di retorica ciceroniana, di argomentazione e di comunicazione.	Educazione alla legalità Formazione Rapporti con gli Ordini Rapporti con il MIUR Progetti Protocolli FAI
364.	23/02/23	La Presidente Masi incontra il Primo Presidente della Corte di Cassazione, dott. Pietro Curzio , per discutere del Protocollo di intesa per l'applicazione del decreto legislativo n. 149/2022 presso la Corte di Cassazione, destinato a ricomprendere quelli sinora siglati, al fine di costruire insieme una prassi organizzativa ed	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		un'interpretazione condivisa delle modifiche normative introdotte dalla riforma Cartabia, con la collaborazione di tutti i soggetti del processo.	
365.	23/02/23	La Presidente Masi partecipa al settimo modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . Discussi nella giornata odierna <i>le conseguenze e gli effetti della violenza</i> e, in particolare, <i>la vittimizzazione secondaria</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
366.	24/02/23	Il CNF trasmette agli Ordini i modelli per la conclusione delle convenzioni di negoziazione assistita , previsti dall'art. 2, comma 7, del decreto-legge n. 132/2014, da utilizzarsi a partire dal 28 febbraio 2023, elaborati dalla Commissione ADR ed approvati dal Consiglio nella seduta del 24 febbraio 2023 (cfr. modello standard ; modello per controversie di lavoro ; modello per controversie in materia di famiglia).	Attività istituzionale Supporto agli Ordini Negoziazione assistita Commissione ADR
367.	24/02/23	Il CNF sottoscrive un protocollo d'intesa con l' Associazione Nazionale Forense (ANF) in materia di formazione e aggiornamento professionale, consentendo di provvedere direttamente ad accreditare, in autonomia, gli eventi organizzati (anche in modalità FAD), in modo da evitare di attendere i tempi previsti per la procedura ordinaria di competenza della Commissione Centrale per l'accREDITamento costituita presso il CNF, agevolando il ricorso alla formazione da parte degli iscritti.	Protocolli Formazione Rapporti con le Associazioni
368.	24/02/23	Sesto seminario del Corso di formazione per l'iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>La liquidazione giudiziale (prima parte): caratteri distintivi della liquidazione giudiziale</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>rispetto alla dichiarazione di fallimento e presupposti; i poteri del Tribunale fallimentare e del Giudice delegato; il Curatore e il Comitato dei creditori; custodia del patrimonio in liquidazione giudiziaria; effetti per il debitore e i creditori della dichiarazione di liquidazione giudiziale; l'esercizio provvisorio.</i>	
369.	24/02/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio di amministrazione della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
370.	24/02/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio di amministrazione della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
371.	24/02/23	La Presidente Masi partecipa all'incontro organizzato dall'Associazione Nazionale Forense (ANF) a Roma sul tema <i>La Giustizia che vogliamo: le proposte degli Avvocati italiani.</i>	Attività istituzionale Rapporti con le Associazioni
372.	27/02/23	Il CNF si associa al CCBE , Consiglio degli Ordini Forensi Europei, nel supportare l'iniziativa assunta dall' Unione degli Ordini Forensi della Turchia , relativa ad una campagna di donazione in favore degli avvocati e delle loro famiglie vittime delle terribili conseguenze del terremoto avvenuto in Turchia e della catastrofe umanitaria provocata.	Attività istituzionale Solidarietà Collaborazione internazionale Sostegno dell'Avvocatura
373.	27/02/23	La Presidente Masi partecipa al primo incontro del corso di aggiornamento organizzato dal CNF , con il coordinamento della Commissione Diritto di Famiglia, sul tema <i>I nuovi giudizi di separazione e divorzio.</i> Oggetto di discussione: i nuovi procedimenti, gli atti introduttivi del giudizio ed il piano genitoriale.	Formazione Diritto di Famiglia
374.	27/02/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione . All'o.d.g. la discussione sull'aggiornamento dei protocolli per la trattazione dei ricorsi davanti alla Corte di Cassazione.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
375.	27/02/23	Il CNF partecipa alla riunione del Comitato Pari Opportunità (CPO) del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi .	Attività istituzionale Collaborazione con altre professioni Pari Opportunità

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
376.	27/02/23	Riunione della Rete degli Organismi di Mediazione e del Gruppo di Lavoro Agorà ADR . All'o.d.g. aggiornamenti in materia di riforma della mediazione.	Reti: Organismi di Mediazione
377.	28/02/23	Il CNF inoltra agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia in materia di modalità di trasmissione telematica degli accordi di negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio , ai sensi del neo introdotto art. 6, comma 2-bis, del decreto-legge n. 132/2014.	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Professione Negoziazione assistita
378.	01/03/23	Sulla scorta di precedenti Protocolli, e in particolare quelli del 15 ottobre 2020 per l'avvio del processo telematico in Cassazione e del 27 ottobre 2020 per la digitalizzazione degli atti nei processi civili davanti alla Corte di Cassazione, il CNF sottoscrive un nuovo Protocollo d'intesa con la Corte di Cassazione, Procura Generale ed Avvocatura dello Stato per il processo civile in Cassazione (con elenco dei codici materia ed elenco degli atti di parte ed allegati codificati). L'accordo, che ricomprende e supera quelli sinora siglati, mira alla costruzione di una prassi organizzativa e di un'interpretazione condivisa di alcuni snodi problematici, conseguenza delle modifiche normative introdotte sopravvenute con la riforma c.d. Cartabia del processo civile, di cui al d.lgs. n. 149/2022, che estende e rafforza il processo civile telematico. All'illustrazione di regole redazionali condivise seguono previsioni disposizioni relative all'organizzazione e celebrazione del rito camerale unificato, ai procedimenti per la decisione accelerata dei ricorsi, ai sensi dell'art. 380-bis c.p.c., all'impegno per la digitalizzazione degli atti ed al monitoraggio sull'attuazione del protocollo.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli Corte di Cassazione Professione
379.	02-04/03/23	Si svolge a Roma, presso l'Auditorium del Massimo, la decima edizione del Congresso giuridico forense per l' aggiornamento professionale , organizzato dal CNF in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) . La <i>full immersion</i> formativa per gli avvocati (programma del Congresso) si articola in 9 sessioni e 40 seminari	Attività istituzionale Formazione Utilità per gli Avvocati

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<p>monotematici, che vedono la partecipazione di circa 150 relatori, per discutere delle novità processuali, e non solo, a partire dal nuovo rito civile, in fase di debutto con importanti novità anche in tema di famiglia, di digitalizzazione nei e dei processi, del nuovo volto della giustizia tributaria, di codice della crisi di impresa, di metamorfosi del diritto amministrativo, di riforma della procedura penale, dei nuovi diritti come la tutela dell'ambiente, di rapporti con le giurisdizioni sovranazionali, di intelligenza artificiale, di deontologia e obblighi degli dell'avvocato nei confronti dei propri assistiti. Nella sessione di apertura (Il nuovo statuto dei dritti nella società del cambiamento), la Presidente Masi precisa trattarsi di diritti "<i>non nuovi nell'accezione ma per il contesto storico di riferimento</i>", enfatizzando il ruolo del giurista, e quindi degli avvocati, nel sollecitare e nell'interpretare i cambiamenti in atto; citando Piero Calamandrei ha rammentato che "<i>il diritto non è solo puramente normativo, ma è un elemento essenziale della cultura dell'uomo e della società</i>". Partecipano alla sessione inaugurale anche Guido Alpa, Presidente emerito del CNF e Professore ordinario di Diritto Civile alla Sapienza di Roma, la Vicepresidente della Corte costituzionale, Daria de Pretis, il primo Presidente della Corte di Cassazione, Pietro Curzio, ed il prof. Cerulli Irelli, ordinario di Diritto Amministrativo presso La Sapienza (comunicato relativo alla sessione inaugurale).</p>	
380.	02/03/23	<p>Ottavo modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF, dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere. Discusse nella giornata odierna <i>la violenza domestica e la violenza assistita</i>.</p>	<p>Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere</p>
381.	02/03/23	<p>La Presidente Masi partecipa all'incontro formativo organizzato da Unità per la Costituzione (UNICOST) a Roma sul tema <i>Violenze mute: dall'alienazione parentale alla tutela dei figli</i>.</p>	<p>Formazione Famiglia</p>

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
382.	03/03/23	La Presidente Masi incontra a Roma, presso la sede del CNF, l'avvocato e Ministro della Giustizia del Marocco, Abdellatif Ouahbi , in visita ufficiale in Italia. Il confronto tra l'Avvocatura italiana e quella marocchina si svolge sulle riforme legislative in atto nei due Paesi, in particolare quella sul diritto di famiglia e tutela dei minori, concludendosi con la proposta di sviluppare una singegia tra le rispettive Avvocature, e con l'invito formulato al CNF a partecipare a Rabat, il 26 e 27 aprile prossimi ad una conferenza internazionale sul tema del matrimonio tra minori e la piaga delle spose bambine (cfr. news sul sito CNF).	Attività istituzionale Collaborazione internazionale Tutela dei diritti
383.	03/03/23	Il CNF interviene (testo dell'intervento della Presidente Masi) alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 della Giustizia Militare .	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario
384.	03/03/23	Il CNF partecipa alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio .	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario
385.	03/03/23	Il CNF trasmette agli Ordini la nota del Ministero della Giustizia che richiede la collaborazione del CNF per la diffusione della convenzione nazionale tra il Ministero e l'Associazione di volontariato e protezione civile " Istituto per la Famiglia-ODV " per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per adulti, sottoscritta il 10 febbraio 2023, volta a favorire lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità presso le sedi dell'associazione, che fornisce aiuto costante alle famiglie bisognose con interventi di sostegno.	Collaborazione istituzionale Rapporti con gli Ordini Esecuzione penale
386.	03/03/23	Settimo seminario del Corso di formazione per l' iscrizione nell'Albo dei sogetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>La liquidazione giudiziale (seconda parte): i</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>rapporti di lavoro nel Codice della Crisi e i trasferimenti dell'azienda. Accertamento del passivo. Liquidazione e ripartizione dell'attivo. Il concordato nella liquidazione giudiziale. La liquidazione giudiziale delle società.</i>	
387.	03/03/23	Riunione del Consiglio direttivo della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA).	Fondazioni
388.	06/03/23	La Presidente Masi partecipa alla cerimonia di insediamento della Prima Presidente della Corte di Cassazione , dott.ssa Margherita Cassano . La Presidente sottolinea come la nomina per la prima volta di una donna al vertice della Suprema Corte testimoni il momento importante nella storia del Paese, pur attenendo alle competenze e alle doti dimostrate già nel corso della carriera di magistrata, peraltro da sempre sostenitrice della necessità di un confronto costante con l'avvocatura per migliorare la qualità della giurisdizione. Esprimendo i più sentiti auguri di buon lavoro in occasione della nomina, ha auspicato il mantenimento del metodo di interlocuzione tra cassazione e CNF.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
389.	06/03/23	L' Osservatorio Nazionale Permanente sull'esercizio della Giurisdizione (ONPG) sottoscrive un accordo di collaborazione con l' Ufficio Studi, formazione e massimario della Giustizia Amministrativa della durata di due anni, finalizzato all'analisi dell'impatto del contenzioso amministrativo in materie di interesse strategico per l'economia e le istituzioni nazionali e sovranazionali, con particolare attenzione per il settore dei contratti pubblici. Tra le attività previste dal protocollo, la realizzazione congiunta di studi e ricerche, l'organizzazione e la gestione di corsi di specializzazione, formazione, aggiornamento indirizzata a magistrati, avvocati nonché a tutti gli altri operatori del diritto coinvolti.	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli Consiglio di Stato ONPG Rapporti con altre giurisdizioni
390.	06/03/23	Secondo incontro del corso di aggiornamento organizzato dal CNF , con il coordinamento della Commissione Diritto di Famiglia, sul tema <i>I nuovi giudizi di separazione e divorzio</i> . Oggetto di	Formazione Diritto di Famiglia

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		discussione: le preclusioni probatorie, l'udienza di comparizione, i poteri officiosi del giudice.	
391.	07/03/23	Riunione plenaria dell'Assemblea dell'ONPG. All'o.d.g. l'analisi delle ricerche realizzate nel corso del quadriennio 2019 – 2022 e le ipotesi di ulteriori partenariati.	ONPG Progetti Formazione Collaborazione istituzionale
392.	08/03/23	La Presidente Masi partecipa alla celebrazione della Giornata Internazionale della Donna , presso il Palazzo del Quirinale , alla presenza del Presidente della Repubblica .	Pari opportunità Attività istituzionale Formazione
393.	08/03/23	La celebrazione della Giornata Internazionale della Donna prosegue con la partecipazione della Presidente Masi all'incontro, organizzato presso la sede del CNF sul tema : L'attesa che cambia – L'attesa delle donne e la fotografia. Uno sguardo sul XX secolo nei decenni dell'affermazione della liberazione femminile (video dell'incontro).	Pari opportunità Attività istituzionale Formazione
394.	08/03/23	La Presidente Masi partecipa ad incontro organizzato dal Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura , per discutere in ordine all'aggiornamento delle linee guida per la definizione dei programmi di corsi di formazione e di aggiornamento in materia di crisi di impresa e insolvenza , previste dall'art. 356, del decreto legislativo n. 14/2019, dedicato agli obblighi formativi necessari per ottenere l'iscrizione ed il mantenimento della stessa all' albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza.	Collaborazione istituzionale Composizione negoziata della crisi
395.	08/03/23	Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Programmazione Economica, Bilancio del Senato della Repubblica una proposta emendativa , in relazione al disegno di legge S. 564 (<i>Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i>), concernente la modifica dell' art. 179-ter delle disposizioni di	Proposte emendative Professione Riforma della giustizia civile

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		attuazione del codice di procedura civile, volta ad ampliare la platea dei professionisti delegabili per il compimento delle operazioni di vendita nelle espropriazioni immobiliari all'ambito distrettuale, e non più circondariale.	
396.	08/03/23	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
397.	09/03/23	Nono modulo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . La giornata odierna è dedicata alla discussione sulla <i>giustizia riparativa</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
398.	10/03/23	La Presidente Masi partecipa ed interviene al Congresso Nazionale di Unità per la Costituzione (UNICOST) a Bologna sul tema <i>La giustizia e la magistratura tra riforme e rinnovamento</i> , con particolare riferimento al tema delle riforme e del nuovo assetto ordinamentale della magistratura.	Formazione Diritto di Famiglia
399.	10/03/23	Ottavo seminario del Corso di formazione per l' iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>La disciplina dei gruppi di impresa: regolazione della crisi o insolvenza del gruppo – concordato, accordi di ristrutturazione e piano attestato di gruppo. Contenuto del piano o dei piani di gruppo. Le azioni a tutela dei creditori. Il procedimento di concordato di gruppo. La liquidazione giudiziale di gruppo. La domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza.</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
400.	13/03/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
401.	13/03/23	Terzo incontro del corso di aggiornamento organizzato dal CNF , con il coordinamento della Commissione Diritto di Famiglia, sul tema <i>I nuovi giudizi di separazione e divorzio</i> . Oggetto di discussione: i provvedimenti provvisori, le impugnazioni ed una sintesi finale dei nuovi procedimenti di separazione e divorzio.	Formazione Diritto di Famiglia
402.	14/03/23	Il CNF interviene alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2023 , alla presenza del Vicepresidente della Camera dei Deputati, Giorgio Mulè , del Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Antonio Leone , e del Viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo .	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario Diritto Tributario
403.	14/03/23	Il CNF sottopone ai componenti la Commissione Giustizia del Senato della Repubblica una proposta emendativa , in relazione al disegno di legge S. 495 (<i>Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali</i>), volta a precisare l'ambito temporale di applicazione della disciplina in materia di equo compenso quantomeno agli incarichi conferiti a far data dall'entrata in vigore della nuova disciplina, al fine di non mortificare il provvedimento normativo a fronte delle moltissime convenzioni in corso che prevedono pratiche vessatorie e compensi irrisori per i professionisti.	Proposte emendative Professione Equo compenso
404.	14/03/23	Il CNF esprime soddisfazione per la soluzione adottata dal Ministero della Giustizia, in materia di popolamento dell' albo dei gestori della crisi d'impresa , che recepisce le proposte di modifica da tempo formulate dal CNF, che allarga il periodo temporale per i due incarichi utili richiesti, consentendo di far valere, ai fini dell'iscrizione, gli incarichi ricevuti dal tribunale come curatore, commissario giudiziale o liquidatore nelle procedure previste nel codice della crisi e dell'insolvenza, anche se successivi all'entrata in vigore dell'articolo 356 del codice della crisi.	Professione Gestione della crisi di impresa Proposte emendative
405.	15/03/23	Riunione della Commissione Alternative Dispute Resolution (ADR) . All'o.d.g. l'elaborazione dello statuto e del regolamento	Commissioni ADR

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		della Camera Arbitrale Nazionale, l'atto costitutivo e lo statuto dell'associazione mediazione familiare forense e l'aggiornamento dell'area tematica del sito istituzionale.	
406.	16/03/23	Decimo modulo, conclusivo del corso di alta formazione organizzato tramite <i>webinar</i> dal CNF , dalla Commissione Integrata Pari Opportunità e dalla Rete dei Comitati Pari Opportunità per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere . La discussione si sofferma oggi sugli <i>uomini maltrattanti</i> .	Formazione Specializzazioni Tutela dei diritti Pari Opportunità Le Reti: CPO Violenza di genere
407.	17/03/23	La Presidente Masi interviene al seminario formativo organizzato dal CNF, in collaborazione con Italia Stato Di Diritto, trasmesso in diretta streaming sul tema: Alfredo de Marsico e i garanti, attuali e futuri, della sua preziosa eredità , moderato dal Presidente dell'Associazione, Guido Camera , e con la partecipazione dell'avv. Guido Coppi .	Formazione Difesa della Difesa
408.	17/03/23	Nono seminario del Corso di formazione per l'iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>Disposizioni penali del codice della crisi e dell'insolvenza</i> .	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
409.	20/03/23	Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Consiglio Nazionale Forense , presso l'Auditorium del Maxxi a Roma (video), con l' intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella . Alla relazione inaugurale della Presidente Masi seguono gli interventi della Prima Presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano , del Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Fabio Pinelli , e del Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto (intervista TG5 alla Presidente Masi e all'On.	Attività istituzionale Inaugurazione anno giudiziario Rapporti con il Ministero della Giustizia Rapporti con le altre giurisdizioni Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		Sisto; intervista RaiNews24 alla Presidente; servizio TGCom).	
410.	21/03/23	Il CNF incontra una rappresentanza della Commissione europea , per discutere dell'attuazione dei principi dello Stato di diritto in Italia , con riferimento alle riforme in materia di giustizia approvate nel 2022.	Collaborazione internazionale Stato di diritto Tutela dei diritti Riforma della giustizia
411.	22/03/23	In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua il CNF ribadisce il proprio impegno a promuovere, in tutte le sedi nazionali e internazionali, il riconoscimento del diritto umano all'acqua e per contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di preservare questo bene essenziale per la vita umana e per il nostro pianeta. Dopo la presentazione del Decalogo del diritto all'acqua lo scorso anno, in occasione di Expo 2020 Dubai , richiama l'attenzione sulla grave situazione di siccità che sta colpendo anche l'Italia, con danni ingenti all'agricoltura, all'ecosistema e conseguenze dirette sulla sostenibilità del Paese, rammentando l'opportunità di adottare politiche pubbliche unitamente ad iniziative private finalizzate ad una gestione responsabile delle risorse idriche, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla promozione di pratiche di uso sostenibile.	Progetti Diritto all'acqua Expo Dubai
412.	22/03/23	Il CNF inoltra agli Ordini una nota del Ministero della Giustizia in materia di pagamento telematico dei diritti di copia e di certificato ex art. 196 del D.P.R. n. 115/2002, che reca chiarimenti in materia, in ragione delle disposizioni introdotte dalla disciplina della riforma del processo civile di cui al decreto legislativo n. 149/2022.	Attività istituzionale Rapporti con gli Ordini Professione Pagamenti telematici
413.	24/03/23	Il CNF ed il Ministero dell'Interno siglano un accordo , finalizzato a consentire agli avvocati la possibilità di scaricare i certificati anagrafici di soggetti terzi dal sito dell' Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), la banca dati unica del Ministero. Ai colleghi sarà consentito, attraverso l'interoperabilità di sistemi informativi tra l'albo degli avvocati e la piattaforma del Viminale, di <u>poter scaricare certificati anagrafici</u> in	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale Protocolli Ministero dell'Interno Professione Utilità per gli avvocati

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<u>esenzione di bollo</u> , per svolgere investigazioni difensive o per far valere e difendere un diritto in sede giudiziaria.	
414.	24/03/23	<u>Decimo seminario</u> (conclusivo) del Corso di formazione per l' iscrizione nell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui al codice della crisi e dell'insolvenza (art. 356 codice della crisi d'impresa), organizzato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA) in collaborazione con la Commissione Crisi di Impresa del CNF e l' Università di Messina . L'incontro odierno è dedicato alla discussione sul tema: <i>La composizione negoziata della crisi. Le procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento.</i>	Formazione Crisi d'impresa Rapporti con gli Ordini Commissioni SSA
415.	24/03/23	Riunione del Comitato direttivo della Fondazione dell'Avvocatura Italiana (FAI).	Fondazioni
416.	27/03/23	La Presidente Masi partecipa alla riunione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione .	Attività istituzionale Collaborazione istituzionale
417.	29/03/23	Il CNF è ascoltato in <u>audizione</u> dalla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame delle proposte di legge <u>C. 23</u> cost. Enrico Costa, <u>C. 434</u> cost. Giachetti, <u>C. 806</u> cost. Calderone e <u>C. 824</u> cost. Morrone, recanti modifiche all'articolo 87 e al titolo IV della parte II della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura.	Audizioni Riforma della magistratura
418.	30/03/23	La Presidente Masi partecipa al <u>primo incontro</u> del <u>corso di alta formazione</u> organizzato dal CNF e dalla Commissione integrata per le Pari Opportunità del CNF SU PNRR e le misure per la garanzia della parità di genere e a sostegno delle fragilità , che si svolgerà in dieci moduli, ciascuno dedicato ad un tema di interesse (<i>disciplina delle fragilità e della parità di genere; normativa europea, nazionale e regionale in materia di disparità di genere e disabilità; PNRR tra disparità di genere e disabilità; misure previste nella legislazione europea e nazionale; welfare:</i>	Attività istituzionale Formazione Pari Opportunità

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		<i>riforma e lavori in corso; l'inclusione nei contratti pubblici; il terzo settore; intelligenza artificiale; accesso alla giustizia e vulnerabilità; fragilità e pari opportunità: buone prassi).</i>	
419.	31/03/23	<p>Il CNF sottoscrive un Protocollo d'intesa con il Coordinamento della conciliazione forense, associazione partecipata da 80 Ordini forensi, finalizzato alla <u>raccolta di esperienze</u> e prassi già diffuse sul territorio nazionale nell'ambito della Mediazione (compresa la mediazione familiare e la giustizia riparativa), all'elaborazione di <u>modelli organizzativi</u> utili a radicare Organismi di Mediazione Forense presso gli Ordini in cui non ancora presenti ovvero contribuendo a al supporto ed al <u>potenziamento</u> degli Organismi già esistenti, valorizzando le esperienze, professionalità e percorsi formativi. Si prevede lo sviluppo di un'attività di supporto e raccordo tra i vari Organismi di Mediazione Forense, la costante interlocuzione tra CNF e Coordinamento della conciliazione forense in materia, nonché la possibilità di costituire gruppi di studio congiunti su tematiche specifiche (vengono indicati, a titolo esemplificativo, lo sviluppo modelli organizzativi; l'analisi periodica dei regolamenti; lo sviluppo di linee guida comuni per la procedura; l'esame dei requisiti per iscrizione, formazione, monitoraggio, aggiornamento e modalità di valutazione dei mediatori; la formazione e l'aggiornamento comune; lo sviluppo di progetti comuni).</p>	<p>Attività istituzionale Protocolli Rapporti con gli Ordini ADR Mediazione</p>
420.	31/03/23	<p>Il CNF trasmette agli Ordini la delibera n. 781/2023, che evidenzia alcune criticità conseguenti all'entrata in vigore dell'art. 179-ter disp. att. c.p.c., unitamente alla proposta emendativa a suo tempo formulata dal Consiglio con riferimento al disegno di legge S. 564 recante "<i>Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune</i>", documenti trasmessi, altresì, in data odierna, all'attenzione</p>	<p>Professione Riforma della giustizia Utilità per gli Ordini</p>

n.	DATA	ATTIVITÀ	AREA
		del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Giustizia.	
421.	31/03/23	Incontro preliminare dei gruppi di lavoro del tavolo di lavoro permanente per la riforma dell'ordinamento professionale , costituito nell'ambito del XXXV Congresso Nazionale Forense di Lecce (<i>sistema istituzionale; accesso alla professione Formazione e aggiornamento professionale; modalità e forme di esercizio della professione; deontologia e procedimento disciplinare</i>).	Rapporti con gli Ordini Rapporti con le Associazioni Riforma della professione Congresso Nazionale Forense

AREE TRATTATE

Accesso alla giustizia
Accesso alla professione
ADR
Agorà
Agorà CPO
Albo Cassazionisti
Albo dei gestori della crisi di impresa
Albo telematico
Albo telematico
Anticorruzione
Assistenti sociali
Attività istituzionale
Audizioni
Avvocati in pericolo
Avvocati stranieri
Avvocato monocommittente
Camere Arbitrali
Cassa forense
Cassazionisti
CCBE
CDD
Collaborazione con altre professioni
Collaborazione internazionale
Collaborazione istituzionale
Commercialisti
Commissioni
Composizione negoziata della crisi
Comunicazione
Congresso Nazionale Forense
Congresso Giuridico Forense
Consiglio di Stato
Consulenti del lavoro
Contributo unificato
Corsi di formazione per l'accesso
Corte dei Conti
Crisi d'impresa
CSM
Cultura
Curatore del Minore
Deontologia
Detenzione carceraria
Difesa dei diritti
Difesa della difesa
Difese d'ufficio
Diffusione della cultura giuridica
Diritti Umani
Diritto all'acqua
Diritto Civile
Diritto del Lavoro
Diritto dello Sport
Diritto di Famiglia
Diritto Europeo
Diritto Societario
Diritto Tributario
Educazione alla legalità
Equo compenso
Esame di Stato
Esecuzione penale
Expo Dubai
FAD
FAI
FBE
Fondazioni
Formazione
Formazione dei formatori
Garante dei diritti delle persone private
della libertà personale
Gestione della crisi di impresa
Giornata europea dell'avvocato
Giurista d'impresa
Giustizia amministrativa
Giustizia Penale
Giustizia Telematica
Inaugurazione anno giudiziario
Infanzia
Informatizzazione
Ingegneria forense
Intelligenza artificiale
Istat
Legalità
Mediazione
Migrazioni
Ministero dell'Interno
Ministero della Giustizia
Ministero del Lavoro
Monitoraggio
Monitoraggio/Indagine
Natura degli Ordini
Negoziazione assistita
OCF
OIAD
ONPG

Parametri forensi
Pareri
Pari Opportunità
Patrocinio a spese dello Stato
Personale
Pignoramento presso terzi
PNRR
Privacy
Procedure concorsuali
Professione
Progetti
Progetti: HELP
Proposte emendative
Protocolli
Rapporti con altre professioni
Rapporti con altri Ordini Professionali
Rapporti con gli Ordini
Rapporti con i CDD
Rapporti con il CSM ed i Consigli Giudiziari
Rapporti con il Ministero della Giustizia
Rapporti con il MIUR
Rapporti con la Magistratura
Rapporti con la politica
Rapporti con la Scuola Superiore della Magistratura
Rapporti con le altre giurisdizioni
Rapporti con le Associazioni
Rapporti con le Unioni
Rapporti con le Università
Rapporti internazionali
Rapporti istituzionali
Recovery Plan/PNRR
Regolamenti
Reti: Camere Arbitrali Forensi

Reti: Comitati Pari Opportunità (CPO)
Reti: Difese di ufficio
Reti: EaC
Reti: Nucleo di monitoraggio equo compenso
Reti: Organismi di Composizione della Crisi
Reti: Organismi di Mediazione
Reti: Scuole Forensi
Reti: Specializzazioni
Riforma della giustizia
Riforma della giustizia civile
Riforma della giustizia penale
Riforma della magistratura
Riforma della professione
Riforme
Scuole Forensi
Semplificazione
Sistema informatico centrale
Solidarietà
Sostegno dell'Avvocatura
Specializzazioni
SSA
Stato di diritto
Studi associati
Studi e ricerche
Supporto agli Ordini
Tirocinio
Tutela dei diritti
Tutela e promozione dei diritti
Ufficio per il Processo
Utilità per gli Avvocati
Violenza di genere

I NUMERI DEL CONSIGLIO

Anno 2020

Attività amministrativa

sedute amministrative:	<u>26</u>	
di cui	9	sedute ordinarie
	17	sedute straordinarie
delibere assunte:	<u>180</u>	

Attività giurisdizionale

sedute giurisdizionali:	<u>23</u>	
di cui	15	sedute ordinarie
	8	sedute straordinarie
ricorsi trattati:	226	
procedimenti cautelari trattati:	9	
sentenze depositate:	251	

Anno 2021

Attività amministrativa

Sedute amministrative:	<u>16</u>	
di cui	11	sedute ordinarie
	5	sedute straordinarie
delibere assunte:	<u>205</u>	

Attività giurisdizionale

sedute giurisdizionali:	<u>35</u>	
di cui	33	sedute ordinarie
	2	sedute straordinarie

ricorsi trattati: 368
sentenze depositate: 270

Anno 2022

Attività amministrativa

Sedute amministrative: **16**
 di cui 11 sedute ordinarie
 5 sedute straordinarie
delibere assunte: **207**

Attività giurisdizionale

sedute giurisdizionali: **38**
 di cui 33 sedute ordinarie
 5 sedute straordinarie
ricorsi trattati: 318
ricorsi decisi: 307
sentenze depositate: 280

Anno 2023

(fino al 31 marzo 2023)

Attività amministrativa

Sedute amministrative: **5**
 di cui 4 sedute ordinarie
 1 sedute straordinaria
delibere assunte: **34**

Attività giurisdizionale

sedute giurisdizionali: **8**
 di cui 7 sedute ordinarie
 1 seduta straordinaria
ricorsi trattati: 33

STATISTICHE

Attività giurisdizionale

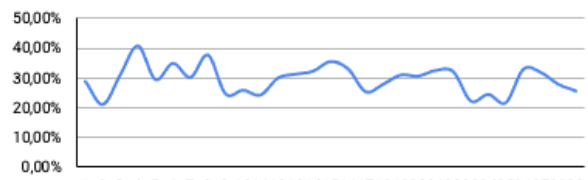
Quadro generale dei procedimenti sopraggiunti, decisi e pendenti

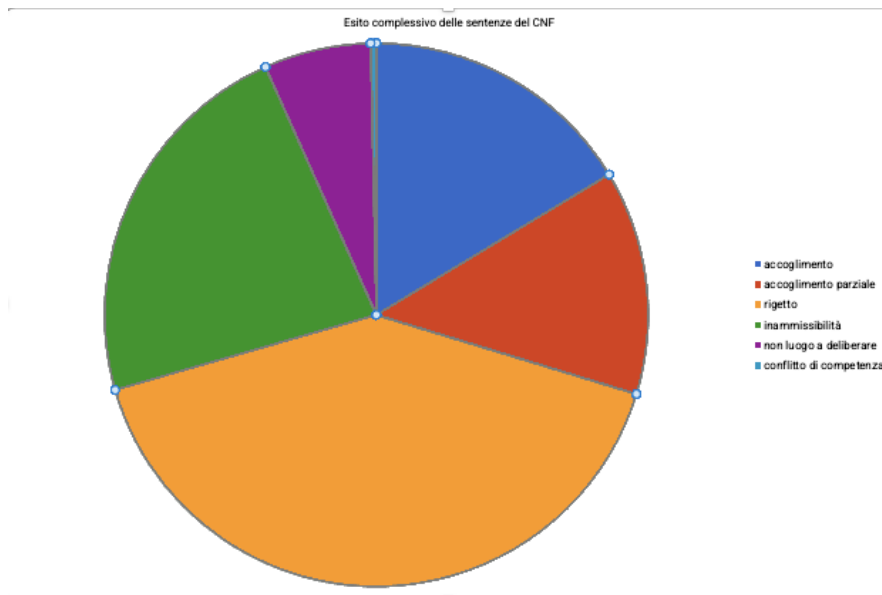
PROCEDIMENTI		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2020	2021	2022
A	sopraggiunti nell'anno	305	387	320	173	347	289	250	310	396
B	decisi nell'anno	263	272	293	450	276	285	182	293	307
C	pendenti a fine anno	425	540	567	437	508	512	649	688	804
UDIENZE TENUTE		34	32	27	36	30	34	25	35	38
A	ricorsi esaminati	340	359	407	512	308	309	190	368	318
B	ricorsi rinviati	77	87	96	62	32	24	8	75	11
C	ricorsi decisi	263	272	293	450	276	285	182	293	307

Statistiche degli esiti delle sentenze del CNF

STATISTICHE DEGLI ESITI DELLE SENTENZE DEL CNF		
Periodo di riferimento: dal 1988 compreso.		
QUADRO COMPLESSIVO		
ESITO complessivo	TOTALE	%
accoglimento	1315	16,36%
accoglimento parziale	1073	13,35%
rigetto	3283	40,84%
inammissibilità	1830	22,76%
non luogo a deliberare	511	6,36%
conflitto di competenza	27	0,34%
totale complessivo	8039	100,00%
tot. accoglimenti, anche parz.	2388	29,71%

Andamento accoglimenti, anche parziali, anno per anno (1988-2022)





ESITO anno per anno	2021		2022	
accoglimento	38	13,72%	55	19,64%
accoglimento parziale	33	11,91%	51	18,21%
rigetto	134	48,38%	109	38,93%
inammissibilità	45	16,25%	31	11,07%
non luogo a deliberare	25	9,03%	34	12,14%
conflitto di competenza	2	0,72%	0	0,00%
totale complessivo	277	100%	280	100%
tot. accoglimenti, anche parz.	71	25,63%	106	37,86%

ESITO anno per anno	2016		2017		2018		2019		2020	
accoglimento	47	11,41%	50	19,16%	52	20,31%	34	16,19%	32	12,75%
accoglimento parziale	58	14,08%	38	14,56%	41	16,02%	25	11,90%	38	15,14%
rigetto	152	36,89%	103	39,46%	118	46,09%	85	40,48%	102	40,64%
inammissibilità non luogo a deliberare	118	28,64%	58	22,22%	28	10,94%	34	16,19%	35	13,94%
conflitto competenza	37	8,98%	12	4,60%	17	6,64%	32	15,24%	43	17,13%
	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,40%
totale complessivo tot.	412	100%	261	100%	256	100%	210	100%	251	100%
accoglimenti, anche parz.	105	25,49%	88	33,72%	93	36,33%	59	28,10%	70	27,89%

ESITO anno per anno	2011		2012		2013		2014		2015	
accoglimento	35	15,49%	25	11,68%	31	13,42%	31	14,29%	41	15,19%
accoglimento parziale	20	8,85%	21	9,81%	45	19,48%	38	17,51%	34	12,59%
rigetto	85	37,61%	87	40,65%	106	45,89%	105	48,39%	106	39,26%
inammissibilità non luogo a deliberare	83	36,73%	64	29,91%	39	16,88%	31	14,29%	67	24,81%
conflitto competenza	3	1,33%	16	7,48%	10	4,33%	11	5,07%	22	8,15%
	0	0,00%	1	0,47%	0	0,00%	1	0,46%	0	0,00%
totale complessivo tot.	226	100%	214	100%	231	100%	217	100%	270	100%
accoglimenti, anche parz.	55	24,34%	46	21,50%	76	32,90%	69	31,80%	75	27,78%

ESITO anno per anno	2006		2007		2008		2009		2010	
accoglimento	39	18,57%	42	15,85%	37	15,61%	43	18,14%	18	8,45%
accoglimento parziale	26	12,38%	39	14,72%	40	16,88%	33	13,92%	29	13,62%
rigetto	97	46,19%	115	43,40%	89	37,55%	94	39,66%	85	39,91%
inammissibilità non luogo a deliberare	45	21,43%	65	24,53%	67	28,27%	64	27,00%	76	35,68%
conflitto competenza	2	0,95%	3	1,13%	2	0,84%	3	1,27%	5	2,35%
	1	0,48%	1	0,38%	2	0,84%	0	0,00%	0	0,00%
totale complessivo	210	100%	265	100%	237	100%	237	100%	213	100%

tot. accoglimenti, anche parz.	65	30,95%	81	30,57%	77	32,49%	76	32,07%	47	22,07%
ESITO anno per anno										
	2001		2002		2003		2004		2005	
accoglimento	50	16,45%	44	20,56%	88	22,68%	47	14,11%	32	17,11%
accoglimento parziale	48	15,79%	32	14,95%	40	10,31%	37	11,11%	20	10,70%
rigetto	105	34,54%	77	35,98%	132	34,02%	124	37,24%	82	43,85%
inammissibilità	84	27,63%	53	24,77%	113	29,12%	107	32,13%	45	24,06%
non luogo a deliberare	16	5,26%	6	2,80%	14	3,61%	15	4,50%	6	3,21%
conflitto competenza	1	0,33%	2	0,93%	1	0,26%	3	0,90%	2	1,07%
totale complessivo	304	100%	214	100%	388	100%	333	100%	187	100%
tot. accoglimenti, anche parz.	98	32,24%	76	35,51%	128	32,99%	84	25,23%	52	27,81%
ESITO anno per anno										
	1996		1997		1998		1999		2000	
accoglimento	26	13,00%	22	13,17%	37	13,96%	35	13,26%	50	15,77%
accoglimento parziale	23	11,50%	21	12,57%	27	10,19%	44	16,67%	49	15,46%
rigetto	92	46,00%	72	43,11%	86	32,45%	86	32,58%	142	44,79%
inammissibilità	49	24,50%	36	21,56%	86	32,45%	75	28,41%	59	18,61%
non luogo a deliberare	10	5,00%	15	8,98%	29	10,94%	22	8,33%	16	5,05%
conflitto competenza	0	0,00%	1	0,60%	0	0,00%	2	0,76%	1	0,32%
totale complessivo	200	100%	167	100%	265	100%	264	100%	317	100%
tot. accoglimenti, anche parz.	49	24,50%	43	25,75%	64	24,15%	79	29,92%	99	31,23%
ESITO anno per anno										
	1991		1992		1993		1994		1995	
accoglimento	23	20,00%	21	16,67%	33	19,88%	39	22,16%	30	18,87%
accoglimento parziale	24	20,87%	16	12,70%	25	15,06%	14	7,95%	30	18,87%
rigetto	55	47,83%	55	43,65%	67	40,36%	77	43,75%	64	40,25%
inammissibilità	11	9,57%	16	12,70%	29	17,47%	34	19,32%	26	16,35%
non luogo a deliberare	2	1,74%	18	14,29%	12	7,23%	11	6,25%	9	5,66%
conflitto competenza	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,57%	0	0,00%

totale complessivo	115	100%	126	100,00%	166	100,00%	176	100,00%	159	100,00%
tot. accoglimenti, anche parz.	47	40,87%	37	29,37%	58	34,94%	53	30,11%	60	37,74%
ESITO anno per anno										
	1988		1989		1990					
accoglimento	14	21,21%	30	16,95%	44	29,73%				
accoglimento parziale	5	7,58%	7	3,95%	2	1,35%				
rigetto	22	33,33%	100	56,50%	73	49,32%				
inammissibilità	14	21,21%	21	11,86%	22	14,86%				
non luogo a deliberare	10	15,15%	18	10,17%	5	3,38%				
conflitto competenza	1	1,52%	1	0,56%	2	1,35%				
totale complessivo	66	100,00%	177	100,00%	148	100,00%				
tot. accoglimenti, anche parz.	19	28,79%	37	20,90%	46	31,08%				

STATISTICHE

Albo speciale Avvocati per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori

ANNO 2022

Iscrizionin. 3.509

*(di cui n. 3.422 appartenenti al libero foro,
n. 72 appartenenti all'elenco speciale "enti pubblici",
n. 15 "professori universitari a tempo pieno")*

Cancellazioni n. 297

** *** * *** **

Totale degli iscritti all'albo speciale "Cassazionisti"

al 31.12.2022..... n. 82.063

STATISTICHE

Elenco Unico Nazionale degli Avvocati disponibili ad assumere le difese d'ufficio

ANNO 2022

Iscrizioni n. 184

Cancellazioni n. 1.485

Permanenze n. 8.963

**** *** * *** ****

Totale iscritti nell'Elenco Unico al 31 dicembre 2022:

n. 19.439

STATISTICHE

Albo Nazionale Avvocati

Totale nazionale

Albo	Uomini	Donne	% uomini	% donne	Tot Avvocati	Variazion e
Avvocati	123.80 2	112.62 0	52,36%	47,64%	235.083	-2,22%
Prof. Univ.	897	688	56,59%	43,41%	1.585	+4,41%
Enti Pubblici	1.784	2.548	41,18%	58,82%	4.332	- 0,39%
Sez. Stabiliti	1.403	909	60,68%	39,32%	2.312	-9,58%
Totale Nazionale	127.85 1	115.46 1	53%	47%	243.312	-0,6%
<i>L. 247/12 art. 20</i>	<i>444</i>	<i>881</i>	<i>33,51%</i>	<i>66,49%</i>	<i>1.325</i>	
Totale Avv.	128.29 5	116.34 2	52,44%	47,56%	244.637	

La variazione del dato è calcolata rispetto all'ultimo dato pubblicato nel mese di marzo 2022

Registro Praticanti

Registro	Uomini	Donne	% uomini	% donne	Totale	Variazione ¹
Praticanti ³	18941	29042	39,47%	60,52%	47984 ³	-0,48%
Prat. Abilitati ⁴	3101	4972	38,41%	61,59%	8073 ⁴	-16,03%
Tot. Nazionale*	22042	34014	39,32%	60,68%	56057	-3,06%

La variazione del dato è calcolata rispetto all'ultimo dato pubblicato nel mese di marzo 2022

Incidenza percentuale Praticanti - Avvocati

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
Avv.	160711	170909	179549	187373	195245	202237	210591	228073	236307	245609	250567	244846	243.312
Prat.	9775	11266	12872	14784	16776	19686	23525	34839	44145	55871	58929	57829	56057
%	6,08%	6,59%	7,17%	7,89%	8,59%	9,73%	11,17%	15,28%	18,68%	22,75%	23,52%	23,62%	23,04%

Variazioni annuali

(La variazione annuale del dato è calcolata sui dati presenti al momento del censimento nell'Albo Telematico nazionale, riferisce, pertanto, al numero di avvocati che risultano iscritti alla data dell'ultimo aggiornamento effettuato da parte del singolo Consiglio dell'Ordine)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
Albo Ordinario	15620 3	16614 0	17456 9	18217 5	18966 1	19633 4	20422 3	22028 8	22767 2	23616 1	24178 2	23642 2	23508 3
- variazione annuale		6,36%	5,07%	4,36%	4,11%	3,52%	4,02%	3,93%	3,35%	3,59%	2,38%	- 2,22%	- 0,57%
decennale 2008-2018	+ 51,19%												
decennale 2012-2022					+24,66%								
2008-2022	+ 51,36%												
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
Avvocati Stabiliti	64	80	103	157	401	593	913	2073	2789	3492	2869	2557	2312
- variazione annuale		20,00 %	22,33 %	34,39 %	60,85%	32,38 %	35,05%	25,13 %	25,67%	20,13 %	- 17,84%	- 10,87 %	-9,58%
Legali Enti Pubblici	3262	3440	3585	3716	3839	3941	4064	4278	4395	4485	4416	4349	4332
- variazione annuale		5,17%	4,04%	3,53%	3,20%	2,59%	3,03%	2,55%	2,66%	2,01%	-1,54%	-1,52%	-0,39%
Prof. Universitari	1182	1249	1292	1325	1344	1369	1391	1434	1451	1471	1500	1518	1585
- variazione annuale		5,36%	3,33%	2,49%	1,41%	1,83%	1,58%	1,74%	1,17%	1,36%	1,97%	1,20%	4,41%
Registro Praticanti	9422	10809	12278	13948	15554	17700	20413	28803	35535	44446	48001	48215	47984* 1
- variazione annuale		12,83 %	11,96 %	11,97 %	10,33%	12,12 %	13,29%	17,05 %	18,94%	20,05 %	8,00%	0,45%	-0,48%
Praticanti Abilitati	353	457	594	836	1222	1986	3112	6036	8610	11425	10928	9614	8073* ²
- variazione annuale		22,76 %	23,06 %	28,95 %	31,59%	38,47 %	36,18%	27,57 %	29,90%	24,64 %	-4,35%	- 12,02 %	- 16,03 %
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
TOTALE AVVOCATI	16071 1	17090 9	17954 9	18737 3	19524 5	20223 7	21059 1	22807 3	23630 7	24560 9	25056 7	24484 6	24331 2
- variazione annuale		5,97%	4,81%	4,18%	4,03%	3,46%	3,97%	3,73%	3,48%	3,79%	2,02%	- 2,07%	-0,6%
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
TOTALE PRATICANTI	9775	11266	12872	14784	16776	19686	23525	34839	44145	55871	58929	57829	56057
- variazione annuale		13,23 %	12,48 %	12,93 %	11,87 %	14,78 %	16,32 %	18,87 %	21,08 %	20,99 %	5,47%	- 1,87%	- 3,06%
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2021	2022	2023
totale professionisti forensi	17048 6	18217 5	19242 1	20215 7	21202 1	22192 3	23411 6	26291 2	28045 2	30148 0	30949 6	30267 5	29936 9
- variazione annuale		6,86%	5,62%	5,06%	4,88%	4,67%	5,49%	6,00%	6,67%	6,97%	2,66%	-2,20%	-1,09%

¹ dato inesatto, calcolato con proiezione percentuale di 137 COA sul totale: 3 Registri di Praticanti non comunicati dagli Ordini.

² dato inesatto, calcolato con proiezione percentuale di 137 COA sul totale: 3 Registri di Praticanti abilitati non comunicati dagli Ordini.

Albo degli Avvocati, Elenchi, Registri e Sezioni

Ordine	Avvocati	Prof. Univ.	Enti Pubb.	Sez. Stabiliti	TOTALE	variazione
Agrigento	1164	1	19	8	1230	-5%
Alessandria	641	2	21	3	667	=
Ancona	1457	8	31	10	1506	-2%
Aosta	160	1	4	0	165	=
Arezzo	869	8	8	4	891	=
Ascoli Piceno	724	0	11	0	735	-4%
Asti	606	3	12	3	627	-1%
Avellino	2209	11	56	12	2288	-6%
Avezzano	553	1	6	16	586	-2%
Barcellona P.d.G.	600	0	0	2	602	-9%
Bari	6054	67	166	30	6505	-2%
Belluno	307	0	3	0	311	2%
Benevento	1827	17	27	7	1878	-4%
Bergamo	2008	7	16	19	2054	1%
Biella	256	0	1	1	258	-1%
Bologna	4815	72	88	17	4992	2%
Bolzano	875	7	34	11	931	1%
Brescia	2647	19	23	12	2709	2%
Brindisi	1524	3	19	2	1548	-6%
Busto Arsizio	1179	0	7	8	1199	2%
Cagliari	2523	19	66	6	2615	-2%
Caltagirone	338	1	7	18	364	-6%
Caltanissetta	534	1	8	3	549	-5%
Campobasso	658	1	16	2	677	-6%
Cassino	1405	1	13	87	1594	=
Castrovillari	1166	3	13	6	1188	-3%
Catania	5179	48	65	6	5298	-4%
Catanzaro	1528	8	39	9	1584	-4%
Chieti	660	2	12	8	682	-4%
Civitavecchia	470	1	18	4	493	-1%
Como	1217	1	13	11	1248	=
Cosenza	2350	11	62	8	2500	-1%
Cremona	530	2	7	2	544	1%
Crotone	898	0	14	5	917	-3%
Cuneo	609	5	18	1	633	=
Enna	600	0	6	0	606	-8%
Fermo	660	0	7	2	669	-3%
Ferrara	845	11	6	3	865	-2%
Firenze	4268	49	79	18	4425	-1%

Ordine	Avvocati	Prof. Univ.	Enti Pubb.	Sez. Stabiliti	TOTALE	variazione
Foggia	3103	8	38	29	3178	-3%
Forlì Cesena	898	2	16	2	918	=
Frosinone	1102	1	15	28	1146	-1%
Gela	456	0	0	43	512	=
Genova	3737	24	62	12	3868	=
Gorizia	244	1	3	3	251	-2%
Grosseto	556	0	15	5	585	-2%
Imperia	517	0	10	8	538	=
Isernia	432	1	4	1	444	-2%
Ivrea	308	0	3	4	315	1%
L'Aquila	502	2	19	3	526	-5%
La Spezia	767	1	22	3	807	1%
Lagonegro	615	0	11	9	635	-5%
Lamezia Terme	678	1	13	4	710	-4%
Lanciano	332	0	5	0	344	-4%
Lanusei	131	1	0	3	135	2%
Larino	371	0	4	0	383	-1%
Latina	1720	1	29	61	1811	-1%
Lecce	4195	21	55	7	4278	-6%
Lecco	585	1	4	6	597	=
Livorno	856	3	18	2	885	=
Locri	1007	1	9	12	1029	-3%
Lodi	431	1	5	0	437	2%
Lucca	1174	6	15	2	1202	=
Macerata	1082	21	12	1	1116	-6%
Mantova	793	1	8	4	811	-1%
Marsala	755	1	8	7	771	-3%
Massa Carrara	721	2	7	5	738	1%
Matera	732	0	10	2	744	-7%
Messina	2371	35	30	11	2524	-4%
Milano	20655	131	299	282	21442	5%
Modena	1901	19	23	4	1947	1%
Monza	1895	3	26	3	1937	1%
Napoli	11630	141	219	30	12020	-1%
Napoli Nord	3139	6	27	167	3339	3%
Nocera Inferiore	1930	3	34	15	2021	=
Nola	2756	7	40	48	2851	-5%
Novara	535	4	7	3	549	2%
Nuoro	400	0	2	8	413	-4%
Oristano	339	1	5	6	355	-2%
Padova	2997	34	30	26	3094	2%
Palermo	4765	55	136	49	5005	-2%
Palmi	929	0	12	4	945	-4%

Ordine	Avvocati	Prof. Univ.	Enti Pubb.	Sez. Stabiliti	TOTALE	variazione
Paola	749	0	10	2	761	-6%
Parma	1223	7	20	3	1253	1%
Patti	614	0	3	4	621	-5%
Pavia	1171	17	21	6	1217	1%
Perugia	1986	15	34	9	2044	-4%
Pesaro	846	2	16	1	865	-1%
Pescara	1623	9	14	2	1648	-3%
Piacenza	706	2	9	0	721	=
Pisa	1423	19	34	4	1482	2%
Pistoia	782	5	10	8	812	=
Pordenone	632	4	6	5	655	1%
Potenza	1182	1	25	2	1210	-7%
Prato	901	2	9	5	927	2%
Ragusa	1042	2	17	2	1063	-1%
Ravenna	819	4	25	4	856	1%
Reggio Calabria	1937	9	63	16	2025	-6%
Reggio Emilia	1103	4	18	6	1131	1%
Rieti	409	0	3	5	417	-4%
Rimini	1139	3	10	10	1169	2%
Roma	24406	287	884	416	26234	1%
Rovereto	197	2	2	1	203	3%
Rovigo	481	1	4	6	492	-1%
Salerno	3836	29	61	10	3936	-2%
Santa Maria C.V.	3260	16	51	89	3538	1%
Sassari	1067	28	20	18	1137	-1%
Savona	737	1	14	3	758	=
Sciaccia	395	0	4	3	402	-4%
Siena	728	12	27	3	781	-2%
Siracusa	1431	1	13	10	1455	-2%
Sondrio	248	0	2	0	252	=
Spoletto	388	1	4	3	401	=
Sulmona	251	2	8	0	261	-1%
Taranto	2804	7	15	44	2870	-1%
Tempio Pausania	465	1	8	9	483	-2%
Teramo	1081	8	25	4	1118	-5%
Termini Imerese	691	1	4	4	718	-3%
Terni	668	3	8	3	698	=
Tivoli	685	1	7	3	703	-2%
Torino	5969	37	125	24	6155	=
Torre Annunziata	2358	8	36	31	2433	-2%
Trani	1976	3	18	0	1997	-5%
Trapani	670	3	10	1	684	-4%
Trento	731	14	35	1	783	1%

Ordine	Avvocati	Prof. Univ.	Enti Pubb.	Sez. Stabiliti	TOTALE	variazione
Treviso	2054	4	19	13	2104	1%
Trieste	568	5	25	1	599	1%
Udine	1080	8	16	6	1116	1%
Urbino	198	5	3	0	206	-4%
Vallo della Lucania	718	0	8	11	737	=
Varese	839	3	10	12	865	3%
Vasto	351	1	2	4	358	-6%
Velletri	1500	8	29	82	1619	1%
Venezia	2024	11	60	8	2103	2%
Verbania	306	1	3	1	311	-3%
Vercelli	397	2	3	3	405	-1%
Verona	2632	26	38	43	2739	2%
Vibo Valentia	926	1	8	5	964	-2%
Vicenza	1829	4	19	20	1890	2%
Viterbo	635	1	6	5	647	=

Albo degli Avvocati

Dettaglio

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
AGRIGENTO	Avvocati	623	52%	578	48%	1201
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	9	47%	10	53%	19
	Sez. Stabiliti	5	56%	4	44%	9
ALESSANDRIA	Avvocati	327	51%	314	49%	641
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	10	48%	11	52%	21
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
ANCONA	Avvocati	764	52%	693	48%	1457
	Prof. Univ.	6	75%	2	25%	8
	Enti Pubblici	11	35%	20	65%	31
	Sez. Stabiliti	7	70%	3	30%	10
AOSTA	Avvocati	88	55%	72	45%	160
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	4	100%	0	0%	4
AREZZO	Avvocati	392	45%	479	55%	871
	Prof. Univ.	4	50%	4	50%	8
	Enti Pubblici	3	38%	5	63%	8
	Sez. Stabiliti	1	25%	3	75%	4
ASCOLI PICENO	Avvocati	352	49%	372	51%	724
	Enti Pubblici	4	36%	7	64%	11
ASTI	Avvocati	293	48%	316	52%	609
	Prof. Univ.	1	33%	2	67%	3
	Enti Pubblici	1	8%	11	92%	12
	Sez. Stabiliti	3	100%	0	0%	3
AVELLINO	Avvocati	1203	54%	1006	46%	2209
	Prof. Univ.	4	36%	7	64%	11
	Enti Pubblici	32	57%	24	43%	56
	Sez. Stabiliti	10	83%	2	17%	12
AVEZZANO	Avvocati	282	50%	281	50%	563
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	3	50%	3	50%	6
	Sez. Stabiliti	12	75%	4	25%	16
BARCELLONA PDG	Avvocati	317	53%	283	47%	600
	Sez. Stabiliti	2	100%	0	0%	2
BARI	Avvocati	3589	58%	2649	42%	6238
	Prof. Univ.	28	42%	39	58%	67
	Enti Pubblici	59	35%	110	65%	169
	Sez. Stabiliti	19	63%	11	37%	30
BELLUNO	Avvocati	135	44%	173	56%	308
	Enti Pubblici	2	67%	1	33%	3
BENEVENTO	Avvocati	1040	57%	787	43%	1827
	Prof. Univ.	12	71%	5	29%	17
	Enti Pubblici	16	59%	11	41%	27

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
BERGAMO	Sez. Stabiliti	4	57%	3	43%	7
	Avvocati	957	48%	1055	52%	2012
	Prof. Univ.	4	57%	3	43%	7
	Enti Pubblici	3	19%	13	81%	16
BIELLA	Sez. Stabiliti	13	68%	6	32%	19
	Avvocati	131	51%	125	49%	256
	Enti Pubblici	0	0%	1	100%	1
BOLOGNA	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
	Avvocati	2235	46%	2580	54%	4815
	Prof. Univ.	43	60%	29	40%	72
	Enti Pubblici	32	36%	56	64%	88
BOLZANO	Sez. Stabiliti	10	59%	7	41%	17
	Avvocati	541	62%	338	38%	879
	Prof. Univ.	5	71%	2	29%	7
	Enti Pubblici	13	38%	21	62%	34
BRESCIA	Sez. Stabiliti	8	73%	3	27%	11
	Avvocati	1254	47%	1401	53%	2655
	Prof. Univ.	8	42%	11	58%	19
	Enti Pubblici	11	48%	12	52%	23
BRINDISI	Sez. Stabiliti	8	67%	4	33%	12
	Avvocati	844	55%	680	45%	1524
	Prof. Univ.	1	33%	2	67%	3
	Enti Pubblici	8	42%	11	58%	19
BUSTO ARSIZIO	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
	Avvocati	447	38%	737	62%	1184
	Enti Pubblici	1	14%	6	86%	7
CAGLIARI	Sez. Stabiliti	3	38%	5	63%	8
	Avvocati	1302	52%	1222	48%	2524
	Prof. Univ.	11	58%	8	42%	19
	Enti Pubblici	26	39%	40	61%	66
CALTAGIRONE	Sez. Stabiliti	3	50%	3	50%	6
	Avvocati	192	57%	146	43%	338
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	29%	5	71%	7
CALTANISSETTA	Sez. Stabiliti	14	78%	4	22%	18
	Avvocati	307	57%	230	43%	537
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	6	75%	2	25%	8
CAMPOBASSO	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
	Avvocati	358	54%	300	46%	658
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	5	31%	11	69%	16
CASSINO	Sez. Stabiliti	2	100%	0	0%	2
	Avvocati	741	50%	741	50%	1482
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	5	36%	9	64%	14
CASTROVILLARI	Sez. Stabiliti	41	42%	56	58%	97
	Avvocati	647	55%	519	45%	1166
	Prof. Univ.	3	100%	0	0%	3
	Enti Pubblici	7	54%	6	46%	13
	Sez. Stabiliti	2	33%	4	67%	6

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
CATANIA	Avvocati	2716	52%	2463	48%	5179
	Prof. Univ.	28	58%	20	42%	48
	Enti Pubblici	27	42%	38	58%	65
	Sez. Stabiliti	4	67%	2	33%	6
CATANZARO	Avvocati	855	56%	673	44%	1528
	Prof. Univ.	4	50%	4	50%	8
	Enti Pubblici	19	49%	20	51%	39
	Sez. Stabiliti	7	78%	2	22%	9
CHIETI	Avvocati	384	58%	276	42%	660
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	9	75%	3	25%	12
	Sez. Stabiliti	4	50%	4	50%	8
CIVITAVECCHIA	Avvocati	233	50%	237	50%	470
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	7	39%	11	61%	18
	Sez. Stabiliti	2	50%	2	50%	4
COMO	Avvocati	586	48%	637	52%	1223
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	6	46%	7	54%	13
	Sez. Stabiliti	5	45%	6	55%	11
COSENZA	Avvocati	1234	51%	1184	49%	2418
	Prof. Univ.	7	64%	4	36%	11
	Enti Pubblici	27	43%	36	57%	63
	Sez. Stabiliti	7	88%	1	13%	8
CREMONA	Avvocati	249	47%	283	53%	532
	Prof. Univ.	0	0%	2	100%	2
	Enti Pubblici	2	25%	6	75%	8
	Sez. Stabiliti	2	100%	0	0%	2
CROTONE	Avvocati	507	56%	391	44%	898
	Enti Pubblici	6	43%	8	57%	14
	Sez. Stabiliti	3	60%	2	40%	5
CUNEO	Avvocati	283	46%	326	54%	609
	Prof. Univ.	3	60%	2	40%	5
	Enti Pubblici	5	28%	13	72%	18
	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
ENNA	Avvocati	321	54%	279	47%	600
	Enti Pubblici	4	67%	2	33%	6
FERMO	Avvocati	335	51%	325	49%	660
	Prof. Univ.	4	57%	3	43%	7
	Enti Pubblici	2	100%	0	0%	2
	Sez. Stabiliti	400	47%	445	53%	845
FERRARA	Avvocati	6	55%	5	45%	11
	Prof. Univ.	2	33%	4	67%	6
	Enti Pubblici	2	67%	1	33%	3
	Sez. Stabiliti	2145	50%	2133	50%	4278
FIRENZE	Avvocati	27	54%	23	46%	50
	Prof. Univ.	22	28%	57	72%	79
	Enti Pubblici	10	56%	8	44%	18
	Sez. Stabiliti	283	46%	326	54%	609
FOGGIA	Avvocati	1849	58%	1334	42%	3183
	Prof. Univ.	1815	58%	1288	42%	3103

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Enti Pubblici	5	63%	3	38%	8
	Sez. Stabiliti	19	50%	19	50%	38
FORLÌ -CESENA	Avvocati	20	69%	9	31%	29
	Prof. Univ.	435	48%	463	52%	898
	Enti Pubblici	2	100%	0	0%	2
	Sez. Stabiliti	8	50%	8	50%	16
FROSINONE	Avvocati	2	100%	0	0%	2
	Prof. Univ.	570	52%	532	48%	1102
	Enti Pubblici	1	100%	0	0%	1
	Sez. Stabiliti	6	40%	9	60%	15
GELA	Avvocati	10	36%	18	64%	28
	Sez. Stabiliti	257	55%	212	45%	469
GENOVA	Avvocati	33	77%	10	23%	43
	Prof. Univ.	2100	56%	1667	44%	3767
	Enti Pubblici	12	50%	12	50%	24
	Sez. Stabiliti	26	41%	38	59%	64
GORIZIA	Avvocati	7	54%	6	46%	13
	Prof. Univ.	133	55%	111	45%	244
	Enti Pubblici	1	100%	0	0%	1
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
GROSSETO	Avvocati	254	45%	310	55%	564
	Enti Pubblici	1	7%	14	93%	15
	Sez. Stabiliti	3	60%	2	40%	5
IMPERIA	Avvocati	270	52%	250	48%	520
	Enti Pubblici	6	60%	4	40%	10
	Sez. Stabiliti	7	88%	1	13%	8
ISERNIA	Avvocati	238	54%	200	46%	438
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	50%	2	50%	4
	Sez. Stabiliti	1	100%	0	0%	1
IVREA	Avvocati	136	44%	172	56%	308
	Enti Pubblici	0	0%	3	100%	3
	Sez. Stabiliti	3	75%	1	25%	4
L'AQUILA	Avvocati	266	53%	236	47%	502
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	8	42%	11	58%	19
	Sez. Stabiliti	3	100%	0	0%	3
LA SPEZIA	Avvocati	401	52%	377	48%	778
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	10	45%	12	55%	22
	Sez. Stabiliti	2	50%	2	50%	4
LAGONEGRO	Avvocati	337	55%	278	45%	615
	Enti Pubblici	5	45%	6	55%	11
	Sez. Stabiliti	4	44%	5	56%	9
LAMEZIA TERME	Avvocati	367	53%	325	47%	692
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	5	38%	8	62%	13
	Sez. Stabiliti	3	75%	1	25%	4
LANCIANO	Avvocati	186	55%	152	45%	338
	Enti Pubblici	2	33%	4	67%	6
LANUSEI	Avvocati	75	57%	56	43%	131

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Sez. Stabiliti	1	33%	2	67%	3
LARINO	Avvocati	221	58%	157	42%	378
	Enti Pubblici	0	0%	5	100%	5
LATINA	Avvocati	945	55%	775	45%	1720
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	10	34%	19	66%	29
LECCE	Sez. Stabiliti	33	54%	28	46%	61
	Avvocati	2409	57%	1786	43%	4195
	Prof. Univ.	14	67%	7	33%	21
LECCO	Enti Pubblici	18	33%	37	67%	55
	Sez. Stabiliti	4	57%	3	43%	7
	Avvocati	245	42%	341	58%	586
LECCO	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	50%	2	50%	4
	Sez. Stabiliti	3	50%	3	50%	6
	Avvocati	425	49%	436	51%	861
LIVORNO	Prof. Univ.	2	67%	1	33%	3
	Enti Pubblici	6	32%	13	68%	19
	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
	Avvocati	539	54%	468	46%	1007
LOCRI	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	7	78%	2	22%	9
	Sez. Stabiliti	7	58%	5	42%	12
	Avvocati	186	43%	245	57%	431
LODI	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	1	20%	4	80%	5
	Avvocati	615	52%	564	48%	1179
LUCCA	Prof. Univ.	4	67%	2	33%	6
	Enti Pubblici	5	33%	10	67%	15
	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
	Avvocati	582	54%	500	46%	1082
MACERATA	Prof. Univ.	11	52%	10	48%	21
	Enti Pubblici	6	50%	6	50%	12
	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
	Avvocati	366	46%	431	54%	797
MANTOVA	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	25%	6	75%	8
	Sez. Stabiliti	1	25%	3	75%	4
	Avvocati	421	56%	334	44%	755
MARSALA	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	4	50%	4	50%	8
	Sez. Stabiliti	7	100%	0	0%	7
	Avvocati	386	53%	338	47%	724
MASSA	Prof. Univ.	2	100%	0	0%	2
	Enti Pubblici	0	0%	7	100%	7
	Sez. Stabiliti	4	80%	1	20%	5
	Avvocati	425	58%	307	42%	732
MATERA	Enti Pubblici	6	60%	4	40%	10
	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
	Avvocati	1363	56%	1084	44%	2447
MESSINA						

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Prof. Univ.	19	54%	16	46%	35
	Enti Pubblici	10	33%	20	67%	30
	Sez. Stabiliti	6	55%	5	45%	11
MILANO	Avvocati	10440	50%	10285	50%	20725
	Prof. Univ.	65	49%	67	51%	132
	Enti Pubblici	114	38%	186	62%	300
	Sez. Stabiliti	150	53%	135	47%	285
MODENA	Avvocati	870	46%	1031	54%	1901
	Prof. Univ.	11	58%	8	42%	19
	Enti Pubblici	10	43%	13	57%	23
	Sez. Stabiliti	1	25%	3	75%	4
MONZA	Avvocati	808	42%	1097	58%	1905
	Prof. Univ.	2	67%	1	33%	3
	Enti Pubblici	6	23%	20	77%	26
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
NAPOLI	Avvocati	6981	60%	4649	40%	11630
	Prof. Univ.	92	65%	49	35%	141
	Enti Pubblici	107	49%	112	51%	219
	Sez. Stabiliti	17	57%	13	43%	30
NAPOLI NORD	Avvocati	1882	60%	1257	40%	3139
	Prof. Univ.	2	33%	4	67%	6
	Enti Pubblici	12	44%	15	56%	27
	Sez. Stabiliti	123	74%	44	26%	167
NOCERA INFERIORE	Avvocati	1071	54%	898	46%	1969
	Prof. Univ.	3	100%	0	0%	3
	Enti Pubblici	15	44%	19	56%	34
	Sez. Stabiliti	12	80%	3	20%	15
NOLA	Avvocati	1565	57%	1191	43%	2756
	Prof. Univ.	5	71%	2	29%	7
	Enti Pubblici	18	45%	22	55%	40
	Sez. Stabiliti	28	58%	20	42%	48
NOVARA	Avvocati	246	46%	289	54%	535
	Prof. Univ.	2	50%	2	50%	4
	Enti Pubblici	3	43%	4	57%	7
	Sez. Stabiliti	0	0%	3	100%	3
NUORO	Avvocati	214	53%	189	47%	403
	Enti Pubblici	1	50%	1	50%	2
	Sez. Stabiliti	2	25%	6	75%	8
ORISTANO	Avvocati	168	49%	175	51%	343
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	2	40%	3	60%	5
	Sez. Stabiliti	4	67%	2	33%	6
PADOVA	Avvocati	1426	47%	1577	53%	3003
	Prof. Univ.	17	50%	17	50%	34
	Enti Pubblici	12	39%	19	61%	31
	Sez. Stabiliti	14	54%	12	46%	26
PALERMO	Avvocati	2611	55%	2154	45%	4765
	Prof. Univ.	37	67%	18	33%	55
	Enti Pubblici	57	42%	79	58%	136
	Sez. Stabiliti	33	67%	16	33%	49
PALMI	Avvocati	454	49%	475	51%	929

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Enti Pubblici	3	25%	9	75%	12
	Sez. Stabiliti	3	75%	1	25%	4
PAOLA	Avvocati	399	53%	350	47%	749
	Enti Pubblici	4	40%	6	60%	10
	Sez. Stabiliti	2	100%	0	0%	2
	Avvocati	572	47%	651	53%	1223
PARMA	Prof. Univ.	1	14%	6	86%	7
	Enti Pubblici	8	40%	12	60%	20
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
	Avvocati	285	46%	329	54%	614
PATTI	Enti Pubblici	1	33%	2	67%	3
	Sez. Stabiliti	3	75%	1	25%	4
PAVIA	Avvocati	536	46%	637	54%	1173
	Prof. Univ.	9	53%	8	47%	17
	Enti Pubblici	8	38%	13	62%	21
	Sez. Stabiliti	3	50%	3	50%	6
PERUGIA	Avvocati	966	49%	1020	51%	1986
	Prof. Univ.	7	47%	8	53%	15
	Enti Pubblici	17	50%	17	50%	34
	Sez. Stabiliti	7	78%	2	22%	9
PESARO	Avvocati	381	45%	465	55%	846
	Prof. Univ.	0	0%	2	100%	2
	Enti Pubblici	5	31%	11	69%	16
	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
PESCARA	Avvocati	868	53%	755	47%	1623
	Prof. Univ.	3	33%	6	67%	9
	Enti Pubblici	3	21%	11	79%	14
	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
PIACENZA	Avvocati	333	47%	377	53%	710
	Prof. Univ.	2	100%	0	0%	2
	Enti Pubblici	2	22%	7	78%	9
PISA	Avvocati	622	44%	803	56%	1425
	Prof. Univ.	7	37%	12	63%	19
	Enti Pubblici	10	29%	24	71%	34
	Sez. Stabiliti	2	50%	2	50%	4
PISTOIA	Avvocati	369	47%	419	53%	788
	Prof. Univ.	3	60%	2	40%	5
	Enti Pubblici	3	30%	7	70%	10
	Sez. Stabiliti	4	50%	4	50%	8
PORDENONE	Avvocati	313	49%	325	51%	638
	Prof. Univ.	3	75%	1	25%	4
	Enti Pubblici	3	38%	5	63%	8
	Sez. Stabiliti	3	60%	2	40%	5
POTENZA	Avvocati	651	55%	531	45%	1182
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	11	44%	14	56%	25
	Sez. Stabiliti	2	100%	0	0%	2
PRATO	Avvocati	430	47%	481	53%	911
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	2	22%	7	78%	9
	Sez. Stabiliti	2	40%	3	60%	5

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
RAGUSA	Avvocati	521	50%	521	50%	1042
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	7	41%	10	59%	17
	Sez. Stabiliti	1	50%	1	50%	2
RAVENNA	Avvocati	387	47%	436	53%	823
	Prof. Univ.	2	50%	2	50%	4
	Enti Pubblici	8	32%	17	68%	25
	Sez. Stabiliti	3	75%	1	25%	4
REGGIO CALABRIA	Avvocati	961	50%	976	50%	1937
	Prof. Univ.	4	44%	5	56%	9
	Enti Pubblici	28	44%	35	56%	63
	Sez. Stabiliti	15	94%	1	6%	16
REGGIO EMILIA	Avvocati	517	47%	586	53%	1103
	Prof. Univ.	2	50%	2	50%	4
	Enti Pubblici	9	50%	9	50%	18
	Sez. Stabiliti	4	67%	2	33%	6
RIETI	Avvocati	165	40%	244	60%	409
	Enti Pubblici	1	33%	2	67%	3
	Sez. Stabiliti	1	20%	4	80%	5
RIMINI	Avvocati	606	53%	540	47%	1146
	Prof. Univ.	0	0%	3	100%	3
	Enti Pubblici	1	10%	9	90%	10
	Sez. Stabiliti	8	80%	2	20%	10
ROMA	Avvocati	13675	56%	10960	44%	24635
	Prof. Univ.	161	56%	126	44%	287
	Enti Pubblici	383	43%	501	57%	884
	Sez. Stabiliti	251	59%	177	41%	428
ROVERETO	Avvocati	84	43%	113	57%	197
	Prof. Univ.	2	100%	0	0%	2
	Enti Pubblici	2	67%	1	33%	3
	Sez. Stabiliti	1	100%	0	0%	1
ROVIGO	Avvocati	214	44%	267	56%	481
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	50%	2	50%	4
	Sez. Stabiliti	4	67%	2	33%	6
SALERNO	Avvocati	2200	57%	1636	43%	3836
	Prof. Univ.	17	59%	12	41%	29
	Enti Pubblici	29	48%	32	52%	61
	Sez. Stabiliti	7	70%	3	30%	10
SANTA MARIA CAPUA VETERE	Avvocati	2019	60%	1361	40%	3380
	Prof. Univ.	7	44%	9	56%	16
	Enti Pubblici	16	31%	35	69%	51
	Sez. Stabiliti	66	73%	25	27%	91
SASSARI	Avvocati	563	53%	508	47%	1071
	Prof. Univ.	18	64%	10	36%	28
	Enti Pubblici	6	30%	14	70%	20
	Sez. Stabiliti	12	67%	6	33%	18
SAVONA	Avvocati	375	51%	365	49%	740
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	6	43%	8	57%	14
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
SCIACCA	Avvocati	256	65%	139	35%	395
	Enti Pubblici	2	50%	2	50%	4
	Sez. Stabiliti	3	100%	0	0%	3
SIENA	Avvocati	341	46%	398	54%	739
	Prof. Univ.	8	67%	4	33%	12
	Enti Pubblici	8	30%	19	70%	27
	Sez. Stabiliti	1	33%	2	67%	3
SIRACUSA	Avvocati	795	56%	636	44%	1431
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	9	69%	4	31%	13
	Sez. Stabiliti	7	70%	3	30%	10
SONDRIO	Avvocati	112	45%	138	55%	250
	Enti Pubblici	1	50%	1	50%	2
SPOLETO	Avvocati	181	46%	212	54%	393
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	2	50%	2	50%	4
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
SULMONA	Avvocati	132	53%	119	47%	251
	Prof. Univ.	2	100%	0	0%	2
	Enti Pubblici	3	38%	5	63%	8
TARANTO	Avvocati	1568	56%	1236	44%	2804
	Prof. Univ.	5	71%	2	29%	7
	Enti Pubblici	7	47%	8	53%	15
	Sez. Stabiliti	33	75%	11	25%	44
TEMPIO PAUSANIA	Avvocati	240	52%	225	48%	465
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	6	75%	2	25%	8
	Sez. Stabiliti	5	56%	4	44%	9
TERAMO	Avvocati	570	53%	511	47%	1081
	Prof. Univ.	4	50%	4	50%	8
	Enti Pubblici	10	40%	15	60%	25
	Sez. Stabiliti	2	50%	2	50%	4
TERMINI IMERESE	Avvocati	392	55%	315	45%	707
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	1	20%	4	80%	5
	Sez. Stabiliti	4	100%	0	0%	4
TERNI	Avvocati	314	46%	369	54%	683
	Prof. Univ.	2	50%	2	50%	4
	Enti Pubblici	5	63%	3	38%	8
	Sez. Stabiliti	1	33%	2	67%	3
TIVOLI	Avvocati	315	46%	377	54%	692
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	0	0%	7	100%	7
	Sez. Stabiliti	1	33%	2	67%	3
TORINO	Avvocati	2849	48%	3120	52%	5969
	Prof. Univ.	23	62%	14	38%	37
	Enti Pubblici	44	35%	81	65%	125
	Sez. Stabiliti	14	58%	10	42%	24
TORRE ANNUNZIATA	Avvocati	1405	60%	953	40%	2358
	Prof. Univ.	6	75%	2	25%	8
	Enti Pubblici	28	78%	8	22%	36

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Sez. Stabiliti	24	77%	7	23%	31
TRANI	Avvocati	1204	61%	772	39%	1976
	Prof. Univ.	2	67%	1	33%	3
	Enti Pubblici	12	67%	6	33%	18
TRAPANI	Avvocati	388	58%	282	42%	670
	Prof. Univ.	2	67%	1	33%	3
	Enti Pubblici	4	40%	6	60%	10
	Sez. Stabiliti	1	100%	0	0%	1
TRENTO	Avvocati	375	51%	357	49%	732
	Prof. Univ.	7	50%	7	50%	14
	Enti Pubblici	10	28%	26	72%	36
	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
TREVISO	Avvocati	978	47%	1090	53%	2068
	Prof. Univ.	2	50%	2	50%	4
	Enti Pubblici	12	63%	7	37%	19
	Sez. Stabiliti	7	54%	6	46%	13
TRIESTE	Avvocati	291	51%	277	49%	568
	Prof. Univ.	4	80%	1	20%	5
	Enti Pubblici	6	24%	19	76%	25
	Sez. Stabiliti	0	0%	1	100%	1
UDINE	Avvocati	503	46%	583	54%	1086
	Prof. Univ.	2	25%	6	75%	8
	Enti Pubblici	6	38%	10	63%	16
	Sez. Stabiliti	2	33%	4	67%	6
URBINO	Avvocati	106	54%	92	46%	198
	Prof. Univ.	4	80%	1	20%	5
	Enti Pubblici	2	67%	1	33%	3
VALLO DELLA LUCANIA	Avvocati	440	61%	278	39%	718
	Enti Pubblici	4	50%	4	50%	8
	Sez. Stabiliti	6	55%	5	45%	11
VARESE	Avvocati	370	44%	470	56%	840
	Prof. Univ.	1	33%	2	67%	3
	Enti Pubblici	4	40%	6	60%	10
	Sez. Stabiliti	7	58%	5	42%	12
VASTO	Avvocati	194	55%	157	45%	351
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	2	100%	0	0%	2
	Sez. Stabiliti	2	50%	2	50%	4
VELLETRI	Avvocati	728	49%	772	51%	1500
	Prof. Univ.	7	88%	1	13%	8
	Enti Pubblici	15	52%	14	48%	29
	Sez. Stabiliti	48	59%	34	41%	82
VENEZIA	Avvocati	1028	51%	996	49%	2024
	Prof. Univ.	8	73%	3	27%	11
	Enti Pubblici	22	37%	38	63%	60
	Sez. Stabiliti	5	63%	3	38%	8
VERBANIA	Avvocati	136	44%	170	56%	306
	Prof. Univ.	0	0%	1	100%	1
	Enti Pubblici	0	0%	3	100%	3
	Sez. Stabiliti	1	100%	0	0%	1
VERCELLI	Avvocati	190	48%	207	52%	397

Consiglio dell'Ordine di	tipologia Albo	Uomini	%	Donne	%	Totale
	Prof. Univ.	1	50%	1	50%	2
	Enti Pubblici	1	33%	2	67%	3
	Sez. Stabiliti	2	67%	1	33%	3
VERONA	Avvocati	1340	51%	1292	49%	2632
	Prof. Univ.	14	54%	12	46%	26
	Enti Pubblici	21	55%	17	45%	38
	Sez. Stabiliti	23	53%	20	47%	43
VIBO VALENTIA	Avvocati	511	54%	438	46%	949
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	3	38%	5	63%	8
	Sez. Stabiliti	4	80%	1	20%	5
VICENZA	Avvocati	878	48%	965	52%	1843
	Prof. Univ.	3	75%	1	25%	4
	Enti Pubblici	8	38%	13	62%	21
	Sez. Stabiliti	10	45%	12	55%	22
VITERBO	Avvocati	312	49%	323	51%	635
	Prof. Univ.	1	100%	0	0%	1
	Enti Pubblici	1	17%	5	83%	6
	Sez. Stabiliti	4	80%	1	20%	5

Praticanti e Praticanti Abilitati

ORDINE	REGISTRO	UOMI NI	%	DONN E	%	total e	variazio ne
Agrigento	Praticante	74	39%	117	61%	191	-35%
	Praticante Abilitato	10	48%	11	52%	21	5%
Alessandria	Praticante	25	32%	52	68%	77	-3%
	Praticante Abilitato	6	46%	7	54%	13	=
Ancona	Praticante	38	43%	50	57%	88	5%
	Praticante Abilitato	7	47%	8	53%	15	-25%
Aosta	Praticante	3	27%	8	73%	11	-15%
	Praticante Abilitato	1	20%	4	80%	5	150%
Arezzo	Praticante	34	36%	60	64%	94	-22%
	Praticante Abilitato	1	33%	2	67%	3	-57%
Ascoli Piceno	Praticante	21	30%	48	70%	69	-36%
	Praticante Abilitato	9	50%	9	50%	18	-31%
Asti	Praticante	24	47%	27	53%	51	9%
	Praticante Abilitato	3	30%	7	70%	10	11%
Avellino	Praticante	319	42%	432	58%	751	-1%
	Praticante Abilitato	297	34%	577	66%	874	-7%
Avezzano	Praticante	45	32%	97	68%	142	-12%
	Praticante Abilitato	1	13%	7	88%	8	-20%
Barcellona PdG	Praticante	43	35%	79	65%	122	-13%
	Praticante Abilitato	6	46%	7	54%	13	-24%
Bari	Praticante	532	45%	644	55%	1176	-8%
	Praticante Abilitato	10	71%	4	29%	14	-39%
Belluno	Praticante	4	44%	5	56%	9	-47%
	Praticante Abilitato	2	33%	4	67%	6	20%
Benevento	Praticante	336	40%	509	60%	845	-5%
	Praticante Abilitato	10	59%	7	41%	17	-54%
Bergamo	Praticante	68	38%	110	62%	178	-16%
	Praticante Abilitato	12	38%	20	63%	32	=

Biella	Praticante	5	63%	3	38%	8	14%
	Praticante Abilitato	4	67%	2	33%	6	-14%
Bologna							-
Bolzano	Praticante	66	51%	64	49%	130	-12%
	Praticante Abilitato	2	33%	4	67%	6	-25%
Brescia	Praticante	264	41%	376	59%	640	-20%
	Praticante Abilitato	10	26%	28	74%	38	6%
Brindisi Brindisi	Praticante	85	36%	153	64%	238	-19%
	Praticante Abilitato	0		7	100 %	7	-13%
Busto Arsizio	Praticante	28	32%	60	68%	88	-23%
	Praticante Abilitato	8	36%	14	64%	22	-54%
Cagliari	Praticante	229	35%	419	65%	648	-
	Praticante Abilitato	25	49%	26	51%	51	-
Caltagirone	Praticante	35	48%	38	52%	73	-11%
	Praticante Abilitato	12	27%	32	73%	44	-6%
Caltanissetta	Praticante	89	38%	144	62%	233	6%
	Praticante Abilitato	1	100 %	0		1	-67%
Campobasso	Praticante	68	39%	107	61%	175	-8%
	Praticante Abilitato	11	69%	5	31%	16	7%
Cassino	Praticante	80	33%	162	67%	242	-16%
	Praticante Abilitato	11	58%	8	42%	19	-44%
Castrovillari	Praticante	111	37%	191	63%	302	12%
	Praticante Abilitato	18	35%	34	65%	52	8%
Catania	Praticante	496	34%	950	66%	1446	-21%
	Praticante Abilitato	23	50%	23	50%	46	-23%
Catanzaro	Praticante	276	38%	459	62%	735	-6%
	Praticante Abilitato	12	46%	14	54%	26	-30%
Chieti	Praticante	51	49%	53	51%	104	-8%
	Praticante Abilitato	3	50%	3	50%	6	-40%
Civitavecchia	Praticante	39	39%	62	61%	101	-3%
	Praticante Abilitato	16	41%	23	59%	39	5%
Como	Praticante	55	35%	102	65%	157	-25%
	Praticante Abilitato	6	21%	23	79%	29	-22%

Cosenza	Praticante	138	37%	232	63%	370	-13%
	Praticante Abilitato	29	44%	37	56%	66	-11%
Cremona	Praticante	26	41%	38	59%	64	-9%
	Praticante Abilitato	4	67%	2	33%	6	-25%
Crotone	Praticante	160	40%	242	60%	402	1%
	Praticante Abilitato	11	39%	17	61%	28	-30%
Cuneo	Praticante	10	24%	32	76%	42	8%
	Praticante Abilitato	2	25%	6	75%	8	-11%
Enna							-
Fermo	Praticante	31	23%	102	77%	133	-2%
	Praticante Abilitato	7	54%	6	46%	13	=
Ferrara	Praticante	22	38%	36	62%	58	-2%
	Praticante Abilitato	8	53%	7	47%	15	=
Firenze	Praticante	182	44%	236	56%	418	-
	Praticante Abilitato	14	26%	39	74%	53	-
Foggia	Praticante	367	43%	489	57%	856	0%
	Praticante Abilitato	32	49%	33	51%	65	-6%
Forlì - Cesena	Praticante	20	36%	35	64%	55	-25%
	Praticante Abilitato	3	25%	9	75%	12	-20%
Frosinone	Praticante	60	36%	105	64%	165	-4%
	Praticante Abilitato	37	39%	57	61%	94	-15%
Gela	Praticante	62	39%	97	61%	159	-13%
	Praticante Abilitato	3	25%	9	75%	12	=
Genova	Praticante	107	42%	149	58%	256	-8%
	Praticante Abilitato	40	47%	45	53%	85	8%
Gorizia	Praticante	8	40%	12	60%	20	18%
	Praticante Abilitato	3	50%	3	50%	6	-14%
Grosseto	Praticante	29	39%	46	61%	75	-21%
	Praticante Abilitato	4	40%	6	60%	10	-29%
Imperia	Praticante	43	37%	72	63%	115	-3%
	Praticante Abilitato	4	19%	17	81%	21	-5%
Isernia	Praticante	12	22%	42	78%	54	-4%
	Praticante Abilitato	0		2	100%	2	-50%

Ivrea	Praticante	6	33%	12	67%	18	-10%
	Praticante Abilitato	1	17%	5	83%	6	20%
L'Aquila	Praticante	72	54%	62	46%	134	-6%
	Praticante Abilitato	3	30%	7	70%	10	=
La Spezia	Praticante	41	39%	63	61%	104	11%
	Praticante Abilitato	6	21%	22	79%	28	-24%
Lagonegro	Praticante	88	36%	159	64%	247	9%
	Praticante Abilitato	5	26%	14	74%	19	-47%
Lamezia Terme	Praticante	65	35%	121	65%	186	2%
	Praticante Abilitato	11	26%	31	74%	42	-31%
Lanciano	Praticante	7	29%	17	71%	24	-37%
	Praticante Abilitato	0		2	100%	2	-33%
Lanusei							-
Larino	Praticante	26	41%	37	59%	63	-7%
	Praticante Abilitato	0		8	100%	8	14%
Latina	Praticante	141	41%	201	59%	342	-11%
	Praticante Abilitato	53	42%	72	58%	125	-23%
Lecce	Praticante	150	37%	257	63%	407	9%
	Praticante Abilitato	24	41%	34	59%	58	-41%
Lecco	Praticante	33	41%	48	59%	81	=
	Praticante Abilitato	4	21%	15	79%	19	-17%
Livorno	Praticante	38	43%	50	57%	88	-
	Praticante Abilitato	0		5	100%	5	-
Locri	Praticante	114	42%	158	58%	272	-
	Praticante Abilitato	86	34%	164	66%	250	-
Lodi	Praticante	33	52%	30	48%	63	-16%
	Praticante Abilitato	3	43%	4	57%	7	-13%
Lucca	Praticante	28	42%	39	58%	67	-
	Praticante Abilitato	5	38%	8	62%	13	-28%
Macerata	Praticante	67	40%	100	60%	167	-20%
	Praticante Abilitato	10	50%	10	50%	20	-26%
Mantova	Praticante	105	38%	169	62%	274	-1%
	Praticante Abilitato	3	23%	10	77%	13	-32%

Marsala	Praticante	75	39%	116	61%	191	-5%
	Praticante Abilitato	14	50%	14	50%	28	-15%
Massa	Praticante	27	39%	43	61%	70	-10%
	Praticante Abilitato	5	50%	5	50%	10	11%
Matera	Praticante	19	40%	29	60%	48	-16%
	Praticante Abilitato	3	100 %	0		3	-40%
Messina	Praticante	170	47%	192	53%	362	-14%
	Praticante Abilitato	9	35%	17	65%	26	-30%
Milano	Praticante	1339	38%	2153	62%	3492	-
	Praticante Abilitato	98	34%	191	66%	289	-
Modena	Praticante	50	32%	106	68%	156	-22%
	Praticante Abilitato	9	24%	28	76%	37	-20%
Monza	Praticante	94	40%	142	60%	236	-12%
	Praticante Abilitato	8	33%	16	67%	24	-37%
Napoli	Praticante	1803	41%	2561	59%	4364	-7%
	Praticante Abilitato	274	42%	377	58%	651	-14%
Napoli Nord	Praticante	503	40%	766	60%	1269	11%
	Praticante Abilitato	154	38%	252	62%	406	-8%
Nocera Inferiore	Praticante	180	43%	239	57%	419	1%
	Praticante Abilitato	43	36%	77	64%	120	-42%
Nola	Praticante	403	40%	611	60%	1014	-
	Praticante Abilitato	257	34%	494	66%	751	-10%
Novara	Praticante	23	36%	41	64%	64	-10%
	Praticante Abilitato	4	25%	12	75%	16	-38%
Nuoro	Praticante	4	31%	9	69%	13	8%
	Praticante Abilitato	3	60%	2	40%	5	=
Oristano	Praticante	19	43%	25	57%	44	-27%
	Praticante Abilitato	3	75%	1	25%	4	33%
Padova	Praticante	138	40%	205	60%	343	-12%
	Praticante Abilitato	19	37%	32	63%	51	-20%
Palermo	Praticante	1101	39%	1704	61%	2805	20%
	Praticante Abilitato	28	49%	29	51%	57	-10%
Palmi	Praticante	145	36%	261	64%	406	-1%

	Praticante	18	45%	22	55%	40	-29%
Paola	Praticante	76	37%	127	63%	203	3%
	Praticante Abilitato	16	37%	27	63%	43	-4%
Parma	Praticante	53	44%	68	56%	121	-
	Praticante Abilitato	3	27%	8	73%	11	-42%
Patti	Praticante	86	40%	128	60%	214	-
	Praticante Abilitato	7	23%	24	77%	31	-23%
Pavia	Praticante	53	34%	101	66%	154	-12%
	Praticante Abilitato	12	43%	16	57%	28	-42%
Perugia	Praticante	93	41%	133	59%	226	-9%
	Praticante Abilitato	6	24%	19	76%	25	4%
Pesaro	Praticante	39	44%	50	56%	89	-28%
	Praticante Abilitato	2	22%	7	78%	9	-36%
Pescara	Praticante	53	35%	97	65%	150	-4%
	Praticante Abilitato	10	36%	18	64%	28	-10%
Piacenza	Praticante	24	38%	39	62%	63	-2%
	Praticante Abilitato	6	60%	4	40%	10	-29%
Pisa	Praticante	121	38%	198	62%	319	6%
	Praticante Abilitato	4	40%	6	60%	10	-38%
Pistoia	Praticante	22	42%	30	58%	52	-
	Praticante Abilitato	2	50%	2	50%	4	-
Pordenone	Praticante	19	37%	32	63%	51	-4%
	Praticante Abilitato	2	29%	5	71%	7	-30%
Potenza	Praticante	128	42%	177	58%	305	-13%
	Praticante Abilitato	9	26%	25	74%	34	-45%
Prato	Praticante	31	36%	56	64%	87	-
	Praticante Abilitato	4	25%	12	75%	16	-20%
Ragusa	Praticante	90	39%	140	61%	230	-16%
	Praticante Abilitato	4	44%	5	56%	9	-50%
Ravenna	Praticante	29	31%	66	69%	95	8%
	Praticante Abilitato	15	58%	11	42%	26	18%
Reggio Calabria	Praticante	435	36%	770	64%	1205	-

	Praticante	36	34%	70	66%	106	=
Reggio Emilia	Abilitato						
	Praticante	30	36%	53	64%	83	-14%
Rieti	Abilitato	1	5%	19	95%	20	-33%
	Praticante	51	39%	81	61%	132	=
Rimini	Abilitato	12	52%	11	48%	23	-21%
	Praticante	40	40%	61	60%	101	-7%
Roma	Abilitato	7	47%	8	53%	15	-48%
	Praticante	1941	40%	2921	60%	4862	-5%
Rovereto	Abilitato	200	41%	285	59%	485	-24%
	Praticante	19	50%	19	50%	38	-10%
Rovigo	Abilitato	0		2	100%	2	-71%
	Praticante	11	48%	12	52%	23	15%
Salerno	Abilitato	4	44%	5	56%	9	-57%
	Praticante	413	42%	576	58%	989	-1%
Santa Maria C.V.	Abilitato	156	41%	228	59%	384	-3%
	Praticante	587	40%	893	60%	1480	-9%
Sassari	Abilitato	60	48%	64	52%	124	-36%
	Praticante	82	28%	211	72%	293	-
Savona	Abilitato	7	37%	12	63%	19	-
	Praticante	55	52%	51	48%	106	-12%
Siccia	Abilitato	4	31%	9	69%	13	-24%
	Praticante	70	36%	122	64%	192	-
Siena	Abilitato	9	47%	10	53%	19	-
	Praticante	57	37%	97	63%	154	-
Siracusa	Abilitato	10	37%	17	63%	27	-
	Praticante	68	47%	78	53%	146	-35%
Sondrio	Abilitato	20	39%	31	61%	51	-23%
	Praticante	22	50%	22	50%	44	7%
Spoleto	Abilitato	2	33%	4	67%	6	-14%
	Praticante	14	37%	24	63%	38	-33%
Sulmona	Abilitato	3	75%	1	25%	4	-20%
	Praticante	7	29%	17	71%	24	-
Taranto	Praticante	213	42%	296	58%	509	1%

	Praticante	18	60%	12	40%	30	-17%
Tempio Pausania	Praticante	84	43%	113	57%	197	-
	Praticante Abilitato	2	29%	5	71%	7	-30%
Teramo	Praticante	91	43%	121	57%	212	-6%
	Praticante Abilitato	11	50%	11	50%	22	-58%
Termini Imerese	Praticante	99	46%	116	54%	215	-7%
	Praticante Abilitato	15	65%	8	35%	23	5%
Terni	Praticante	26	42%	36	58%	62	7%
	Praticante Abilitato	7	58%	5	42%	12	-29%
Tivoli	Praticante	13	37%	22	63%	35	-35%
	Praticante Abilitato	9	36%	16	64%	25	-32%
Torino	Praticante	209	37%	360	63%	569	-11%
	Praticante Abilitato	51	36%	90	64%	141	5%
Torre Annunziata	Praticante	202	45%	247	55%	449	-10%
	Praticante Abilitato	159	42%	221	58%	380	-17%
Trani	Praticante	145	44%	181	56%	326	-8%
	Praticante Abilitato	4	44%	5	56%	9	-10%
Trapani	Praticante	32	33%	65	67%	97	-15%
	Praticante Abilitato	0		0		0	-100%
Trento	Praticante	27	39%	42	61%	69	-35%
	Praticante Abilitato	16	36%	29	64%	45	-18%
Treviso	Praticante	97	41%	140	59%	237	-7%
	Praticante Abilitato	20	47%	23	53%	43	-34%
Trieste	Praticante	18	40%	27	60%	45	-20%
	Praticante Abilitato	3	33%	6	67%	9	-50%
Udine	Praticante	77	32%	167	68%	244	8%
	Praticante Abilitato	12	44%	15	56%	27	-31%
Urbino	Praticante	6	32%	13	68%	19	6%
	Praticante Abilitato	2	67%	1	33%	3	-25%
Vallo Della Lucania	Praticante	94	36%	168	64%	262	-3%
	Praticante Abilitato	36	48%	39	52%	75	-7%
Varese	Praticante	34	41%	49	59%	83	-12%

	Praticante	9	30%	21	70%	30	11%
	Abilitato						
Vasto	Praticante	12	40%	18	60%	30	-39%
	Praticante	2	50%	2	50%	4	-43%
	Abilitato						
Velletri	Praticante	82	37%	137	63%	219	-5%
	Praticante	30	35%	56	65%	86	4%
	Abilitato						
Venezia	Praticante	70	38%	116	62%	186	5%
	Praticante	27	39%	43	61%	70	-32%
	Abilitato						
Verbania	Praticante	8	42%	11	58%	19	6%
	Praticante	3	25%	9	75%	12	50%
	Abilitato						
Vercelli	Praticante	12	57%	9	43%	21	-28%
	Praticante	4	50%	4	50%	8	14%
	Abilitato						
Verona	Praticante	114	41%	162	59%	276	-15%
	Praticante	31	50%	31	50%	62	-18%
	Abilitato						
Vibo Valentia	Praticante	129	36%	233	64%	362	-3%
	Praticante	43	39%	68	61%	111	-7%
	Abilitato						
Vicenza	Praticante	33	29%	79	71%	112	-15%
	Praticante	15	33%	30	67%	45	-26%
	Abilitato						
Viterbo	Praticante	66	45%	82	55%	148	-12%
	Praticante	5	36%	9	64%	14	-22%
	Abilitato						

Elenco dei Protocolli sottoscritti

(dal 2022)

(Ogni Protocollo è consultabile cliccando sul **link** al sito web del CNF)

- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale \(10 febbraio 2022\)](#)
- [Accordo quadro tra Consiglio Nazionale Forense, Ministero della Giustizia, Associazione Nazionale Magistrati e Consiglio Nazionale del Notariato per la realizzazione del progetto "Educazione e formazione alla legalità" \(19 maggio 2022\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Unione Nazionale degli Avvocati per la Mediazione \(UNAM\) in materia di formazione \(28 luglio 2022\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Nazionale Avvocati Italiani \(ANAI\) in materia di formazione \(1° agosto 2022\)](#)
- [Protocollo di intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali \(CNOAS\) \(22 settembre 2022\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Italiana Avvocati dello Sport \(AIAS\) in materia di formazione \(29 settembre 2022\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani \(UFTDU\) in materia di formazione \(14 ottobre 2022\)](#)
- [Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale Permanente sull'esercizio della Giurisdizione \(ONPG\) del Consiglio Nazionale Forense e la Corte dei conti per la realizzazione congiunta di ricerche, nonché l'organizzazione e la gestione di corsi di specializzazione, formazione, aggiornamento e addestramento ovvero convegni, seminari e workshop nell'ambito delle materie di comune interesse \(6 dicembre 2022\)](#)

- [Protocollo di intesa tra Consiglio di Stato e Avvocatura sullo svolgimento delle udienze e delle camere di consiglio “in presenza” presso il Consiglio di Stato e il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana nella fase di superamento dello stato di emergenza per l'epidemia da covid-19 \(10 gennaio 2023\)](#)
- [Convenzione quadro tra Consiglio Nazionale Forense e Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche sullo svolgimento anticipato di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense \(ai sensi degli artt. 40, comma 2, e 41, comma 6, lett. d\) della Legge 31 dicembre 2012 n. 247 e dell'art. 5 del DM 17 marzo 2016 n. 70\) \(23 gennaio 2023\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani \(AMI\) in materia di formazione \(13 febbraio 2023\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Camera Nazionale Avvocati per le persone, per i minorenni e per le famiglie \(CAMMINO\) in materia di formazione \(13 febbraio 2023\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Presidenza del Consiglio dei ministri \(20 febbraio 2023\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense e Associazione Nazionale Forense \(ANF\) in materia di formazione \(24 febbraio 2023\)](#)
- [Protocollo d'intesa tra Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema di cassazione, Procura Generale della Corte di cassazione e Avvocatura Generale dello Stato sul processo civile in cassazione \(1° marzo 2023\)](#)
 - [Elenco codici materia](#)
 - [Elenco atti di parte ed allegati codificati](#)
- [Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale Permanente sull'Esercizio della Giurisdizione e l'Ufficio Studi, formazione e massimario della Giustizia Amministrativa \(6 marzo 2023\)](#)

Comunicati Stampa

(2022-2023)

(Ogni Comunicato è consultabile mediante [link](#) al sito web del CNF)

[10 gennaio 2022 – Tribunali e obbligo green pass avvocati, CNF e OCF chiedono chiarimenti su entrata in vigore](#)

L'obbligo per gli avvocati di accedere con green pass base ai tribunali scatterà il 1° febbraio e non oggi. E' questa l'interpretazione che il Consiglio nazionale forense (Cnf) deduce dal testo dell'ultimo decreto Covid approvato dal Consiglio dei ministri e su cui chiede, insieme all'Organismo congressuale forense, un chiarimento interpretativo immediato alla ministra della Giustizia, Marta Cartabia.

“Le condizioni del Paese – si legge nella [nota di Cnf e Ocf](#) - hanno ritenuto necessario un ripensamento sull'iniziale esenzione che l'Avvocatura non contesta ma che, con fermezza, chiede venga attuata nel rispetto del diritto dei cittadini ad essere pienamente difesi davanti agli organi di giustizia. Pertanto, pur a fronte di un disposto normativo non chiaro e carente sotto il profilo della tecnica legislativa, non vi è dubbio, in ossequio al principio di ragionevolezza, che l'ipotesi sia disciplinata dell'art. 9-bis del d.l. n. 52/21 come modificato dal d.l. n. 1/2022 che regola, tra l'altro, l'accesso ai pubblici uffici e, dunque, anche ai Tribunali, con la conseguenza che l'obbligo per i difensori entra in vigore dal 1° febbraio ovvero dalla diversa data in cui verranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri gli specifici settori per i quali l'obbligo non sussiste, trattandosi di 'servizi ed attività necessari per assicurare il soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona', quali per esempio i procedimenti cautelari e urgenti”.

“Non compete agli Scriventi – concludono Cnf e Ocf - ricordare la difficoltà, nelle attuali condizioni del Paese, di sottoporsi a tampone soprattutto in giorni festivi e prefestivi (ovvero il 9 e l'8 gennaio appena trascorsi), ma preme ricordare che in prima battuta il d.l. n. 52/21 aveva ritenuto di tenere indenne il ministero della difesa da qualsivoglia condizionamento, esonerando gli avvocati dall'obbligo di esibizione di certificazione proprio in ragione della delicatezza della funzione svolta”.

[20 gennaio 2022 – Maria Masi eletta prima presidente donna del Consiglio nazionale forense. Gli avvocati Francesco Greco e Patrizia Corona vicepresidenti](#)

Per la prima volta, in quasi cento anni di vita dell'istituzione, una donna è stata eletta alla guida del Consiglio nazionale forense (Cnf), l'organo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura italiana.

Eletta all'unanimità nella prima seduta dopo l'insediamento dei nove nuovi consiglieri, Maria Masi, 53 anni, avvocatessa civilista del Foro di Nola, ha ricoperto nell'attuale consiliatura, prima il ruolo di vicepresidente e poi, da marzo 2020, ha svolto le funzioni di presidente in seguito alle dimissioni del presidente Andrea Mascherin. Domani, venerdì 21 gennaio, interverrà in qualità di presidente del Consiglio nazionale forense all'inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte di cassazione alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato.

Il plenum dei 34 consiglieri ha votato le cariche vacanti dell'ufficio di presidenza: oltre alla designazione di Masi come presidente, sono stati nominati vicepresidenti Francesco Greco, già presidente dell'Ordine degli avvocati di Palermo e Patrizia Corona, già Presidente dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine.

«Desidero ringraziare – ha detto la presidente Masi - tutti i consiglieri nazionali per la fiducia riposta in me. È una grande responsabilità, ma soprattutto un onore rappresentare l'avvocatura italiana, ancora di più in un periodo incerto e complicato come questo. Altrettanto grande sarà l'impegno del Consiglio nazionale forense e mio per affrontare il lavoro che abbiamo dinanzi».

Maria Masi è avvocatessa dal 1997 e cassazionista dal 2011. Nel 2015 è stata eletta dal distretto di Corte d'appello di Napoli al Cnf dove è riconfermata alle ultime elezioni forensi per il quadriennio 2019 - 2022. In precedenza Masi è stata per due mandati, fino al 2012, consigliera e poi presidente dell'Ordine degli avvocati di Nola. È sposata e ha due figli, una femmina e un maschio.

Restano immutati gli altri ruoli dell'ufficio di presidenza: consigliera segretaria è l'avvocata Rosa Capria del Foro di Pisa e consigliere tesoriere l'avvocato Giuseppe Iacona del Foro di Caltanissetta.

Istituito nel 1926, il Consiglio nazionale forense ha annoverato tra le sue fila avvocati, giuristi e politici di fama: da Vittorio Scialoja, Francesco Carnelutti e Arturo Rocco, il padre del codice penale ancora vigente, a Piero Calamandrei e Enrico De Nicola, primo Capo dello Stato dell'Italia repubblicana.

I nuovi consiglieri eletti

I nove nuovi consiglieri che hanno fatto ingresso al Cnf sono Giovanni Berti Arnoaldi Veli (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Bologna), Francesco De Benedittis (avvocato Consiglio dell'Ordine di Gorizia), Bruno Di Giovanni (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Imperia), Francesco Favi (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Siracusa), Roberto Laghi (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Castrovillari), Vittorio Minervini (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Brescia), Francesco Pizzuto (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Patti), Giuseppe Sacco (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Venezia), e Francesco Emilio Standoli (avvocato del Consiglio dell'Ordine di Terni).

Componenti del Consiglio nazionale forense per il quadriennio 2019 – 2022

Ettore Atzori (distretto di Cagliari); Giovanni Berti Arnoaldi Veli (distretto di Bologna); Stefano Bertolini (distretto di Roma); Giampaolo Brienza (distretto di Potenza); Francesco Caia (distretto di Napoli); Rosa Capria (distretto di Firenze); Patrizia Corona (distretto di Trento); Aniello Cosimato (distretto di Salerno); Francesco De Benedittis (distretto di Trieste); Donato Di Campli (distretto dell'Aquila); Bruno Di Giovanni (distretto di Genova); Vincenzo Di Maggio (distretto di Lecce); Francesco Favi (distretto di Catania); Daniela Giraudo (distretto di Torino); Francesco Greco (distretto di Palermo); Giuseppe Iacona (distretto di Caltanissetta); Roberto Laghi (distretto di Catanzaro); Maria Masi (distretto di Napoli); Piero Melani Graverini (distretto di Firenze); Gabriele Melogli (distretto di Campobasso); Vittorio Minervini (distretto di Brescia); Mario Napoli (distretto di Torino); Francesco Napoli (distretto di Reggio Calabria); Giovanna Ollà (distretto di Bologna); Arturo Pardi (distretto di Ancona); Alessandro Patelli (distretto di Milano); Francesco Pizzuto (distretto di Messina); Giuseppe Sacco (distretto di Venezia); Carolina Scarano (distretto di Bari); Carla Secchieri (distretto di Venezia); Francesca Sorbi (distretto di Milano); Francesco Standoli (distretto di Perugia); Isabella Stoppani (distretto di Roma); Emmanuele Virgintino (distretto di Bari).

[28 gennaio – Il Dubbio, Masi: «Il mio impegno? Guidare l'avvocatura nel cambiamento»](#)

«Essere la prima donna al vertice dell'istituzione forense è una forte emozione, ma ancora più forte è il senso del dovere che avverto per il particolare momento e per le difficoltà che la professione si trova ad affrontare. Sono grata e soddisfatta del riconoscimento unanime espresso dai consiglieri. Insieme, solleciteremo la partecipazione attiva al dibattito e alle proposte di riforma di tutte le componenti dell'avvocatura».

[Su Il Dubbio l'intervista alla presidente del Cnf, Maria Masi a firma di Errico Novi.](#)

[31 gennaio 2022 – Tunisia, CNF: Sconcerto per indagine penale contro avvocato Abderrazak Kilani](#)

Il Consiglio Nazionale Forense, massimo organo di rappresentanza degli avvocati italiani, esprime profonda preoccupazione e sconcerto per l'indagine penale in corso in Tunisia contro l'avvocato Abderrazak Kilani, già Presidente dell'Ordine nazionale degli Avvocati della Tunisia durante la cosiddetta rivoluzione dei Gelsomini, nel 2010 /2011, e successivamente Ministro per i rapporti con l'Assemblea costituente (2012) ed Ambasciatore della Tunisia presso la Nazioni Unite (2013).

Secondo le informazioni di cui disponiamo l'avv. Kilani, noto per il suo impegno in difesa dei diritti umani e della democrazia, dovrà comparire innanzi alla Giurisdizione militare del suo paese per fatti connessi all'esercizio legittimo delle sue funzioni di avvocato.

Il CNF ha chiesto alle Autorità tunisine di rispettare i principi fondamentali delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, adottati dall'Ottavo Congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine, tenutosi a La Avana, Cuba, dal 27 agosto al 7 settembre 1990, che prevedono :

Garanzie connesse all'esercizio della professione forense

(Principio 16) "I governi garantiscono che gli avvocati a) possano svolgere tutte le loro funzioni professionali senza intimidazioni, ostacoli, molestie o interferenze indebite; b) possano viaggiare e comunicare liberamente con i loro clienti sia all'interno che all'esterno del loro Paese; e c) non soffrano o siano esposti a persecuzioni o sanzioni amministrative, economiche o altro per tutte le misure adottate conformemente ai loro obblighi e alle norme professionali riconosciute e alla loro deontologia professionale".

(Principio 17) "Quando la sicurezza degli avvocati è minacciata a causa dell'esercizio delle loro funzioni ricevono dalle autorità un'adeguata protezione".

(Principio 18) "Gli avvocati non saranno identificati con i loro clienti né con le cause dei loro clienti nell'esercizio delle loro funzioni".

Libertà di espressione e di associazione

(Principio 23) "Gli avvocati, come gli altri cittadini, hanno diritto alla libertà di espressione, di credo, di associazione e di riunione. In particolare, hanno diritto a partecipare al dibattito pubblico su questioni legislative, amministrative di giustizia e la promozione e la tutela dei diritti umani, nonché di unirsi o partecipare a organizzazioni locali, nazionali o internazionali e assistere alle loro riunioni senza subire restrizioni professionali a motivo dei loro atti legittimi o della loro adesione ad un'organizzazione legittima. Nell'esercizio di tali diritti, gli avvocati devono avere una condotta conforme alla legge e alle norme riconosciute e alla deontologia della professione di avvocato."

[3 febbraio 2022 – Giustizia, Masi \(CNF\): "Confortano parole Mattarella ma serve pari dignità"](#)

«Confortano le dichiarazioni del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel richiamare insieme avvocatura e magistratura a dare impulso al processo riformatore per restituire alla giustizia la centralità e la credibilità che deve esigere».

Lo afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, commentando un passaggio del discorso del Capo dello Stato in occasione del giuramento per il suo secondo settennato.

«L'avvocatura c'è – conclude la presidente del Cnf Masi - ed è naturalmente disponibile al richiamo, ma confidiamo anche nel riconoscimento a una pari dignità, condizione più volte evocata dal Presidente Mattarella, nel ruolo e nelle funzioni, e di essere finalmente ascoltati e non semplicemente "sentiti"».

[4 febbraio 2022 – CNF ricevuto dal Segretario di Stato della Santa Sede](#)

Ieri, presso la Segreteria di Stato della Santa Sede, una delegazione del Consiglio nazionale forense, composta dalla presidente Maria Masi e dai vicepresidenti Patrizia Corona e Francesco Greco, è stata ricevuta da Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin.

Obiettivo dell'incontro era la condivisione con il Cardinale Parolin dei contenuti del documento sul diritto all'acqua elaborato dal Consiglio nazionale forense, in qualità di partner del Commissariato Generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai, con l'intento di sottoporlo, per l'approvazione, a tutti i Paesi presenti all'Esposizione Universale di Dubai.

Nel corso del lungo e cordiale incontro con il Segretario di Stato vaticano, i vertici dell'avvocatura istituzionale hanno avuto modo di soffermarsi, in particolare, sui principi enunciati nel documento partendo dal presupposto che il diritto all'acqua debba considerarsi un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, come espresso da Papa Francesco e - in passato - dal Papa Emerito Benedetto XVI, e in quanto tale determina la sopravvivenza delle persone, ed è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.

Il documento, che sarà presentato ufficialmente dal Cnf a Expo Dubai il prossimo 22 marzo in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, affronta il tema del diritto all'acqua anche dal punto di vista dell'impegno degli Stati e dei soggetti (pubblici o privati) che ne curano la distribuzione ad attenersi a regole condivise e standard quantitativi e qualitativi.

«Siamo grati – ha detto la presidente del Cnf Maria Masi - dell'opportunità di riflessione e condivisione offerta dalla Santa Sede, un sostegno per il percorso che l'avvocatura italiana ha intrapreso, nel tentativo, arduo quanto doveroso, di contribuire all'elaborazione di fonti da cui possa sgorgare l'acqua come diritto umano e non solo come risorsa naturale e necessaria».

[10 febbraio 2022 – Carceri, Intesa CNF – Garante su esecuzione pena e tutela diritti dei detenuti](#)

L'esecuzione della pena alla luce delle novità introdotte dalla riforma Cartabia, il ruolo di magistratura di sorveglianza, amministrazione penitenziaria e avvocatura istituzionale nell'ordine di esecuzione delle pene carcerarie e alternative, la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti.

Sono queste le linee di intervento alla base del nuovo protocollo di intesa, con durata triennale, tra il Consiglio nazionale forense e il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale.

L'intesa, sottoscritta questa mattina presso la sede del Cnf, dalla presidente Maria Masi e dal Garante delle persone private della libertà Mauro Palma, intende rinnovare la collaborazione istituzionale già avviata nel 2017 e stabilire la programmazione di azioni congiunte per tutelare la dignità dell'essere umano e garantire il principio rieducativo e riabilitativo della pena.

È prevista la creazione di una rete informativa e l'avvio di una interlocuzione costante tra le due istituzioni, anche con la diffusione, tramite il Cnf, delle iniziative del Garante delle

persone private della libertà a tutti i Consigli dell'Ordine degli avvocati sul territorio italiano. Inoltre, il protocollo prevede una formazione giuridica congiunta del personale addetto agli uffici del Garante nazionale e degli avvocati sull'esecuzione della sanzione penale e il coinvolgimento degli Ordini forensi nella designazione del Garante comunale.

Tutte le attività saranno condivise con i soggetti istituzionali interessati, a partire dal ministero della Giustizia con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (Dgmc).

“L'accordo siglato oggi – dichiara la presidente Cnf Maria Masi – si pone tra gli obiettivi, oltre alla formazione e informazione su tutto ciò che attiene al sistema carcerario e al ruolo degli operatori del diritto nell'esercizio dell'esecuzione della pena e delle misure alternative, anche e soprattutto una sensibilizzazione culturale sulla fondamentale tutela dei diritti e della dignità delle persone private della libertà personale”.

“Il protocollo di intesa – afferma il Garante Mauro Palma - non vuole essere una formale dichiarazione di intenti ma la base per un piano di azioni concrete da portare avanti insieme sul piano formativo e sul piano informativo. Il protocollo si inserisce nelle relazioni che il Garante intrattiene con tutti gli operatori del diritto, nell'ambito delle quali una particolare rilevanza rivestono le strutture dell'avvocatura, rappresentate dal Cnf. La tutela dei diritti delle persone vulnerabili richiede infatti un approccio multiforme, che ogni attore coinvolto è chiamato a svolgere nel proprio ambito di competenza. In questo quadro, il dialogo con l'avvocatura è fondamentale.”

[15 febbraio 2022 – Studenti e avvocati di nuovo insieme per la II edizione del Torneo Dire e Contraddire](#)

Studenti del Sud, Centro e Nord Italia, sotto lo sguardo attento dagli avvocati, stanno affilando “le armi della parola” per la seconda edizione del Torneo Dire e Contraddire. Torna il progetto di educazione alla legalità rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, frutto del protocollo di intesa tra il Consiglio nazionale forense e il ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è di fornire ai giovani, guidati e seguiti dagli avvocati degli Ordini forensi, le tecniche di una comunicazione efficace ed efficiente attraverso la capacità di argomentare e controargomentare nel solco dei valori di democrazia, diritti e doveri.

Sedici città italiane, sedici Ordini degli avvocati, trentasette istituti scolastici: sono i numeri della seconda edizione del Torneo, quintuplicati rispetto a quella dello scorso anno. Per la consigliera Cnf Daniela Giraudò, coordinatrice della Commissione Educazione alla legalità, è «un risultato di grande soddisfazione, soprattutto se collegato alle tante incertezze e difficoltà di questi anni. I numeri testimoniano sia il grande impegno profuso dall'avvocatura sia l'interesse che scuole, dirigenti scolastici e ragazzi hanno ritenuto di voler tributare al progetto. Un progetto che si pone come obiettivo di trasmettere ai ragazzi le nostre competenze e restituire a loro il gusto del confronto, fatto di competenza, di intuizione e di passione ma soprattutto di rispetto per le altrui opinioni».

Gli studenti si affronteranno in due gironi di qualificazione fino ad arrivare alla finalissima che si terrà alla fine di maggio. Ma prima che la sfida inizi, gli avvocati referenti dei singoli Ordini forensi affiancheranno i tutor scolastici per la formazione dei ragazzi con lezioni sulle tecniche di retorica, di argomentazione e di comunicazione. «Alla base del torneo - afferma la coordinatrice nazionale del Torneo, Angela Mazzia - le regole della comunicazione: un invito ad una costruzione ordinata del discorso. L'accento non sta sul “dialogare” ma sul “convincere”. Dal “cosa dire” al “come dirlo”. Questo perché gli insegnamenti dell'eloquenza appaiono ancora in grado di ricordarci il potere della parola e l'arte di darle sempre nuova forma ed efficacia. Dal travaglio della disputa nasce una nuova consapevolezza di sé, il controllo dell'emotività, la parola come strumento di crescita e di emancipazione».

Alla presentazione del Torneo, giovedì 17 febbraio alle ore 14.30 online sul canale YouTube del Consiglio nazionale forense (www.youtube.com/consnazforense), intervengono la presidente del Cnf Maria Masi, la consigliera Daniela Giraud, coordinatrice della Commissione Cnf sui progetti di Educazione alla legalità, l'avvocata Angela Mazzia, referente nazionale del Torneo Dire e Contraddire e i referenti territoriali avvocati Davide Barelli (Nord Italia), Giulia Cammilletti (Centro Italia), Domenico Facchini (Sud Italia).

[17 febbraio 2022 – Al via il torneo Dire e Contraddire: studenti, guidati da avvocati, si sfidano a colpi di eloquenza](#)

La seconda edizione del torneo nazionale "Dire e Contraddire" è ai nastri di partenza. Sono 1600 gli studenti del Sud, Centro e Nord Italia che si sfideranno a colpi di eloquenza, con la guida oratoria di circa 150 "avvocati tutor", sui temi di impatto sociale tratti dai discorsi di giuristi come Cesare Beccaria, scrittori come Alessandro Manzoni, filosofi come Voltaire, scienziate come Rita Levi Montalcini. Gli istituti scolastici, coinvolti dal progetto di educazione alla legalità del Consiglio nazionale forense (Cnf) e degli Ordini territoriali degli avvocati, sono trentasette in dodici regioni italiane, dal sud al nord.

L'obiettivo del Cnf, che ha sottoscritto un protocollo sull'educazione alla legalità con il ministero dell'Istruzione, è di fornire ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado le tecniche di una comunicazione efficace ed efficiente attraverso la capacità di argomentare e controargomentare nel solco dei valori di democrazia, diritti e doveri.

Il Torneo si articolerà con un primo girone di qualificazione a livello territoriale che dovrà essere terminato entro il 15 aprile. Poi, entro il 5 maggio si svolgeranno le semifinali da cui usciranno tre vincitori che a fine maggio disputeranno la finalissima presso la sede del Consiglio nazionale forense a Roma.

«È una iniziativa che in questo momento storico – ha detto la presidente del Cnf Maria Masi – assume un significato più ampio, allacciando i principi di legalità a una comunicazione leale, sorretta da tecniche di argomentazione in palese contrapposizione con hate speech e dialettica offensiva o carente, e alimentare così nelle giovani generazioni il senso dell'educazione civica».

«Il Torneo Dire e Contraddire è stata una scommessa ardua in piena pandemia – ha detto la consigliera Cnf Daniela Giraud, coordinatrice della Commissione Educazione alla legalità - ma i risultati si sono già visti l'anno scorso con la prima edizione svolta interamente da remoto. Una idea vincente che è cresciuta e si è irrobustita grazie alla passione delle persone: studenti, insegnanti e avvocati. Quest'anno il torneo si svolgerà in presenza e dimostra che, anche se esistono, gli ostacoli si possono superare».

«L'avvocatura, come tutte le forze sociali che hanno una funzione pubblica - ha affermato la coordinatrice nazionale del Torneo, Angela Mazzia - ha un ruolo importante nella società per recuperare la correttezza del dialogo, inteso come rispetto e tolleranza verso il prossimo, che può accompagnare i giovani verso un futuro di pacificazione comune. Il torneo Dire e Contraddire nasce a Taranto, da un'intuizione del consigliere del Cnf Vincenzo Di Maggio che ha voluto ideare un progetto educativo con un forte impatto civico efficace ed efficiente».

«Sono rimasta molto stupefatta - ha aggiunto Giulia Cammilletti, avvocatessa di Roma, referente dell'area Centro Italia – dalla partecipazione dei ragazzi e dalle loro capacità argomentative. Il Torneo non è solamente un allenamento della mente per i giovani studenti ma anche un collante di coesione e comunanza per gli avvocati contrariamente alla loro natura professionale di singoli».

«Un esercizio di cittadinanza – per l'avvocato di Trani Domenico Facchini, referente del Sud Italia – che entra a far parte della vita quotidiana degli adolescenti. È una sfida culturale poiché informare ed educare non sono imprese solitarie ma comunitarie. La disputa è un esempio di cooperazione e collaborazione».

Assistere a una disputa fatta dai ragazzi – ha concluso l’avvocato Daniele Barelli, di Milano, referente Nord Italia – ha sdoganato le dispute alle quali noi avvocati siamo abituati nell’ambito processuale, portando a un arricchimento di tutti per la freschezza, spontaneità e naturalezza con cui gli studenti affrontano argomenti anche molto spinosi».

Appuntamento a fine maggio a Roma, presso il Consiglio nazionale forense, con la finalissima a tre dei vincitori delle fasi di qualificazione territoriale.

[2 marzo 2022 – Ucraina, CNF: contact point per rifugiati presso ordini avvocati](#)

Il Consiglio nazionale forense (Cnf), di concerto con le Avvocature europee aderenti al Consiglio degli Ordini forensi europei (Ccbe), è impegnato ad assicurare assistenza ai cittadini ucraini che intendono rifugiarsi in Italia. La presidente del Cnf, Maria Masi, ha inviato una comunicazione ai 140 Ordini degli avvocati per istituire un “contact point” presso i consigli forensi locali, che offra un servizio di supporto ai profughi in fuga dalla guerra, sulla base della competenza territoriale.

«Confidiamo - scrive la presidente Cnf - che vogliate condividere questo impegno concreto a sostegno dei rifugiati ucraini. I problemi da affrontare spazieranno dal riconoscimento dello stato di rifugiato, all’assegnazione di un alloggio, al sostegno alimentare, alla cura sanitaria, al ricongiungimento familiare, con particolare riferimento alle necessità dei minori, e richiederanno non solo competenza nella disciplina della migrazione ma anche disponibilità alle relazioni con i servizi assistenziali territoriali, pubblici e gestiti da associazioni di volontariato».

[8 marzo 2022 – Voci dalle donne in guerra](#)

Il Consiglio Nazionale Forense ha aderito con particolare entusiasmo alla proposta della Commissione integrata per le pari opportunità del Cnf che, con la collaborazione del Dubbio, ha promosso la campagna “Voci delle donne in guerra” in occasione delle celebrazioni dell’8 marzo. Un’iniziativa nata per focalizzare l’attenzione sulle donne colpite da gravi violazioni dei diritti umani, come nel caso dell’Afghanistan, e delle donne che in questo momento vivono in prima persona il conflitto che coinvolge la popolazione ucraina. Proprio per offrire un supporto concreto ai civili in fuga dalla guerra, il Cnf ha deciso di costituire dei “contact point” presso gli Ordini forensi locali, con lo scopo di garantire assistenza legale ai rifugiati. L’iniziativa nasce in seno al Ccbe, il Consiglio degli Ordini Forensi Europei di cui fa parte anche il Cnf. Che ha ritenuto di dover esprimere la sua vicinanza e solidarietà non soltanto attraverso la delibera adottata in seduta straordinaria giovedì scorso, con un richiamo al diritto internazionale e alle fonti normative europee che devono essere di sostegno e ausilio, ma anche offrendo un aiuto concreto. L’idea infatti è di individuare dei “punti di riferimento” per chi arriva in Italia in cerca di riparo, grazie alla disponibilità di moltissimi colleghi e colleghe.

Certo non ci stupisce che la risposta dell’avvocatura, che si è manifestata ancora una volta particolarmente partecipativa, sia così ampia. E bisogna sottolineare che il nostro sostegno non riguarda soltanto chi arriva nel nostro paese, ma anche chi già vive qui: la grande comunità di ucraini in Italia, di cui la gran parte è donna, che vive la guerra in maniera diversa, ma altrettanto dolorosa. Donne che hanno lasciato in Ucraina i propri affetti, e ora non sanno come aiutare o fare ricorso al ricongiungimento familiare.

Ma l’8 marzo è più in generale l’occasione per fare una valutazione sullo stato dell’arte. Sulle condizioni in cui vivono le donne nei paesi teatro di conflitti. Un bilancio che è bene fare partendo da un principio di “relatività”. Ultimamente, si è parlato spesso di diritti compressi o di limitazioni, senza avere il reale senso reale di queste parole. È perciò necessario guardare oltre, ascoltare le testimonianze di queste donne a cui è negata ogni cosa.

Alle donne afgane, e alle donne ucraine attualmente coinvolte nella guerra: a loro riconosciamo una doppia forza. La forza di chi è rimasto nel proprio paese e contribuisce in maniera attiva alla resistenza. E di chi pratica un'altra forma di resistenza, da qui, dal punto di vista dell'accudimento nella sua accezione più ampia e del reperimento di sostegno economico. Per una volta sottolineiamo la forza delle donne, e non la loro fragilità. Raccontare questa forza e questo coraggio ci è sembrato giusto e doveroso, come atto di rispetto e di omaggio.

[22 marzo 2022 – Il CNF lancia da Expo Dubai decalogo su diritto all'acqua](#)

Un "[Decalogo del diritto all'acqua](#)" con l'intento di promuovere una legislazione, ispirata a una visione ecocentrica, per il riconoscimento del diritto all'acqua come soggetto giuridico. A lanciarlo è il Consiglio Nazionale Forense (Cnf) in occasione dell'evento "[Pursuing the human right to water](#)" al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai, organizzato dal Cnf per la Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo.

Il decalogo del diritto all'acqua mira a diventare un'eredità principale di Expo 2020 Dubai per il dialogo internazionale sul diritto umano all'acqua, e prevede 10 principi guida, enunciati sul palco di Expo dal consigliere Cnf Stefano Bertollini: l'acqua come risorsa essenziale; approvvigionamento diffuso; regolazione funzionale; autonomia limitata; efficienza tecnologica; trasparenza e partecipazione; sostenibilità; solidarietà; equità; giustiziabilità.

Il forum, realizzato nella settimana dedicata all'acqua a Expo Dubai, ha voluto inoltre mettere in luce il valore del diritto all'acqua e i progressi e le buone pratiche per garantire acqua pulita e adeguata alle persone, all'industria e al pianeta attraverso la creazione di una legislazione ecocentrica, con gli interventi di esperti e rappresentanti di organizzazioni, tra cui Rio Hada dell'Ufficio del Commissario Onu per i diritti umani e Stefania Proietti, sindaca di Assisi.

Quello di oggi è "il momento conclusivo di un progetto che parte da lontano, dalla valutazione che abbiamo ritenuto giusta che la partecipazione dell'Italia all'Expo 2020 fosse una occasione di una promozione di una rinnovata cultura di diritti legati alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche", ha dichiarato Maria Masi, presidente del Cnf, in collegamento. "Ma è anche l'inizio di un nuovo percorso che parte da oggi nella ferma consapevolezza della necessità" di promuovere i diritti all'acqua, ha sottolineato Masi, evidenziando la "ferma convinzione che un corretto esercizio e una rinnovata cultura dei diritti e dei doveri possa rappresentare un naturale antidoto alla generazione di conflitti" sulle risorse idriche.

"Oggi l'attenzione all'ambiente è diventata una priorità assoluta per tutto il genere umano, e gli avvocati italiani su questo hanno voluto dare il loro contributo", ponendo l'accento sul fatto che "l'acqua necessita di una regolamentazione globale. E per questo motivo abbiamo pensato a questo decalogo sul diritto all'acqua da offrire alla comunità mondiale", ha detto Francesco Greco, vicepresidente del Cnf. Sono "dieci regole che prevedono un impegno degli Stati", "regole basilari, semplici, sulle quali ci auguriamo si possa cominciare a lavorare per giungere poi all'adozione di un documento globale da parte di tutti gli stati del mondo", ha sottolineato.

[23 marzo 2022 – Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 del Consiglio nazionale forense](#)

Si svolgerà venerdì 25 marzo 2022 alle ore 10, presso l'Auditorium del Maxxi (via Guido Reni, 4/a), l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022 del Consiglio Nazionale Forense.

La cerimonia si aprirà con la relazione inaugurale della presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi.

Seguiranno gli interventi della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, del Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, David Ermini, del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Pietro Curzio, del Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Michele Corradino e del Presidente della Corte dei Conti, Guido Carlino.

Saranno presenti, tra gli altri, il Sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, il Procuratore generale della Corte di Cassazione, Giovanni Salvi, l'Avvocato generale dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli, il Presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, il Procuratore della Repubblica della Procura di Roma, Francesco Lo Voi, il Presidente del Tribunale di Roma, Roberto Reali.

Diretta streaming dalle ore 10 su www.consiglionazionaleforense.it

[25 marzo 2022 – La relazione della Presidente CNF per l'anno giudiziario forense 2022](#)
[Testo](#) e [video integrale](#) della cerimonia.

[21 aprile 2022 – La presidente Masi incontra il nuovo ufficio di coordinamento di OCF](#)

La presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf), Maria Masi, con i vicepresidenti Patrizia Corona e Francesco Greco e il consigliere tesoriere Giuseppe Iacona, ha incontrato questa mattina -nella sede del Cnf- gli avvocati Sergio Paparo, Tiziana Carabellese ed Emanuele Maganuco, rispettivamente coordinatore, segretaria e tesoriere del neo eletto ufficio di coordinamento dell'Organismo congressuale forense (Ocf).

L'incontro è stato un'utile e importante occasione per individuare le prossime più urgenti attività, a partire dall'organizzazione dei lavori preparatori funzionali all'appuntamento congressuale di ottobre 2022.

[7 maggio 2022 – Dal CSM alle liti fiscali e ai compensi: non sono riforme perfette ma vanno riconosciuti i passi avanti – L'intervento del Consiglio Nazionale Forense su Il Dubbio](#)

Siamo alla vigilia di importanti approvazioni in materia di giustizia e professioni: l'interesse dell'avvocatura è di sostenere e promuovere le soluzioni che, anche se non sono allo stato le migliori possibili, urgono e necessitano per consentire una più efficace tutela dei diritti dei cittadini e una rinnovata e maggiore sostenibilità della nostra professione.

Riforma dell'ordinamento giudiziario e del Csm.

Non è la riforma migliore possibile e a tratti lascia irrisolte non trascurabili questioni, alcune peraltro oggetto di materia referendaria, ma è sicuramente migliore della proposta originaria ed è apprezzabile nei contenuti che mirano a riequilibrare funzioni e poteri degli attori della giurisdizione. La proposta, infatti, tiene conto anche di alcune indicazioni e dei contributi che l'avvocatura istituzionale ha inteso conferire, con particolare riferimento al diritto di voto dell'avvocatura in seno ai Consigli giudiziari, con preventivo parere del Coa di riferimento. In occasione delle interlocuzioni con il ministero della Giustizia, il Cnf aveva ugualmente proposto di valutare l'opportunità del parere del Coa anche per le valutazioni positive e pertanto se ne apprezza l'inserimento.

Anche sull'organizzazione degli uffici giudiziari si prende atto che c'è la consapevolezza che l'avvocatura non può restare esclusa dall'organizzazione, con una partecipazione attiva regolamentata e non più affidata alle buone prassi.

Non poche perplessità e molto sconcerto suscita, però la decisione di Anm di proclamare lo sciopero contro la riforma. Fino all'ultimo momento abbiamo confidato in un ripensamento circa l'opportunità di un'azione che a parere dell'avvocatura non si giustifica. La Costituzione attribuisce alla magistratura una funzione essenziale e come tale è rivendicata dalla stessa,

salvo poi ignorare che tale natura non si concilia con lo strumento adottato per difendere una mera posizione “di categoria” in un momento storico in cui il senso di dovere e di responsabilità, oltre che di ragionevolezza, dovrebbero prevalere su tutto. Lo “spirito delle leggi” che informa il nostro ordinamento e contribuisce alla conservazione della democrazia assoggetta anche e soprattutto chi è chiamato ad osservarla ancor prima di applicarla.

Parametri forensi.

L'avvocatura attende con ansia l'approvazione in via definitiva dell'aggiornamento dei parametri forensi. Al Cnf è attribuito per legge l'onere della proposta di adeguamento. Onere che è stato assolto in tempi brevi anche per consentire il perfezionamento della procedura di consultazione con Ordini territoriali e associazioni forensi. Proposta il cui contenuto ha incontrato anche il parere favorevole del Consiglio di Stato. Si tratta di un aggiornamento dovuto e necessario, tenuto conto che l'adeguamento ultimo risale al 2014 e che questa volta potrebbe beneficiare degli indici rivalutativi relativi all'aumento medio del costo della vita, con espresso riferimento ai costi e alle spese correnti che l'avvocato sostiene nell'esercizio della sua attività professionale.

Equo compenso.

La proposta di modifica dell'equo compenso per la remunerazione degli avvocati, poi estesa anche alle altre categorie professionali, ha il pregio di reinquadrare come si può e come si deve il lavoro e i compensi dei professionisti nella cornice costituzionale dell'articolo 36. Il disegno di legge in esame, anch'esso non il migliore in senso assoluto, ha il pregio di arginare la tendenza dei contraenti forti a sfruttare i richiami testuali alle “convenzioni” per restringere il campo di applicazione, e a prevedere comunque come necessario il rinvio ai parametri forensi per la determinazione del carattere equo del compenso.

È inoltre certamente apprezzabile la legittimazione – per i Consigli territoriali – ad adire l'autorità giudiziaria per violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso. In attesa che maturino tempo e consapevolezza dell'opportunità di istituzione di un Garante, quale autorità indipendente, l'avvocatura coglie con favore la proposta di istituire un Osservatorio nazionale con il coinvolgimento di un rappresentante per ogni Consiglio nazionale dei professionisti. Non si comprendono se non con un malcelato tentativo di rallentare o peggio inibire ancora una volta la riforma, le censure al progetto sollevate da accademici e condivise solo alla vigilia della discussione. La proposta di riforma se approvata (deve essere approvata oggi e non domani) garantirebbe almeno l'equa remunerazione dell'attività espletata dal professionista senza la mortificazione di incarichi che tradiscono il principio e il valore della dignità.

Giustizia tributaria.

Il Consiglio nazionale forense, a dispetto di quanto lamentato in alcuni contesti, segue con altrettanta cura e attenzione le proposte di riforma della giustizia tributaria.

Pur ritenendo, infatti, che solo attraverso una progressiva razionalizzazione dell'ordinamento tributario, sarà possibile ottenere un vero e proprio cambio di rotta nei procedimenti di giustizia tributaria, auspica che tale obiettivo acceleri una riforma organica della giustizia tributaria e che conduca alla piena attuazione dei requisiti di indipendenza, terzietà e imparzialità richiesti dall'articolo 111 della Costituzione. Una riforma che assicuri l'attuazione di un “giusto” processo tributario e, con esso, il corretto esercizio della funzione impositiva mai prescindendo dalla difesa tecnica specializzata e dal rispetto di regole professionali e deontologiche condivise.

Ad oggi pendono ben quattro disegni di legge in Parlamento: sarà forse prudente e opportuno aspettare di confrontarci su una proposta se non unitaria almeno completa di tutti gli aspetti critici (compresi quelli non trascurabili e necessari in una fase di transizione con l'ineludibile contributo dell'avvocatura specialistica).

16 maggio 2022 – CNF: sciopero ANM è ennesimo giorno triste per la giustizia

«Non poche perplessità e molto sconcerto ha suscitato nell'avvocatura la decisione dell'Associazione nazionale magistrati di scioperare contro la riforma Cartabia dell'ordinamento giudiziario. Fino all'ultimo momento abbiamo confidato in un ripensamento che non c'è stato. Un'occasione sprecata per dimostrare che, anche di fronte a ipotesi di riforma non del tutto condivisibili, la magistratura italiana, a cui la Costituzione affida il potere e il dovere di applicare la legge e alla quale i giudici sono soggetti, avrebbe potuto scegliere di far prevalere il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e dell'ordinamento e il rispetto nei confronti della sua stessa essenziale funzione. Non ci appassiona il dato della partecipazione e dell'adesione allo sciopero ma ci preoccupa il disagio che anche un solo cittadino ha sofferto per aver subito l'indifferenza non tanto ai suoi diritti quanto ai suoi bisogni. Ecco perché ancor meno si comprendono oggi le dichiarazioni del presidente di Anm Giuseppe Santalucia, soprattutto quando si riferisce al "pericolo di un mutamento del modello di magistratura" che avrebbe convinto i giovani magistrati ad aderire allo sciopero. Esiste già il riferimento a una magistratura "modello" ed è a quella che i giovani magistrati dovrebbero guardare, perpetuandone il coraggio e la generosità. Oggi è stato solo un giorno triste, l'ennesimo per la giustizia».

È quanto afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

19 maggio 2022 – Giustizia, firmato protocollo Ministero con CNF, ANM e Notai su legalità

È stato sottoscritto oggi a Roma dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia il protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia con il Consiglio Nazionale Forense (CNF), l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM), il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) per promuovere le attività di educazione e formazione alla legalità nei confronti dei giovani. Alla sottoscrizione dell'accordo, in Sala Livatino al Ministero, erano presenti: Maria Masi, Presidente del CNF, Giuseppe Santalucia, Presidente di ANM e Valentina Rubertelli, Presidente del CNN. Le finalità del protocollo sono state introdotte dalla Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, alla presenza di rappresentanti delle tre categorie professionali. Per l'avvocatura ha partecipato, oltre alla Presidente Masi, il Consigliere Tesoriere Giuseppe Iacona.

L'obiettivo di diffondere una cultura della legalità sarà promosso attraverso una serie di iniziative congiunte, come l'organizzazione di momenti periodici di confronto e approfondimento rivolti a docenti e formatori, di attività educative in materia di legalità e giustizia per le nuove generazioni e di eventi formativi, convegni e corsi per gli operatori, per le figure educative in genere, per i genitori e tutti coloro che siano interessati. Con il mondo scolastico e con le università saranno sviluppati alcuni progetti educativi specifici.

«Questo protocollo e i progetti che ne deriveranno – ha detto la presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi - sono un esempio concreto di sinergia tra operatori del diritto e conferisce all'avvocatura la possibilità di dare un contributo utile di "buone prassi", maturate negli anni, a livello territoriale e nazionale, nel campo dell'educazione alla legalità con iniziative formative rivolte agli studenti di ogni ordine e grado. In un periodo di incertezza e di grande sfiducia dei cittadini nei riguardi della giustizia, auspichiamo che un percorso congiunto tra ministero della Giustizia, avvocati, notai e magistrati per l'educazione alla legalità delle giovani generazioni, possa rappresentare un piccolo passo verso la promozione di una cultura dei diritti ma anche dei doveri».

«L'educazione alla legalità è una componente non secondaria della prevenzione. Ogni volta che mi capita di entrare in carcere, soprattutto nei minorili, netta è la percezione che sia mancato qualcosa in termini di educazione. Non a caso la nostra Costituzione vede il

carcere come momento di rieducazione, andando a colmare qualcosa che non c'era prima", ha sottolineato la ministra Marta Cartabia. "Il protocollo coinvolge il Ministero, l'Anm, il Notariato e il Cnf: è un momento di sinergia, di azione comune su un'ipotesi concreta. Questa firma anche simbolicamente avviene alla vigilia di giornate significative: tra qualche giorno ricorderemo i 30 anni della strage di Capaci. Sono momenti importanti che ci fanno riflettere su fin dove può arrivare una cultura dell'illegalità e dell'omertà. E sempre i testimoni di quel periodo ci ricordano che l'azione giudiziaria deve anche essere supportata da un'azione culturale, perché l'una senza l'altra non possono sconfiggere questo grande veleno".

"Poche parole di ringraziamento alla Ministra e a tutto il suo staff, agli avvocati e ai notai che con noi stanno condividendo questa iniziativa. Le siamo grati e nelle sue parole ci riconosciamo interamente. L'impegno per la formazione sul terreno della legalità è una delle nostre linee di azione, lo è sempre stato e lo stiamo rafforzando. Un impegno in cui noi crediamo molto" – ha aggiunto il Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, Giuseppe Santalucia.

"Non c'è civiltà senza regole e non c'è rispetto delle regole se non viene diffusa la cultura della legalità. Chi esercita una pubblica funzione deve mettersi al servizio del Paese per contribuire allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e partecipativa" – ha commentato Valentina Rubertelli, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato.

Il progetto nasce dall'esigenza, sempre più avvertita dagli operatori del diritto e dagli educatori, di fornire ai minori e ai giovani adulti di oggi gli strumenti per sentirsi cittadini attivi e partecipi, e non solo destinatari passivi di norme di comportamento, decise da altri, che ignorano, infrangono o irridono. Le nuove generazioni non hanno sempre esatta contezza del proprio status giuridico e dei rischi che corrono con comportamenti che loro ritengono normali e che invece sono illegali o illeciti. L'educazione alla legalità, dunque, intesa come educazione alla lealtà, alla convivenza civile e alla corresponsabilità consente anche di contribuire alla prevenzione di comportamenti che possono portare anche a conseguenze di natura penale.

Una commissione di lavoro paritetica tra il Ministero della Giustizia, l'Associazione Nazionale Magistrati, il Consiglio Nazionale del Notariato e il Consiglio Nazionale Forense studierà le modalità operative per la realizzazione delle iniziative, coinvolgendo anche le proprie reti territoriali. Il protocollo ha durata triennale.

[19 maggio 2022 – Giustizia, CNF: Riforma tributaria è primo passo avanti verso il giusto processo](#)

«Il Consiglio nazionale forense esprime apprezzamento per le misure introdotte nel disegno di legge di riforma del processo tributario a partire dalla professionalizzazione del giudice, assunto a tempo pieno tramite concorso. È una misura, richiesta da tempo dal Cnf, che aumenterà la qualità delle sentenze e, nel medio periodo, potrebbe portare a una diminuzione delle impugnazioni. Ma al contempo non possiamo non esprimere perplessità sulla riduzione della terzietà e dell'autonomia dei giudici che continueranno a dipendere e ad essere retribuiti dal Mef, ossia da una delle parti in causa nei contenziosi tributari».

È quanto afferma il Consiglio nazionale forense in merito al ddl Mef-Giustizia per la riforma della giustizia tributaria approvato dal Consiglio dei ministri martedì sera.

«Diamo atto al governo – prosegue il Cnf - della volontà di deflazionare il contenzioso tributario mediante l'introduzione del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione. La materia tributaria è soggetta a orientamenti interpretativi mutevoli nel tempo e poter contare fin da subito su un indirizzo interpretativo autorevole rappresenta uno strumento utile per ridurre il numero delle controversie con il fisco. Si ritiene tuttavia che tale misura non sia, però, da sola sufficiente a deflazionare il carico della Cassazione nel breve periodo. Tale

finalità potrebbe essere raggiunta solo con l'assegnazione di un numero maggiore di magistrati alla sezione tributaria della Suprema Corte. Il Cnf, inoltre, ha da sempre sostenuto che la deflazione dei contenziosi non possa passare per l'aumento dei costi di accesso alla giustizia, in quanto ciò inciderebbe, compromettendoli, solo sui bisogni di tutela e sui diritti dei cittadini».

«Infine – continua l'avvocatura istituzionale - bene il passo indietro del governo sull'ipotesi di aumento dei costi per l'accesso alla giustizia tributaria nel caso di soccombenza e anche l'ammissione della prova testimoniale scritta nel processo è da accogliere con favore perché consentirà al meglio ai difensori il pieno e concreto esercizio del diritto di difesa nei riguardi dei contribuenti».

«L'auspicio del Consiglio nazionale forense è quindi che il Parlamento apporti i miglioramenti necessari a valorizzare gli elementi positivi del testo di riforma in modo di soddisfare pienamente le esigenze di tutela del cittadino contribuente», è la conclusione.

[19 maggio 2022 – Giustizia, Avvocati: Subito approvazione equo compenso](#)

«L'avvocatura in tutte le sue componenti, riunita in occasione dell'incontro del comitato organizzatore del Congresso nazionale forense, chiede a gran voce a tutte le forze politiche di portare a termine l'iter legislativo del disegno di legge sull'equo compenso, approvando definitivamente una legge di civiltà per gli avvocati.

Dobbiamo contrastare con forza il rischio di proletarizzazione della professione e il provvedimento licenziato dalla Camera dei deputati, seppur in alcuni aspetti emendabile, merita di essere approvato anche dal Senato.

Infatti, non deve essere sottostimata la portata effettiva del ddl n. 2419 sull'equo compenso che, al fine ristabilire un necessario equilibrio nei rapporti tra operatori economici e liberi professionisti, impone ai contraenti forti e alla Pubblica Amministrazione il riconoscimento di compensi professionali rapportati ai parametri ministeriali.

Ciò costituisce una significativa conquista nella tutela di un compenso equo, parametrato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, sganciato da una logica di mercato che negli ultimi anni, ha registrato una svilente gara al ribasso, con conseguenze non solo economiche per i professionisti, ma anche qualitative per il cittadino.

Per tali motivi, non è più possibile attendere oltre ma è fondamentale raggiungere l'obiettivo, approvando entro breve una norma che dia completa e concreta attuazione all'articolo 36 della Costituzione in base al quale senza un'equa e giusta retribuzione non c'è dignità per chi lavora».

Così in una nota congiunta il Consiglio nazionale forense (Cnf), l'Organismo congressuale forense (Ocf), Cassa forense, l'Associazione italiana giovani avvocati (Aiga), l'Unione nazionale camere minorili (Uncm), l'Unione nazionale avvocati amministrativisti (Unaa), l'Associazione italiana avvocati per la famiglia e i minori (Aiaf), l'Osservatorio nazionale diritto di famiglia (Ondif), l'Unione nazionale avvocati per la mediazione (Unam), la Camera nazionale avvocati per la persona, le relazioni familiari e i minorenni (Cammino) e l'Associazione nazionale avvocati italiani (Anai).

[24 maggio 2022 – L'hate speech si previene a scuola con il torneo “Dire e Contraddire”](#)

Tutto pronto al Consiglio nazionale forense (Cnf) per accogliere trentacinque studenti di Milano, Castellammare di Stabia e Vibo Valentia che, mercoledì 25 maggio alle 15, disputeranno la finalissima della seconda edizione del torneo “Dire e contraddire”, la sfida oratoria ideata dagli avvocati Vincenzo Di Maggio e Angela Mazzia e organizzata dal Cnf con gli Ordini forensi.

Il torneo si rivolge agli studenti dell'ultimo triennio di liceo e di istituti tecnici e professionali per incoraggiarli a un corretto confronto dialettico e a una misurata argomentazione delle proprie idee.

Perché la guerra all'hate speech inizia dai banchi di scuola e l'insegnamento della retorica di Cicerone aiuta ad esercitare la padronanza del linguaggio e l'etica del confronto. Ossia a rafforzare l'educazione alla legalità nell'era dei social network e del proliferare del linguaggio d'odio.

Delle 36 le squadre in gara, per un totale di oltre 1300 studenti provenienti da 16 città italiane, da Nord a Sud della Penisola, ne sono rimaste tre: l'Istituto Salesiano S. Ambrogio di Milano, il Liceo scientifico Severi di Castellammare di Stabia (distretto di Torre Annunziata) e il Liceo classico Michele Morelli di Vibo Valentia.

Sono i finalisti del torneo che mercoledì 25 maggio alle 15 a Palazzo Boncompagni Corcos, sede del Cnf, si sfideranno secondo le regole della disputa sulla nota frase di Giulio Andreotti: "Una smentita è una notizia data due volte".

La giuria

A decretare la squadra vincente sarà una giuria d'eccezione, formata dalla sottosegretaria alla Giustizia Anna Macina, dalla vicepresidente della Fondazione dell'avvocatura italiana (Fai) Francesca Sorbi, dal consigliere Cnf Donato Di Campli, dall'esperto di linguaggio social Bruno Mastroianni e dal direttore del quotidiano "Il Dubbio", Davide Vari.

Alla sfida finale del torneo saranno presenti, tra gli altri, la presidente del Consiglio Nazionale Forense Maria Masi, la coordinatrice della commissione Cnf di Educazione alla legalità Daniela Giraud, la coordinatrice nazionale del Cts del torneo Angela Mazzia oltre ai presidenti degli Ordini degli avvocati di Milano, Torre Annunziata e Vibo Valentia, Vinicio Nardo, Luisa Liguoro e Francesco De Luca.

Il Torneo

Il torneo "Dire e Contraddire" è un progetto di educazione alla legalità rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, frutto del protocollo di intesa tra il Consiglio nazionale forense e il ministero dell'Istruzione. Si articola in più gironi di qualificazione a livello territoriale, semifinali a livello di macroaree (Nord, Centro e Sud Italia) e una finale a tre. Gli studenti sono affiancati dagli avvocati degli Ordini forensi e dai tutor scolastici per apprendere le tecniche di retorica e le regole della disputa per una corretta argomentazione.

Gli Ordini degli avvocati della II edizione

Treviso; Trieste; Milano; Vercelli; Venezia; Fermo; Teramo; Pescara; Roma; Torre Annunziata; Trani; Taranto; Vibo Valentia; Catanzaro; Messina; Palermo.

Il Comitato tecnico scientifico

Il Comitato tecnico scientifico sovrintende, coordina, sostiene e supporta l'esecuzione, la realizzazione, lo svolgimento e la promozione del torneo "Dire e contraddire", quale metodo pedagogico per la diffusione del rispetto della legalità tra le giovani generazioni.

[28 maggio 2022 – Equo compenso, Allarme Avvocati: subito approvazione, no a mortificazione dignità professionisti](#)

«Inquieta questo ulteriore differimento a metà giugno del disegno di legge sull'equo compenso, con il rischio concreto che il provvedimento possa non essere approvato entro la fine della legislatura. Emerge una malcelata forte pressione sull'iter del ddl con l'intento di rallentare o addirittura inibire ancora una volta, una legge di civiltà per i professionisti».

È l'allarme di Consiglio Nazionale Forense e Organismo Congressuale Forense alla notizia della battuta d'arresto del provvedimento all'esame della commissione Giustizia del Senato.

«Come avvocatura abbiamo più volte sostenuto che il ddl in esame non sia la migliore proposta in senso assoluto, ma ha sicuramente il vantaggio di correggere quelle criticità, presenti nella normativa attuale, date dai comportamenti elusivi di clienti forti e Pubblica

amministrazione nei confronti degli avvocati, a fronte della qualità e quantità delle prestazioni richieste. Il testo in esame infatti arguisce la tendenza dei contraenti forti a sfruttare i richiami testuali alle “convenzioni” per restringere il campo di applicazione, e a prevedere comunque come necessario il rinvio ai parametri forensi per la determinazione del carattere equo del compenso».

[30 maggio 2022 – Giustizia, CNF e OCF: al più presto riforma Cartabia su famiglia](#)

«La riforma Cartabia del processo civile (Legge 206/2021), per la parte che riguarda il diritto di famiglia rappresenta una evoluzione verso l'attuazione dei principi del giusto processo nell'ambito della giurisdizione rivolta alle persone, alle famiglie e soprattutto ai minori, a lungo auspicata dall'avvocatura».

Così in una nota congiunta il Consiglio nazionale forense (Cnf) e l'Organismo congressuale forense (Ocf) che chiedono al governo di accelerare l'entrata in vigore della riforma Cartabia sul processo civile per la parte relativa al diritto di famiglia.

«Con la riforma – spiegano gli avvocati - si compirà la realizzazione di un rito finalmente unico, con una rinnovata gestione delle risorse, delle competenze e delle funzioni a favore esclusivo di un'adeguata tutela e della necessaria efficienza. Il sistema disegnato dalla legge appare vocato ad una maggiore prossimità della risposta di giustizia per le persone, al cui centro è posta la cura del benessere della famiglia e del minore e non la patologia. Si tratta di un traguardo atteso da molto tempo non solo dall'avvocatura, ma soprattutto da tantissime famiglie, e risponde alle esigenze mutate della società e alla peculiarità della materia che coinvolge interessi superiori e impone elevata specializzazione di tutti gli operatori coinvolti. Specializzazione che compenserà il paventato rischio di difetto di collegialità e di multidisciplinarietà».

«Riteniamo – proseguono Cnf e Ocf - che la riforma risolva molte serie criticità, assicurando un unico giusto processo regolato finalmente dalla legge e non più un rito privo di regole, e istituisce un giudice unico specializzato e prossimo che assicurerà una migliore giustizia alle persone. Evidenziamo pertanto l'assoluta necessità che la riforma entri al più presto in vigore assicurando così l'effettiva tutela dei minori, delle famiglie e delle persone vulnerabili», conclude la nota.

[6 giugno 2022 – Referendum, Masi \(CNF\): Voto importante per recuperare fiducia nella giustizia](#)

«In questi mesi il Parlamento sta facendo un lavoro importante in materia di giustizia, non tutto condivisibile, soprattutto con riferimento agli interventi su norme di rito nel processo civile, ma complessivamente importante. Una partecipazione consapevole dei cittadini al referendum, raggiungendo il quorum, può aiutare questo percorso. Eppure sussiste il rischio molto alto che proprio su questi principi di giustizia, particolarmente cari all'avvocatura per la funzione che svolge, ci siano difficoltà a far convergere il consenso».

Lo ha detto la presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf), Maria Masi intervenendo oggi a un convegno per il Sì al referendum sulla giustizia organizzato dall'Organismo congressuale forense.

«La giustizia e il delicato ma necessario equilibrio tra i poteri dello Stato, pur normati dalla Costituzione – ha spiegato la presidente del Cnf Masi - sono temi da tempo fortemente divisivi in Italia. Il contenuto dei quesiti referendari ammessi li ripropone in parte e questa volta non in maniera eccessivamente complessa e incomprensibile. Ma il contenuto del referendum richiama anche la declinazione dei principi del giusto processo invocati da tempo dall'avvocatura. Ed è anche per questo motivo che gli avvocati sentono il dovere di

concorrere alla campagna di sensibilizzazione sull'importanza di esercitare il diritto al voto popolare il prossimo 12 giugno. Non possiamo correre il rischio di sprecare un'occasione importante per valorizzare uno strumento di consultazione democratica e per dimostrare che i cittadini meritano fiducia, quella stessa fiducia che evidentemente hanno perso nei confronti delle istituzioni e della giustizia».

«Il 12 giugno è importante andare a votare – conclude Masi - per garantire maggiormente i diritti individuali attraverso una maggiore tutela anche dagli eccessi delle pubbliche autorità, una maggiore garanzia delle istanze individuali attraverso una giustizia più efficiente, più equa e più giusta. I quesiti referendari contribuiscono a focalizzare l'attenzione sulla necessità di un giusto processo, di un maggiore equilibrio dei procedimenti giudiziari e di un maggiore equilibrio nell'ordinamento giudiziario, ma soprattutto, di un maggiore equilibrio nel rapporto tra funzioni e poteri».

[16 giugno 2022 – CSM, CNF: bene riforma Cartabia, passo avanti](#)

«Bene l'approvazione definitiva della riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario: anche se non è la riforma migliore possibile, è certamente un passo avanti verso un maggiore equilibrio tra funzioni e poteri degli operatori del diritto. Come aveva inteso richiamare il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario del Cnf, "la qualità della giurisdizione dipende dalla qualificata e leale partecipazione delle parti e, in essa, del foro, alla complessa attività decisionale propria del giudice". La legge Cartabia approvata oggi dall'aula del Senato tiene conto, appunto, anche delle indicazioni che il Consiglio nazionale forense ha portato avanti negli anni, con particolare riferimento al diritto di voto degli avvocati nei Consigli giudiziari per le valutazioni -anche positive- dei magistrati, con preventivo parere dell'Ordine forense di riferimento. L'organizzazione degli uffici giudiziari non potrà e non dovrà prescindere dalla compartecipazione e dall'impegno dell'avvocatura, per un contributo di competenze al più giusto ed efficiente funzionamento della giustizia».

Lo afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

[22 giugno 2022 – Le raccomandazioni del CNF sul Curatore speciale del minore](#)

Entrano in vigore oggi, 22 giugno 2022, alcune disposizioni della riforma del processo civile (Legge 206/2021) con espresso riferimento alla figura del Curatore speciale del minore, nominato dal giudice e incaricato di rappresentare e assistere un minore in tutti i procedimenti in cui anche solo astrattamente c'è l'ipotesi di un conflitto di interessi tra e con le parti ovvero con i genitori.

Vista la delicata funzione che l'avvocatura sarà chiamata a svolgere nelle funzioni di curatore, il Consiglio nazionale forense su proposta della commissione diritto di famiglia coordinata dalla consigliera Daniela Giraud e con il contributo delle associazioni specialistiche di riferimento, ha elaborato una breve guida con alcune semplici ma importanti raccomandazioni, ispirate ai principi generali del codice deontologico forense che informano l'esercizio dell'attività dei professionisti: indipendenza, competenza, correttezza e lealtà. È inoltre previsto a breve un corso di alta formazione sulle funzioni e il ruolo di questa (nuova) figura di riferimento per il Tribunale delle persone e delle Famiglie.

[RACCOMANDAZIONI PER GLI AVVOCATI CURATORI SPECIALI DI MINORI](#)

Il Curatore speciale del minore nello svolgimento del proprio incarico dovrà sempre rammentare i principi generali di cui all'art. 9 CDF, tra i quali riteniamo di sottolineare:
INDIPENDENZA

COMPETENZA

CORRETTEZZA E LEALTA'

Il Curatore speciale del minore deve avere sempre tutela e rispetto della propria indipendenza dal Giudice e dalle parti, svolgendo il proprio ruolo nel solo e preminente interesse del minore nel rispetto anche dei diritti garantiti allo stesso dalla Costituzione e dalle Convenzioni internazionali.

Il Curatore speciale del minore deve curare la propria competenza professionale attraverso l'acquisizione di una formazione, anche multidisciplinare, adeguata e avere un aggiornamento costante nelle materie attinenti al diritto della famiglia, delle persone e dei minori.

Il Curatore speciale del minore deve svolgere il proprio incarico con correttezza e lealtà in collaborazione con tutte le parti e nell'interesse del minore.

I principi generali si sostanziano nelle seguenti raccomandazioni:

1. DEONTOLOGIA

Il Curatore speciale del minore deve comportarsi sempre avendo a mente la ricorrenza dei principi generali che costituiscono gli imprescindibili canoni deontologici contenuti agli artt. 9, 14 e 15, e 19 del Codice Deontologico Forense.

Il Curatore speciale del minore ha il dovere di evitare incompatibilità nel rispetto dell'art. 24 CDF e ha inoltre l'obbligo di astenersi dall'assumere l'incarico ove abbia assistito in altre controversie, anche con oggetto diverso, le persone appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Il Curatore speciale del minore nel rispetto dell'art. 18, comma 2, CDF garantisce l'anonimato del proprio assistito e si astiene dal comunicare con ogni mezzo informazioni relative al procedimento.

2. PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il Curatore speciale che assuma le vesti di difensore, ove ricorrano i presupposti previsti dal DPR 115/2002, deposita - in nome e per conto del minore - istanza per l'ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato, in applicazione anche del disposto di cui all'art. 27, IV comma 4, CDF.

3. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

Il Curatore speciale del minore, dopo la nomina, con tempestività assumerà le informazioni necessarie dalle parti e dai soggetti coinvolti, ascolterà il minore, esaminerà gli atti e i documenti per procedere alla costituzione in giudizio nel preminente interesse del minore e nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa delle parti, partecipando personalmente alle udienze.

4. RAPPRESENTANZA SOSTANZIALE

Il Curatore speciale del minore al quale l'Autorità Giudiziaria procedente abbia attribuito poteri di rappresentanza sostanziale, qualora ciò non sia già avvenuto, deve attivarsi affinché

il Giudice specifichi in concreto tali poteri e gli obiettivi specifici ai quali siano finalizzati.

5. COLLABORAZIONE CON TUTTE LE PARTI DEL PROCESSO

Nell'adempimento del proprio mandato, il Curatore speciale del minore mantiene continui contatti e rapporti improntati a correttezza e lealtà con il tutore, laddove esistente, con i servizi sociali, con gli educatori, con i responsabili delle comunità, con il personale sanitario, con gli affidatari (o l'ente affidatario), con gli insegnanti, nonché con tutti gli altri soggetti che a vario titolo si occupano del minore. I contatti con genitori, parenti e parti private dovranno sempre avvenire per il tramite dei rispettivi difensori, in ossequio alle norme deontologiche.

6. ASCOLTO

a) Il Curatore speciale deve procedere all'ascolto del minore capace di discernimento, con modi e termini a lui comprensibili, fornendo allo stesso - anche in relazione all'età e al suo

sviluppo psicofisico - le informazioni ritenute più utili a comprendere l'oggetto del procedimento che lo riguarda. Il Curatore speciale, inoltre, in virtù dell'incarico ricevuto, deve fornire al minore adeguate informazioni e spiegazioni relative al ruolo che è chiamato a svolgere e relative alle decisioni assunte che lo riguardano.

b) Il Curatore speciale deve individuare il luogo più idoneo per effettuare i colloqui con il minore. Inoltre, deve valutare le modalità di ascolto e di comunicazione ritenute più adeguate all'età e alle condizioni psicofisiche del minore.

c) Il Curatore speciale, infine, deve chiarire al minore che sia capace di discernimento, con modi e termini a lui comprensibili, che la sua opinione sarà tenuta in debita considerazione ma non necessariamente accolta.

d) Il Curatore speciale del minore può assistere ad eventuali operazioni peritali riferibili al minore.

[27 giugno 2022 – Quirinale, il Consiglio Nazionale Forense ricevuto dal Presidente Mattarella](#)

La presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi e i componenti dell'ufficio di presidenza, i vicepresidenti Patrizia Corona e Francesco Greco e il consigliere tesoriere Giuseppe Iacona, sono stati ricevuti nel pomeriggio al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Nel corso della visita la presidente del Cnf Maria Masi ha portato il saluto del Consiglio e dell'avvocatura e ha ringraziato il Capo dello Stato per il costante richiamo al necessario equilibrio tra funzioni e poteri degli operatori del diritto e per l'attenzione manifestata in più occasioni nei confronti dell'avvocatura.

La presidente Masi ha inoltre confermato la volontà e l'impegno del Cnf ad operarsi per valorizzare ruolo, funzioni e competenze dell'avvocatura in un'ottica non solo di collaborazione ma di promozione di diritti e azioni per agevolare il recupero di fiducia dei cittadini nei confronti della Giustizia.

[1° luglio 2022 – Crisi d'impresa, CNF: Serve semplificazione norme e procedure per evitare rischio usura](#)

Raccordare e unificare gli elenchi e gli albi dei professionisti esperti in crisi di impresa (gli incaricati dall'autorità giudiziaria per la gestione e il controllo nelle procedure previste nel codice della crisi, i gestori della crisi da sovraindebitamento, gli esperti della composizione negoziata della crisi, i commissari straordinari) per rendere omogenea la formazione obbligatoria e l'aggiornamento, semplificando così anche l'impegno della Scuola superiore della magistratura di redigerne i programmi, e limitando l'aggravio di oneri a carico dei professionisti, specialmente per quelli più giovani, conseguenti alla obbligatoria partecipazione ai corsi di formazione.

È la richiesta avanzata dal Consiglio nazionale forense e portata all'attenzione della ministra della Giustizia, Marta Cartabia, in merito al nuovo codice della crisi e dell'insolvenza che entrerà in vigore il 15 luglio.

Gli emendamenti presentati dal Cnf riguardano nello specifico gli articoli 356 e 358 del codice, mentre una terza proposta è volta a rendere la procedura di liquidazione controllata attivabile dal solo debitore e non – come previsto dal decreto Insolvency – anche dal pubblico ministero e dai creditori. Questo, nell'attuale quadro economico che colpisce gravemente vaste fasce sociali, eviterebbe da una parte, di trovarsi di fronte a un enorme numero di procedure di difficile gestione da parte delle autorità giudiziali e, dall'altra, a un non trascurabile rischio d'incrementare le probabilità dell'odioso fenomeno della usura.

Inoltre è stata anche sottolineata la parziale incongruenza del regolamento sul funzionamento dell'albo dell'art.356 del codice della crisi e della insolvenza, contenuto nel decreto del ministero della Giustizia (n.75 del 3 marzo 2022, pubblicato in G.U. n.143 il 21 giugno 2022) con le modifiche del codice della crisi e dell'insolvenza, intervenute successivamente alla data del 3 marzo 2022 che rendono, allo stato, problematica la c.d. prima popolazione dell'albo.

[19 luglio 2022 – Governo, Avvocati e Commercialisti, Appello al senso di responsabilità di tutte le forze politiche](#)

Un accorato appello al senso di responsabilità di tutte le forze politiche nei confronti del Paese e dei cittadini al fine di individuare una rapida soluzione che ridia stabilità politica al Paese in un momento storico così delicato e precario per l'intera comunità. Lo scrivono in una nota congiunta il Consiglio nazionale forense e il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, appellandosi al premier Mario Draghi e a tutti i partiti. «La complessità della fase attraversata dal Paese – affermano la presidente degli Avvocati, Maria Masi, e il presidente dei Commercialisti, Elbano de Nuccio, – impone il massimo impegno da parte di tutte le forze politiche al fine di assicurare al Paese e ai cittadini il sostegno economico dell'Europa e il perseguimento di azioni necessarie per l'attuazione dei diritti, dell'economia e della ripresa sociale sostanziale e non meramente formale del Paese».

«I professionisti e gli Ordini professionali – concludono – hanno investito molto in termini di risorse ed energie nel corso di questi difficilissimi anni non solo per salvaguardare le pur legittime aspettative delle rispettive categorie, ma anche per contribuire alla ripresa, per tutta la comunità civile, espletando molteplici attività “sussidiarie” e considerano davvero grave correre il rischio di sprecare ulteriore tempo e opportunità.

[3 agosto 2022 – Giustizia tributaria, CNF: preoccupati e perplessi per testo e modalità](#)

«Le indiscrezioni circolate in questi giorni sul testo di riforma della giustizia tributaria e la notizia che confermerebbe l'intenzione del Consiglio dei ministri di domani ad approvare, con un'ampia condivisione di tutte le forze politiche, la riforma tributaria inserendola nel decreto Aiuti bis, non solo non confortano ma alimentano anche dubbi sulla modalità scelta».

E' quanto afferma la presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf) Maria Masi, che prosegue: «se le ragioni sottese sono riferibili al piano di attuazione del Pnrr, la preoccupazione e le perplessità dell'avvocatura aumentano e a ben ragione. Nel merito, l'attuale proposta purtroppo non conferma le buone intenzioni iniziali di uniformare i procedimenti tributari alle altre giurisdizioni. Le ipotesi di consentire anche ai laureati in Economia l'accesso alla magistratura tributaria tramite concorso e il non considerare la difesa tecnica unicamente in capo agli avvocati, vanificano l'esigenza di modernizzazione del sistema tributario a partire dalla professionalizzazione del giudice, assunto tramite concorso, adeguatamente retribuito e a tempo pieno, al pari delle altre giurisdizioni».

«Una riforma accettabile della giurisdizione tributaria – spiega la presidente del Cnf - deve necessariamente presupporre la piena attuazione dei requisiti di indipendenza, terzietà e imparzialità richiesti dall'articolo 111 della Costituzione, assicurando l'attuazione di un “giusto” processo tributario e, con esso, il corretto esercizio della funzione impositiva mai prescindendo dalla difesa tecnica specializzata e dal rispetto di regole professionali e deontologiche condivise. Condizioni che dovrebbero essere imprescindibili anche e soprattutto nell'attuazione degli obiettivi del Pnrr».

«Questo dovrebbe essere chiaro a chi domani riterrà di potersi e doversi esprimere sul testo di riforma e anche e soprattutto a chi già si propone di rappresentare i cittadini nell'immediato futuro. Senza alcun dubbio è chiaro all'avvocatura», è la conclusione di Masi.

[7 agosto 2022 – Sole 24 Ore, L'orgoglio e l'impegno: «Non possono essere gli altri a occuparsi di ciò che ci riguarda» - L'intervista a Maria Masi, presidente del CNF](#)

Maria Masi, 54 anni, avvocatessa civilista del Foro di Nola è la prima donna in quasi cento anni a ricoprire la carica di presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf), l'organo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura italiana.

«Avevamo un'occasione unica perché per la prima volta è stato possibile immaginare, e probabilmente realizzare, una riforma della giustizia con possibilità di investimenti e con la disponibilità di ingenti risorse economiche, ma ancora una volta ci si è concentrati sulla forma e non sulla sostanza, sui riti e non sul potenziamento dell'intero sistema e, temo, con risultati non idonei agli obiettivi da conseguire». Questo il giudizio di Maria Masi, 54 anni, avvocatessa civilista del Foro di Nola e prima donna in quasi cento anni a ricoprire la carica di presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf), l'organo di rappresentanza istituzionale dell'avvocatura italiana. In un contesto sfidante ma allo stesso tempo stimolante per tutte le novità che la giustizia sta vivendo a seguito della riforma disegnata dalla ministra Marta Cartabia.

Una riforma cosiddetta orizzontale, come quella della pubblica amministrazione, perché trasversale a tutto il Pnrr.

Fra il 2021 e il 2022 sono già state portate a termine alcune tappe della riforma dalla legge delega del processo civile alla legge delega di riforma del processo penale, dalla riforma delle leggi sulla crisi di impresa alla riforma del Consiglio superiore della magistratura e dell'ordinamento giudiziario. I decreti legislativi di attuazione del processo civile e penale, poi, sono stati approvati prima della pausa estiva come da programma, in modo che la riforma della giustizia possa provare a raggiungere gli obiettivi previsti dal Pnrr.

«Il Pnrr prescriveva interventi ampi sull'edilizia giudiziaria, sulle barriere architettoniche, sulla riorganizzazione degli uffici, ma se si continua a ignorare che il sistema è affetto da carenze croniche di personale amministrativo e di magistrati "in ruolo", se non si investe nel riconoscimento di competenze diversificate di giudici, capi degli uffici giudiziari e di chi dovrebbe occuparsi degli aspetti organizzativi, nessuna riforma potrà considerarsi buona e giusta» sottolinea Masi, per la quale è importante che la riforma dia un senso al sistema.

«È necessario poi un maggiore equilibrio all'interno della giurisdizione, siamo tutti parti essenziali di una funzione, ma a giudicare dal contenuto dei decreti attuativi del processo civile questa vocazione all'equilibrio è stata ancora una volta sacrificata in nome di una celerità dei dibattimenti che non sarà possibile realizzare se non violando i principi del giusto processo».

Tempi più brevi e processo giusto due pilastri di una giustizia che in Italia deve far fare un salto di qualità al Paese.

«L'avvocatura non può che avere a cuore una riforma che consegua "giustizia" e siamo sempre stati disponibili, e potremmo esserlo ancora, a collaborare e a dare il nostro contributo che non è mai solo tecnico, perché siamo testimoni oculari di scelte talvolta fallimentari, ma vorremmo che il nostro apporto fosse preso effettivamente in considerazione e non ignorato per una ingiustificata riserva di competenze», sottolinea la presidente, che si è trovata a ricoprire questo ruolo durante le fasi più acute della pandemia.

Con una lunga esperienza nell'ordine di Nola di cui è stata presidente dal 2010 al 2012, Masi è arrivata al Consiglio nazionale forense nel 2015 per divenirne vicepresidente nel 2019.

«Il passaggio alla presidenza è stato traumatico perché è avvenuto nel marzo del 2020. Mio marito e mia sorella sono medici, quindi avevamo già valutato l'ipotesi di lavorare da remoto. Avevo portato a casa i fascicoli del Cnf e dello studio. In quel contesto ho avuto la comunicazione che avrei dovuto svolgere le funzioni da remoto di presidente» ricorda Masi, che si trovava anche a dover dare risposte a «un'avvocatura spaventata dalla situazione ma attenta a tutti i temi su cui si doveva intervenire».

Un destino professionale scritto nel dna. Uno zio diventato magistrato giovanissimo e diversi avvocati nella famiglia materna. Sul finire del liceo classico, però, la scelta non sembrava affatto scontata. Ma l'intervento, rude e schietto, di un mentore la portò a iscriversi a giurisprudenza: «Mi è sempre piaciuto molto studiare e ho frequentato il liceo classico, che ho amato tantissimo. Ero anche rappresentante di istituto e il preside mi conosceva bene. Quando seppi della mia indecisione sulla scelta dell'università mi convocò nel suo ufficio e chiuse la porta. Mi disse che non potevo scegliere Scienze Politiche, solo perché mi piaceva. «Se hai scelto la regina delle scuole superiori, non puoi non fare giurisprudenza» fu la frase decisiva per il mio futuro» racconta Maria Masi, che guardando indietro è grata a chi le ha indicato la via: «Ho accettato il suo consiglio, anche se poi il primo anno ho vissuto male l'università. È stato difficilissimo perché si trattava di studiare tutto a memoria e non era il mio metodo. Poi, però, con il tempo ho sviluppato una consapevolezza diversa».

La laurea nel 1993, il diploma di specializzazione in diritto civile nel 1997, l'abilitazione professionale e subito la decisione di intraprendere in maniera autonoma e a tempo pieno la professione. Il suo studio nasce, quindi, in quello stesso anno. Ma accanto all'avvocatura la presidente Masi non ha mai trascurato l'insegnamento in ambito universitario, come cultrice della materia prima e poi come docente a contratto. «A seguire ho affrontato in maniera autodidatta la formazione nel diritto di famiglia. Avevo ricevuto una lettera di Gianfranco Dosi, che mi invitava a un convegno a Roma sul diritto di famiglia e poi da lì entrai anche nell'associazione». L'associazione italiana degli avvocati per la famiglia, era stata fondata nel 1993 dallo stesso Dosi, così come l'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia. Un altro uomo che ha avuto un ruolo rilevante nelle scelte di Masi, cresciuta fin da piccola in un ambiente paritario. «Ho un fratello avvocato specializzato in diritto del lavoro e una sorella medico pediatra. L'educazione è stata uguale per tutti e tre e non c'è stata posta alcuna limitazione alle nostre scelte professionali e di vita. Ho una famiglia matriarcale, caratterizzata molto dall'elemento femminile perché mia madre ha 3 sorelle. Ho avuto un'infanzia ricca di affetto e di presenza femminili e allo stesso tempo un padre molto moderno, che ci ha permesso di fare le nostre esperienze a condizione che portassimo a termine i nostri percorsi di studio» sottolinea la presidente del Cnf, che crede molto nella famiglia come supporto per potersi realizzare anche nella professione: «Devo molto alla famiglia: non solo quella di origine, ma anche quella che poi ho costruito. Ho avuto nella vita riferimenti maschili molto generosi e importanti da mio padre a mio marito Massimo. E in famiglia non sono solo accudente ma sono anche accudita, anche dai miei due figli Lorenzo e Chiara». Masi ha fatto tesoro di questa sua esperienza per trasferirla in ambito professionale: «Nella consapevolezza di essere stata fortunata, da anni sono impegnata per contribuire a realizzare quegli strumenti e progetti che possano supportare anche altre professioniste, perché la libera professione prevede difficoltà più complesse in tema di conciliazione». Da qui l'impegno nel coordinamento di due commissioni, famiglia e pari opportunità, che l'hanno portata a viaggiare per l'Italia e a conoscere meglio le realtà territoriali con le loro peculiarità. Resta il fatto che nell'avvocatura il gender gap è ancora accentuato a partire dalle remunerazioni: «Il reddito delle avvocate è pari alla metà di quello

dei colleghi. Le cause sono molteplici, ma sicuramente ha un ruolo la difficoltà a conciliare i tempi di vita e di lavoro, cosa che la pandemia ha accentuato. È anche perché nel corso degli anni c'è stata una sorta di discriminazione legata non tanto al genere ma alle competenze specifiche» sottolinea Masi, secondo la quale resta importante l'equità nella rappresentanza, che per l'ordine degli avvocati è garantita dalla legge 247 del 2012 di riforma dell'ordinamento forense e poi dalla legge 113 del 2017 che tutela il genere meno rappresentato.

Eppure le donne faticano a farsi avanti: «Si ha paura di non avere la possibilità di conciliare, ma credo sia importante non cedere al disagio e alle difficoltà del momento. Io ne ho attraversate tante e molte volte mi sono chiesta se ne valesse la pena, perché il tempo che ho sottratto alla mia professione, ai miei figli e alla mia vita di coppia è stato molto. La risposta però è sempre stata positiva, ancora oggi. Non si può pretendere che siano sempre e solo gli altri ad occuparsi di ciò che ci riguarda».

[9 agosto 2022 – Il Dubbio, Masi: «Il diritto alla difesa sacrificato sull'altare della semplificazione»](#)

Non avremmo immaginato che agli inizi del mese di agosto di una delle estati più calde del secolo, dopo quasi tre anni di stato di emergenza generale che ha coinvolto soprattutto la giustizia, saremmo stati travolti finanche da una crisi di governo con lo scioglimento delle camere, l'indizione di nuove elezioni, una campagna elettorale e la rincorsa allo smaltimento degli "affari urgenti", tra i quali sono stati inclusi atti e procedimenti caratterizzati da un iter procedimentale avanzato e pertanto ritenuti compatibili con il regime di prorogatio. La rincorsa del Governo è certamente giustificabile per non vanificare il lavoro degli ultimi anni e soprattutto per non correre il serio rischio di perdere i fondi previsti dal Pnrr per la giustizia.

Europa, Pnrr, missioni, risorse. Sono stati e sono tuttora lessico quotidiano e agenti attivi della politica del fare presto, che in questo Paese certamente non è cosa da poco, ma vista l'occasione irripetibile l'auspicio è che si faccia anche e soprattutto bene.

Nonostante la costante interlocuzione con il ministero della Giustizia e nonostante la non trascurabile attenzione (in ogni caso insufficiente) alle nostre proposte e ai rilievi, si è scelto di intervenire quasi esclusivamente sui riti, sulle regole dei processi.

L'avvocatura ha continuato senza sosta a rilevare come non sia questa la soluzione più adeguata e come il problema, serio e non più differibile, era e resta quello delle carenze croniche di personale amministrativo, dei troppo pochi magistrati effettivamente "in ruolo", della promiscuità di funzioni dei giudici a capo degli uffici giudiziari, costretti ad occuparsi degli aspetti organizzativi senza averne le competenze (le poche ore di formazione non sono certo sufficienti a trasferire conoscenza e esperienza manageriale a chi dovrebbe occuparsi solo della qualità della giurisdizione).

Crea sconcerto che in alcuni distretti di corte di appello, appena pochi giorni fa, l'avvocatura sia stata costretta a proclamare lo stato agitazione per denunciare carenze e disfunzioni note e trasversali al Nord, al Centro e al Sud.

I nostri rilievi sulle riforme sono stati colpevolmente trascurati, almeno a giudicare dalle scelte e dalle priorità individuate dagli schemi dei decreti attuativi appena approvati da Camera e Senato.

Semplificazione, celerità e razionalizzazione: sono le sole direttrici che – in verità più nei proclami che nelle soluzioni concrete – informano lo schema e il contenuto dei decreti legislativi delle riforme della giustizia civile e penale.

Avremo modo di rappresentare, ancora una volta, le nostre perplessità su molti aspetti, sia per il processo civile che per quello penale, ma già ora, dopo una prima lettura non troppo superficiale dei decreti, sembra che i timori dell'avvocatura fossero e siano reali.

Il timore è che il prezzo da pagare, in nome della semplificazione, celerità e razionalizzazione delle procedure sia, ancora una volta, il sacrificio dell'esercizio del diritto alla difesa e l'equilibrio tra funzioni e poteri nel processo.

In quello civile, per esempio, la contrazione dei termini processuali solo ed esclusivamente per la difesa mentre al magistrato è consentito riservare il deposito finanche della c.d. sentenza a verbale, ovvero liberarsi dell'impugnazione a suo giudizio "non chiara" come pure spogliarsi della responsabilità dell'interpretazione delle questioni più complesse, delegandola alla Corte di Cassazione mentre il processo è sospeso e con esso l'istanza di tutela del cittadino che attende giustizia, lasciano molto amaro in bocca. Come lo lascia, nel processo penale, la reintroduzione dei filtri in appello sotto le (s)mentite spoglie dell'inammissibilità.

Ed è un'amarrezza acuita dal dubbio che l'ansia da prestazione delle forze politiche (che evidentemente anima chi oggi è più preoccupato di avere tempo e spazio per la definizione di liste, candidati e campagna elettorale) abbia definitivamente compromesso la lucida e attenta analisi dei testi a cui il Parlamento è tenuto, in ossequio alla propria funzione e al mandato dei suoi componenti.

Non si comprende altrimenti l'inusitato silenzio delle commissioni Giustizia di Montecitorio e Palazzo Madama sullo schema dei decreti attuativi. E allora, complice la stanchezza acuita dall'afa, ci si chiede se sia valsa la pena concentrarsi e impegnare tempo prezioso sui progetti di riforma, dedicare spazio alle audizioni, cura alle osservazioni, disponibilità a continuare a studiare soluzioni anche quando abbiamo avuto la conferma che difficilmente si sarebbe potuta realizzare una piena convergenza almeno su alcuni dei tanti aspetti critici delle riforme.

In ogni caso, il senso di responsabilità e la consapevolezza di quel che la nostra professione necessita hanno impedito che trascurassimo il perseguimento di altri obiettivi, certamente utili e funzionali alla salvaguardia della nostra categoria, all'esercizio della nostra funzione e all'attività professionale. Come, tra tante altre cose, i nostri contributi in tema di monocommitenza, esame di stato, crisi d'impresa, natura giuridica degli ordini degli avvocati, equo compenso e modifica dei parametri.

Su quest'ultima proposta, in particolare, oggettivamente buona che non trascura nessun aspetto, nemmeno quello, non scontato, dell'indicizzazione, abbiamo dovuto ottimizzare e accelerare i tempi necessari di consultazione e condivisione con gli ordini e le associazioni, per rispettare le indicazioni imposte dalle varie cabine di regia. Ma nonostante la proposta rientri sicuramente tra gli atti e i procedimenti che hanno concluso l'iter prodromico alla pubblicazione, non vi è traccia di approvazione definitiva.

Come non vi è traccia di calendarizzazione della proposta di riforma dell'equo compenso, che probabilmente esigerà maggiore rigore nel rispetto della procedura, trattandosi di materia d'interesse solo per i professionisti.

Ed un rispetto che noi vorremmo si applicasse con la medesima cura nel consentire alla commissione ministeriale, incaricata di elaborare le linee guida per i corsi di formazione funzionali alle specializzazioni, di svolgere le funzioni per cui è stata nominata e concepita. Anche il regolamento sulle specializzazioni ha abbondantemente, e non senza ostacoli, esaurito il suo percorso, al punto che sono già evidenti i necessari correttivi da apportare, perché non siano vanificate premessa e scopo.

Qualche settimana fa il Cnf, insieme al Consiglio nazionale dei commercialisti, aveva ritenuto giusto fare un appello al senso di responsabilità di tutte le forze politiche per garantire la stabilità, necessaria in questo preciso momento storico, oltre che opportuna per alcune attività non differibili, legate anche alle riforme in corso. Oggi, con l'auspicio di avere maggiore fortuna, l'appello dell'Avvocatura è rivolto sempre e ancora a tutte le forze politiche, affinché si concentrino solo su ciò che possono fare, ma con responsabilità e

non trascuratezza, con consapevolezza e non approssimazione. Anche perché non saranno esonerati dal darne conto e ragione nelle occasioni prossime di confronto.

[9 settembre 2022 – Equo compenso, CNF: Professionisti mortificati, politica dia un segnale adesso](#)

«L'altissimo rischio di archiviazione della discussione sul disegno di legge dell'equo compenso per i professionisti avvilisce e mortifica».

È quanto dichiara la presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi che prosegue: «sebbene non ci sia ancora formalmente un insabbiamento del testo, è evidente che i tempi siano quasi definitivamente spirati: martedì prossimo, termine ultimo per il Senato di esprimersi sul dl Aiuti bis, solo con un grande sforzo e ancora con un più grande impegno di tutte le forze politiche, potrebbe esserci una pronuncia anche sull'equo compenso».

«L'attuale situazione – evidenzia Masi - infastidisce non poco sotto un duplice profilo: sia per la sensazione che i professionisti, non adeguatamente considerati in questi anni particolarmente difficili, per usare un eufemismo, possano essere strumentalizzati in campagna elettorale e sia perché è stato trascurato dalla classe politica il loro diritto a un compenso giusto, a fronte della qualità e quantità delle prestazioni richieste e svolte. Il testo approvato dalla Camera è, come detto in numerose occasioni, certamente perfettibile, ma ha senza dubbio il vantaggio di correggere le criticità, presenti nell'attuale disciplina, date dai comportamenti elusivi di clienti forti e Pubblica amministrazione».

«In questa *débâcle* delle necessarie e invocate garanzie a favore dei professionisti italiani – prosegue la presidente Cnf - si aggiunge anche una nota tecnica che riguarda l'aggiornamento del decreto ministeriale sui parametri forensi, sul quale il Cnf si è speso lungamente e sul cui testo finale, di cui attendiamo la pubblicazione, esprime piena soddisfazione. Principalmente perché per la prima volta su nostra indicazione è stata recepita un'indicizzazione (quantificata nell'indice medio del 5%) riferita al costo della vita e anche alle peculiari esigenze degli avvocati e, per la prima volta, la tariffa oraria. Quando saranno in vigore i nuovi parametri, e ci auguriamo accada prestissimo, l'avvocatura potrà godere di maggiori garanzie sia in sede giudiziale che stragiudiziale, ma paradossalmente analoghe garanzie non potremmo averle nelle relazioni e nell'attività professionale per e con Pubblica amministrazione, banche e altri soggetti cosiddetti forti».

«In questo momento chiediamo alla politica di abbandonare l'esercizio inutile di scaricare "colpe" e di impegnarsi a dare un serio ed efficace segnale di attenzione e cura per la giustizia, per gli avvocati e per le professioni», conclude la presidente Cnf Masi.

[12 settembre 2022 – Il Dubbio, Intervista a Maria Masi: "Attenti partiti, anche gli avvocati votano..." - «Sappiate una cosa: la giustizia non è un mondo a parte. I partiti la rimettano in sesto o la recessione sarà ancora più dura». Intervista alla Presidente del CNF Maria Masi: «Nella campagna elettorale è emerso tutto il disinteresse per la tutela dei diritti»](#)

Intervista alla presidente del Cnf Maria Masi a firma di Errico Novi: «Nella campagna elettorale è emerso tutto il disinteresse per la tutela dei diritti»

«Sappiamo bene cosa serve alla giustizia e a noi avvocati. Ora è necessario capire se ne sono consapevoli anche i partiti». La presidente del Cnf Maria Masi, più che una sfida, rivolge alla politica una richiesta di chiarezza in vista del voto, del fatidico 25 settembre. Ricorda le vere emergenze del sistema giudiziario, dalle «carenze di organico nei tribunali» alla «persistente difficoltà di accesso agli uffici», e le attese della professione forense, dall'equo compenso agli interventi sulla natura giuridica degli Ordini. Non si tratta

di un dialogo a distanza: dopodomani, mercoledì 14, nella sede del Cnf, avvocatura istituzionale, Organismo congressuale forense e partiti si guarderanno negli occhi e si parleranno. Proprio la presidente Masi ha voluto un incontro per mettere sul tavolo l'agenda degli avvocati, e verificare se gli schieramenti sono disponibili ad attuarla. Interverranno i responsabili Giustizia dei partiti. Sarà anche l'occasione per un confronto elettorale sulla giustizia che finora la campagna per le Politiche ha offerto sì e no a sprazzi.
[Leggi l'intervista](#)

[14 settembre 2022 – Elezioni 2022, l'Avvocatura incontra la politica](#)

Equo compenso, decreti di attuazione delle riforme del processo penale e processo civile, riforma del processo tributario e dell'ordinamento giudiziario, natura giuridica degli Ordini, funzione e ruolo degli avvocati per l'economia del Paese e nel rapporto con la politica, avvocato in Costituzione.

Sono solo alcuni dei temi affrontati oggi nel corso del confronto, in vista delle elezioni del 25 settembre, tra l'avvocatura - rappresentata dalla presidente del Consiglio Nazionale Forense Maria Masi e dal coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense Sergio Paparo - e la politica, con la vicepresidente del Senato Anna Rossomando - Partito democratico, il sottosegretario alla Giustizia Francesco Paolo Sisto - Forza Italia, i deputati Andrea Delmastro - Fratelli d'Italia, Enrico Costa - Azione, Valentina D'Orso - Movimento 5 Stelle e il senatore Francesco Urraro - Lega. È intervenuto anche il presidente del Consiglio Nazionale del Notariato Giulio Biino.

[22 settembre 2022 – Siglato protocollo tra CNF e Assistenti sociali per i diritti dei più vulnerabili](#)

La presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi e il presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (Cnoas), Gianmario Gazzi, hanno firmato il 22 settembre un protocollo di intesa per la tutela e la promozione dei diritti delle persone vulnerabili, minorenni o private della libertà personale.

L'obiettivo è di assicurare a tutte le persone la tutela dei diritti e interventi costanti di supporto e di collaborazione interprofessionale per l'approfondimento, l'analisi e proposta dei progetti di legge diretti alle persone più vulnerabili, anche con l'organizzazione di attività scientifiche, culturali e formative di comune interesse delle rispettive professioni.

Alla firma del protocollo sono intervenuti le consigliere competenti, Carolina Scarano e Daniela Giraudo e il tesoriere Giuseppe Iacona per il Cnf, la vicepresidente Barbara Rosina con il consigliere Giovanni Cabona per il Cnoas.

[28 settembre 2022 – XXXV Congresso forense, conferenza stampa nazionale](#)

«Ci auguriamo che il Congresso sia prima di tutto un'occasione di condivisione e riflessione, ancor prima di discussione. Per l'Avvocatura è il momento del cambiamento: sia rispetto al nostro ruolo all'interno del processo, che alcuni interventi tendono a limitare, sia fuori del processo».

Lo ha detto la presidente del CNF Maria Masi intervenendo oggi, presso la sede del Consiglio Nazionale Forense a Roma (Via del Governo Vecchio 3), alla conferenza stampa di presentazione del XXXV Congresso Nazionale Forense in programma a Lecce dal 6 all'8 ottobre.

«Gli effetti delle riforme approvate - ha spiegato la presidente CNF Masi - in taluni casi sono penalizzanti perché comprimono il diritto di difesa. Poi c'è un ulteriore aspetto, in questo caso da approfondire, rispetto alla figura dell'avvocato che può contribuire a una funzione

più ampia di quella giurisdizionale». Masi, infatti, sottolinea: «La professione oggi è composta da donne e uomini quasi in egual misura, e crescono i giovani e gli under 50. Chi ha la responsabilità di guidare l'Avvocatura ha quindi anche un compito delicato: indirizzare la professione, anche scegliendo percorsi paralleli alla giurisdizione ordinaria in cui la nostra competenza può essere messa a disposizione. Da qui l'importanza della riflessione: dobbiamo aver chiara la nostra identità, quali sono i principi inderogabili ma anche gli ambiti che possono essere percorsi. In questo senso anche le nuove tecnologie e l'Intelligenza Artificiale possono essere un'opportunità che non possiamo più ignorare o trascurare, perché sarebbe un atto di scarsa diligenza e intelligenza».

Alla conferenza stampa ha poi preso la parola il tesoriere del CNF Giuseppe Iacona che ha aggiunto: «Questo congresso è importante perché capita in un periodo di profondi cambiamenti sociali con un nuovo protagonismo anche della tecnologia che tende a modificare il ruolo dell'Avvocatura e di ciascuno di noi - ha aggiunto il tesoriere del CNF Iacona - purtroppo sappiamo che la giustizia non funziona bene, e ciò che finora è stato messo in campo sul piano delle riforme non riesce a superare queste difficoltà. Senza interventi strutturali o l'aumento di personale nessun intervento funzionerà. Il Congresso di Lecce ospiterà 675 delegati e 800 congressisti da tutta Italia, pari donne e uomini, tanti giovani. Soprattutto rispetto a quest'ultimi abbiamo un dovere: valorizzarli».

Il trentacinquesimo Congresso nazionale forense affronterà i seguenti temi: un nuovo ordinamento per un'Avvocatura protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali; l'attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull'esercizio della professione; il ruolo e le nuove competenze degli avvocati nell'automazione dell'organizzazione e della decisione giudiziaria.

Sono intervenuti: Avv. Maria Masi, presidente del Consiglio Nazionale Forense; Avv. Giuseppe Gaetano Iacona, tesoriere del Consiglio Nazionale Forense; Avv. Sergio Paparo, coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense; Avv. Nicolino Zaffina, consigliere del Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense; Avv. Antonio Tommaso De Mauro, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce.

[28 settembre 2022 – Giustizia, CNF: “Decreti legislativi dilatano tempi processi e sacrificano diritto di difesa”](#)

«Gli esiti e i contenuti dei decreti legislativi di attuazione della riforma del processo civile sono addirittura peggiorativi rispetto agli esiti, non pienamente soddisfacenti della commissione di studio e dei gruppi di lavoro».

Lo rileva la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, in merito ai decreti attuativi della riforma Cartabia del processo civile approvati oggi in Consiglio dei ministri.

«Ancora più evidente – spiega Masi – è la distanza dai contributi, reiteratamente ignorati, che l'avvocatura ha dato, avendo ben chiare le premesse e le finalità individuate dal Pnrr, ossia, su tutto, la contrazione dei tempi medi dei processi, che non potranno essere conseguite perché i correttivi apportati sulle singole norme non solo non sono adeguati, ma rischiano di dilatare ulteriormente la durata dei processi, con un inutile sacrificio delle garanzie di difesa e del contraddittorio».

«Insistere, ad esempio, sul regime delle preclusioni – aggiunge la presidente del Cnf - significa voler ampliare gli oneri a carico dei difensori e quindi delle parti, trascurando (violando) i principi costituzionali del diritto di difesa e l'accesso alla giustizia, così come già ora, sono numerosi i provvedimenti di magistrati che dispongono modalità di trattazione scritta, non considerando o meglio disapplicando norme e principi di un codice ancora vigente, laddove dispongono limiti e vincoli al contenuto e alla forma delle note di trattazione».

Sui decreti attuativi del processo penale, il Consiglio nazionale forense valuta positivamente il «superamento della visione carcerocentrica della pena attraverso il nuovo sistema della giustizia riparativa, ma reputa necessario che alla formazione dei mediatori penali contribuisca anche l'avvocatura oltre alle università». Inevitabilmente negativo, infine, il giudizio sulla estensione del processo a distanza: «la scrittura della norma non solo lascia aperti pericolosi spazi interpretativi, ma trasforma indicazioni normative, determinate dall'emergenza sanitaria, in regole generali».

«L'avvocatura – conclude la presidente del Cnf - oggi è ben consapevole che il suo ruolo e la sua funzione non possono e non devono esaurirsi nella giurisdizione e nel processo, ma proprio nella giurisdizione e nel processo non intendono abdicare alla loro infungibile funzione. Per questo continueremo a rappresentare e a sostenere le ragioni del giusto processo in ogni sede e soprattutto nei confronti di chi nell'immediato futuro avrà la responsabilità di guidare il Paese».

[2 ottobre 2022 – Iran, CNF: ferma condanna violenza contro le proteste per morte Masha](#)

Il Consiglio Nazionale Forense esprime la più ferma condanna della violenta repressione in atto in Iran, ad opera delle forze di sicurezza governative, delle pacifiche manifestazioni di protesta per la morte di Mahsa Amini, la ventiduenne ragazza curda morta per le torture subite dalla “Polizia morale”, che l’aveva arrestata il 13 settembre scorso, per non aver indossato in modo consono l’hijab, il velo che le donne iraniane sono costrette ad indossare in pubblico dal compimento dei nove anni di età.

L’attivista Hadisf Najafi, di soli 20 anni, impegnata sui social contro l’obbligo del velo, è una delle tante persone che hanno perso la vita in questi giorni di protesta, in cui tra le migliaia di arrestati, ci sono anche avvocati e giornalisti.

La violazione dei diritti fondamentali in Iran raggiunge il suo apice proprio nei confronti delle donne, la cui dignità viene umiliata e calpestata in spregio ai più elementari principi di uguaglianza, libertà e non discriminazione contenuti nella dichiarazione universale dei diritti umani e nelle convenzioni internazionali.

Il Consiglio Nazionale Forense esprime solidarietà a quanti si battono in Iran per chiedere il rispetto della dignità umana e delle libertà fondamentali e agli avvocati iraniani difensori dei diritti umani arrestati per aver legittimamente esercitato la professione, alcuni dei quali ingiustamente condannati a pesanti pene detentive negli anni scorsi, come Nasrin Satoudeh, condannata a un totale di 38 anni e 148 frustate, nota per essersi impegnata nella difesa delle donne e dei bambini vittime di violenze domestiche, di molti attivisti e giornalisti iraniani e per aver difeso la libertà delle donne di scegliere se indossare il velo, e i colleghi Abdolfattah Soltani, Mohammad Najafi e Amirsalar Davoodi, tutti vincitori del Premio diritti umani 2019 del Consiglio degli Ordini Forensi d’Europa.

[5 ottobre 2022 – XXXV Congresso Nazionale Forense, conferenza di stampa locale](#)

«Il contributo di discussione che ci aspettiamo dal Congresso Nazionale Forense di Lecce servirà a condividere nuove realtà, anche già esistenti, per riflettere e capire in che modo possono coniugarsi con il nostro ruolo e la nostra funzione e per rafforzare tutte le potenzialità di una avvocatura in cambiamento».

Così la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, intervenendo alla conferenza stampa di Lecce per la presentazione dei lavori del congresso, insieme al consigliere nazionale e tesoriere Cnf, Giuseppe Iacona che ha sottolineato: «Saranno oltre mille gli avvocati in arrivo a #Lecce per il Congresso Nazionale Forense per discutere e

confrontarsi non sui problemi di una categoria professionale ma sui problemi del Paese. Le riforme recenti, in primis quella del processo civile, hanno, ancora una volta, modificato il rito senza intaccare però il "vero problema" dei ritardi cronici della giustizia, ossia il non sufficiente numero di magistrati e personale amministrativo. Se non funziona la giustizia, non funziona l'Italia».

[Video della conferenza stampa](#)

6 ottobre 2022 – XXXV Congresso Nazionale Forense, la relazione della Presidente Masi

«La crisi generale non è solo economica e ha fatto emergere in questi ultimi tempi, con particolare prepotenza, una crisi culturale che deprime la creatività e il ruolo innovativo delle professioni intellettuali, compresa quella forense. La professione forense non è una monade, non è avulsa ma strettamente funzionale alla società e perciò non può non risentire degli effetti economici. Così come non ha potuto non risentire degli effetti strutturali, quella "sindrome del recinto" che abbiamo subito e anche provocato: un sistema chiuso, il nostro, in cui era difficile ipotizzare un'apertura verso il nuovo per il timore di mutare la nostra identità.

Gli interventi, spesso erosivi, sulla nostra professione hanno minato non solo le nostre certezze, ma le radici identitarie dell'avvocatura. Si deve approfittare dell'occasione del congresso per riflettere, discutere, in un confronto sereno e pacato per capire se esiste una crisi identitaria che affonda le sue radici in una incertezza e nella incapacità oggi di trovare conforto in quella che avevamo considerato fino a ieri consapevolezza del privilegio, di una prerogativa di difendere i diritti di tutti.

Siamo ancora in grado di esprimere valori sociali? La comunità civile ci identifica come portatori sani di valori? Certo che lo siamo, lo dobbiamo essere. La percezione che si ha di noi non può essere solo colpa degli interventi che si sono succeduti sulla nostra professione. Quello che ci rende deboli è una costante che si manifesta da tempo: la mancata capacità di fare sintesi rispetto a chi dobbiamo rappresentare. Coltiviamo la tendenza di parlare di tutto. E' un elemento che contribuisce a indebolirci come categoria professionale. E quale migliore occasione per interrogarci, non tanto su quello che l'avvocatura non è stata in grado di fare, ma su quello che potremo fare, se non l'appuntamento del congresso? Dobbiamo sforzarci di andare oltre i possibili conflitti di idee al nostro interno, aprire il recinto e trovare il coraggio di esporci come categoria, funzione e ruolo, di presentarci come titolari di azioni atte a difendere la democrazia».

[Video della relazione inaugurale della Presidente Masi](#)

[Video integrale della sessione inaugurale del Congresso](#)

14 ottobre 2022 – Giustizia: CNF, valorizzato ruolo avvocati, non diamo pagelle

"La riforma dell'ordinamento giudiziario vede finalmente valorizzato il ruolo dell'avvocato all'interno del contesto in cui quotidianamente opera. Non siamo particolarmente attratti dalla logica di dare voti e pagelle, la nostra proposta, poi recepita, è stata quella di evitare qualsiasi contaminazione a scapito dell'autonomia e dell'indipendenza dei magistrati e anche degli avvocati, grazie alla mediazione dei Consigli dell'Ordine sia per le valutazioni positive sia per quelle negative". Lo ha detto la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, al congresso dell'Anm, facendo riferimento al voto degli avvocati nei consigli giudiziari.

"L'avvocatura istituzionale - ha aggiunto la presidente del Cnf - accoglie con favore i passi in avanti verso un maggiore equilibrio tra funzioni e poteri, ma avremmo apprezzato, per un senso di comunità della giurisdizione, un maggiore coinvolgimento degli avvocati anche

nell'organizzazione degli uffici giudiziari. Confidiamo che possa esserci presto una sinergia di responsabilità tra tutti gli attori del diritto per una rinnovata fiducia dei cittadini nei confronti del sistema giustizia".

[22 ottobre 2022 – Governo, CNF: Congratulazioni e buon lavoro a Governo Meloni e ministro della Giustizia Carlo Nordio](#)

«Desidero esprimere vive congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro a nome mio e di tutto il Consiglio nazionale forense alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e a tutti i componenti del nuovo governo, ai quali spetta l'arduo compito di garantire al nostro Paese, in questo particolare e difficile momento, stabilità ed efficienza e al quale avremo immediatamente cura di rappresentare le prioritarie esigenze di intervento a tutela della funzione e del ruolo dell'avvocatura affinché sia finalmente e costituzionalmente riconosciuta. Le più vive congratulazioni, con i migliori auguri per un proficuo e sereno lavoro, al ministro della Giustizia, Carlo Nordio, con il quale siamo certi riusciremo ad interloquire costantemente per rappresentare le prioritarie esigenze di tutela dei principi costituzionali nella giurisdizione e oltre la giurisdizione. Siamo persuasi che il suo impegno, le sue competenze e la sua esperienza saranno al servizio della funzione ma soprattutto al servizio di quella "prossimità" funzionale ai bisogni dei cittadini».

Lo dichiara la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, nel formulare gli auguri al nuovo governo Meloni e al neo ministro della Giustizia, Carlo Nordio.

[25 ottobre 2022 – Giustizia, Masi \(CNF\): Sì a giustizia in equilibrio e rivolta alla persona](#)

Verso una nuova giustizia, certamente. Ma restano i dubbi se si va anche verso una buona giustizia».

Così la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, intervenendo questa mattina alla tavola rotonda "Verso una nuova giustizia" in occasione del Salone della Giustizia.

«L'avvocatura - ha spiegato Masi - ha manifestato in diverse occasioni perplessità sugli strumenti, per noi inadeguati, scelti per accelerare i processi e sulla loro reale efficacia per incidere, anche e soprattutto sulla percezione dei cittadini».

La presidente del Cnf si è detta poi d'accordo con quanto affermato in apertura del Salone della Giustizia dalla presidente della Consulta Silvana Sciarra, «quando parla di una giustizia che sia in equilibrio e rivolta alla persona. Questo dovrebbe essere il filtro per capire se e come le riforme incideranno sulla qualità. Confidiamo però che si metta in atto un approccio culturale che investa tutti gli operatori e che, insieme a questi interventi per noi non adeguati, ci siano poi a disposizione, per la prima volta dopo anni, le risorse economiche europee da investire per rendere la giustizia più accessibile per i cittadini, dall'edilizia giudiziaria alla prossimità della giustizia, e sul rinnovamento formativo delle competenze di magistratura e avvocatura per un equilibrio di funzioni e poteri».

[14 novembre 2022 – Lavoro: Avvocati e Commercialisti, "Avviato confronto costruttivo con ministro Calderone"](#)

“Con l'incontro di oggi ha preso il via un confronto costruttivo tra le due nostre professioni e il Ministro. Un confronto che ci impegneremo a sviluppare ulteriormente, in uno spirito di piena collaborazione istituzionale”. È quanto dichiarano i presidenti del Consiglio nazionale forense e del Consiglio nazionale dei commercialisti, Maria Masi e Elbano de Nuccio al termine della riunione avuta oggi con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone.

“L’incontro – proseguono – è stata una occasione utile per confrontarsi con il Ministro sulle esigenze dei professionisti iscritti ai nostri due Albi. Abbiamo parlato di welfare per giovani e donne, di politiche di sostegno al reddito, di società tra professionisti, di formazione professionale. Tutti temi cruciali per il futuro delle nostre professioni sui quali il Ministro ha espresso la volontà di raccogliere le proposte che avanza già nelle prossime settimane”.

[18 novembre 2022 – Gli eventi dei CPO per la Giornata contro la violenza sulle donne](#)



Gli eventi e le iniziative organizzate dai Comitati Pari Opportunità degli Ordini degli avvocati in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

[18 novembre 2022 – Masi \(CNF\) a Sisto e Ostellari: Ecco le priorità degli avvocati](#)

Roma, 18 novembre 2022 - L'agenda degli avvocati con le istanze di interesse per la professione forense, sono state al centro dell'incontro di questa mattina, nella sede del Consiglio nazionale forense (Cnf), tra la presidente del Cnf Maria Masi con il plenum dei consiglieri, il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto e il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari.

«L'avvocatura – ha esordito la presidente Cnf Masi - chiede espressamente che il governo tenga conto delle priorità più volte rappresentate: prima tra tutte l'approvazione della legge sull'equo compenso. Sul fronte delle riforme del processo civile e penale, auspichiamo poi che siano apportati i correttivi necessari al fine di raggiungere gli obiettivi e gli standard di efficienza imposti dal Pnrr e per riequilibrare il rapporto tra magistratura e avvocatura. Un equilibrio necessario anche al ministero della Giustizia, a cui chiediamo di avvalersi del contributo qualificato dell'avvocatura nello svolgimento delle funzioni e delle attività del dicastero. Tra le istanze prioritarie rappresentiamo anche un esplicito riconoscimento costituzionale al ruolo dell'avvocato e un'attenzione particolare, e non più differibile, al tema delle carceri».

Per il viceministro Sisto «la battaglia sull'equo compenso deve diventare uno sprint e auspico che possa andare in tempi brevi al Senato nello stesso testo a firma Meloni della scorsa legislatura. Le riforme approvate sono come la Smart quando era uscita sul mercato: non piaceva a nessuno ma con il tempo il giudizio è cambiato. Prima di pensare a dei correttivi, diamoci il tempo di vederle all'opera».

Sul tema delle carceri Sisto ha ricordato che «sono stati stanziati due milioni di euro per l'assistenza psicologica dei detenuti e un milione alla polizia penitenziaria, ma deve esserci uno sforzo di sistema che va intensificato. Si possono costruire nuove carceri, affinché la pena sia certa ma anche tendente alla riabilitazione, ma valutiamo anche un percorso di depenalizzazione».

Sisto si è poi detto d'accordo sull'avvocato in Costituzione, «purché la questione non costituisca un elemento di distrazione, rispetto ai temi fondamentali legati alla difesa della nostra professione».

Il consenso del viceministro arriva anche sull'auspicio del Cnf che al ministero ci sia un numero maggiore di avvocati e ha poi espresso una preoccupazione: «dobbiamo stare attenti che le riforme, anche quella dell'ordinamento giudiziario, non raffigurino un disequilibrio di poteri e occorre fare in modo che si rispetti il dettato costituzionale del giusto processo. L'avvocatura – ha concluso Sisto - deve essere il guardiano attento e il vigile controllore che questi assetti di equilibrio costituzionale siano rispettati».

«Un maggior numero di avvocati al ministero, non tanto in ruoli apicali – ha aggiunto il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari - ma soprattutto in quei ruoli funzionali alla redazione delle norme. Io penso che con il ministro Nordio si possa affrontare questo aspetto, così come anche altri aspetti gli aspetti fiscali legati alle associazioni tra avvocati».

[21 novembre 2022 – Il fuoco curdo. Storia di una rivoluzione anche femminile – proiezione e dibattito per la Giornata contro la violenza sulle donne](#)

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, venerdì 25 novembre alle ore 17.30, il Teatro Manzoni di Roma con Il Consiglio nazionale forense invitano alla proiezione del documentario Kurdbûn – Essere curdo, diretto dal pluripremiato regista, sceneggiatore e scrittore curdo-iraniano Fariborz Kamkari (Pitza e Datteri, I fiori di Kirkuk), che racconta, attraverso la drammatica esperienza della giornalista curda Berfin Kar, i settantanove giorni di assedio da parte dei carri armati turchi a Cizre, città curda nel sud-est della Turchia al confine con la Siria e l'Iraq tra il 2016 e il 2017. Un massacro di civili che finalmente viene alla luce grazie a questo documentario.

Kamkari ha ricostruito la drammatica esperienza di Berfin Kar, che insieme al suo cameraman è rimasta bloccata nella città durante tutto il periodo dei bombardamenti, documentando giorno dopo giorno la violazione dei diritti umani perpetrate dall'esercito turco contro donne, anziani e bambini, ma anche il coraggio degli abitanti nel trovare forme di sopravvivenza e resilienza quotidiana come dimostra la frase di Brecht "Quando l'ingiustizia diventa legge, la resistenza diventa un dovere" che campeggia su quel che resta di un muro di Cizre distrutto dai bombardamenti.

Berfin Kar - simbolo del coraggio della libertà di stampa - oggi si trova in Turchia in attesa di essere processata. Dopo la fuga da Cizre si era rifugiata in Europa con gli hard disk contenenti le riprese di quei giorni e tramite un network di filmmaker curdi è riuscita a contattare il regista Kamkari a cui ha proposto di visionare il girato.

Vedere la resistenza di un popolo che accetta la morte ma non si inchina - ha spiegato Kamkari - riempie il cuore di ogni spettatore di dolore e nello stesso tempo di orgoglio. Il viso dei bambini, il pianto dei padri sui cadaveri dei figli adolescenti uccisi dai cecchini e i volti orgogliosi delle donne, che sono state la spina dorsale della resistenza di Cizre, pronte a morire, ma non ad accettare l'ingiustizia. Questa è l'esperienza mia e di ogni curdo delle quattro zone del Kurdistan. Allora ho deciso di partire dal documento per denunciare un incredibile crimine contro l'umanità e per ricostruire un pezzo della memoria collettiva di un popolo ancora oggi diviso e perseguitato.

"La Commissione integrata pari opportunità del Cnf – afferma la presidente del Consiglio nazionale forense Maria Masi - ha ritenuto di dover cogliere un'occasione importante di riflessione sul significato di resistenza, democrazia, libertà, tutela dei diritti delle donne in contesti in cui la guerra diventa strumento e alibi per incrementare la discriminazione, l'odio, la violenza di genere e ogni tipo di violenza, fino a comprimere i più elementari diritti civili. La speranza, in questo caso, assume volti e voci femminili: quelli delle donne curde".

A fine proiezione interverranno in un dibattito con il regista l'Avv. Maria Masi, Presidente Consiglio nazionale forense; l'Avv. Francesco Caia, Coordinatore Commissione Cnf Diritti umani; l'Avv. Simonetta Crisci, Presidente Associazione Senzaconfine; l'Avv. Anton Giulio Lana, Presidente Unione Forense tutela diritti umani.

Kurdbûn - Essere curdo, prodotto Far Out Films e Acek, è distribuito in Italia da Officine UBU.

[24 novembre 2022 – Giustizia, CNF ricevuto da ministro Nordio](#)

La presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, è stata ricevuta questa mattina dal nuovo Guardasigilli, Carlo Nordio, nella sede del ministero della Giustizia insieme a una delegazione del Cnf composta dalla vicepresidente Patrizia Corona, dalla segretaria Rosa Capria e dal tesoriere Giuseppe Iacona.

La presidente del Cnf Masi ha rappresentato al ministro della Giustizia la necessità di intervenire sulle riforme approvate e in itinere per correggere alcune evidenti criticità e per garantire l'effettività dell'esercizio di difesa. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati inoltre gli aspetti legati al rafforzamento del ruolo e delle funzioni degli avvocati nei consigli giudiziari e a un loro maggiore coinvolgimento anche nell'organizzazione dei tribunali e negli uffici ministeriali, nell'ottica di un senso di comunità della giurisdizione e di un migliore equilibrio nel rapporto tra avvocatura e magistratura nell'amministrazione della giustizia.

Durante l'incontro, che si è svolto in un clima cordiale e costruttivo, la rappresentanza dell'avvocatura istituzionale ha manifestato infine al ministro l'impegno e la sensibilità degli avvocati sul tema della progettazione di un nuovo modello di esecuzione penale, rispettoso della Costituzione e dei diritti umani delle persone detenute.

[1° dicembre 2022 – Avvocati, accolta integralmente proposta di CNF e Cassa forense su compensazione debiti](#)

Trasmessa alla Camera, dopo la bollinatura della Ragioneria dello Stato, la manovra economica varata dal Governo Meloni. Di particolare interesse per l'Avvocatura la formulazione dell'articolo 150, che accoglie integralmente le proposte formulate nelle settimane scorse dal Consiglio nazionale forense e da Cassa forense.

Il Cnf e l'Ente di previdenza degli avvocati chiedevano la possibilità di compensare i crediti per spese, diritti ed onorari dovuti dallo Stato ex art 82 TUSG per il gratuito patrocinio, con i contributi dovuti dagli avvocati alla Cassa forense a titolo di oneri previdenziali; e in secondo luogo di incrementare la dotazione finanziaria del fondo previsto dalla legge 208/2015.

«Un intervento atteso da tutta l'Avvocatura – commentano la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi e il presidente di Cassa forense, Valter Militi - che pone finalmente termine alle insopportabili attese dei colleghi dinanzi alla liquidazione dei propri crediti e si traduce quindi in benefici visibili per gli avvocati, per il ministero della Giustizia, che si vede così liberare di una mole di adempimenti notevole, e per l'Erario stesso che potrà quindi migliorare la sua performance in termini di pagamenti della pubblica amministrazione».

La misura è di particolare rilevanza per la categoria, con importanti ricadute sulla riduzione dei tempi di pagamento dell'attività professionale, e contribuisce al tempo stesso alla razionalizzazione e allo snellimento dell'attività degli uffici giudiziari, che si vedranno quindi sgravati dalla complessa attività di erogazione effettiva del credito. Si prevede che gli avvocati saranno pagati in media due anni prima rispetto al passato, peraltro a costi invariati per la Pubblica Amministrazione.

Infine, lo stanziamento fissato per operare la compensazione, come richiesto da CNF e Cassa Forense, sale dagli attuali 10 milioni a 40 milioni annui.

Dall'applicazione della norma infine deriverà un beneficio anche per Cassa forense in quanto tutti i crediti, per i quali i professionisti avranno optato per la compensazione, saranno

riversati all'Ente direttamente dall'Agenzia delle Entrate, eliminando per tutti gli oneri previdenziali compensati i costi di qualsiasi attività di pagamento o di recupero.

[7 dicembre 2022 – Avvocati CNF, “Bene ministro Nordio, riavvicinare cittadini alla giustizia”](#)

«Semplificazione della legislazione, ottimizzazione dell'organizzazione giudiziaria da attuarsi anche con la collaborazione degli avvocati attraverso i consigli dell'ordine, revisione del sistema delle intercettazioni e modernizzazione del sistema carcerario in un'ottica di riconciliazione sociale, sono iniziative che ci trovano convergenti e che rappresentano per l'avvocatura esigenze primarie, a partire dalla situazione non più sostenibile delle carceri, come emerso dallo studio del Garante Mauro Palma sull'alto tasso di suicidi».

E' quanto afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi commentando le linee programmatiche del ministro della Giustizia Carlo Nordio.

«Se la prima emergenza, oggi un imperativo prioritario, è il superamento della crisi economica sulla quale incidono le criticità della giustizia civile, risulta essenziale, senza incidere sulla giustizia di prossimità, garantire l'effettività della tutela dei diritti dei cittadini, e ricostruire un senso di fiducia della collettività verso il sistema giudiziario», ha sottolineato la presidente del Cnf.

«Già in occasione dell'incontro con il ministro Nordio, il Cnf aveva espresso l'auspicio di un intervento normativo sugli aspetti più critici della riforma della giustizia civile che, senza comprimere le parti, riequilibrasse il rapporto nella giurisdizione tra magistrati e avvocati e fosse in grado di raggiungere gli obiettivi e gli standard di efficienza imposti dal Pnrr per risollevare l'economia del Paese e attrarre investimenti esteri. Un equilibrio nella e della giurisdizione che potrebbe essere reso possibile anche con la presenza degli avvocati nella composizione dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia per la collaborazione istituzionale alla redazione delle norme. Sul fronte della riforma della giustizia penale rimangono le perplessità dell'avvocatura sui contenuti e sulla funzionalità e agibilità degli uffici giudiziari. In riferimento alla “revisione profonda” del reato di abuso d'ufficio, il Cnf reputa l'attuale struttura un freno inibitore per gli amministratori pubblici che non sempre poi trova una sostenibilità in tesi di accusa. Bene la revisione delle intercettazioni, su cui è opportuno coprire con il segreto fino allo stralcio di quelle irrilevanti e rafforzare il controllo deontologico per gli operatori della giustizia. E se la deontologia non basta, far scattare sanzioni pesanti», è la conclusione dell'avvocata Maria Masi.

[20 dicembre 2022 – L. Bilancio, CNF e OCF: “Sconcerto per emendamento Governo su anticipazione riforma processo civile”](#)

«Suscita sconcerto la decisione del Governo di anticipare l'entrata in vigore delle disposizioni più rilevanti della riforma del processo civile al 28 febbraio 2023. L'emendamento governativo alla legge di Bilancio, con l'anticipazione delle principali novità del rito civile, stride peraltro con la decisione di posticipare, invece, la riforma del processo penale e soprattutto appare del tutto irragionevole e disfunzionale visto il caos in cui getterà cancellerie, magistrati e avvocati».

Lo dichiarano in una nota la presidente del Consiglio nazionale forense (Cnf), Maria Masi e il coordinatore dell'Organismo congressuale forense (Ocf), Mario Scialla.

«Innovazioni di forte impatto – proseguono Masi e Scialla - come la nuova fase introduttiva del giudizio di cognizione, infatti, richiedono negli operatori il giusto livello di approfondimento e consolidamento che non sarà possibile con un'anticipazione di quattro mesi rispetto alla data originaria di entrata in vigore. Questo tipo di considerazioni, d'altronde, hanno indotto opportunamente il Governo ad operare la scelta opposta in

riferimento al processo penale. Non si comprende in nessun modo, dunque, la scelta vista la consapevolezza mostrata circa il già grave affanno della giustizia civile, definita prima causa di sofferenza dello Stato, con i ritardi dei processi che costano il 2% di Pil».

«E neppure ignora il Governo le criticità della riforma, di cui si appresta ad accelerare l'entrata in vigore, sotto il profilo del diritto di difesa. Criticità che aveva annunciato di voler risolvere, rispondendo all'auspicio dell'avvocatura di un intervento normativo sugli aspetti più spinosi della riforma della giustizia civile che, così come è, non è in grado di contrarre i tempi medi dei processi, con un inutile sacrificio delle garanzie di difesa e del contraddittorio, e senza una vera incidenza sugli obiettivi individuati dal Pnrr», è la conclusione della presidente Cnf Masi e del coordinatore di Ocf Scialla.

[23 dicembre 2022 – L. Bilancio, CNF e Garante nazionale: no a tagli all'amministrazione penitenziaria](#)

Un forte appello affinché il Governo, nella legge di Bilancio, non tagli i fondi destinati all'amministrazione penitenziaria, le cui risorse economiche sono già insufficienti per le attività rieducative e per un accettabile livello di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti.

Il Consiglio nazionale forense e il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale si uniscono in una riflessione sulle condizioni degli Istituti penitenziari e della detenzione e manifestano l'urgenza che Governo, Parlamento e i ministeri interessati promuovano interventi normativi organici che garantiscano conformità al dettato costituzionale.

«L'auspicio – afferma la Presidente del Cnf, Maria Masi - è che tutte le componenti istituzionali, con il necessario coinvolgimento dell'avvocatura istituzionale e associativa, nonché con il contributo ineliminabile del Garante nazionale, avviino una riflessione seria, che, attraverso interventi normativi organici e funzionali, garantiscano che le condizioni della detenzione siano ispirate al principio di umanità e assicurino che l'esecuzione della pena avvenga in maniera conforme al principio costituzionale della rieducazione del condannato. Secondo il Presidente del Garante nazionale, Mauro Palma, «lo stato della detenzione nel nostro Paese, la cui criticità è segnalata non soltanto dalla densità della popolazione detenuta ma anche dal numero degli atti di suicidio, ad oggi 82, che si sono verificati nel corso di quest'anno, richiede una serie di interventi urgenti e indifferibili che non possono attendere la realizzazione di progetti di natura edilizia, pur necessari in una prospettiva di prossimo futuro».

Il Cnf e il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà hanno individuato tra i primi obiettivi da perseguire: l'aumento degli standard di vita detentiva; l'incremento del personale che opera negli Istituti penitenziari anche con l'introduzione di nuove professionalità qualificate per trattare le diverse condizioni di disagio e di fragilità della popolazione detenuta; l'inclusione delle persone detenute nel tessuto sociale anche attraverso l'aumento di istituti di restrizione a custodia attenuata; la riabilitazione e la risocializzazione di chi sconta una pena anche attraverso la promozione dell'accesso al diritto allo studio e l'offerta di opportunità concrete di lavoro; la riduzione dei limiti all'accesso alle misure alternative.

Obiettivi – cui in prospettiva si aggiunge la costruzione di nuove strutture per redistribuire su base nazionale la popolazione detenuta nel rispetto degli standard dettati dalla Cedu e dagli organi sovranazionali, del principio di territorialità dell'esecuzione della pena, della distinzione tra l'esecuzione di misure cautelari, pene brevi e pene superiori ai cinque anni di reclusione – che possono essere raggiunti semplificando le procedure per le decisioni del magistrato e del tribunale di sorveglianza; rivedendo modalità e presupposti di accesso alle misure alternative e le preclusioni all'accesso ai benefici penitenziari; aumentando le opportunità di lavoro retribuito intramurario ed esterno e di attività di volontariato;

intervenendo, con misure specifiche, a tutela delle donne recluse e delle detenute madri; riducendo i casi di restrizione intramuraria in via cautelare alla quale bisognerebbe far ricorso solo quale extrema ratio e in casi di reati gravi, abbandonando la logica “carcerocentrica” in favore di una logica di razionalizzazione dell’utilizzo del sistema di restrizione carceraria e intramuraria limitato ai soli casi di effettiva pericolosità sociale.

[23 dicembre 2022 – L. Bilancio, Avvocati: Grave non stralciare norma su anticipazione riforma civile](#)

L’avvocatura, unita nelle sue componenti istituzionali, politiche e associative, rileva che l’appello formulato al Governo di ritirare l’emendamento alla legge di bilancio che prevede l’anticipazione - al 28 febbraio 2023 - dell’entrata in vigore della riforma sul processo civile, è rimasto tutt’ora inascoltato.

Tale scelta si dimostra particolarmente grave, atteso che, in alcuni importanti settori della giurisdizione mancano persino i requisiti tecnici per garantire, già oggi, il corretto funzionamento degli uffici e dunque il principio del giusto processo.

Si ribadisce quindi, con forza, la necessità di procedere allo stralcio di detta norma e si rinnova l’invito al Governo e alle forze parlamentari tutte a provvedere, con responsabilità, in tal senso, riservandosi sin d’ora, in caso contrario, ogni più opportuna iniziativa affinché venga ristabilito un proficuo rapporto di dialogo e di leale collaborazione con l’avvocatura.

Consiglio Nazionale Forense (avv. Maria Masi)

Organismo Congressuale Forense (avv. Mario Scialla)

Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani (avv. Gian Ettore Gassani)

Avvocati Giuslavoristi Italiani (avv. Tatiana Biagioni)

Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e i Minori (avv. Cinzia Calabrese)

Associazione Italiana Giovani Avvocati (avv. Francesco Paolo Perchinunno)

Associazione Nazionale Forense (avv. Giampaolo Di Marco)

Camera Nazionale Avvocati per le Persone, per i Minorenni e per le Famiglie (avv. Raffaella Villa)

Movimento Forense (avv. Antonino La Lumia)

Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia (avv. Claudio Cecchella)

Unione Nazionale Camere Civili (avv. Antonio de Notaristefani)

Unione Nazionale Camere Minorili (avv. Grazia Ofelia Cesaro)

[12 gennaio 2023 – “Rischio caos nei tribunali civili”, CNF e OCF incontrano capo di Gabinetto Ministero della Giustizia](#)

Il Consiglio nazionale forense e l’Organismo congressuale forense hanno incontrato ieri il capo di Gabinetto del ministero della Giustizia, Alberto Rizzo, per un confronto sui problemi organizzativi legati all’anticipazione al 1° marzo 2023 dell’entrata in vigore della riforma civile, inizialmente prevista per il 30 giugno 2023.

L’incontro ha visto la partecipazione da parte del Consiglio nazionale forense della presidente Maria Masi, della vicepresidente Patrizia Corona, del tesoriere Giuseppe Iacona e di componenti dell’Ufficio di Coordinamento dell’Organismo congressuale forense: il coordinatore Mario Scialla, il segretario Accursio Gallo, il tesoriere Antonino La Lumia e il componente Udc Stefano Tedeschi.

I rappresentanti dell’avvocatura hanno colto l’occasione dell’incontro per manifestare ancora una volta le notevoli criticità che la riforma del processo civile presenta, e la ferma contrarietà al provvedimento adottato per anticipare l’entrata in vigore di molte norme.

«La contrarietà nasce dalla consapevolezza - dichiara la presidente del Cnf Maria Masi - che le modifiche, anche strutturali, dell’intero assetto della giustizia civile, senza la

necessaria e presupposta adeguatezza di mezzi, risorse e strumenti, non si riveleranno, purtroppo, funzionali al necessario recupero di efficienza richiesto dall'Europa, ma finiranno per aggravare la già grave e critica situazione attuale. A ciò si aggiungano le difficoltà "interpretative" del regime applicabile nell'immediato, con riferimento a molteplici aspetti legati alla fase introduttiva del processo di cognizione e alle norme anticipate relative ai procedimenti di famiglie e minori. Si è chiesto pertanto che vengano nell'immediato riportate all'originale previsione dell'entrata in vigore almeno le norme riferibili a questi ambiti. All'esito del non breve incontro, ci conforta la disponibilità manifestata dal ministero della Giustizia, e in particolare dal capo di Gabinetto Alberto Rizzo, sia di intervenire in maniera forte sulle molteplici disfunzioni del sistema informatico e digitale sia di ampliare la possibilità di interventi correttivi, anche su proposta dell'avvocatura, su cui attualmente grava il peso maggiore, se non unico, degli oneri del "rinnovato" processo civile, senza onori», conclude la presidente Cnf Masi.

«In un incontro ampio ed approfondito con il capo di Gabinetto, presidente Alberto Rizzo, abbiamo ribadito, unitamente ai vertici del Consiglio Nazionale Forense, la contrarietà all'anticipazione dell'entrata in vigore della riforma del processo civile e l'enorme preoccupazione sulla impreparazione degli uffici Giudiziari a recepire le numerose ed importanti innovazioni», afferma il coordinatore dell'Ocf, Mario Scialla, che prosegue: «Sono state fornite dal capo di Gabinetto rassicurazioni e garanzie sul fatto che le osservazioni e raccomandazioni contenute nel documento consegnato verranno adeguatamente valorizzate e si cercherà di intervenire nell'ambito dei regolamenti attuativi. Per sopperire poi ai numerosi problemi legati alle infrastrutture informatiche è stato convocato d'urgenza un incontro con il Capo di Dgsia Vincenzo De Lische si è tenuto nel pomeriggio di ieri. L'occasione è stata utile per comprendere che in futuro gli interventi di manutenzione saranno meno frequenti e preannunciati con congruo anticipo. Si è cominciato anche a ragionare sulla ipotesi di un portale unico, come richiesto a gran voce dal Congresso di Lecce».

[17 gennaio 2023 – Crisi di impresa, al via dal 20 gennaio la formazione per iscriversi all'Albo dei gestori](#)

Posti esauriti per il corso di formazione di 40 ore, in partenza il 20 gennaio, per gestori della crisi di impresa e dell'insolvenza, organizzato dalla Scuola superiore dell'avvocatura con la Commissione del Cnf sul diritto della crisi di impresa.

La frequenza del corso, riservato agli avvocati e che si svolgerà in modalità mista: in presenza, a Roma, Bari, Bologna e Salerno, e telematica, sulla piattaforma di formazione a distanza del Consiglio nazionale forense, consentirà l'iscrizione all'Albo dei gestori della crisi di impresa e dell'insolvenza, i cui termini, per il primo popolamento, scadono il prossimo 31 marzo.

Le 40 ore obbligatorie di formazione, la cui partecipazione dà diritto a 20 crediti formativi, sono suddivise in 10 seminari teorico-pratici in cui i relatori, avvocati, professori universitari, giudici e commercialisti, analizzeranno i diversi aspetti della normativa.

Clicca qui per consultare il programma

Modalità di svolgimento del corso

- Tipologia formazione: teorico/pratica. Non è previsto il rilascio di materiale didattico. I docenti potranno essere presenti in aula ovvero collegati on-line.
- Sede delle lezioni: il Corso si svolgerà in modalità mista, online fino ad un massimo di n. 250 partecipanti e, in presenza, fino ad un massimo di n. 40 partecipanti per sede.
- Modalità online: il Corso si svolgerà sulla piattaforma per la formazione a distanza predisposta dal CNF secondo le linee dettate dal Regolamento CNF FAD e le note tecniche allegate. Si consiglia di verificare prima di ogni seminario di essere in possesso di adeguati

strumenti per la corretta fruizione da remoto. Non sarà consentita la partecipazione attraverso dispositivi mobili.

- Modalità in presenza: le sedi del Corso sono:

ROMA – 20 gennaio, 10, 17, 24 febbraio, 17 e 24 marzo 2023 (Via del Governo Vecchio n. 3)

BARI – 27 gennaio 2023 (Piazza Enrico De Nicola n. 1)

BOLOGNA – 3 febbraio 2023 (Via d'Azeglio n. 33)

SALERNO – 10 marzo 2023 (Corso Giuseppe Garibaldi n. 182)

Direzione scientifica del corso

Avv. Giovanna Ollà, Vice Presidente Scuola Superiore dell'Avvocatura

Avv. Carolina Scarano, Consiglio Nazionale Forense,

Avv. Emmanuele Virgintino, Consiglio Nazionale Forense

Collaborano ai seminari

Avv. Dott. Comm. Silvia Zenati, Foro di Verona Commissione Diritto della Crisi d'Impresa del Consiglio Nazionale Forense

Avv. Antonio Benegiamo, Foro di Bari, Rete O.C.C.

[18 gennaio 2023 – Siglato Protocollo per la formazione di avvocati e investigatori privati](#)

È stato siglato oggi il protocollo di intesa tra la Scuola superiore dell'avvocatura, fondazione del Consiglio nazionale forense (Cnf), e la Federpol, federazione italiana degli Istituti privati per le investigazioni, per le informazioni e per la sicurezza.

A sottoscrivere l'intesa, al termine del saluto introduttivo della presidente del Cnf Maria Masi, la vicepresidente della Scuola superiore dell'avvocatura (Ssa), Giovanna Ollà e il presidente di Federpol, Luciano Tommaso Ponzi, che hanno illustrato i dettagli nel corso di una presentazione presso il Consiglio nazionale forense. Sono intervenuti poi il consigliere nazionale del Cnf Stefano Bertolini, la presidente del comitato studi legislativi di Federpol Miléne Sicca e il presidente del comitato per la formazione di Federpol Stefano Cimatti.

Il protocollo, che avrà durata triennale, stabilisce una collaborazione sinergica gli avvocati e gli investigatori privati con l'obiettivo di fornire ai legali, nell'esercizio della professione, gli strumenti necessari per la migliore effettività del diritto di difesa anche attraverso il ricorso alle attività condotte dagli investigatori privati e, a questi ultimi, la formazione mirata all'incremento delle conoscenze delle responsabilità connesse al loro ruolo.

«Questo protocollo – dichiara Giovanna Ollà, vicepresidente della Scuola superiore dell'avvocatura - apre la strada innanzitutto a una informazione rivolta agli avvocati per comprendere meglio le potenzialità dell'investigatore privato: uno strumento di ricerca della prova, non solo nel contesto delle indagini matrimoniali, ma anche e soprattutto nei procedimenti penali».

«Per noi – afferma il presidente di Federpol, Luciano Tommaso Ponzi – è un ennesimo passo in avanti nell'informare e nel formare tutti gli attori principali, tra cui l'investigatore privato, della ricerca della verità e della giustizia».

Per il consigliere nazionale del Cnf Stefano Bertolini la firma del protocollo rappresenta «una occasione da cogliere per costruire una collaborazione tra le istituzioni forensi, rappresentate dal Cnf, e il mondo degli investigatori privati, da sempre vicini all'avvocatura nelle attività processuali ed extraprocessuali».

L'intesa raggiunta tra Scuola superiore dell'avvocatura e Federpol servirà ad «estendere le sinergie con gli avvocati, alla luce di un approfondimento della materia, per trovare nuovi ambiti di attività», commenta la presidente del Comitato studi legislativi di Federpol, Miléne Sicca, mentre per Stefano Cimatti, presidente del Comitato per la formazione di Federpol,

l'accordo odierno «è la naturale evoluzione di un percorso avviato da tempo per ampliare le attività formative».

[25 gennaio 2023 – Equo compenso, soddisfazione dal CNF: “Ora Senato approvi velocemente”](#)

Il Consiglio nazionale forense esprime soddisfazione e ringrazia tutte le forze parlamentari che si sono impegnate per l'approvazione del disegno di legge sull'equo compenso da parte della Camera dei deputati, e auspica che il testo, presupposto indispensabile per l'attuazione del Pnrr, venga approvato velocemente anche dal Senato.

«Si tratta – afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi - di una legge di civiltà che mette un freno ai comportamenti elusivi e prevaricatori dei clienti forti nei confronti dei professionisti, a fronte della qualità e quantità delle prestazioni richieste. Anche se, in numerose occasioni, l'avvocatura ha sostenuto che il testo approvato oggi dall'Aula di Montecitorio sia ancora migliorabile, occorre ricordare che questa legge ha il pregio di correggere le criticità della normativa attuale e di ristabilire il principio fondamentale di una norma che dia completa e concreta attuazione all'articolo 36 della Costituzione, in base al quale senza un'equa e giusta retribuzione non c'è dignità per chi lavora».

[25 gennaio 2023 – Domani si apre l'anno giudiziario 2023 con la cerimonia in Cassazione](#)

Domani, giovedì 26 gennaio 2023, è possibile seguire la diretta Rai dell'inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Corte di Cassazione sul sito web istituzionale del Consiglio Nazionale Forense a partire dalle ore 11.

La solenne cerimonia si svolge presso l'Aula Magna della Suprema Corte alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e delle più alte cariche dello Stato.

Prenderanno la parola il Primo Presidente, Pietro Curzio, il neo vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli, il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il Procuratore generale, Luigi Salvato, l'Avvocato generale dello Stato, Gabriella Palmieri Sandulli, e la Presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

[25 gennaio 2023 – CSM, CNF: “Congratulazioni e buon lavoro al nuovo vicepresidente Fabio Pinelli”](#)

La presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, ha inviato un telegramma di congratulazioni al neo eletto vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli, in cui esprime, anche a nome di tutto il Cnf, “gli auguri di sereno e proficuo lavoro” assicurando la “consueta disponibilità” dell'avvocatura istituzionale “nel comune interesse per il bene del Paese e per il miglioramento del servizio giustizia”.

La presidente del Cnf Masi, sempre a nome del Consiglio, ha recapitato un messaggio al vicepresidente uscente del Csm, David Ermini, ringraziandolo per la fattiva e leale collaborazione istituzionale sempre dimostrata nei riguardi del Consiglio nazionale.

[26 gennaio 2023 – Anno giudiziario 2023 presso la Corte di Cassazione, Intervento Maria Masi](#)

[Testo](#) e [video](#) dell'intervento della Presidente Masi.

[27 gennaio 2023 – CNF: “Ferma condanna per la brutale repressione delle proteste in Iran e le intimidazioni agli avvocati”](#)

Il Consiglio Nazionale Forense esprime ancora una volta la più ferma condanna per la violenta repressione in atto in Iran, attuata con spietata brutalità da parte delle Autorità di Governo, delle pacifiche manifestazioni di protesta conseguenti alla morte di Mahsa Amini, la ventiduenne ragazza curda morta a seguito delle torture subite dalla “Polizia morale”, che l’aveva arrestata il 13 settembre scorso per non aver indossato in modo corretto l’hijab. Dall’inizio delle proteste, nel settembre 2022, sono stati uccisi 525 manifestanti, di cui ben 71 minori. Circa 5mila persone sono state arrestate ma il numero delle persone “scomparse” è molto superiore. Discriminazione e violenze vengono costantemente attuate contro le donne, le persone Lgbt e le minoranze.

Agli avvocati viene impedito il libero esercizio della professione. Sono 45 gli avvocati arrestati e, di questi, 18 sono ancora in carcere, mentre 27 sono stati rilasciati su cauzione. Al termine di processi sommari circa una ventina di manifestanti sono stati condannati a morte.

Gli avvocati di Armita Abbasi, una giovanissima manifestante arrestata il 10 ottobre 2022, con l'accusa di essere una leader delle proteste contro il regime iraniano, sono stati costretti a rinunciare all'incarico, in quanto gli è stato impedito di incontrarla in carcere. Armita Abbasi, che ha subito violenze e torture, sarà giudicata il 29 gennaio e rischia la pena di morte per le accuse di cui dovrà rispondere in tribunale.

Il Consiglio Nazionale Forense, quale massimo organo di rappresentanza istituzionale dell'Avvocatura italiana, esprime solidarietà a quanti si battono in Iran per richiedere il rispetto della dignità umana e delle libertà fondamentali e agli avvocati iraniani arrestati per aver legittimamente esercitato la professione e, pertanto, chiede alle Autorità iraniane :

- che sia garantita la libertà di manifestazione del pensiero, cessino la brutale repressione delle pacifiche proteste e le violenze contro le donne, le persone Lgbt e le minoranze etniche e religiose;
- che ai manifestanti detenuti o comunque sottoposti ad indagine in stato di libertà sia garantita l'effettività del diritto alla difesa e l'immediato accesso ad un avvocato;
- che gli avvocati non siano equiparati ai loro clienti a causa del libero esercizio della loro professione e che cessino tutte le minacce ed intimidazioni nei loro confronti;
- che alle persone sottoposte a processo, siano garantiti tutti i diritti e le garanzie procedurali previsti dalle convenzioni internazionali e dai principi del giusto processo;
- che cessi immediatamente il ricorso alla pena di morte;

Il Consiglio Nazionale Forense chiede inoltre al Governo italiano ed alle Istituzioni dell'Unione europea di esercitare ogni possibile azione, a livello diplomatico, per ottenere che Governo iraniano cessi le intollerabili violenze ai danni della popolazione e garantisca processi equi, cessando immediatamente il ricorso alla pena di morte.

All'appello del Consiglio Nazionale Forense hanno aderito l'[Associazione Nazionale Magistrati](#) e l'[Osservatorio Pari Opportunità dell'Unione delle Camere Penali Italiane](#).

[30 gennaio 2023 – Consiglio di Stato, Intervento Presidente CNF Maria Masi all'anno giudiziario 2023](#)

[Testo](#) e [video](#) dell'intervento della Presidente Masi.

[8 febbraio 2023 – Domani l'inaugurazione anno giudiziario 2023 della Corte dei Conti](#)

Giovedì 9 febbraio 2023 alle ore 11, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle più alte cariche istituzionali, avrà luogo la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2023 della Corte dei Conti.

Il Presidente della Corte dei conti, Guido Carlino, svolgerà la relazione sull'attività dell'Istituto nel 2022.

Interverranno il Procuratore generale, Angelo Canale, e la Presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

L'evento sarà trasmesso in diretta dal Tg3 della Rai.

E' possibile seguire la diretta streaming sul sito del Cnf in home page.

[9 febbraio 2023 – Corte dei Conti, Intervento della Presidente CNF Maria Masi all'anno giudiziario 2023](#)

[Testo](#) e [video](#) dell'intervento della Presidente Masi.

[10 febbraio 2023 – A Roma dal 2 marzo il Congresso giuridico del CNF per la formazione di 1.400 avvocati](#)

Al via a Roma, dal 2 al 4 marzo, l'appuntamento formativo nazionale per gli avvocati organizzato dal Consiglio nazionale forense. Il Congresso giuridico per l'aggiornamento professionale è oggi alla sua decima edizione: un'occasione di formazione per la categoria, che dà diritto a un massimo di 20 crediti, per analizzare e approfondire, in questa fase di debutto delle nuove regole processuali, le molteplici sfaccettature del diritto, le novità delle riforme e le sue applicazioni nella professione.

Il congresso giuridico, organizzato dal Cnf in collaborazione con la Scuola superiore dell'avvocatura, aprirà giovedì 2 marzo alle 11.30 presso l'Auditorium del Massimo (Via Massimiliano Massimo, 1 - Roma). Sarà una full immersion in ogni branca del diritto con 9 sessioni formative, circa 100 relatori, tutti esponenti della cultura giuridica nazionale ed europea, 40 seminari monotematici dedicati ai temi più importanti del diritto in questo momento, a partire dal nuovo rito civile, la cui entrata in vigore, anticipata di quattro mesi, è prevista il primo marzo.

Iscrizioni aperte da lunedì 13 febbraio alle ore 12 sul sito www.congressogiuridicoforense.it. La partecipazione, fino ad un massimo di 1400 posti, è riservata agli avvocati.

[15 febbraio 2023 – Famiglia: Giraudò \(CNF\), "riforma epocale, ma serve formazione"](#)

L'intervista dell'agenzia di stampa Agi alla consigliera del Cnf Daniela Giraudò

Una riforma "epocale" per il diritto di famiglia, con nuove norme che "di certo sono le benvenute": l'impatto che avrà, però, andrà misurato in relazione anche ai "mezzi e alle risorse" nella disponibilità degli uffici e, soprattutto alla "formazione, anche congiunta" di tutti gli operatori del settore. A rilevarlo è l'avvocato Daniela Giraudò - che coordina la Commissione interna al Consiglio nazionale forense dedicata al diritto di famiglia, materia di cui, in 30 anni di carriera, si è occupata in modo prevalente - parlando della riforma Cartabia e, in particolare, delle nuove norme contenute nella legge delega sul processo civile e nel decreto di attuazione varato lo scorso autunno. Norme che, come previsto dalla legge di Bilancio, entreranno in vigore il 28 febbraio prossimo - in anticipo di qualche mese rispetto al termine inizialmente previsto (30 giugno 2023) - e che si applicheranno alle cause che sopraggiungeranno dal 1 marzo. "Abbiamo detto fin dall'inizio che l'introduzione di un rito unico per tutte le cause che riguardano la famiglia è il benvenuto, una cosa positiva soprattutto per il cittadino che si rivolge alla giustizia. Certo, l'anticipazione dei tempi ha un po' spiazzato gli avvocati, ci troviamo di fronte a un cambiamento complessivo, non ad aggiustamenti quali quelli che avevamo visto in passato", dichiara l'avvocato, che pone al centro delle novità anche il cosiddetto "piano genitoriale", una "fotografia utile" con

l'obiettivo di "offrire al magistrato un quadro completo della situazione, ponendo al centro, in assoluto, l'interesse prevalente del minore".

Poi, la nuova "scansione" del processo che, secondo Giraudo, "puo' portare a procedimenti piu' veloci, anche se una riforma di qualunque tipo deve fare i conti con i mezzi e le risorse disponibili". Non ci sara' piu' una causa 'bifasica', data l'eliminazione dell'udienza presidenziale, la documentazione andra' presentata fin dalla prima udienza - una prassi, questa, che viene ora codificata dopo numerose applicazioni nel lavoro quotidiano degli uffici - e sara' possibile un percorso 'cumulativo' delle domande di separazione e divorzio. Una novita', quest'ultima, il cui utilizzo andra' visto sul campo: "in questi ultimi anni, nel quali via via si e' assottigliato il passaggio di tempo necessario tra la separazione e il divorzio - osserva la consigliera del Cnf - non abbiamo assistito a una marea di richieste divorzili. Quindi, vedremo quale sara' l'impatto di questa nuova previsione, che ha l'obiettivo, come le altre contenute nella riforma, di portare a una risposta di giustizia piu' veloce per il cittadino". Infine, il 'nodo' centrale della formazione: "in questo campo - afferma Giraudo - il futuro non puo' che essere il passaggio a una formazione congiunta di tutti gli operatori, da magistrati e avvocati, a psicologi e assistenti sociali. Per dare alle famiglie una struttura davvero performante ciascun operatore deve conoscere le difficolta' che puo' incontrare l'altro nel proprio lavoro". E, per il 2024, la legge prevede l'istituzione di un tribunale 'ad hoc' per le cause in materia: "sara' davvero un passo importante - conclude Giraudo - anche perche' potra' concretizzare una giustizia di proximita' con cui lo Stato prende in carico i problemi delle famiglie, cellule della societa'. Il diritto di famiglia non e' 'figlio di un dio minore', ma e' davvero una questione che riguarda tutti".

[17 febbraio 2023 – Al CONI commemorazione del Presidente Franco Frattini. Masi \(CNF\): “Un esempio di cui il nostro Paese ha fortemente bisogno”](#)

La Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi, è intervenuta questa mattina alla cerimonia di commemorazione di Franco Frattini, ex Presidente del Consiglio di Stato e del Collegio di Garanzia dello Sport, al Salone d'Onore del CONI. A condividere un ricordo di Frattini, il Presidente del CONI Giovanni Malagò, l'Avvocato Generale dello Stato e Presidente del Collegio di Garanzia dello Sport presso il CONI Gabriella Palmieri Sandulli, il Presidente Emerito del Consiglio di Stato nonché Presidente della Commissione di Garanzia CONI Alessandro Pajno.

“Ho avuto il privilegio - detto la Presidente del CNF - di assistere al suo insediamento come Presidente del Consiglio di Stato e il suo discorso fu un manifesto. Gli piaceva definire la magistratura una 'funzione al servizio della comunità'. Richiamava alla necessità di un cambiamento e al dialogo. Anticipò la necessità di digitalizzare la Giustizia, di innovazione tecnologica. Mi colpì quando in una intervista in piena pandemia fece riferimento al principio della solidarietà. È stato un esempio di cui il nostro Paese ha fortemente bisogno”.

[21 febbraio 2023 – Studenti e avvocati di nuovo insieme: oltre 1.000 ragazzi per il progetto di educazione civica del CNF - 22 febbraio 2023 – Al via da metà marzo il Torneo Dire e Contraddire. Oltre mille studenti, guidati da avvocati, si sfidano a colpi di eloquenza](#)

La terza edizione del Torneo nazionale Dire e Contraddire è ai nastri di partenza. Si comincia a metà marzo con il primo girone di qualificazione a livello territoriale da terminare entro metà aprile. Intanto, gli oltre 1000 studenti del triennio di liceo e di istituti tecnici e professionali del Sud, Centro e Nord Italia stanno affilando le armi della retorica. Si sfideranno a colpi di eloquenza su temi di impatto sociale con la guida tecnica e oratoria di tutor speciali: gli avvocati degli Ordini forensi territoriali.

L'obiettivo del Consiglio nazionale forense, che ha sottoscritto un protocollo sull'educazione alla legalità con il ministero dell'Istruzione, è di fornire ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado le tecniche di un'acomunicazione efficace ed efficiente attraverso la capacità di argomentare e controargomentare nel solco dei valori di democrazia, diritti e doveri.

Con ventidue città e altrettanti Ordini degli avvocati, quarantanove istituti scolastici e oltre mille ragazzi, questa terza edizione conferma il trend di crescita riguardo alla partecipazione e all'interesse di studenti, insegnanti e avvocati. Sono il 30 per cento in più i giovani partecipanti e gli istituti scolastici che hanno aderito rispetto allo scorso anno, e oltre il 500 per cento in più rispetto alla prima edizione del Torneo che, per gli effetti della pandemia, si era svolta interamente online.

La terza edizione si articolerà, quindi, in un primo girone di qualificazione a livello territoriale da concludersi entro il 15 aprile, poi, entro il 5 maggio si svolgeranno le semifinali a livello di macroarea (Sud, Centro, Nord Italia) da cui usciranno i tre vincitori che a fine maggio disputeranno la finalissima presso la sede del Consiglio nazionale forense a Roma.

«Nonostante la pandemia – ha detto la consigliera Cnf Daniela Giraud, coordinatrice della commissione interna su Educazione alla legalità – siamo riusciti a dar vita a questo progetto che dimostra che se si vuole si può. È un progetto educativo che rende tangibile lo spirito di servizio e la funzione sociale degli avvocati, utile anche per far scoprire ai ragazzi capacità che non sanno di avere. Sono competenze che faranno parte di un bagaglio da portarsi dietro in tutta la loro vita. Il Cnf intende riavviare le interlocuzioni con il ministero dell'Istruzione, per il terzo rinnovo del protocollo, portando in dote questo progetto di successo».

«La partecipazione sempre più numerosa di anno in anno al torneo Dire e contraddire – ha detto Francesca Sorbi, vicepresidente della Fondazione dell'avvocatura italiana del Cnf – dimostra grande coraggio e maturità da parte dei ragazzi. Il torneo è una scuola di vita: imparare a sostenere una tesi in modo civile, approfondendo l'argomento e rispettando l'interlocutore. È una iniziativa culturale che ben rappresenta il "core business" della Fai, ossia la diffusione di valori etici e giuridici».

«Queste sfide dialettiche hanno anche il pregio – ha aggiunto la coordinatrice nazionale del Torneo, Angela Mazzia – di fornire gli strumenti per poter poi costruire relazioni pacifiche e rendere i giovani ragazzi dei futuri cittadini pensanti e resistenti all'illegalità. Oggi, con la rapidità delle chat e dei social media, si è smarrita l'identità della parola, volendo più stupire che comprendere. Trasmettere conoscenza e capacità di argomentazione agli studenti, per il tramite degli avvocati, porta a riscoprire la bellezza della giusta parola».

«L'obiettivo del Cnf – ha poi concluso Nicola Cirillo, segretario della commissione Cnf Educazione alla legalità – è di portare il progetto e l'esperienza del torneo nell'ambito delle attività curriculari e quindi nella programmazione triennale dell'offerta formativa delle scuole superiori».

I numeri della terza edizione del Torneo

22 città

22 Consigli degli Ordini degli avvocati

49 scuole

1168 studenti

Le città e gli Ordini degli avvocati coinvolti

Treviso; Trieste; Venezia; Verona; Milano; Vercelli; Siena; Fermo; Pescara; Roma; Teramo; Nocera Inferiore; TorreAnnunziata; Matera; Taranto; Trani; Catanzaro; Reggio Calabria; Vibo Valentia; Gela; Messina; Palermo

[1° marzo 2023 – Cassazione, Masi \(CNF\): nomina Cassano testimonia momento storico importante](#)

«La nomina di Margherita Cassano al vertice della Corte di Cassazione, prima volta per una donna, testimonia un momento importante nella storia del nostro paese e nel mondo della giustizia, ma attiene certamente alle competenze e alle doti che già nella sua carriera di magistrata oltre che nel ruolo di presidente aggiunto della Suprema Corte ha avuto modo di dimostrare. Sono onorata di condividere un momento storico così favorevole al riconoscimento delle capacità professionali delle donne con la presidente Cassano, alla quale esprimo i miei più sentiti auguri di buon lavoro e le migliori congratulazioni per il prestigioso incarico. Sono certa che la guida della neo prima presidente Cassano, da sempre sostenitrice della necessità di un confronto costante con l'avvocatura per migliorare la qualità della giurisdizione, sarà in continuità con il metodo di dialogo che negli ultimi anni ha caratterizzato l'interlocuzione tra la Cassazione e il Cnf».

Così la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

[1° marzo 2023 – Avvocati, da domani a sabato il Congresso giuridico del CNF](#)

Al via domani, 2 marzo alle 11.30, presso l'Auditorium del Massimo (via Massimiliano Massimo, 1 – Roma), la sessione di apertura della decima edizione del congresso giuridico forense per l'aggiornamento professionale. Organizzato dal Consiglio nazionale forense con la Scuola superiore dell'avvocatura, il congresso giuridico, a Roma dal 2 al 4 marzo, sarà una full immersion formativa, che dà diritto fino a un massimo di 20 crediti, in ogni branca della giurisprudenza con 9 sessioni, circa 150 relatori, tutti esponenti della cultura giuridica nazionale ed europea, 40 seminari monotematici.

Una due giorni di formazione che vedrà gli avvocati protagonisti del cambiamento normativo in atto, in cui saranno affrontate tutte le novità processuali e non solo, a partire dal nuovo rito civile, che debutta in aula oggi con importanti novità anche in tema di famiglia, alla digitalizzazione nei e dei processi, dal nuovo volto della giustizia tributaria al codice della crisi di impresa, dalle metamorfosi del diritto amministrativo alla riforma della procedura penale, dal ruolo del difensore nella giurisdizione alle sue funzioni in ambito consulenziale e stragiudiziale, dai nuovi diritti come la tutela dell'ambiente ai rapporti con le giurisdizioni sovranazionali, dall'intelligenza artificiale nei processi agli obblighi dell'avvocato nei confronti dei propri assistiti.

La sessione di apertura sarà introdotta dalla presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi e coordinata dalla vicepresidente della Scuola superiore dell'avvocatura, Giovanna Ollà. Seguiranno gli interventi di Guido Alpa, presidente emerito del Cnf, ordinario di diritto civile presso l'Università degli studi di Roma "Sapienza", Daria de Pretis, vicepresidente della Corte costituzionale, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Trento, Pietro Curzio, primo presidente della Corte di cassazione e Vincenzo Cerulli Irelli, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Roma "Sapienza".

«Il diritto, come ha sempre sostenuto Piero Calamandrei - afferma la presidente del Cnf Maria Masi - è un fenomeno non puramente normativo, tecnico, astratto, ma deve essere concepito come elemento di una più ampia esperienza culturale, parte essenziale della cultura dell'uomo e della società. Ma oggi, più che astratte, le nostre leggi sono confuse, complesse e di difficile applicazione da parte del giurista nell'esercizio pratico giusto ed egualitario. Nuove o meglio rinnovate esigenze sociali e umane esigono riconoscimento e tutela di nuovi diritti da rappresentare, difendere e promuovere. In quest'ottica e con queste premesse si inaugura la decima edizione del Congresso giuridico per l'aggiornamento professionale».

Consulta il programma del Congresso:
<https://congressogiuridicoforense.it/benvenuti/programma/>

[2 marzo 2023 – I nuovi diritti nella società che cambia, si apre il Congresso di alta formazione per gli avvocati](#)

I nuovi diritti, “non nuovi nell’accezione ma per il contesto storico di riferimento”, e il ruolo del giurista, e quindi degli avvocati, nel sollecitare e nell’interpretare i cambiamenti in atto. Ha esordito così la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, nell’introdurre il tema della sessione di apertura del congresso giuridico per l’aggiornamento professionale in corso a Roma fino a sabato 4 marzo. “Un nuovo statuto dei diritti nella società dei cambiamenti” è il titolo della prima sessione, perché, ha spiegato la presidente del Cnf, citando anche Piero Calamandrei, “il diritto non è solo puramente normativo, ma è un elemento essenziale della cultura dell’uomo e della società”.

La vicepresidente della Scuola superiore dell’Avvocatura, Giovanna Ollà, ha poi specificato il senso dell’appuntamento formativo per gli avvocati: “Dobbiamo ancora e sempre di più parlare di diritti. Ancora meglio che “statuto” dei diritti, sarebbe “catalogo”. Si parla di diritti nuovi e di diritti scomodi: quei diritti che devono essere tutelati maggiormente”.

Il presidente emerito del Cnf e professore ordinario di diritto civile alla Sapienza di Roma, Guido Alpa, ha ricordato i giuristi Paolo Grossi e Stefano Rodotà. “La stagione dei nuovi diritti evoca il pensiero di Grossi e Rodotà: la fase storica che stiamo vivendo è definita - giuridicamente- con una locuzione cara all’ex presidente della Corte costituzionale, un’epoca di “diritti postmoderni”. E anche per Rodotà i nuovi diritti non sostituiscono quelli antichi, perché è un mondo che vive di accumulazioni, non di sostituzioni. Il diritto - ha concluso Alpa - non può essere confinato solo nel mondo delle leggi”.

La vicepresidente della Corte costituzionale, Daria de Pretis, ha parlato del ruolo della Consulta in riferimento ai nuovi diritti. “Anche la Corte è sul campo per interpretare i nuovi bisogni della collettività e partecipa alla formazione postmoderna del diritto con la necessaria legittimità costituzionale per un equilibrio tra la legge scritta e la richiesta che promana dalla società”.

Il primo presidente della Cassazione, Pietro Curzio, che tra pochi giorni passerà il testimone alla prima magistrata nominata alla guida della Corte, Margherita Cassano, ha analizzato la società attuale “in evidente e veloce cambiamento dal punto di vista economico, sociale e culturale. Ed è con questo cambiamento, di fortissima accelerazione, che il diritto e il giurista devono confrontarsi per tutelare il bene comune”.

La conclusione della sessione inaugurale del congresso giuridico forense è stata affidata a Vincenzo Cerulli Irelli, professore ordinario di Diritto amministrativo alla Sapienza. L’accademico si è soffermato sull’importanza degli orientamenti della Corte di Cassazione e della Corte costituzionale, che con la loro giurisprudenza offrono al diritto fondamenta sempre più solide. Cerulli Irelli ha riflettuto inoltre sui beni collettivi nell’epoca dei cambiamenti: “In loro si rafforza il senso di comunità degli abitanti. Comunità che sono partecipi di determinati eventi e hanno un legame imprescindibile con il territorio”.

[3 marzo 2023 – Incontro tra Masi \(CNF\) e Ministro della Giustizia del Marocco su sinergia avvocature per la tutela dei minori](#)

La presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi ha ricevuto questa mattina nella sede del Cnf a Roma l’avvocato e ministro della Giustizia del Marocco, Abdellatif Ouahbi, in visita ufficiale in Italia.

Dopo l’incontro di ieri a via Arenula con il Guardasigilli Carlo Nordio, il ministro Ouahbi, con la sua delegazione, ha voluto incontrare l’avvocatura italiana per un confronto sulle riforme legislative in atto nei due Paesi, e in particolare quella sul diritto di famiglia e tutela dei minori, e con la proposta di sviluppare anche una sinergia tra le rispettive avvocature.

Durante l'incontro, lungo e cordiale, a cui ha preso parte oltre alla presidente Masi anche il coordinatore della commissione del Cnf sui diritti umani, Francesco Caia, è stato affrontato il tema del matrimonio tra minori e la piaga delle spose bambine. Il ministro nordafricano ha quindi invitato il Cnf a Rabat, dove, il 26 e il 27 aprile prossimi, si terrà una conferenza internazionale su questi temi.

[7 marzo 2023 – Mafia, Masi \(CNF\), “Bene conferma condanne per omicidio avvocato Fragalà”](#)

«Apprendiamo con soddisfazione la conferma delle condanne da parte della prima sezione della Corte di Cassazione in merito all'omicidio dell'avvocato palermitano Enzo Fragalà e con particolare piacere apprezziamo l'omaggio che il sostituto procuratore generale Giuseppina Casella ha voluto rendere a Fragalà “ammazzato in quanto avvocato”. Un omaggio che accentua e valorizza la funzione e il ruolo dell'avvocato».

Lo afferma Maria Masi, presidente del Consiglio nazionale forense costituitosi parte civile nel procedimento.

[14 marzo 2023 – Il 20 marzo il Presidente Mattarella all'anno giudiziario del CNF](#)

Si celebrerà lunedì 20 marzo alle ore 11, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Consiglio Nazionale Forense.

La cerimonia si terrà presso l'Auditorium del Maxxi (via Guido Reni, 4/a) e si aprirà con la relazione inaugurale della presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi.

Seguiranno gli interventi della Prima Presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano, del Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Fabio Pinelli, e del Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto.

Diretta streaming sul sito www.consiglionazionaleforense.it

[14 marzo 2023 – Crisi di impresa: CNF, Ministero Giustizia recepisce nostre proposte](#)

"Bene la soluzione, indicata dal ministero della Giustizia, per sbloccare lo stallo relativo al popolamento dell'albo dei gestori della crisi di impresa".

Lo afferma la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi che prosegue: "con la circolare emanata ieri, 13 marzo, via Arenula recepisce le proposte di modifica che il Consiglio nazionale forense aveva da tempo sollecitato nelle interlocuzioni che si sono susseguite in questi mesi. L'allargamento del periodo temporale per l'iscrizione all'albo, stabilito dalla circolare del ministero prevede quindi che i professionisti che hanno i due incarichi utili per l'iscrizione all'albo dei gestori della crisi di impresa anche successivi alla data del 16 marzo 2019 e fino ad arrivare alla data del 15 luglio 2022 possono essere ammessi. Ciò permette agli avvocati –come richiesto dal Cnf nella riunione dello scorso 21 febbraio con il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto e rappresentanti dell'ufficio legislativo e del Dag di via Arenula – di far valere, ai fini dell'iscrizione, gli incarichi ricevuti dal tribunale come curatore, commissario giudiziale o liquidatore nelle procedure previste nel codice della crisi e dell'insolvenza, anche se successivi all'entrata in vigore dell'articolo 356 del codice della crisi".

"Per quanto riguarda il tirocinio semestrale obbligatorio - spiega Masi - il Cnf aveva già esposto le proprie perplessità in sede di interlocuzione ministeriale affermando che il tirocinio, così come declinato, non risponde alle esigenze esperienziali che s'intendono perseguire e contiene in nuce un paradosso insito nel fatto che anche professionisti di lungo

corso, dovranno attendere al tirocinio da effettuare, non si può escludere, presso professionisti meno esperti. Senza considerare la evanescenza del perimetro del concetto stesso di tirocinio. Deve, poi, necessariamente essere sanata la grave contraddizione tra l'articolo 356 e l'articolo 76, allineando le due norme che così come sono state emanate sono in chiara antitesi tra loro. Inoltre, nella circolare è stato ribadito che gli enti erogatori della formazione iniziale che siano ordini professionali dovranno sottoscrivere una convenzione con un'università per l'organizzazione dei corsi, cosa che stride con la natura ex lege di ente formatore del Consiglio nazionale forense", conclude Masi.

[20 marzo 2023 – Tgcom 24, Inaugurazione anno giudiziario 2023 del CNF](#)

Inaugurazione anno giudiziario del Consiglio Nazionale Forense alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

[Il servizio di Tgcom 24 con le interviste alla Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi e al Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto.](#)

[20 marzo 2023 – Tg Dire, Gli Avvocati bocciano la riforma della giustizia](#)

[Il Consiglio nazionale forense, l'organismo di rappresentanza dell'avvocatura italiana, boccia la riforma della giustizia.](#) Durante l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario, alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, la presidente del Cnf Maria Masi chiede al governo modifiche di concerto con avvocati e magistrati. A poche settimane dall'entrata in vigore delle nuove norme, denuncia Masi, appaiono "inadeguate" strutture e risorse sia nel civile che nel penale. Secondo il Cnf, la riforma "è stata imposta" con un uso eccessivo della decretazione d'urgenza che incrina il rapporto di fiducia con i cittadini. Il vice ministro, Francesco Paolo Sisto, spiega che la riforma è conseguenza degli obblighi imposti dal Pnrr per velocizzare i processi. Con i decreti correttivi, promette, ci saranno gli aggiustamenti richiesti.

[20 marzo 2023 – Rainews24, Inaugurazione anno giudiziario 2023 del CNF](#)

Inaugurazione anno giudiziario 2023 del Consiglio Nazionale Forense alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

[Intervista alla Presidente del Cnf Maria Masi.](#)

[20 marzo 2023 – Il Presidente Mattarella alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario del CNF](#)

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario del Consiglio Nazionale Forense che si è svolta al Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

Dopo la Relazione di Maria Masi, Presidente del CNF, hanno preso la parola: Margherita Cassano, Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione; Fabio Pinelli, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura; Francesco Paolo Sisto, Vice Ministro della Giustizia.

[20 marzo 2023 – Anno giudiziario 2023 del CNF, la relazione della Presidente Masi](#)



[Video](#) e testo della relazione della Presidente Masi

[21 marzo 2023 – TG5, Inaugurazione anno giudiziario 2023 del CNF](#)

Inaugurazione anno giudiziario del Consiglio Nazionale Forense alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il [servizio andato in onda sul Tg5](#) con le interviste alla Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi e al Viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto.

[24 marzo 2023 – Paul Rusesabagina libero, CNF: “Grande soddisfazione”](#)

Il Consiglio Nazionale Forense esprime soddisfazione per la notizia, riportata dai principali organi di informazione, della decisione annunciata dal Governo del Ruanda di liberare Paul Rusesabagina, condannato a 25 anni di carcere. Rusesabagina, le cui gesta ispirarono il celebre film 'Hotel Ruanda', è l'imprenditore ruandese, direttore d'albergo durante il genocidio del Ruanda, che nel 1994 salvò migliaia di connazionali dalla guerra civile, nascondendo nell'Hôtel des Mille Collines Tutsi ed Hutu, contribuendo così a salvare la vita di 1268 persone. Fu arrestato nell'agosto 2020 e poi condannato in Ruanda al termine di un processo politico, condotto in spregio alle regole del giusto processo, come denunciato dalle principali organizzazioni che si occupano della difesa di diritti umani.

Il CNF al fine di dare supporto alla difesa di Rusesabagina e di portare il caso all'attenzione dell'opinione pubblica italiana organizzò la visita in Italia, a Roma, della figlia Carine Kanimba insieme al difensore del padre, l'avvocato belga Vincent Lurquin, che si recarono, nel novembre 2021, in audizione presso il Comitato permanente per i diritti umani nel mondo della Commissione Esteri della Camera e, poi, presso il Plenum del CNF il giorno successivo, per raccontare la vicenda giudiziaria che aveva condotto in prigione il 67enne Paul Rusesabagina.

Il CNF, impegnato a difendere i principi dello stato di diritto consacrati nelle convenzioni internazionali, continuerà a seguire il caso auspicando che Paul Rusesabagina possa presto riabbracciare i propri cari.

[24 marzo 2023 – Avvocati, accordo CNF-Interno per scaricare certificati anagrafici cittadini](#)

A breve tutti gli avvocati potranno scaricare i certificati anagrafici di soggetti terzi dal sito dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr), la banca dati unica del ministero dell'Interno che favorisce lo scambio delle informazioni tra comuni e pubbliche amministrazioni e tra comuni e cittadini, grazie a un accordo di adesione tra il Viminale e il

Consiglio nazionale forense che prevede l'interoperabilità dei sistemi informativi tra l'albo degli avvocati e la piattaforma.

Gli avvocati avranno a disposizione i dati aggiornati di oltre 65 milioni di cittadini, inclusi i residenti all'estero, di cui potranno richiedere i certificati al fine di svolgere investigazioni difensive o per far valere e difendere un diritto in sede giudiziaria, in esenzione di bollo come previsto dalla legge.

“Si tratta di un miglioramento delle modalità con cui viene esercitato il diritto alla difesa, un passo avanti verso un riconoscimento della funzione e del ruolo dell'avvocato al servizio del cittadino”, è il commento della presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

[25 marzo 2023 – Giornata Acqua, CNF chiede impegno condiviso su decalogo principi guida](#)

Il Consiglio Nazionale Forense in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua ribadisce il proprio impegno a promuovere in tutte le sedi nazionali e internazionali il riconoscimento del diritto umano all'acqua e per contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di preservare questo bene essenziale per la vita umana e per il nostro pianeta.

In occasione di questa giornata, il Consiglio Nazionale Forense che, il 22 marzo dello scorso anno, ha presentato il Decalogo del diritto all'acqua in anteprima mondiale al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai, intende anche richiamare l'attenzione sulla grave situazione di siccità che sta attualmente colpendo l'Italia, causando danni ingenti all'agricoltura, all'ecosistema e alle attività umane con conseguenze dirette sulla qualità della vita delle persone e sulla sostenibilità del nostro Paese.

Il Cnf ritiene fondamentale affrontare il problema della siccità attraverso politiche pubbliche e iniziative private finalizzate alla gestione responsabile delle risorse idriche, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, all'adeguamento delle infrastrutture idriche e alla promozione di pratiche di uso sostenibile dell'acqua.

Il diritto all'acqua è un diritto umano fondamentale, sancito dalle Nazioni Unite, che deve essere garantito a tutti senza discriminazioni. Approvvigionamento diffuso, regolazione funzionale, autonomia limitata, efficienza tecnologica, trasparenza e partecipazione, sostenibilità, solidarietà, equità e giustiziabilità, sono i dieci principi guida elaborati dal Cnf, sui quali si chiede un impegno condiviso a livello internazionale al fine di pervenire all'adozione di regole che valorizzino le buone pratiche per garantire a tutti l'accesso alle risorse idriche, per salvaguardare l'acqua come bene comune e tutelare il diritto delle generazioni presenti e future ad accedervi.

[31 marzo 2023 – CNF al Governo: “Urgente differire entrata in vigore riforma Cartabia su aste giudiziarie](#)

Il Consiglio nazionale forense chiede al Governo di intervenire con “estrema urgenza” sulla previsione della riforma Cartabia sulle aste giudiziarie, differendo l'entrata in vigore, prevista il 30 giugno 2023, dell'art. 179 ter che modifica le modalità di iscrizione di avvocati, commercialisti e notai negli elenchi dei professionisti delegati alle vendite immobiliari, e al contempo prorogando l'operatività degli elenchi già esistenti.

Per gli avvocati - spiega il Cnf in una delibera inviata all'attenzione della presidente del Consiglio e del ministro della Giustizia - la nuova disciplina non può allo stato attuale essere compiutamente applicabile perché “non sono ancora attuate né attuabili le modalità di conseguimento del titolo di avvocato specialista” nel diritto dell'esecuzione forzata, né sono state ancora divulgate le linee guida della Scuola superiore della magistratura “per la definizione dei programmi dei corsi di formazione”.

La delibera del Cnf, indirizzata anche al Guardasigilli, Carlo Nordio, chiede che sia adottato quindi «ogni atto ritenuto idoneo e adeguato, al fine di chiarire tempi, termini e modalità di applicazione» della norma sulle esecuzioni immobiliari e che siano trasmesse “circolari previamente condivise con l’avvocatura allo scopo di uniformare le differenti prassi degli uffici giudiziari” per il primo popolamento degli elenchi.